A 193

Leonarda Isabella

193

Sonate a 1-2-3-4 Istromenti

opera XVI. Bologna 1693.

opuscoli 4.

Violino Primo.

SONATE

A' 1. 2. 3. e 4. Istromenti

D' ISABELLA LEONARDA

Madre Vicaria nel Nobilissimo Collegio di S. Orsola in Nouara.

OPERA DECIMA SESTA

CONSAGRATA

Al Merito incomparabile di Monsignor Illustriss. e Reuerendiss.

FEDERICO CACCIA

PATRIZIO DI NOVARA

Nontio Apostolico di Sua Maestà Cattolica,
Ed Arciuescouo di Milano.

BIBLIOTECA DEL LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

In Bologna, Per Pier-maria Monti 1693. Con licenza de' Superiori.
Si vendono da Marino Siluani all' Insegna del Violino, con Priuileggio.

ILLVSTRISSIMO
E REVERENDISSIMO SIGNORE.

OGni douer vuole, che nelle vniuersali dimostranze d'allegrezza, con cui la Città nostra procura in diuerse maniere di render gratie al Cielo per l' Elettione seguita in V. S. Illustrissima all' Arciuescouato della Metropolitana di questo Stato. Mi sforzi io pure di porgerle qualche tributo in attestato della mia riuerentissima osseruanza. Nè hò saputo, come meglio far palese al Mondo l'interno mio giubilo, che col presentarle vn picciolo parto di mie pouere fatiche, sicura, che la generosità del suo grand' Animo vorrà degnarsi supplire alla tenuità dell' offerta. Con tali riguardi prendo cuore di consagrare al Suo Merito questa mia Musicale Operetta, e tanto più francamente, quanto che le acclamazioni, che alza Roma à suoi glorioſi Maneggi fanno, e che all' Armonia delle Sue incomparabili virtù, ond' è, che da tutti le si presagiscono quelle Alture, che ad vn solo conuengono, ne andran falliti gl'auguri, già testificati da gl'Oracoli del Vaticano. Haurei hora campo aperto di mentouare i più congionti del suo Nobilissimo Casato, chi ne Tribunali ammirati, come Legislatori, chi nelle guerre temuti quai Marti, e chi ne più Eminenti Ministeri della Chiesa venerati quai Sacri Eroi, se dalla consideratione d' esser V. S. Illustrissima eletto per Sole del Cielo Ambrosiano dal Sommo Pastore Regnante, non intendessi, à chi ne abonda per molti, esser superflui gl' altrui Splendori. Compiacciasi per tanto V. S. Illustrissima, non meno di aggradire queste mie debolezze, che di permettermi venghino patrocinate dal suo autoreuolissimo nome, mentre io, con profondamente inchinarmele mi preggio potermi soscriuere

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Vmilissima, e Deuotissima Serua
Isabella Leonarda.

BEATISSIMA VERGINE.

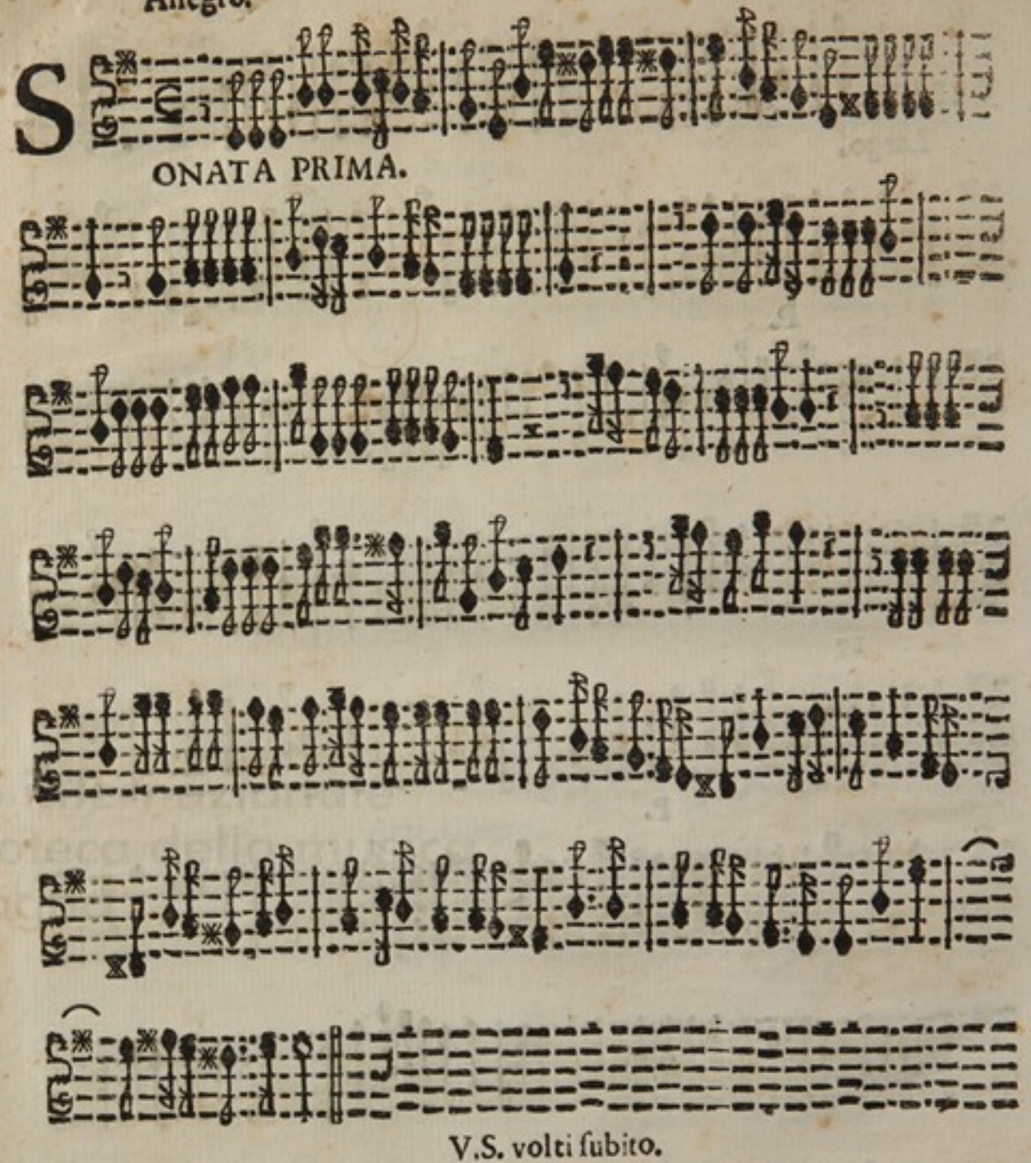
Con quella humiltà che richiedono i vostri gran Meriti; Mà con quella altresì figlial confidenza, che sapete dare à chi vi elesse per Madre, vi presento la presente Operetta di queste Musiche, direi mie, se mi daste licenza d' appropriarmi quel che è fatto per Voi, e riconosco da Voi. In queste mie fatiche io non hebbi altro fine, che d' honorare il vostro Figlio, e Voi. Non sono, è vero, di quelle armonie che à Choro pieno si cantano per Voi in Cielo; mà non perciò douete rifiutarle, mentre à gli errori dell' arte farò supplisca (mercè la vostra assistenza) il buon concerto de miei affetti, che sospiran Voi, e del mio Cuore, che tutto è vostro: protesto ò Santissima Madre, ch' io non dò alle Stampe queste Musiche per accreditarmi al Mondo, mà acciò da tutti si sappia esser io vostra Diuota. Non vi sdegnate ò gran Regina, se mi vsurpo di dire, che son troppo interessata ne' Vostri honori. Con questi miei concerti penso dar motiuo à Vostri diuoti di moltiplicar le Vostre glorie. Se queste Musiche non piaceranno al Mondo, mi basterà che piacciano a Voi, che più dell' ingegno gradite il cuore. Porgo humilmente à Voi queste mie pouere fatiche, acciò si come incominciai, possi altresì finire il tutto, come spero à gloria de Santissimi nomi di Giesù, e di Maria

Vostra

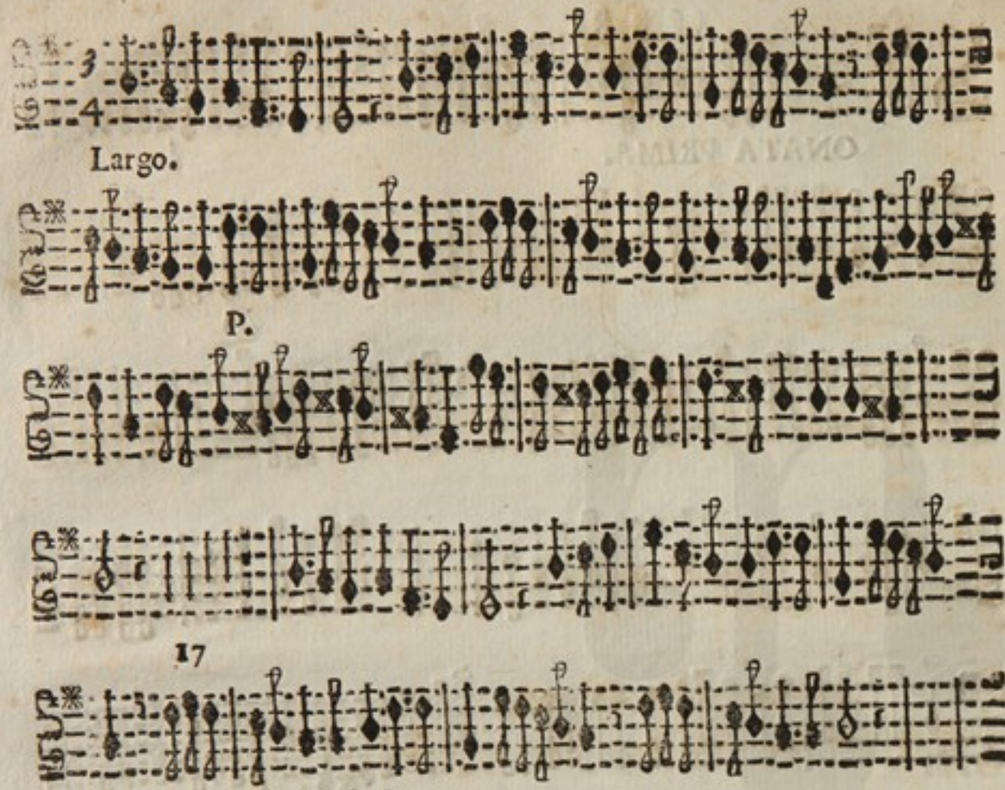
Humilissima Serua Indegna
Isabella Leonarda.

Allegro. Violino Primo. 1

SONATA PRIMA.



V.S. volti subito.

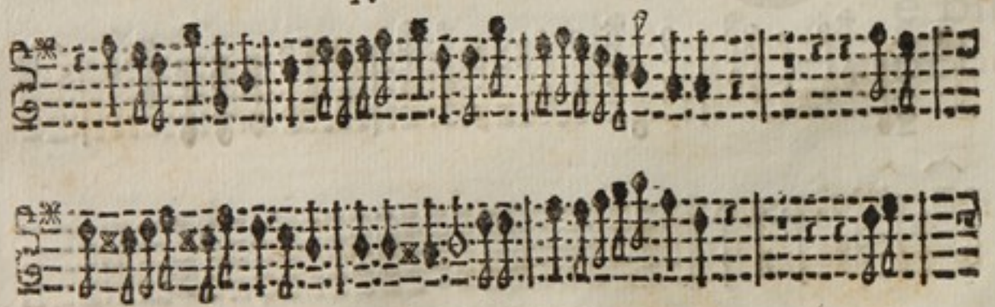


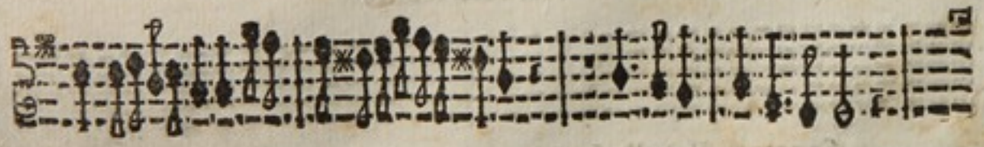
Largo.

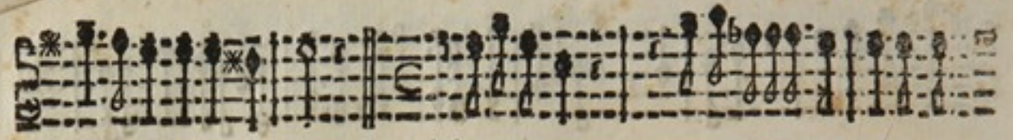
P.

17

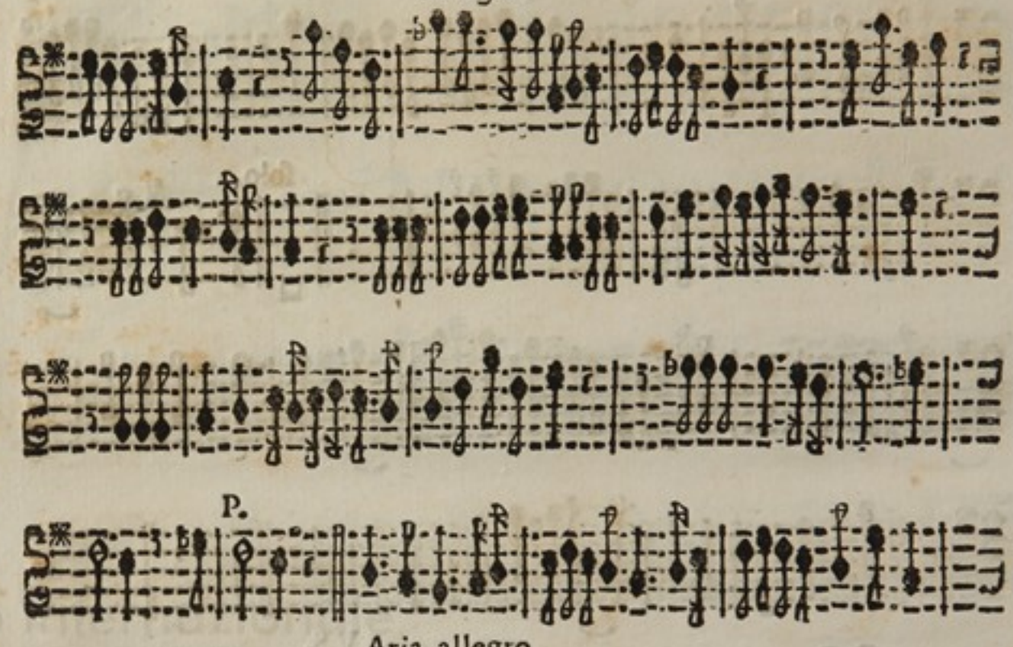
P.





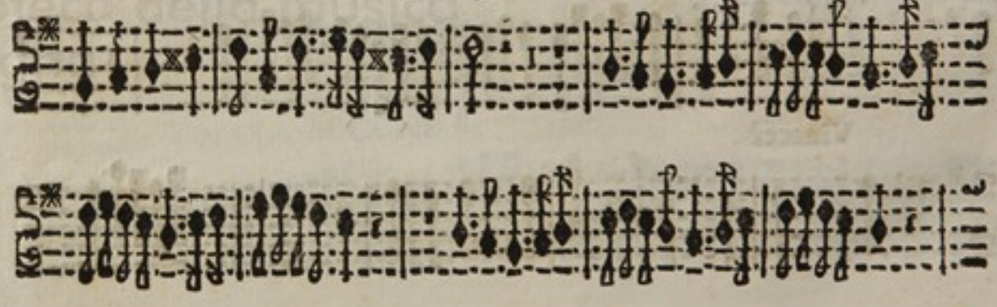


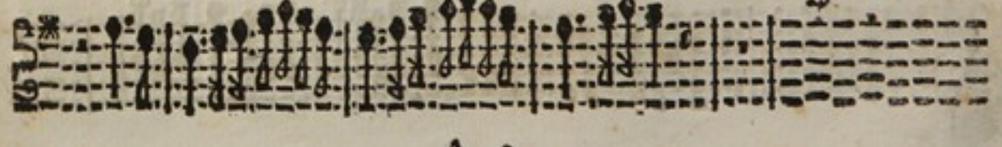
Adagio.

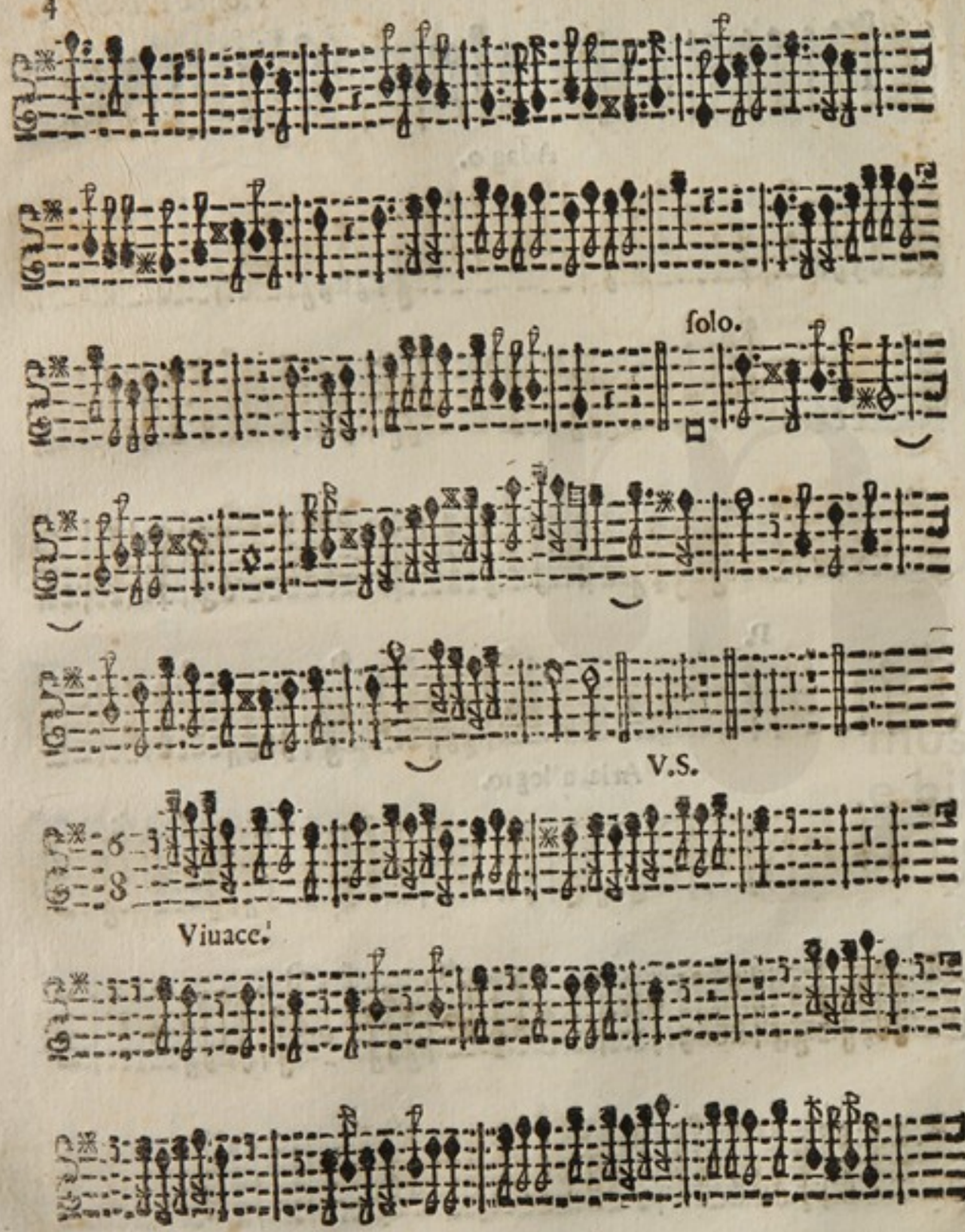


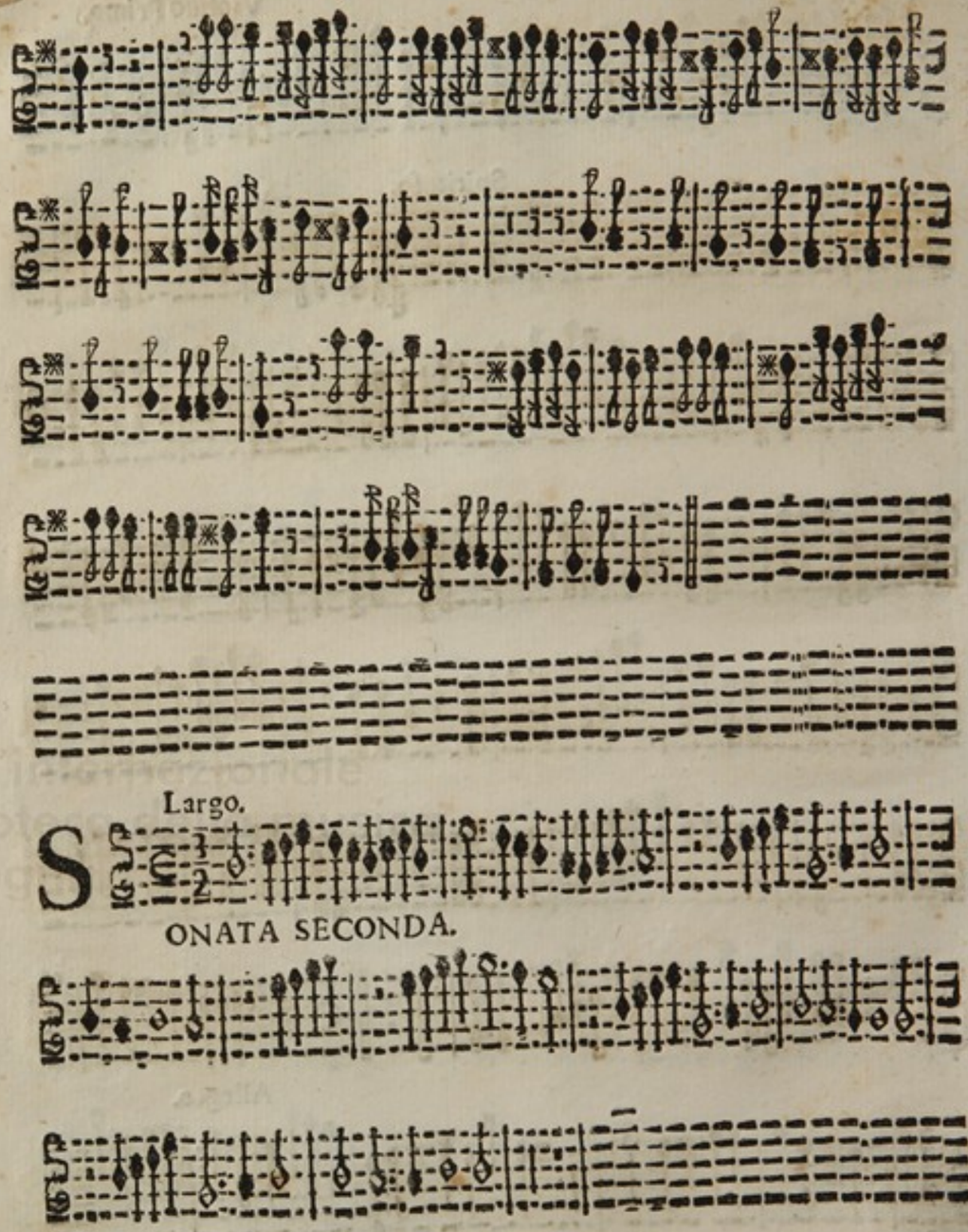
P.

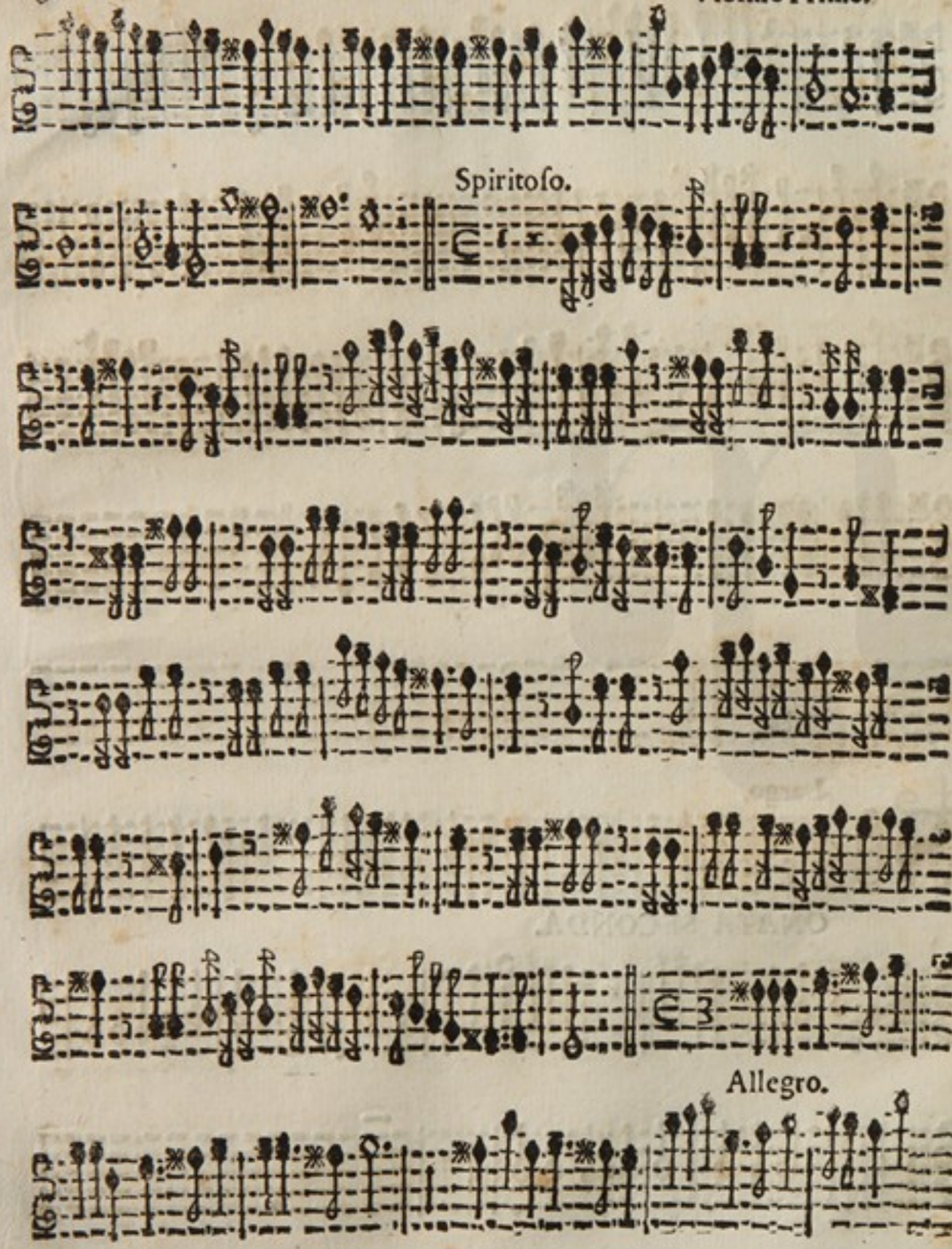
Aria, allegro.

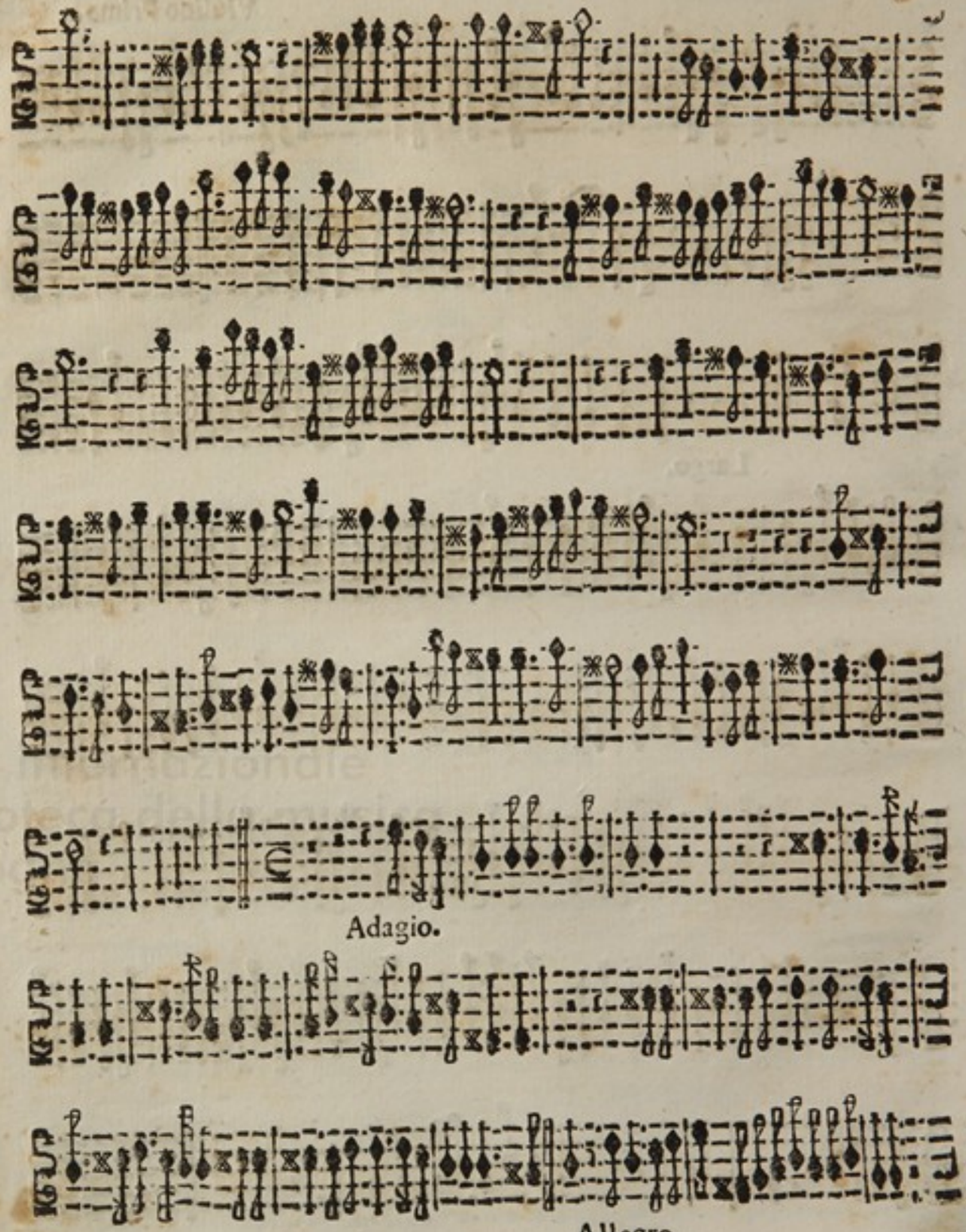


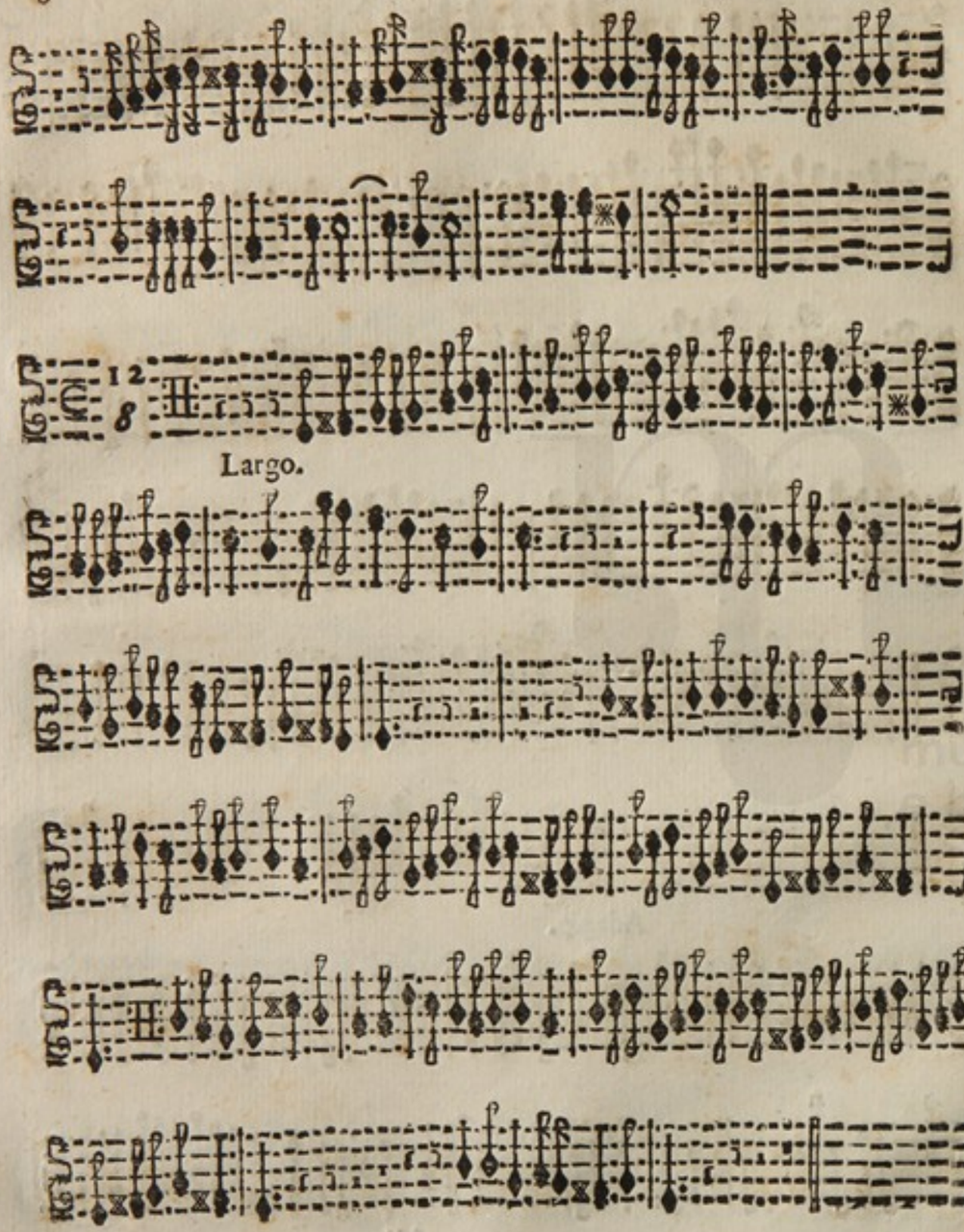



solo.
V.S.
Viuace.


Largo.
SONATA SECONDA.

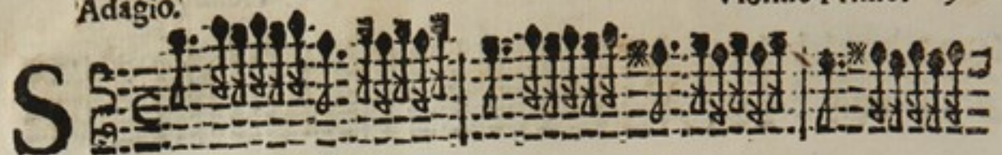

Spiritoso.
Allegro.


Adagio.
Allegro.

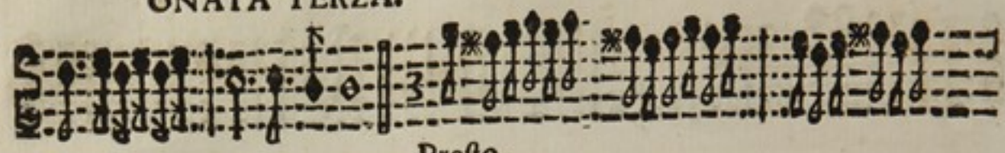


Largo.

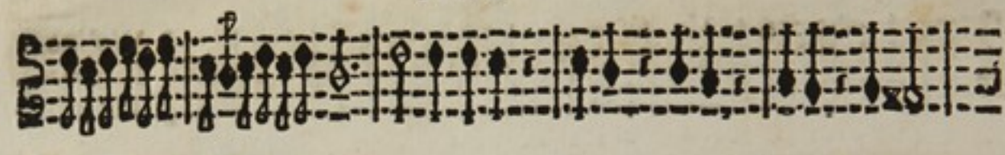
Adagio.



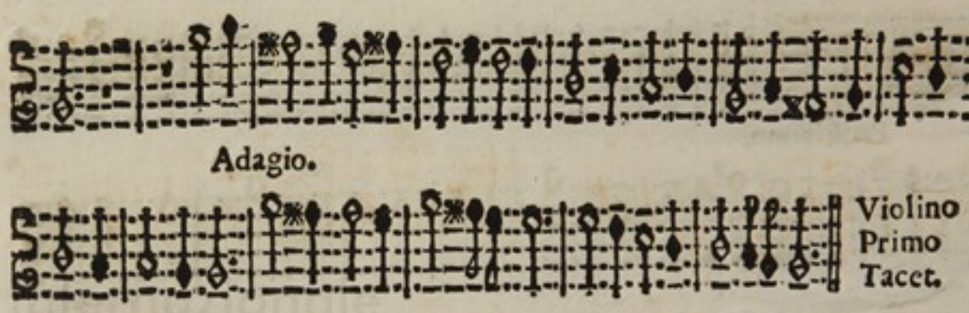
SONATA TERZA.



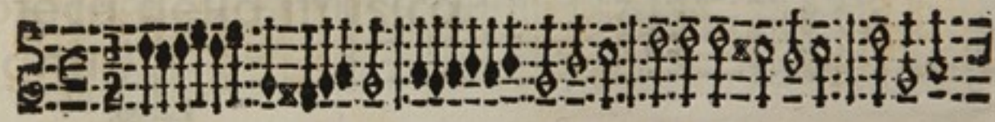
Presto.



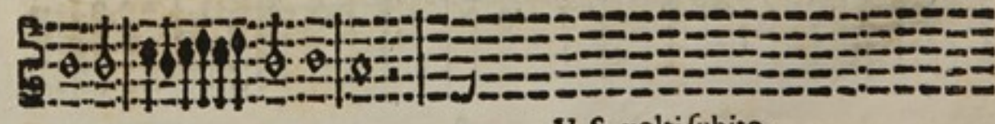
Adagio.



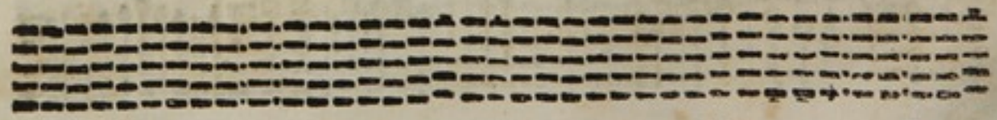
Violino Primo Tacet.

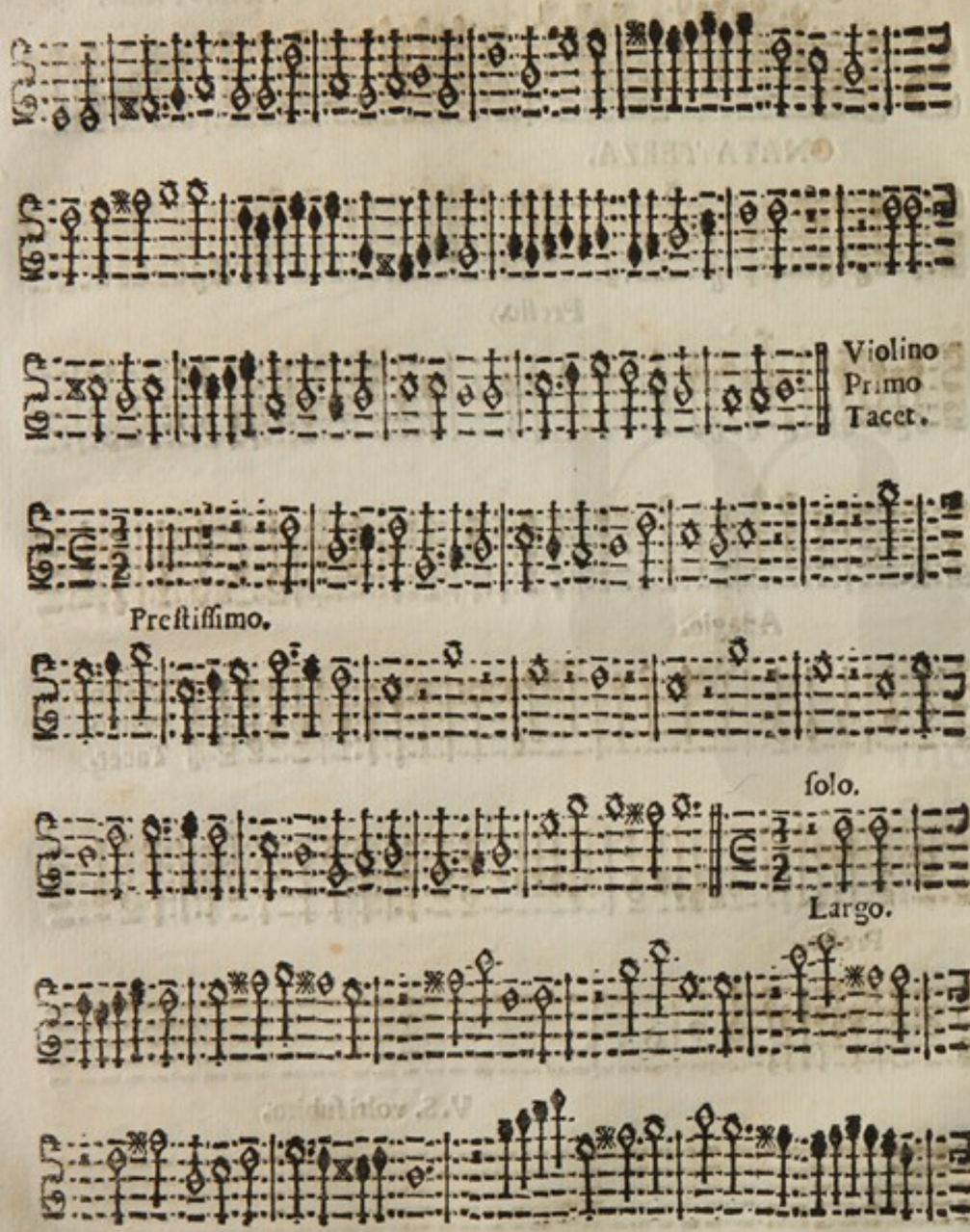


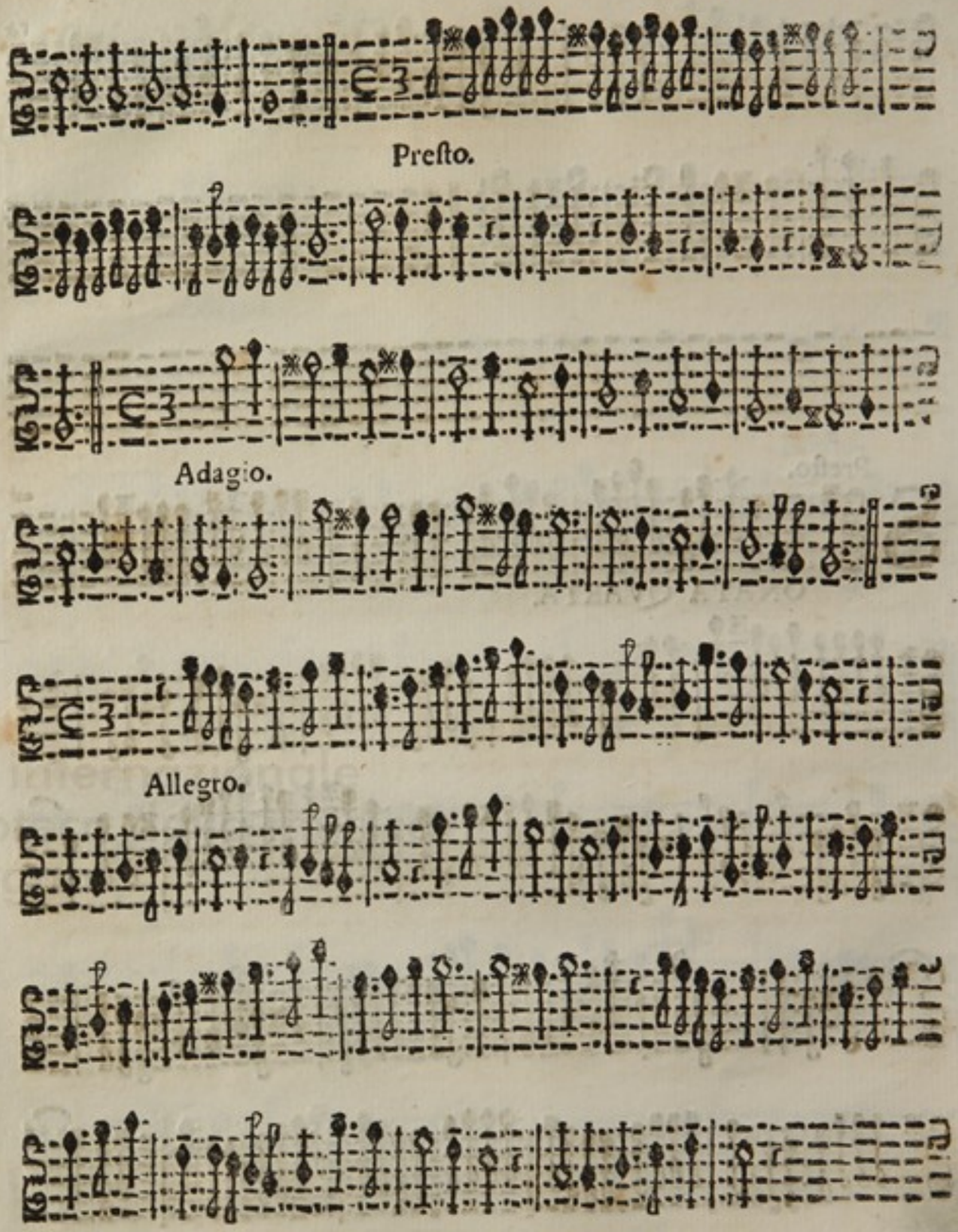
Presto.



V.S. volti ſubito.




Violino
Primo
Tacet.
Prestissimo.
solo.
Largo.

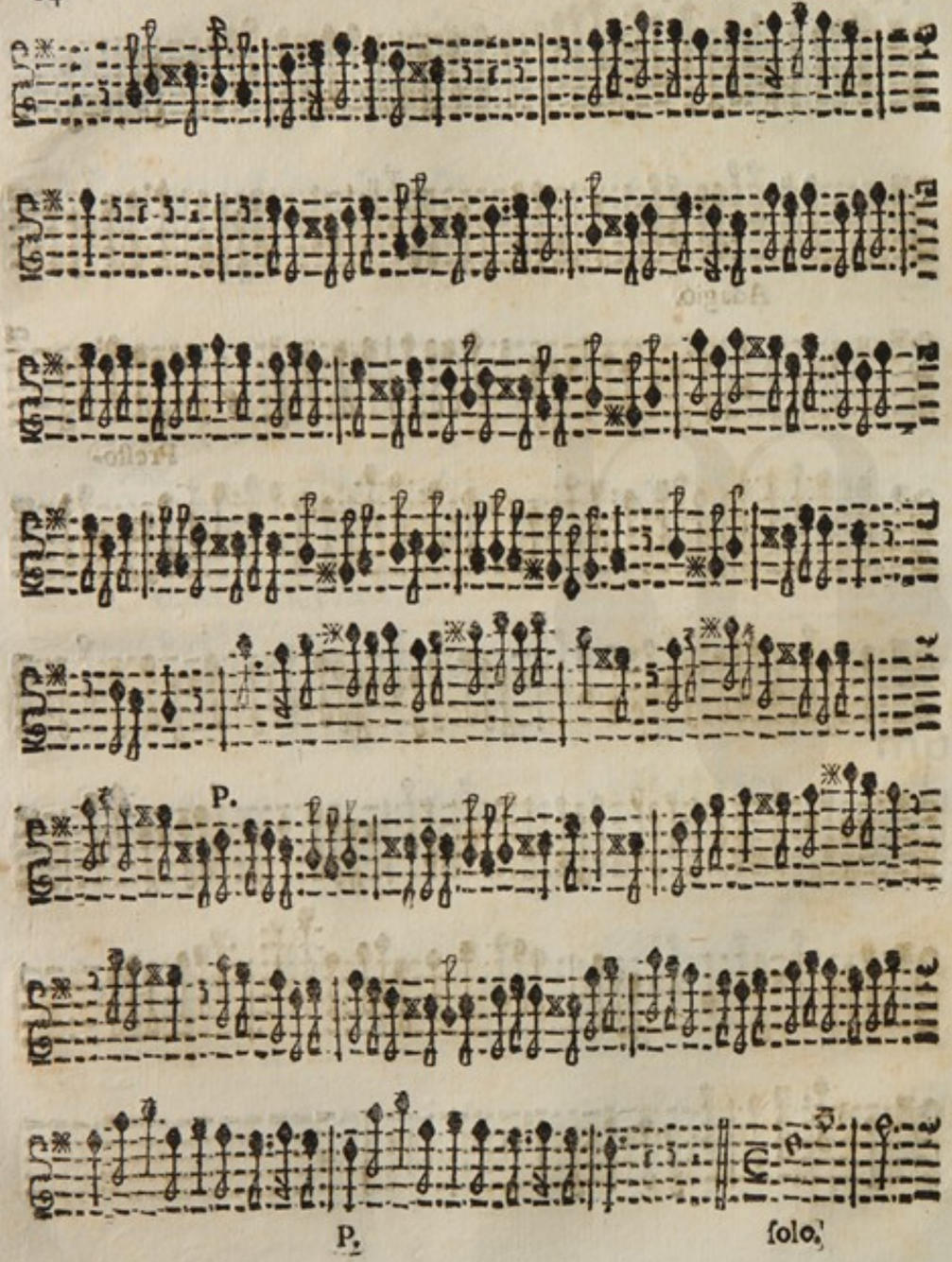

Presto.
Adagio.
Allegro.

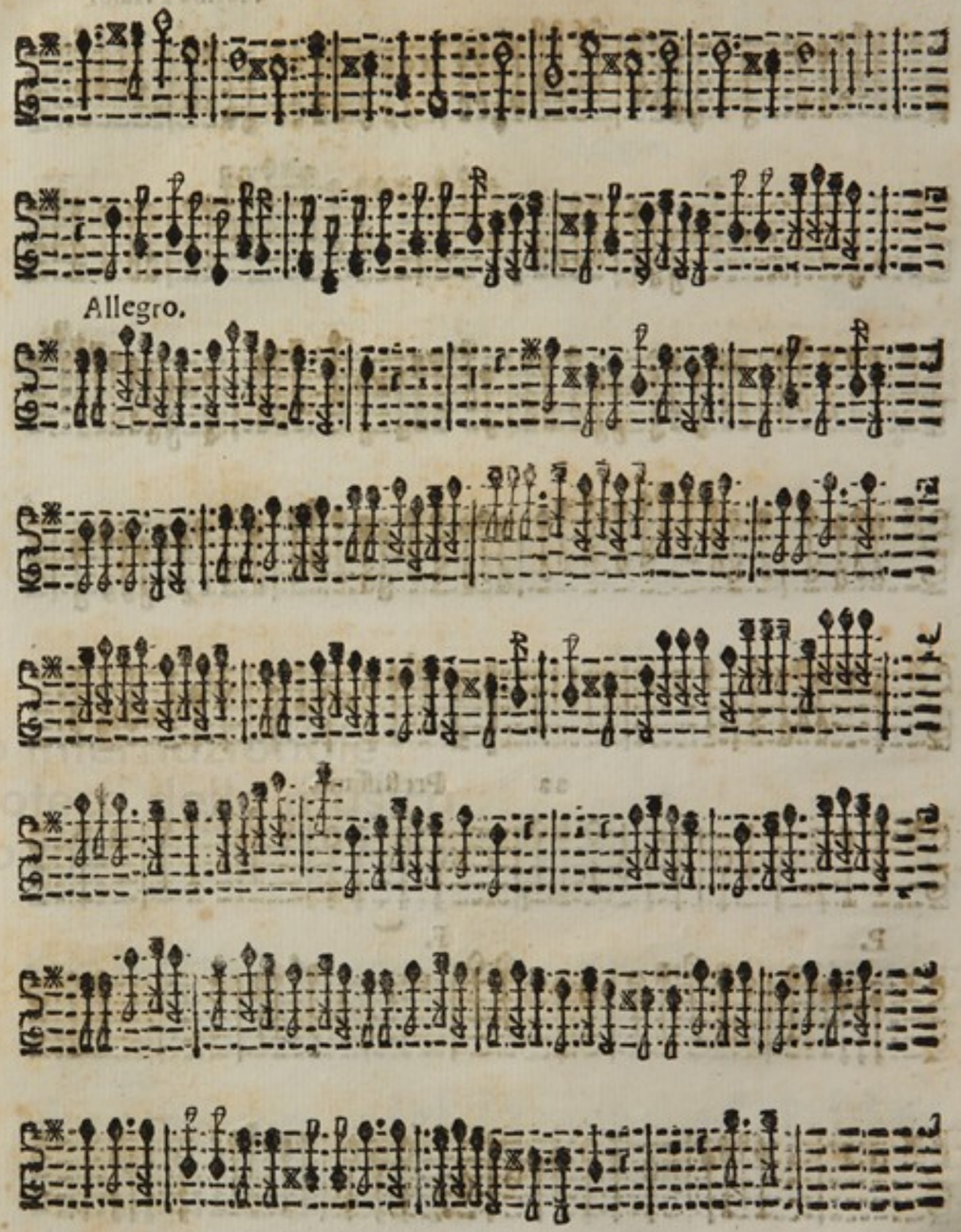
Presto.

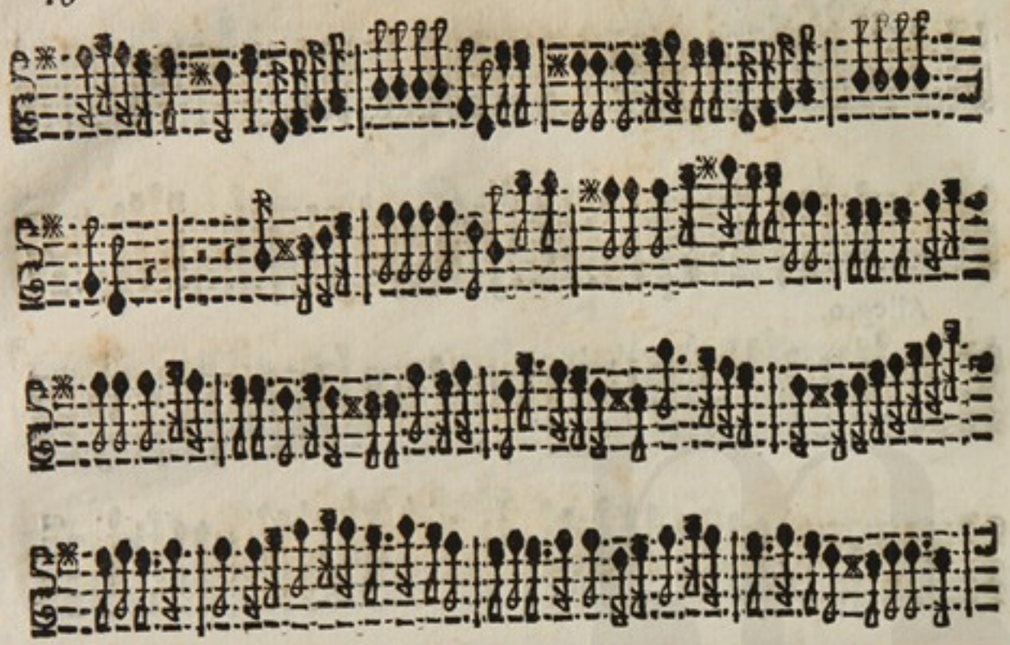
SONATA QVARTA.

Adagio.

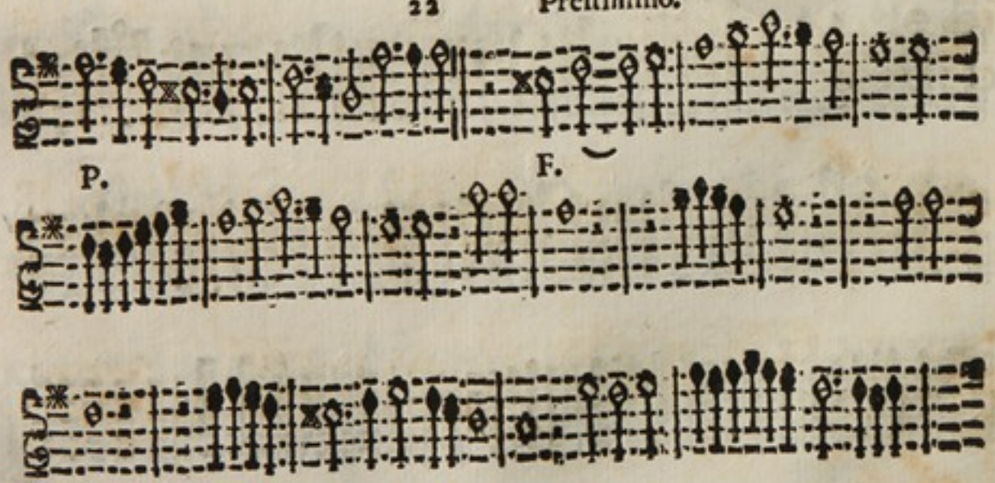
Presto.


P.
P.
solo.

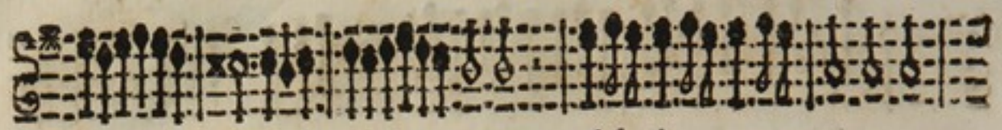

Allegro.



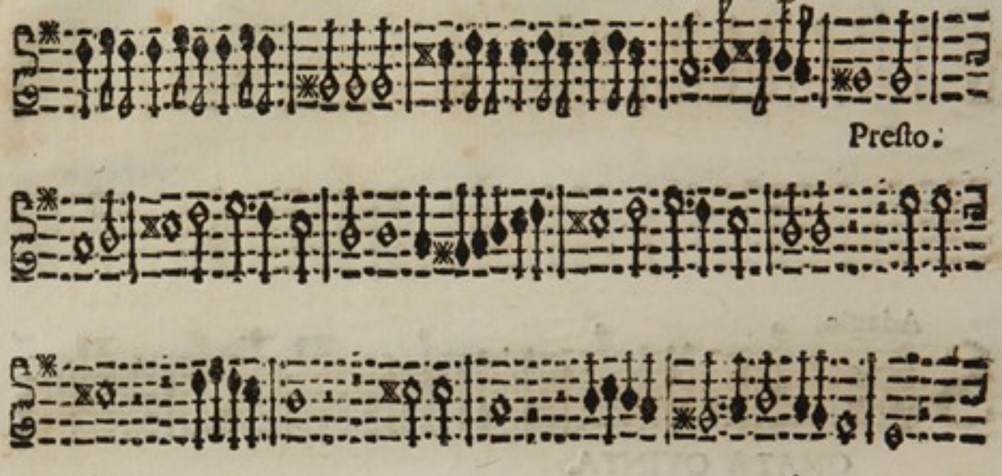
22 Prestissimo.



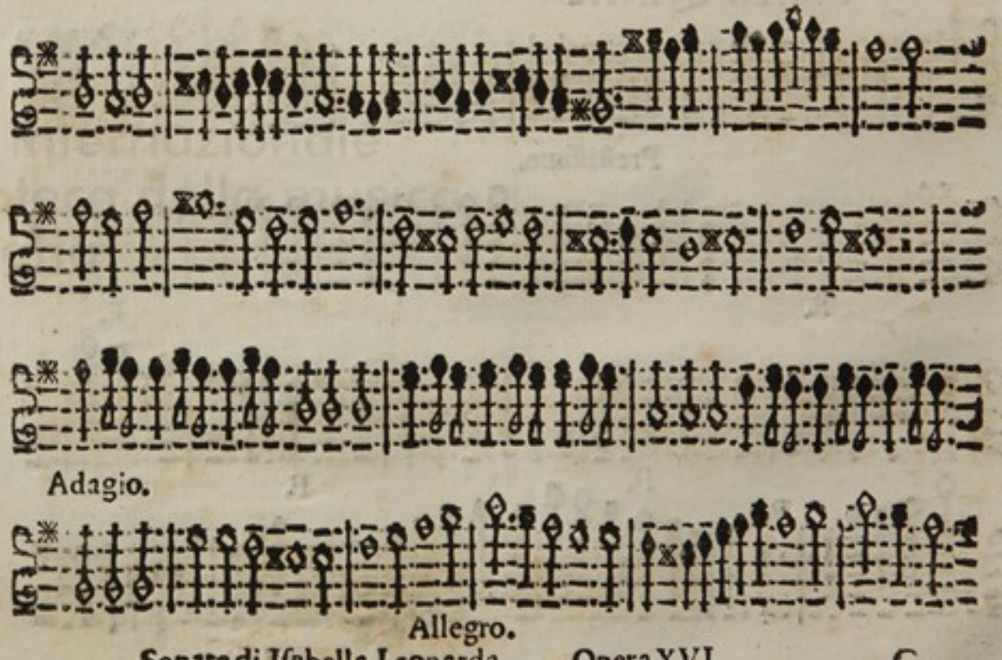
P. F.



Adagio.

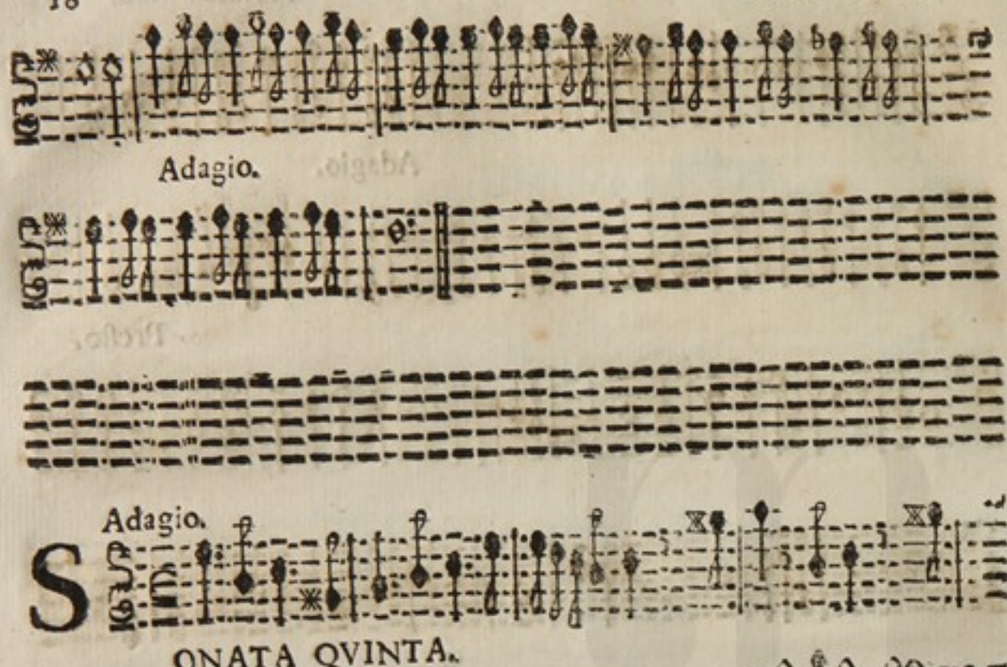


Presto.

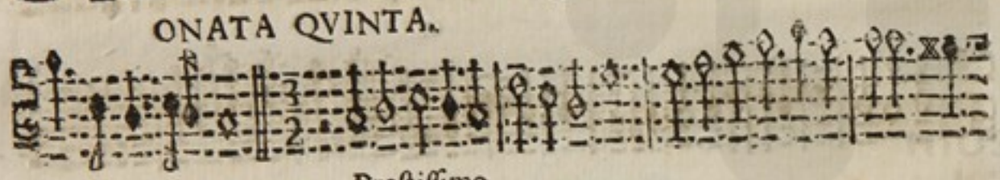


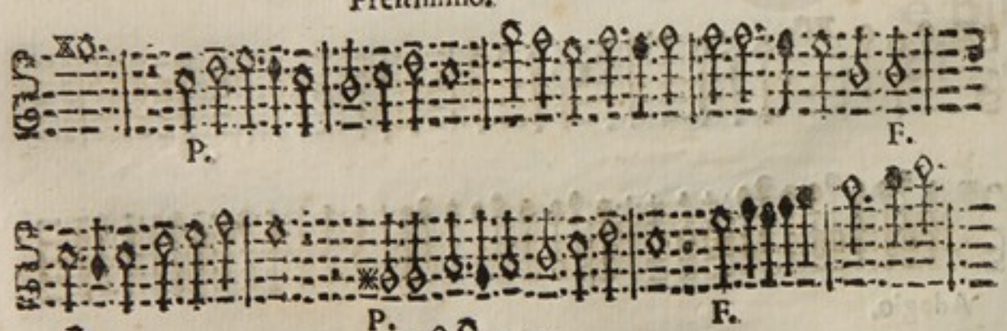
Adagio.

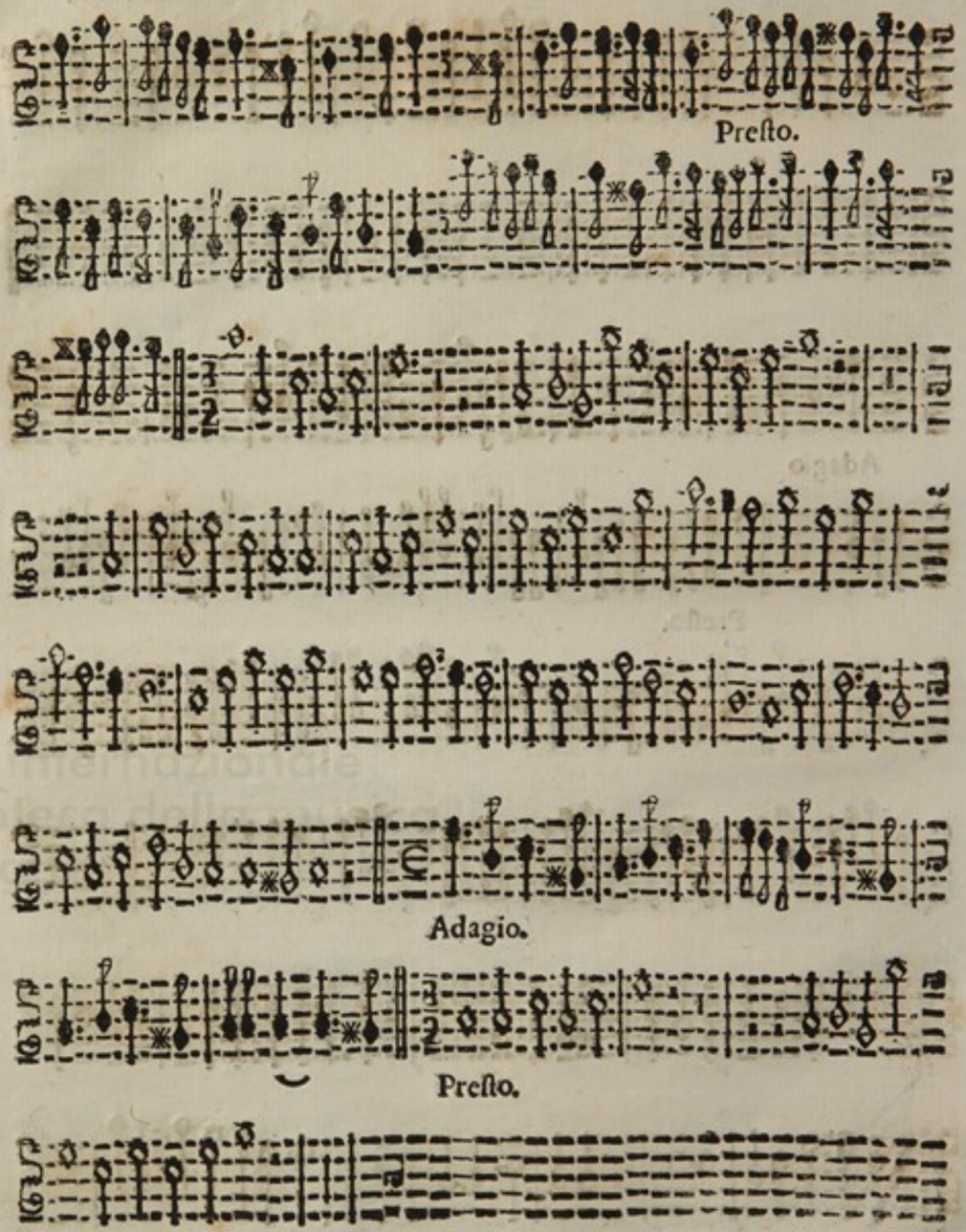
Allegro.

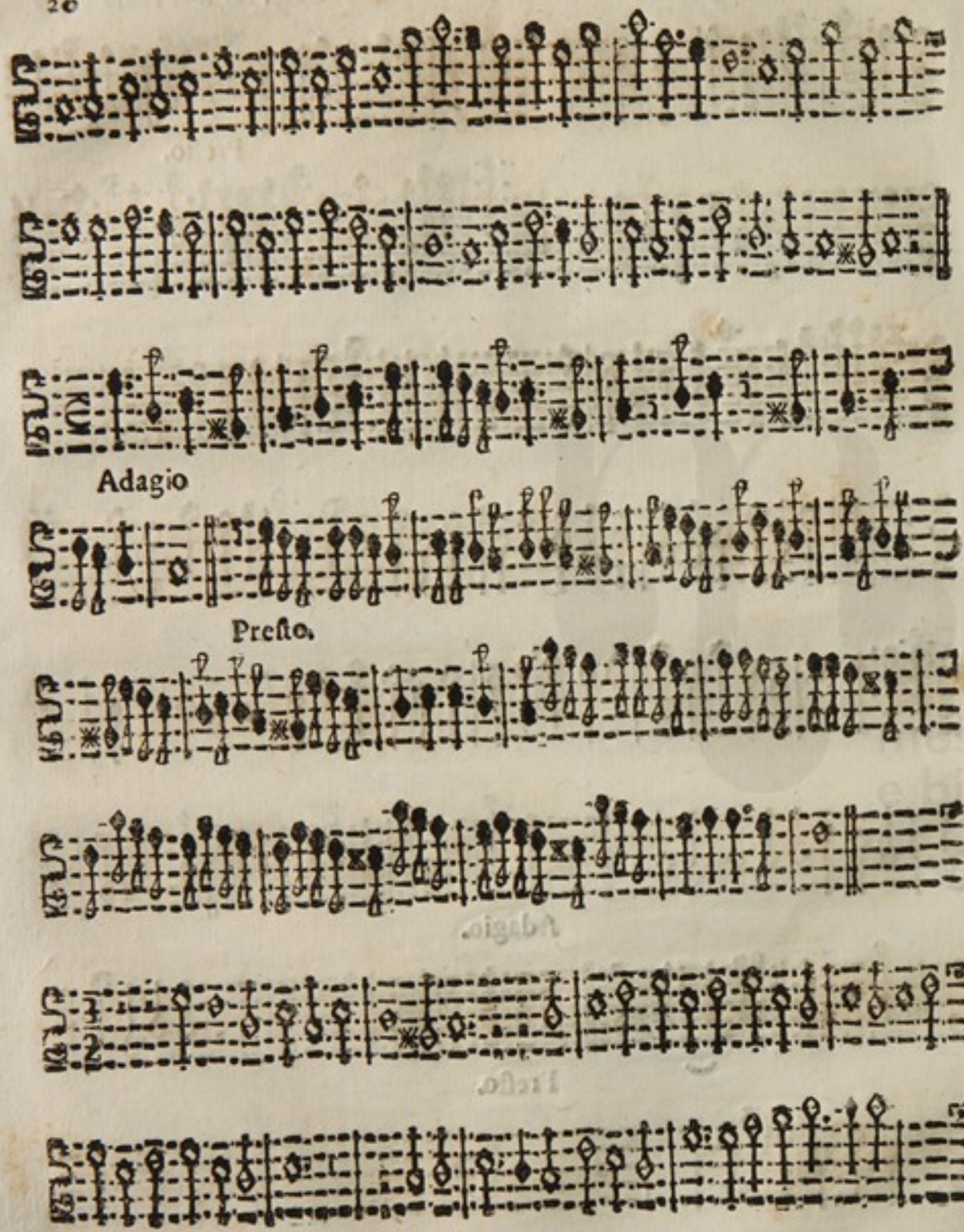


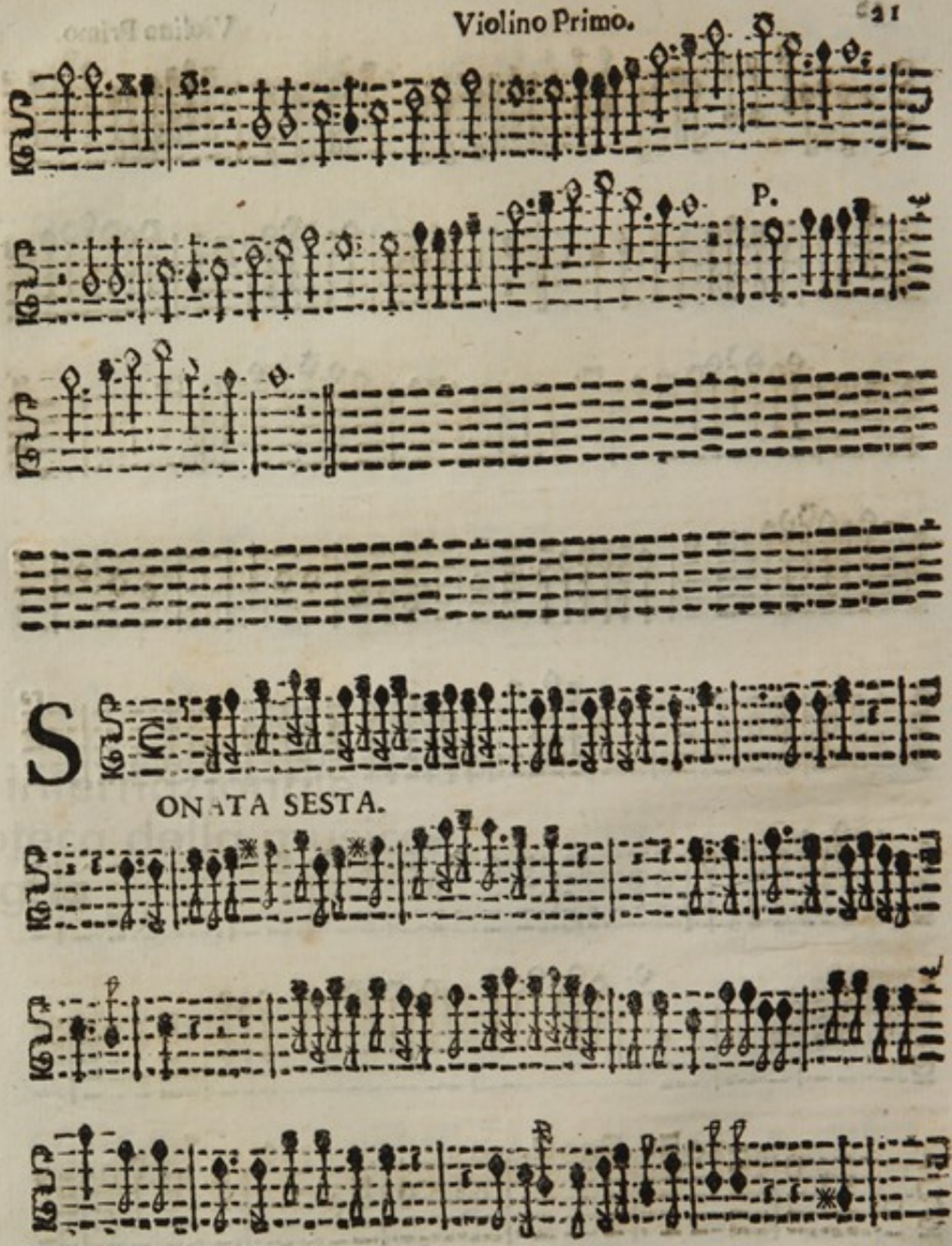
SONATA QVINTA.



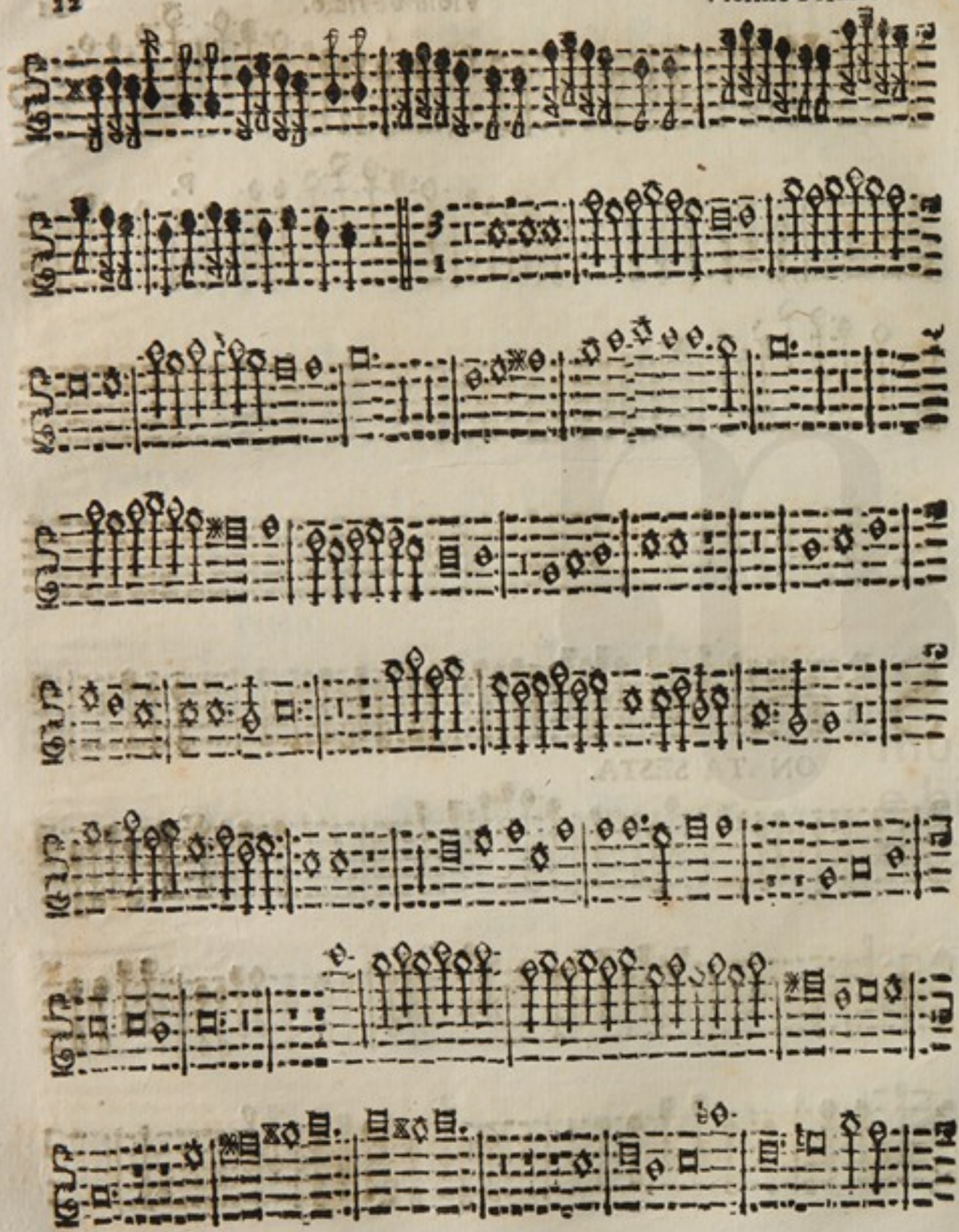


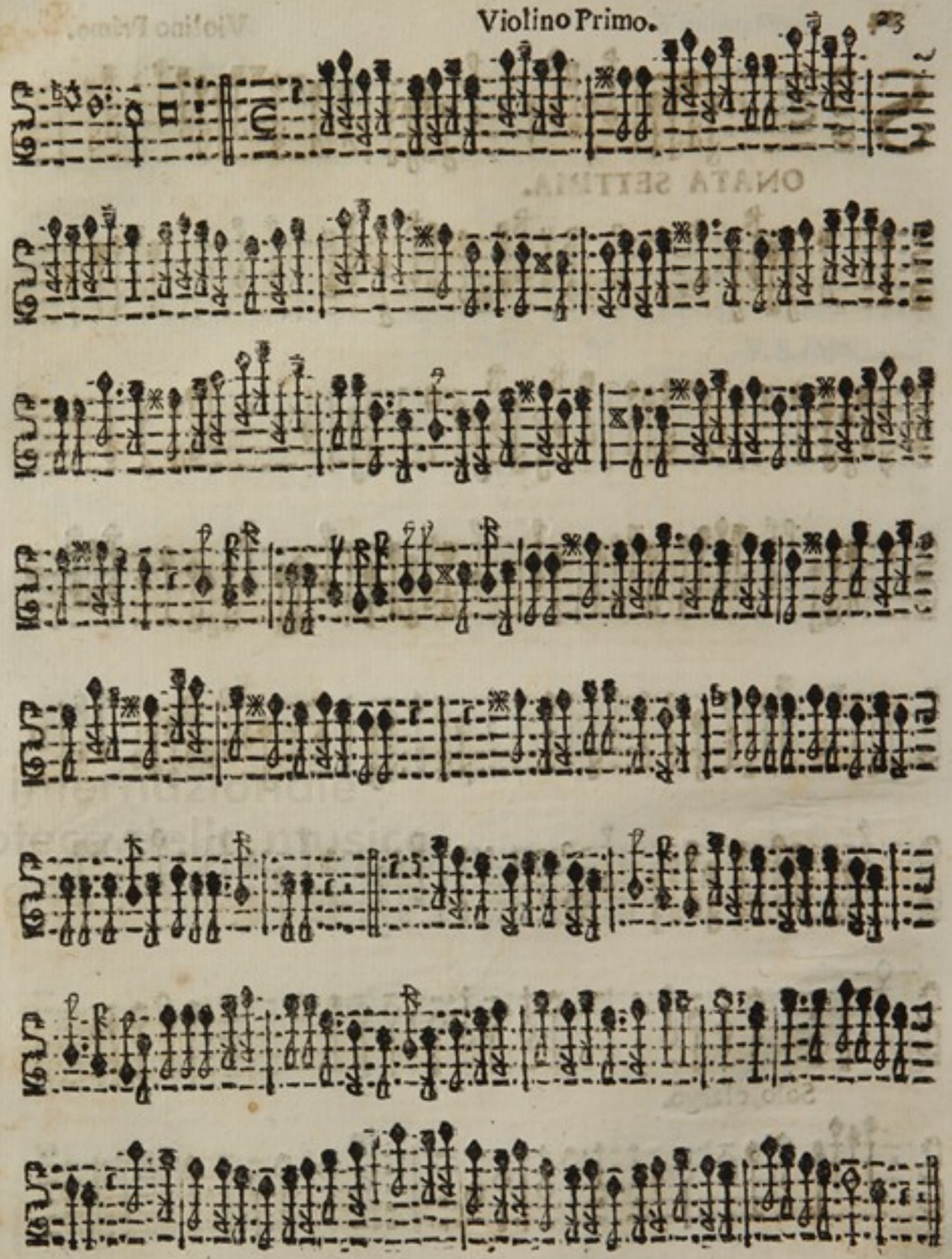




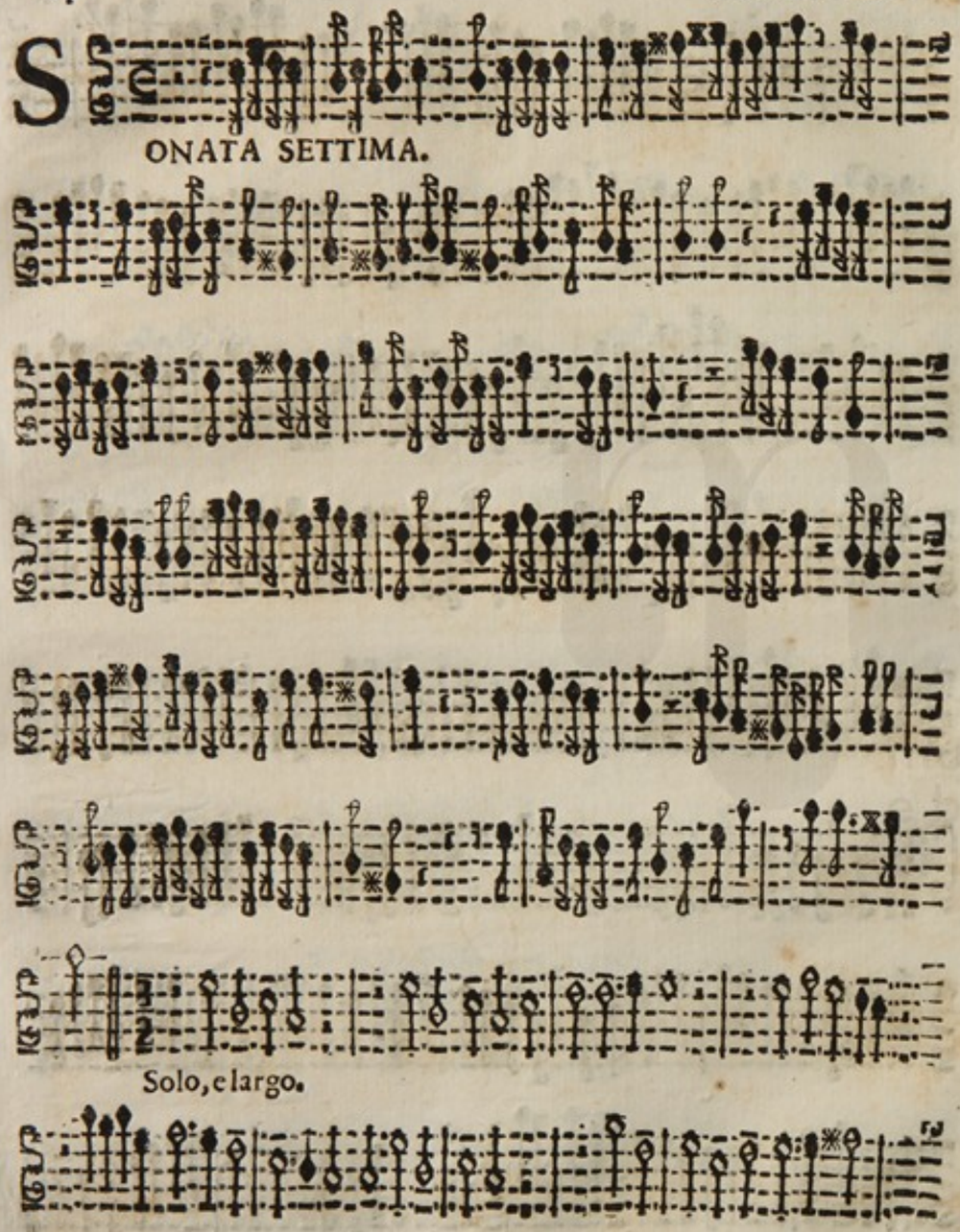


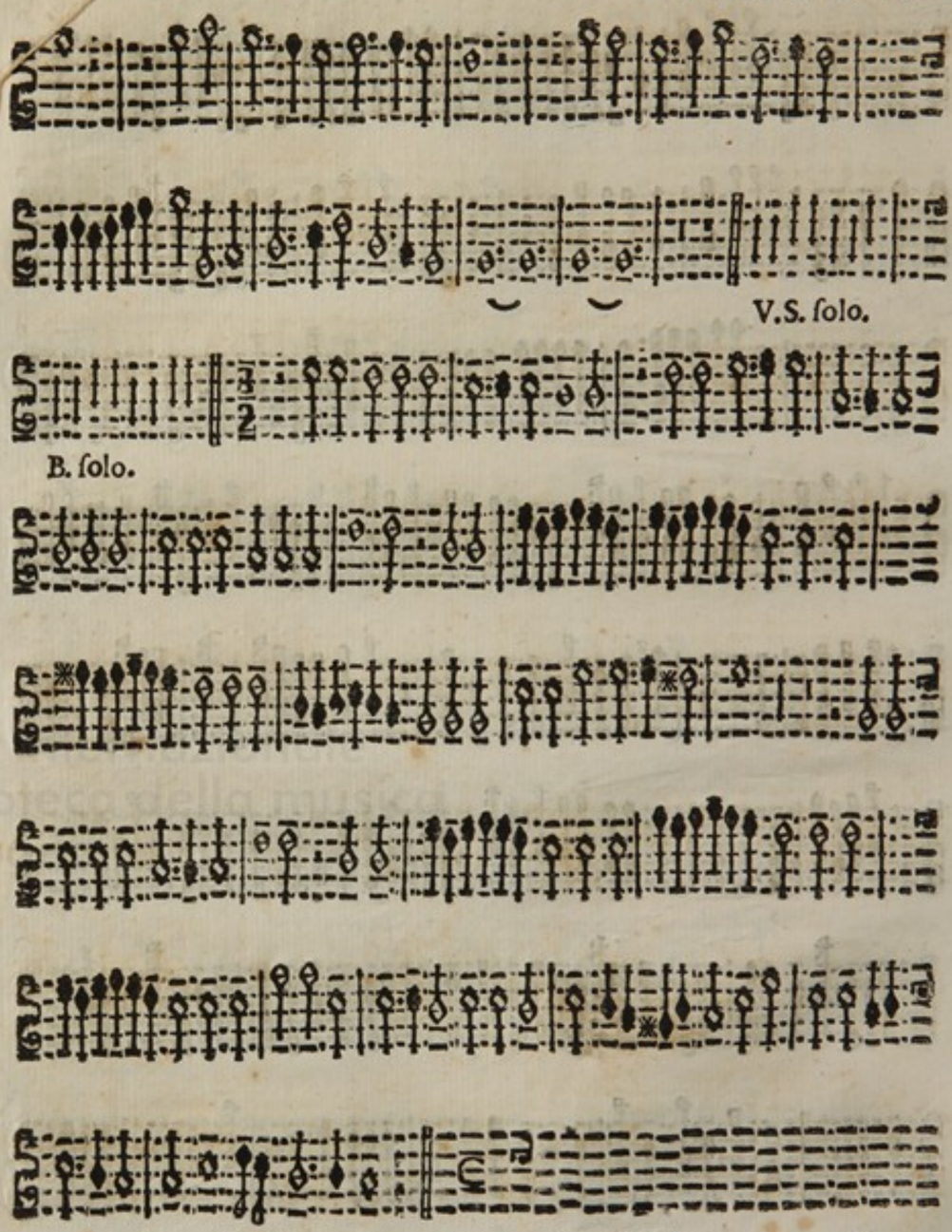
SONATA SESTA.

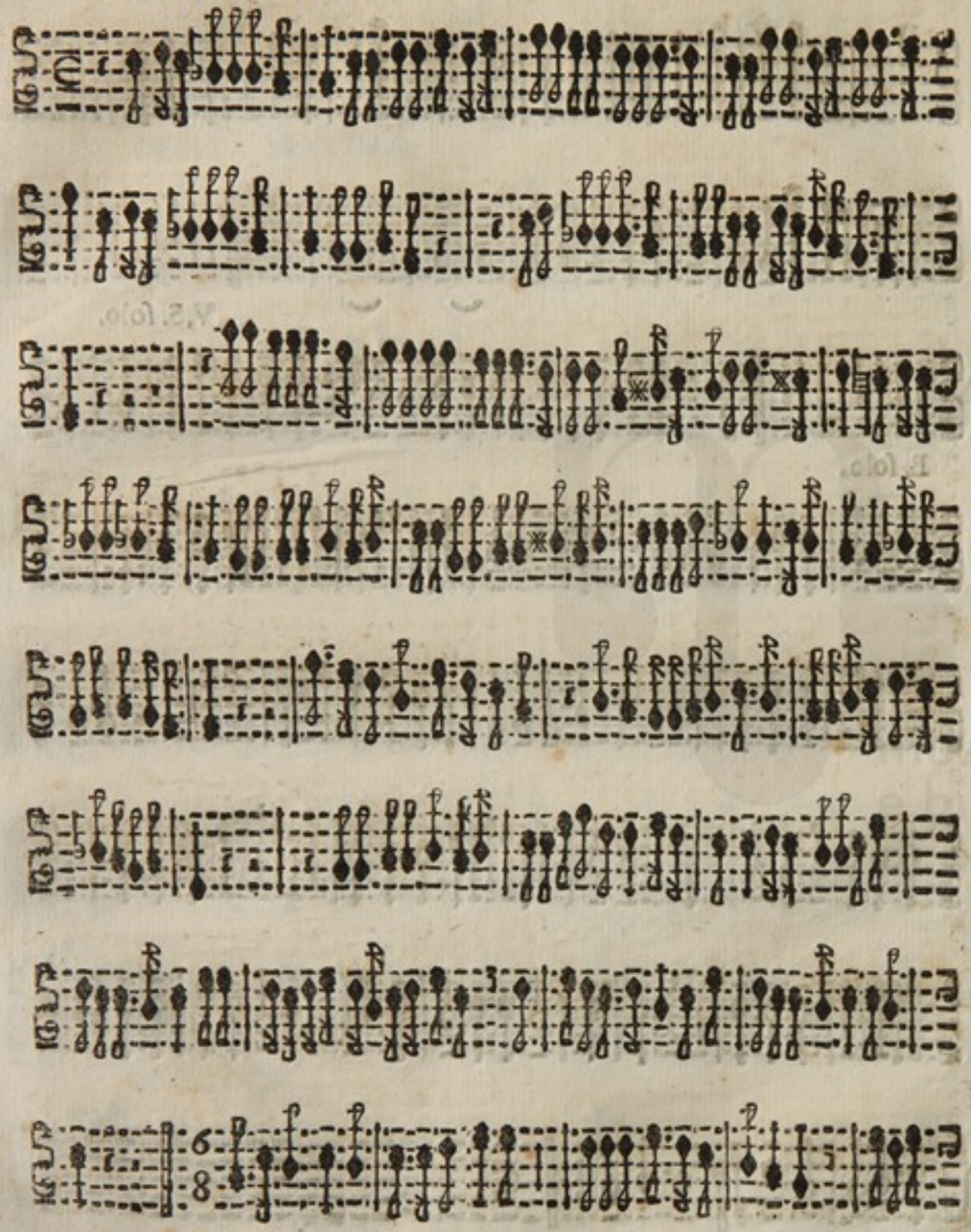


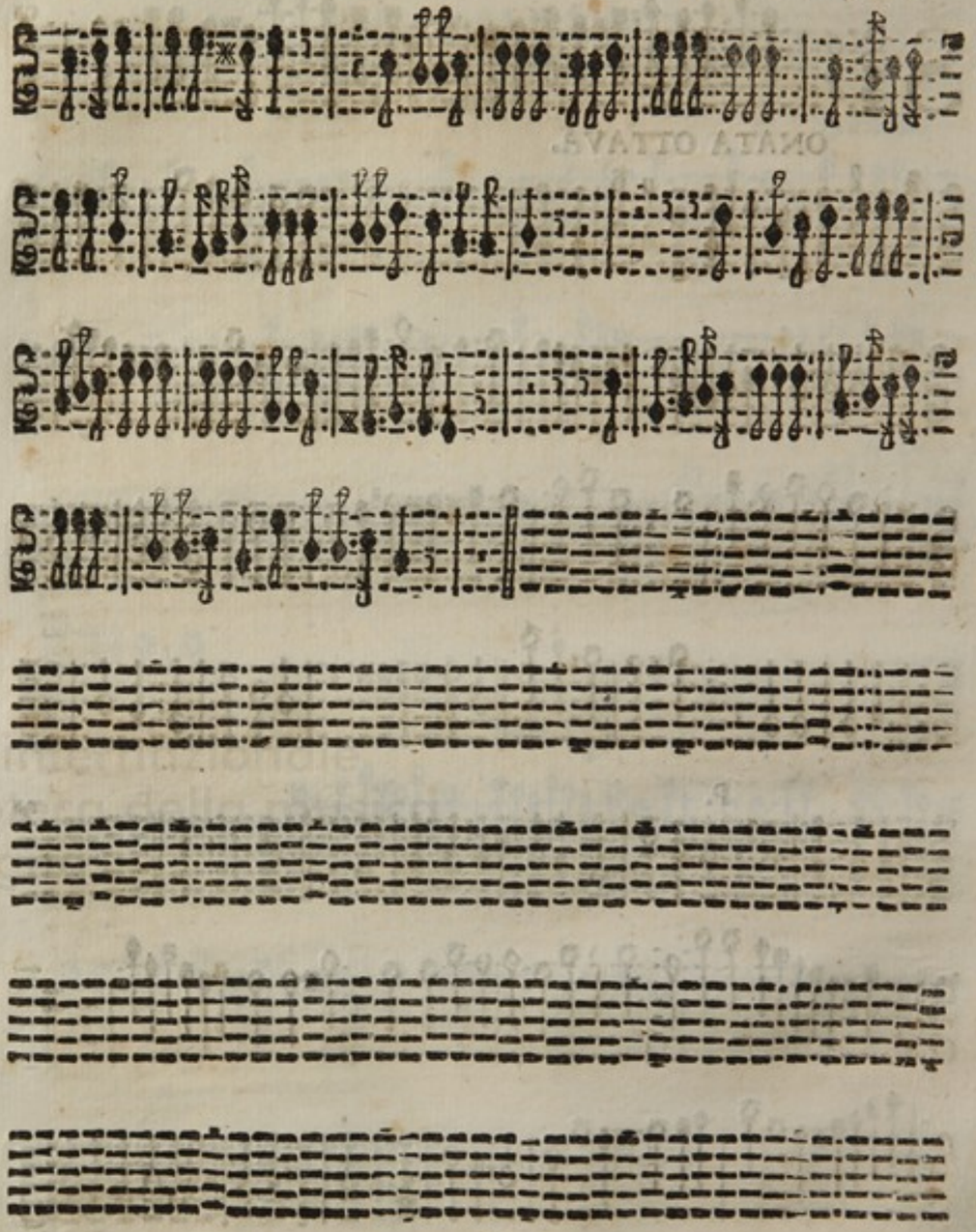


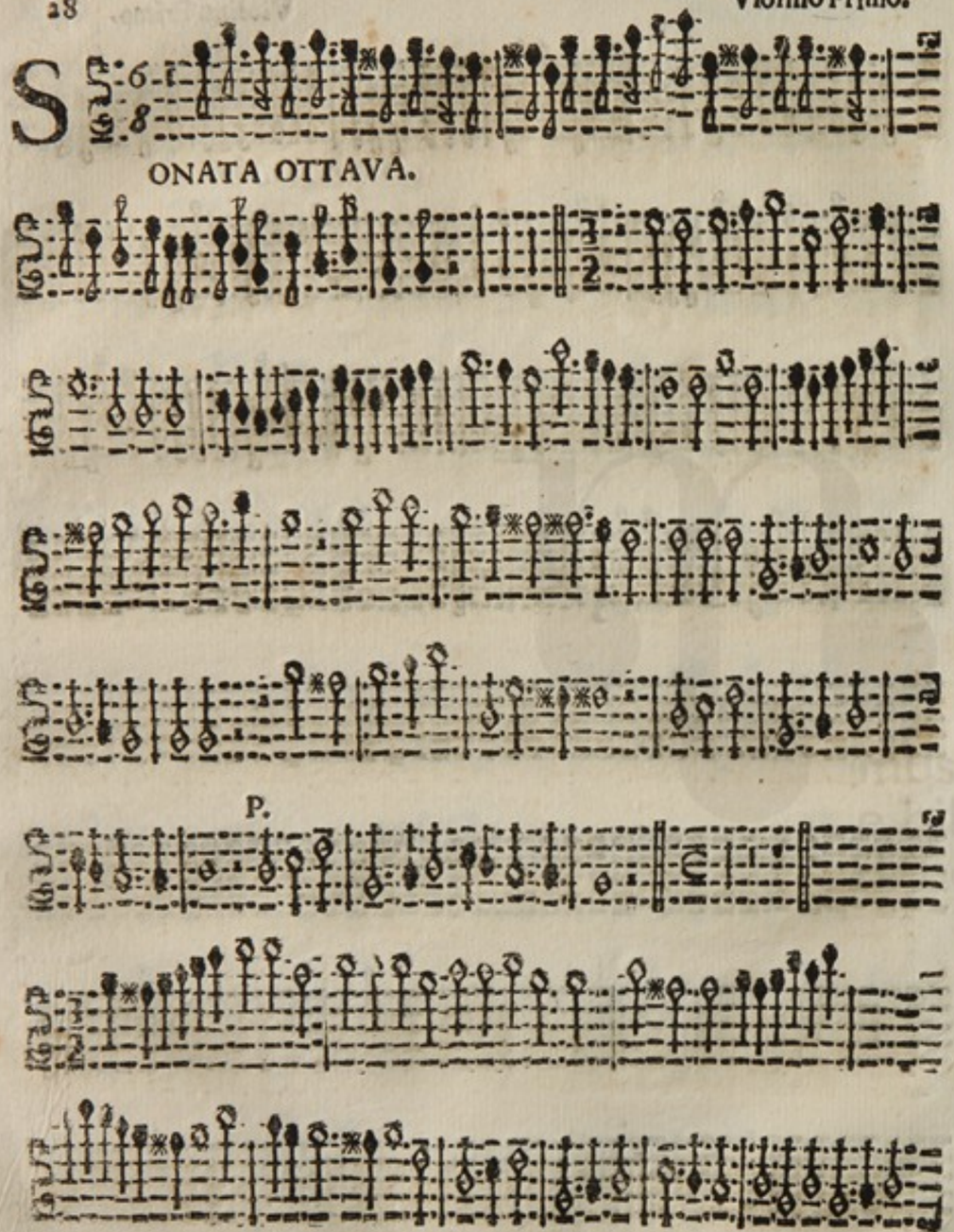
SONATA SETTIMA.





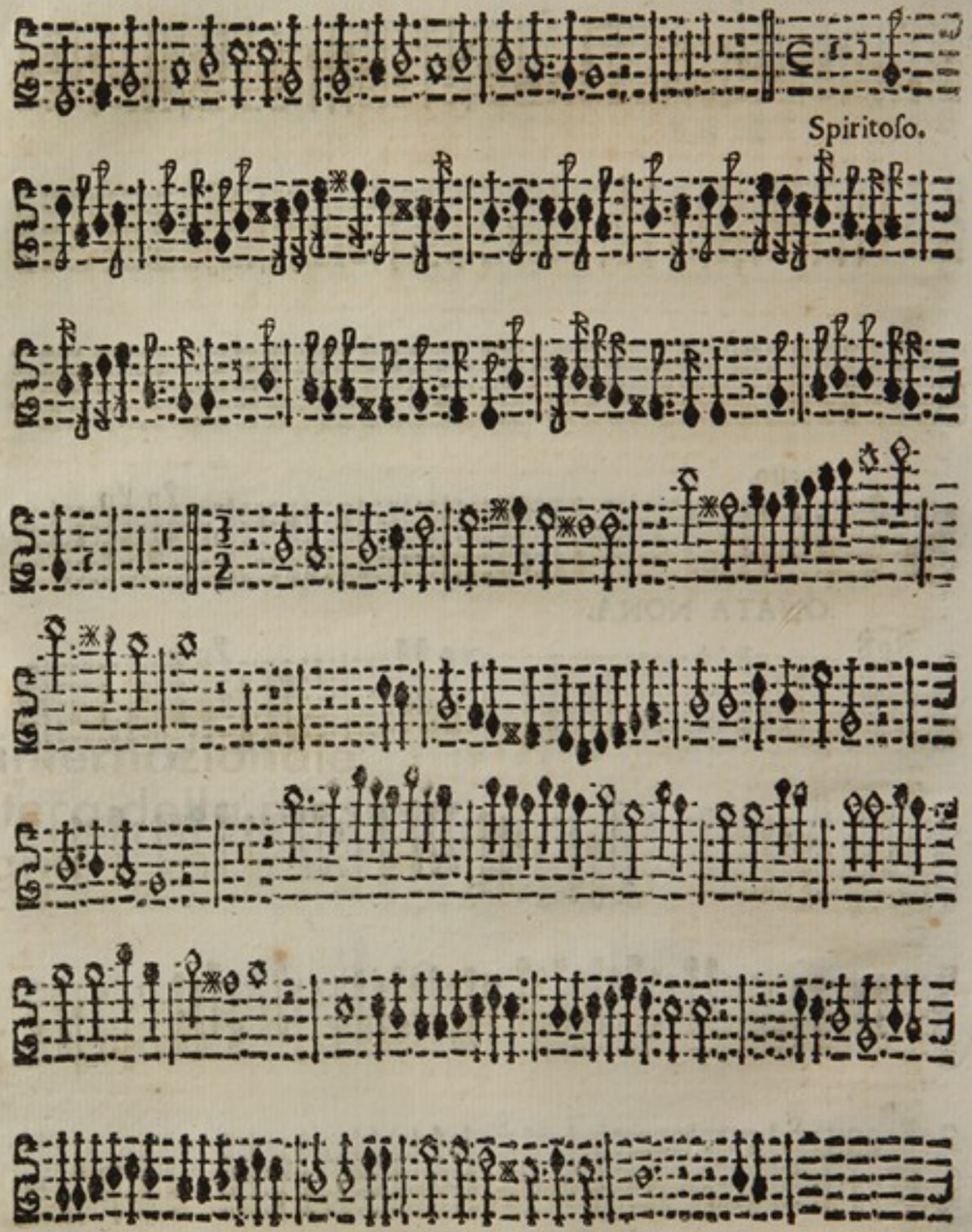




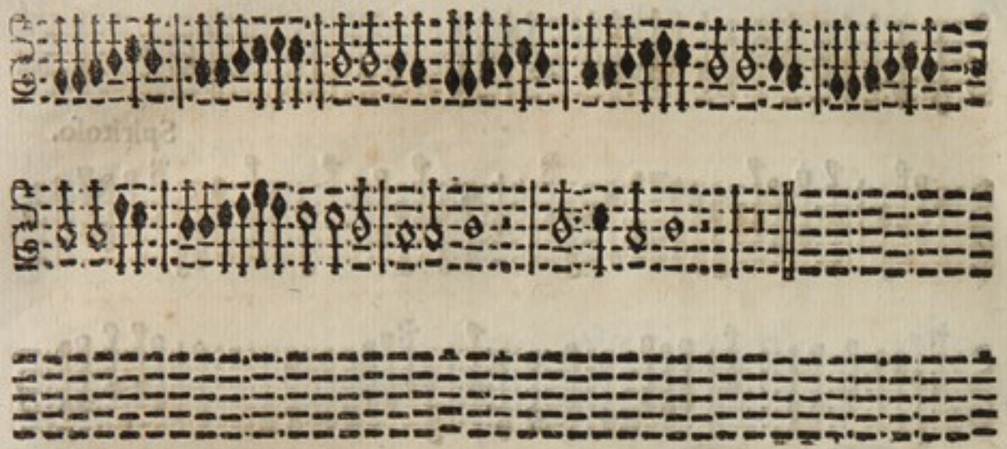


SONATA OTTAVA.

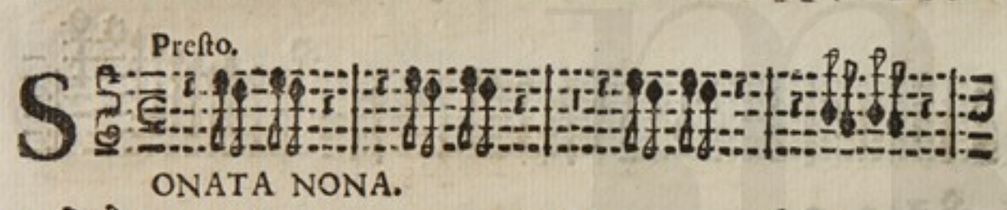
P.



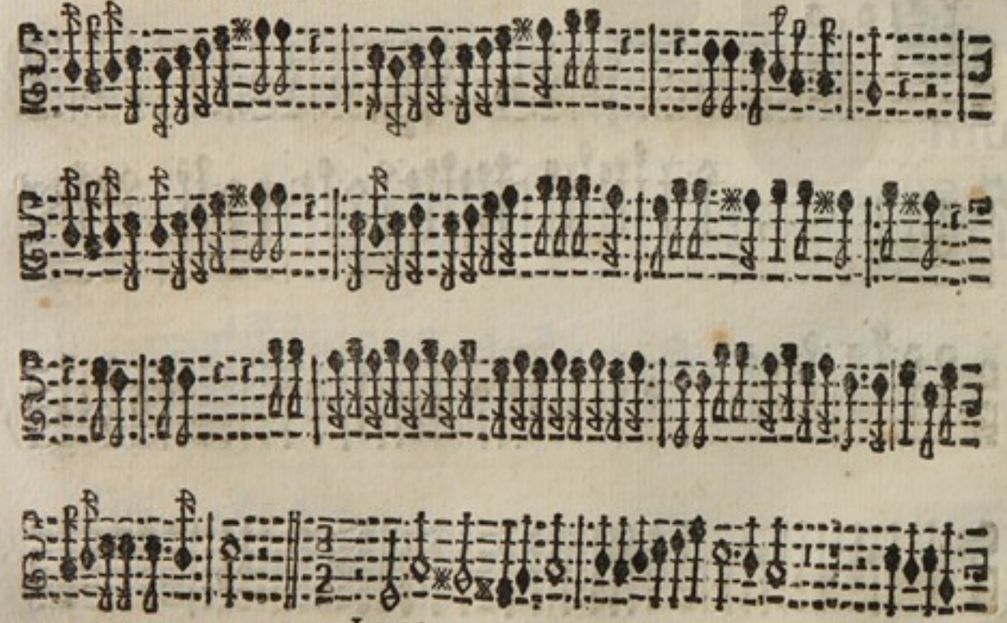
Spiritoso.



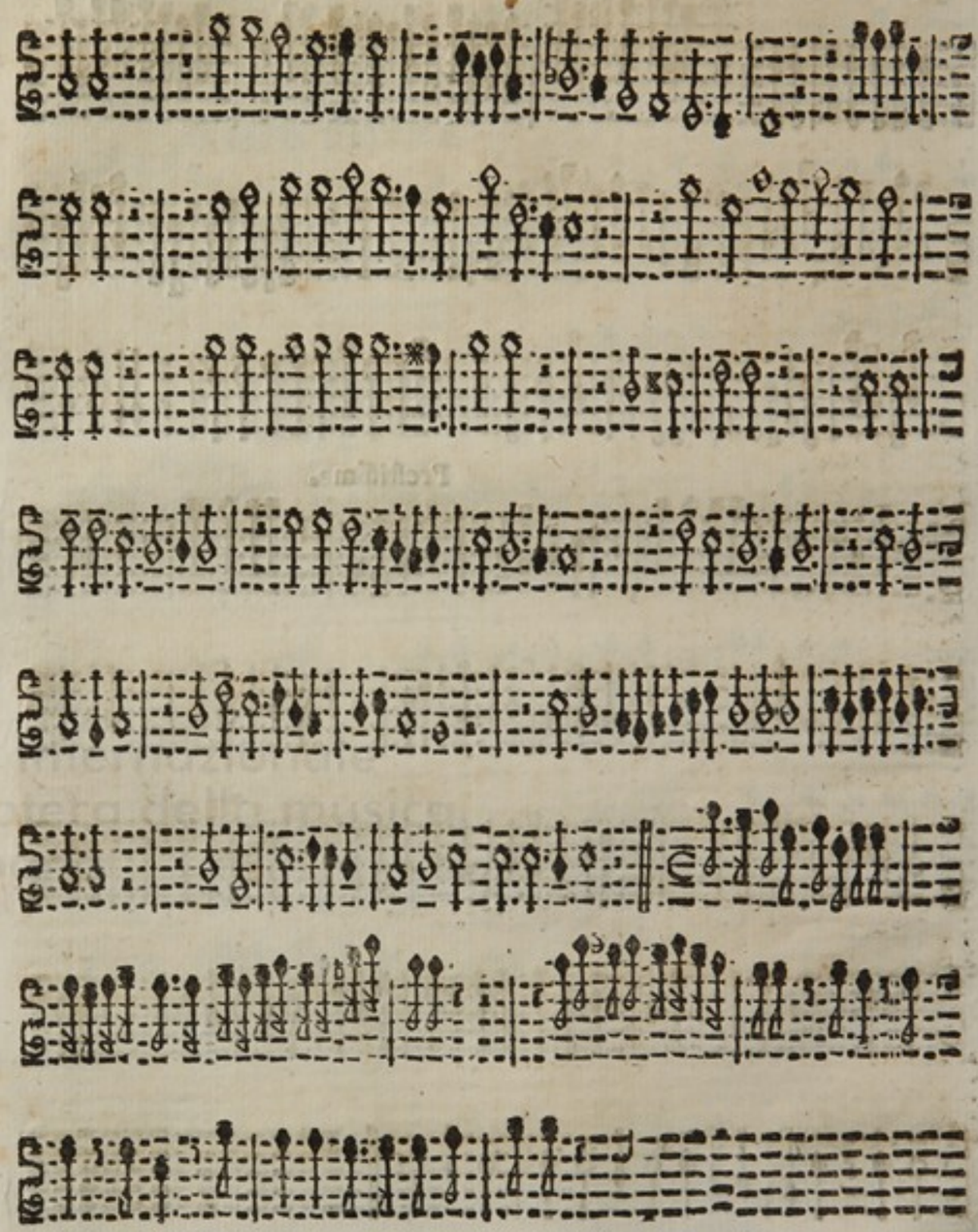
Presto.

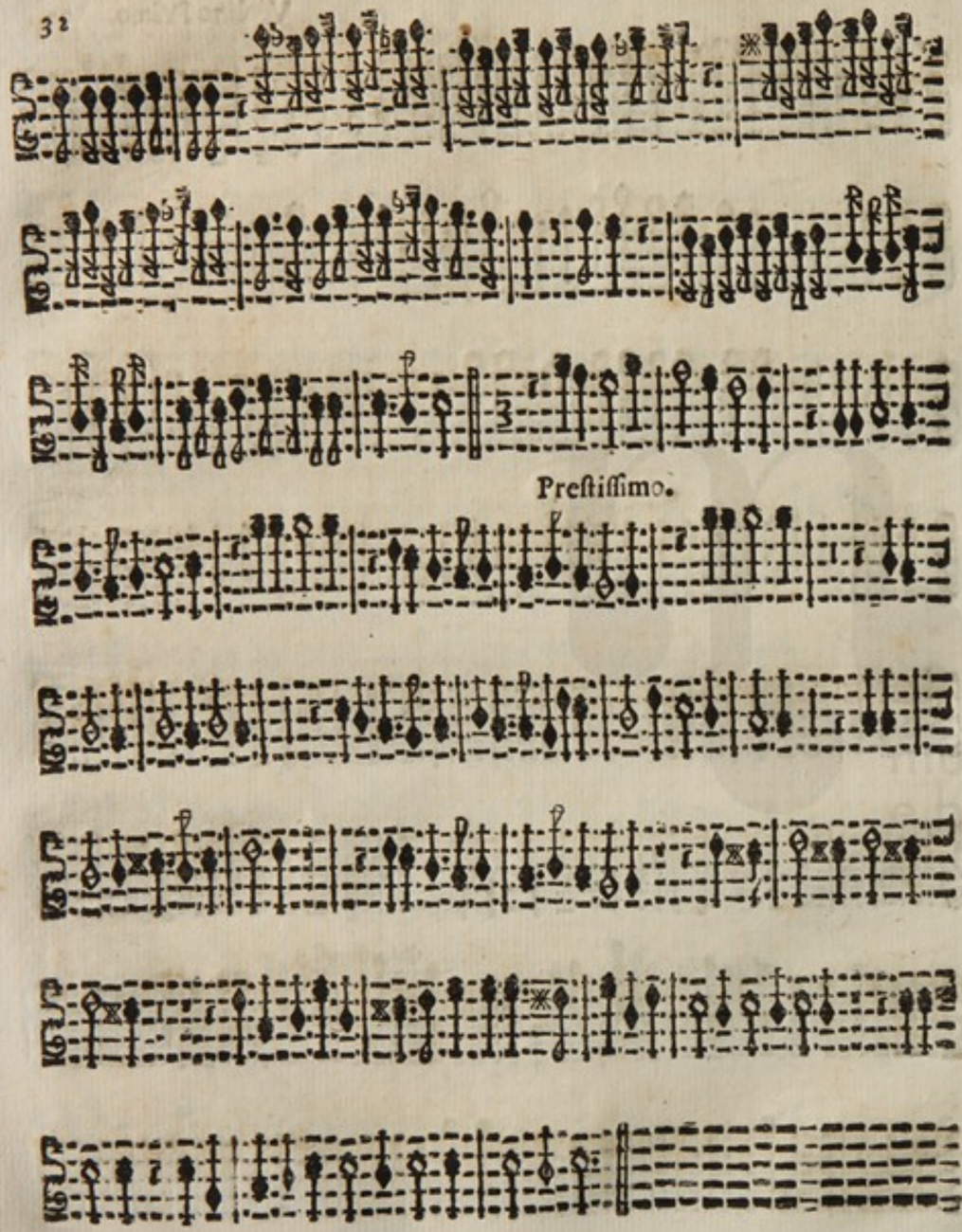


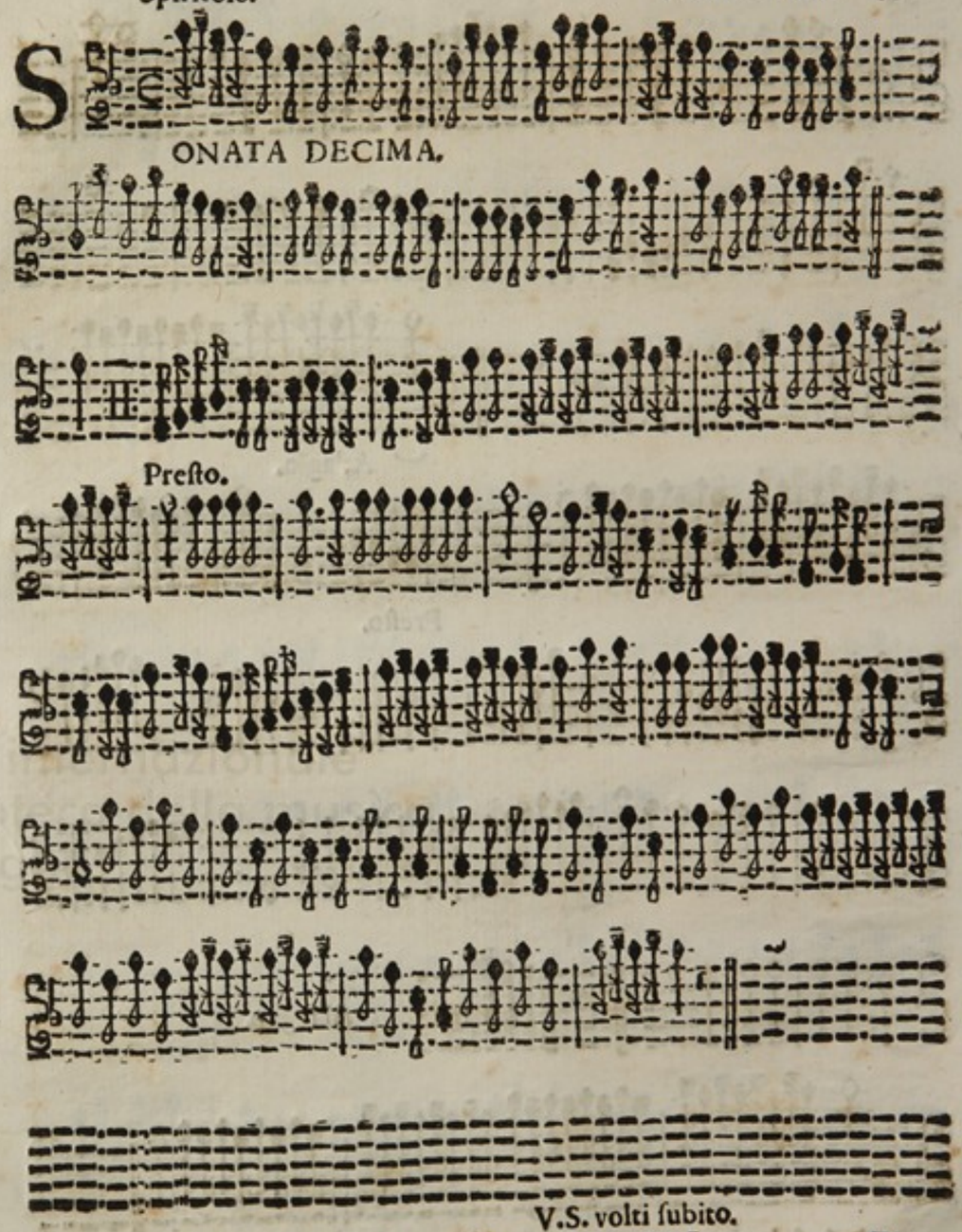
ONATA NONA.



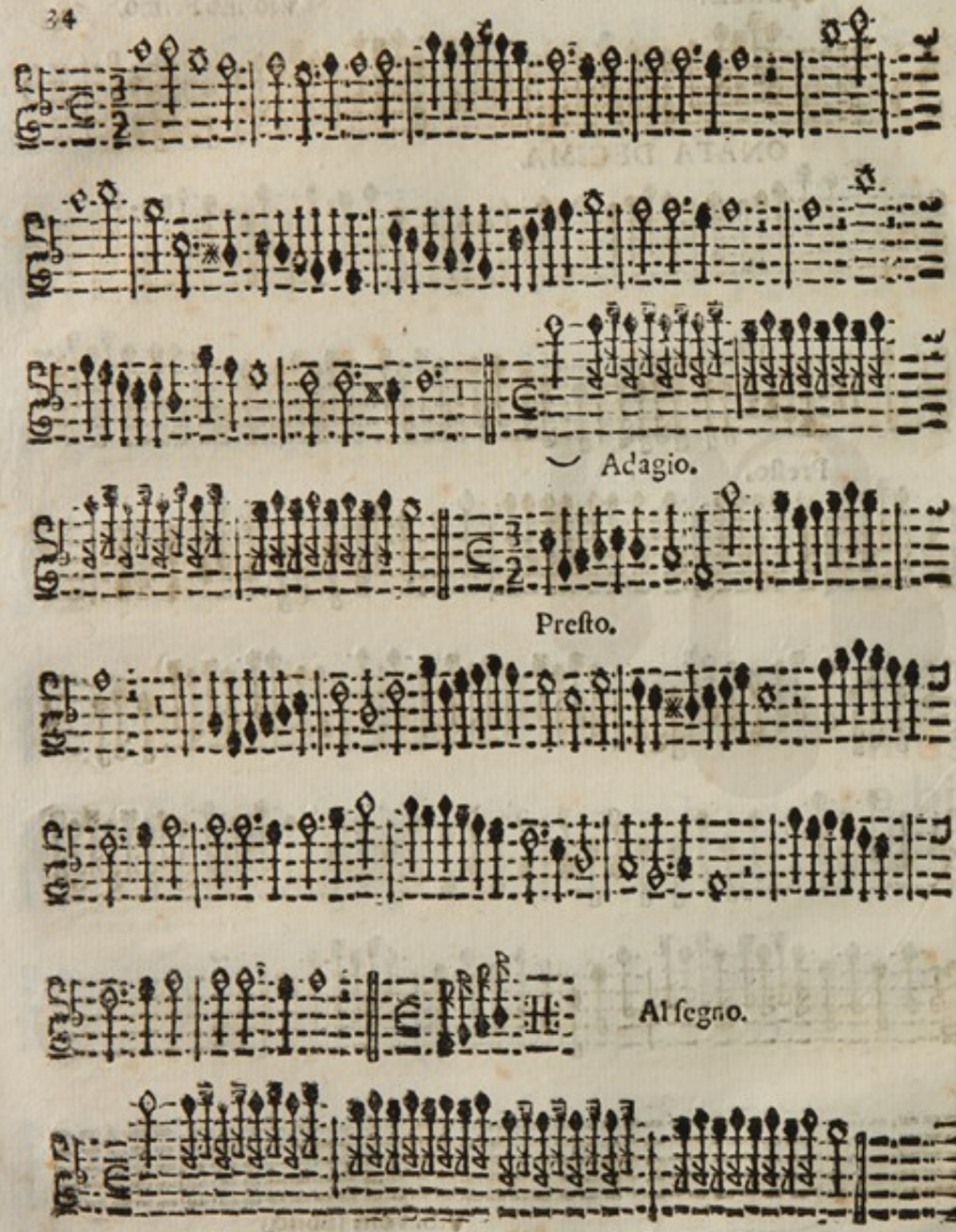
Largo.

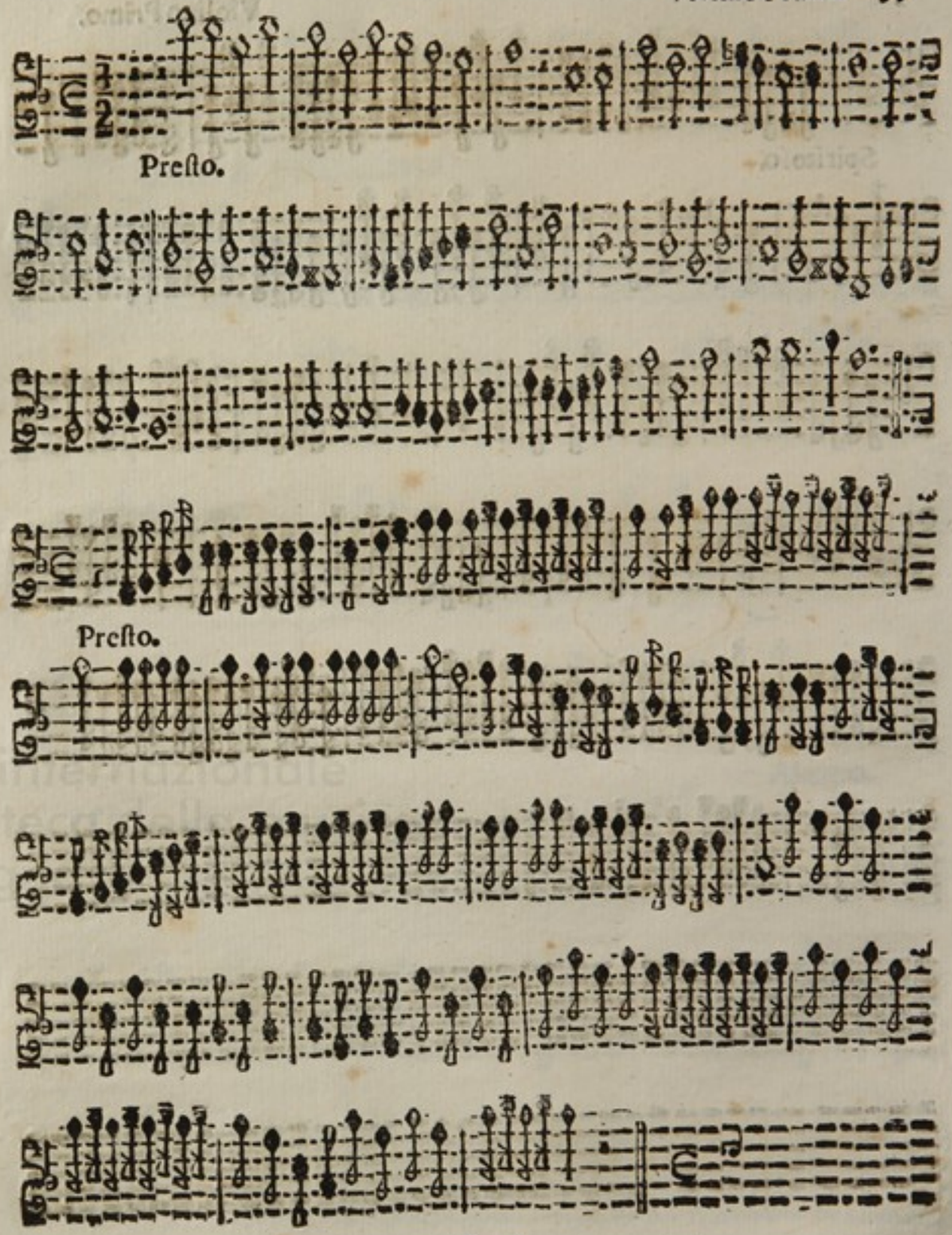


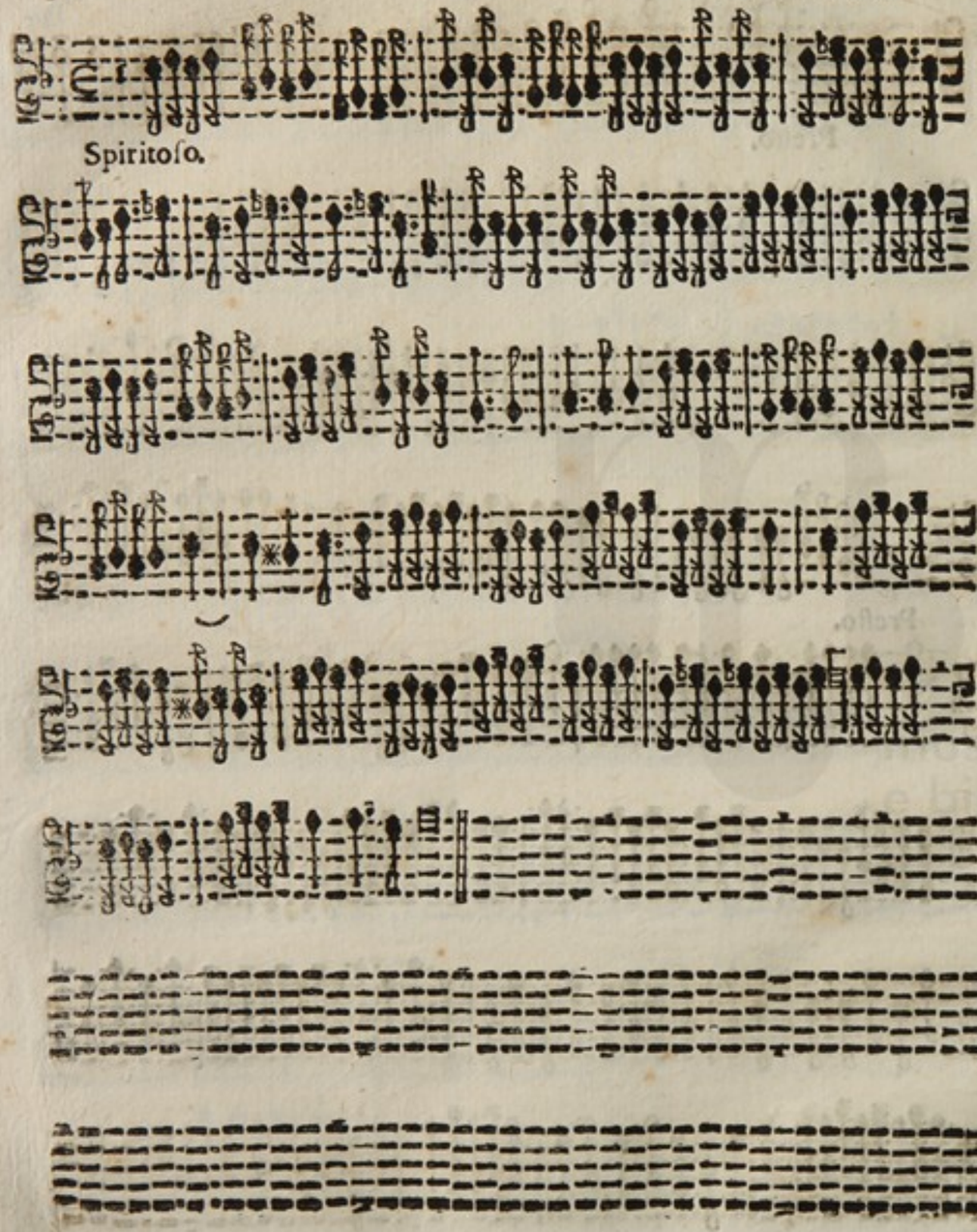


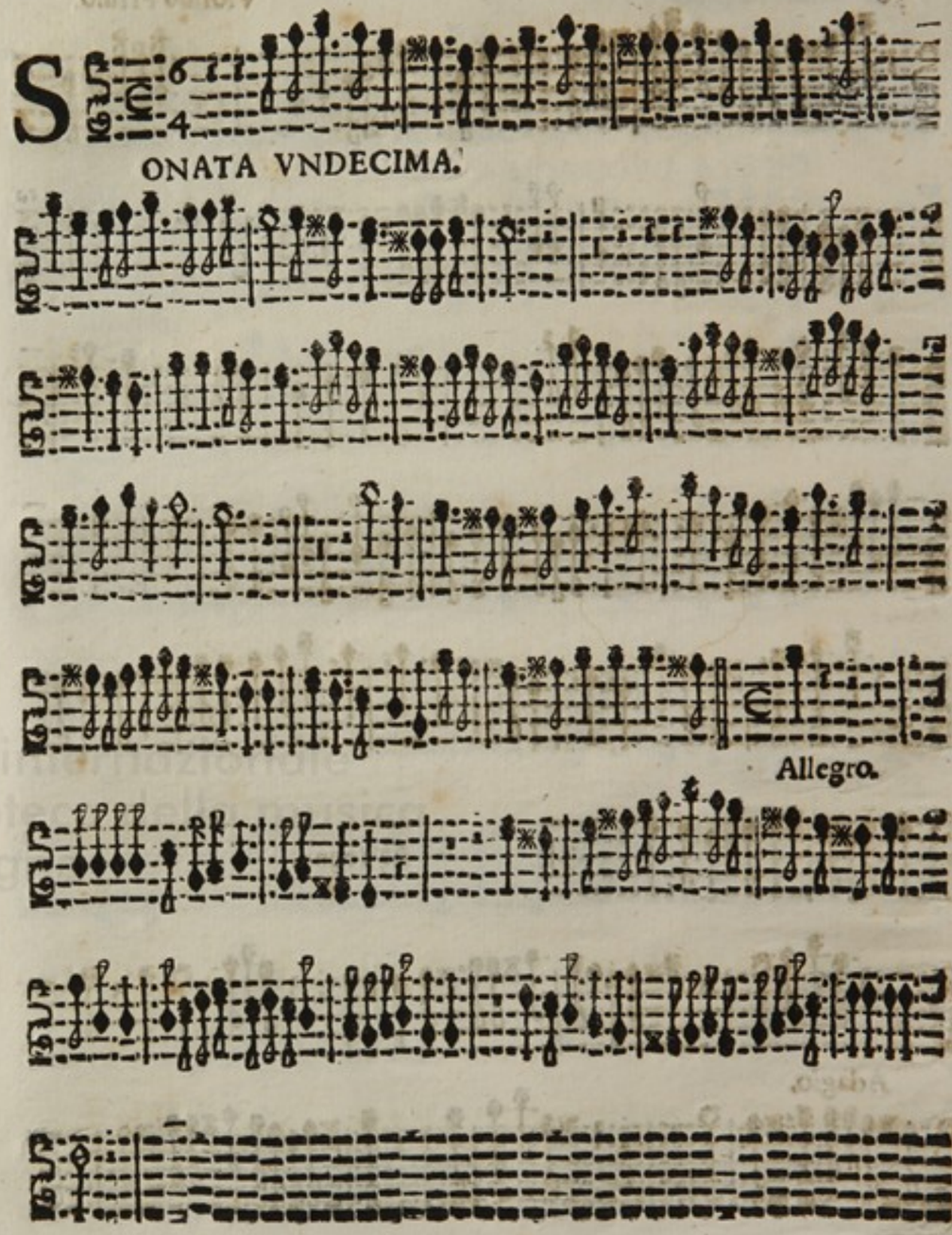


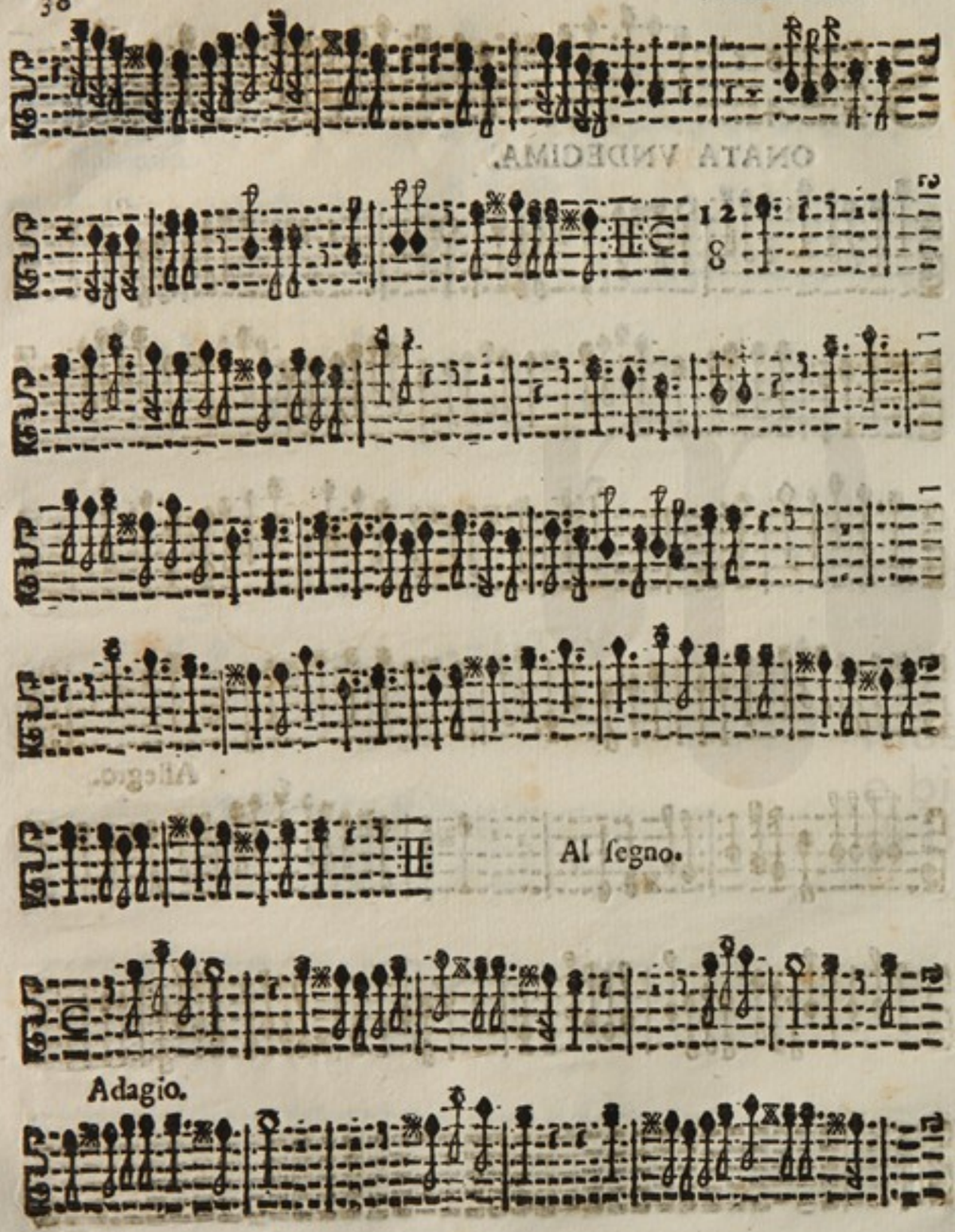
V.S. volti subito.

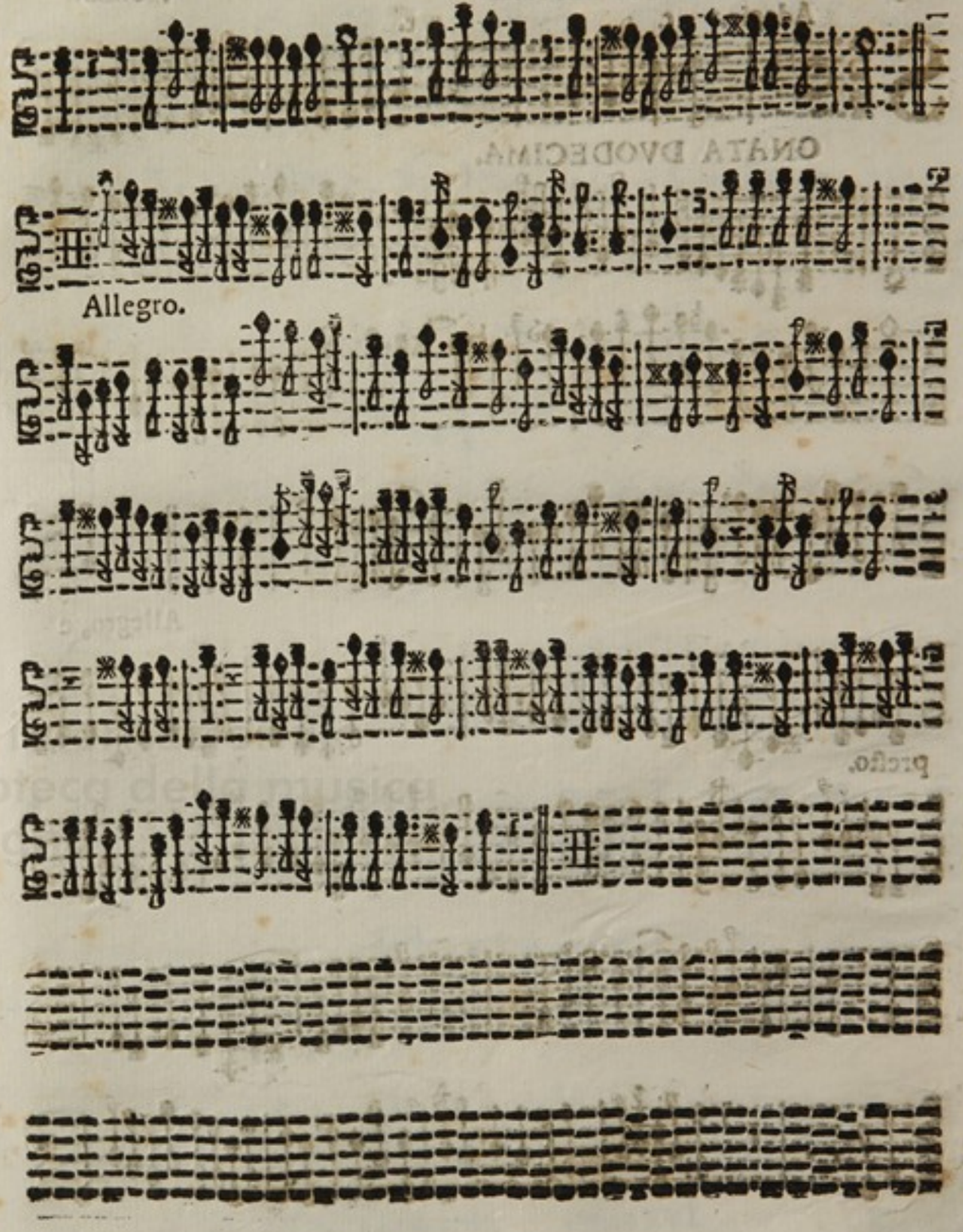

Adagio.
Presto.
Presto.
Al segno.
Adagio.


Presto.
Presto.

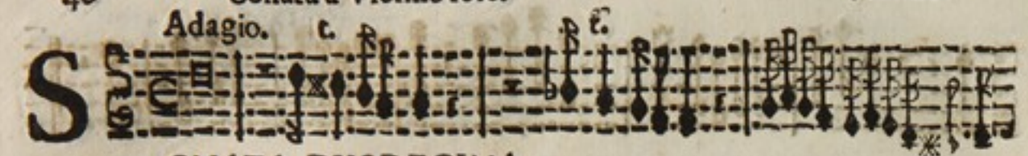

Spiritoso.


SONATA VNDECIMA.
Allegro.

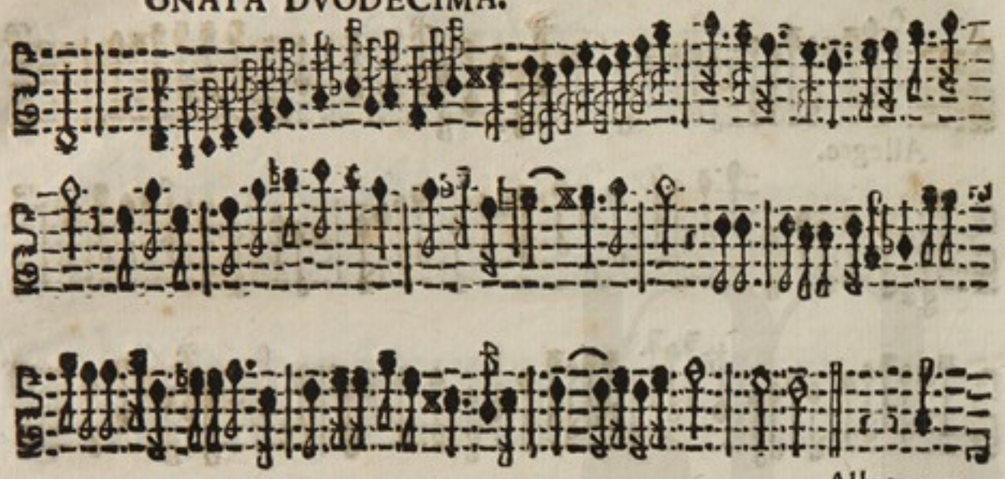

Al segno.
Adagio.


Allegro.

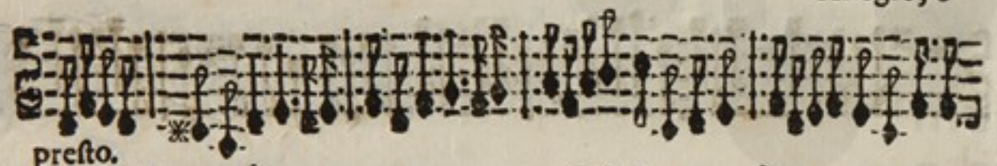
Adagio.



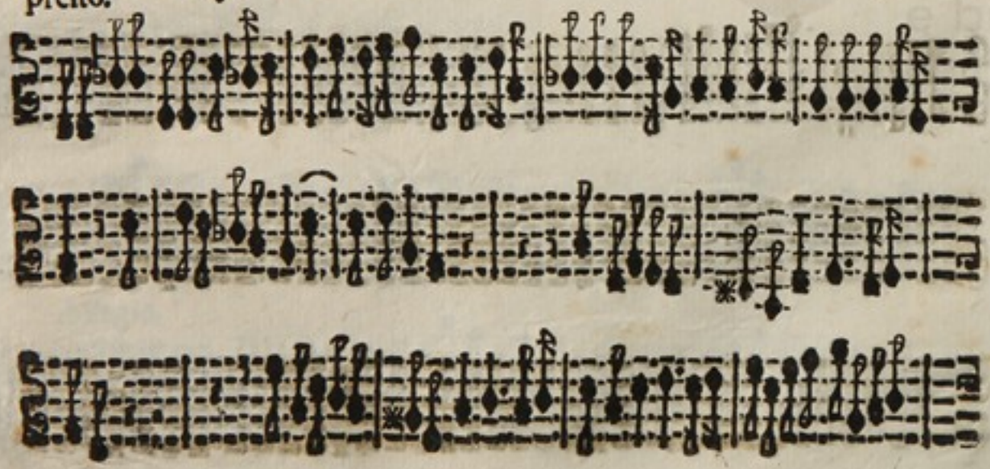
SONATA DVODECIMA.

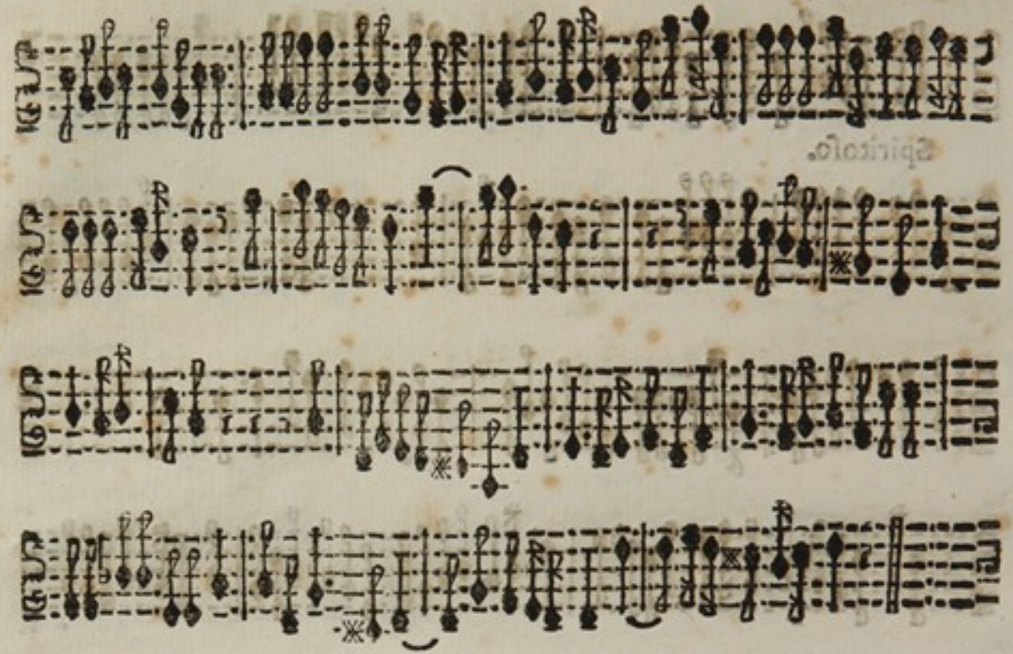


Allegro, e

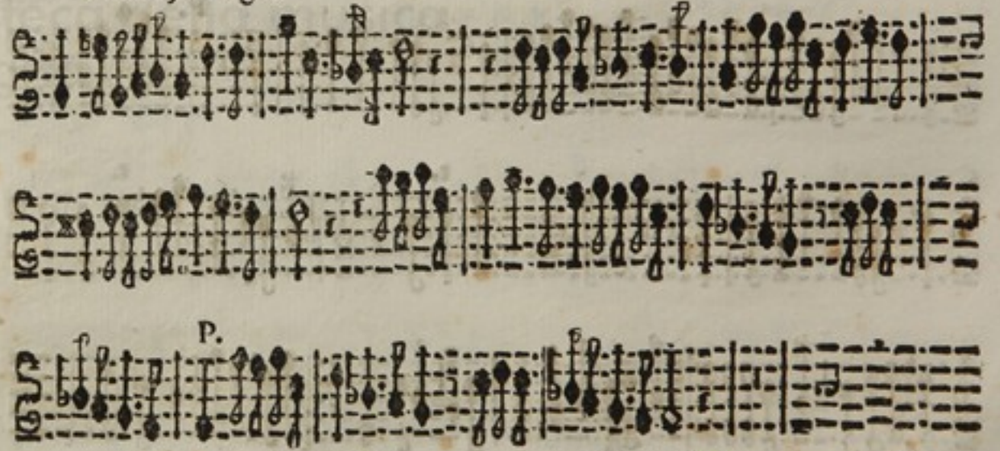


presto.

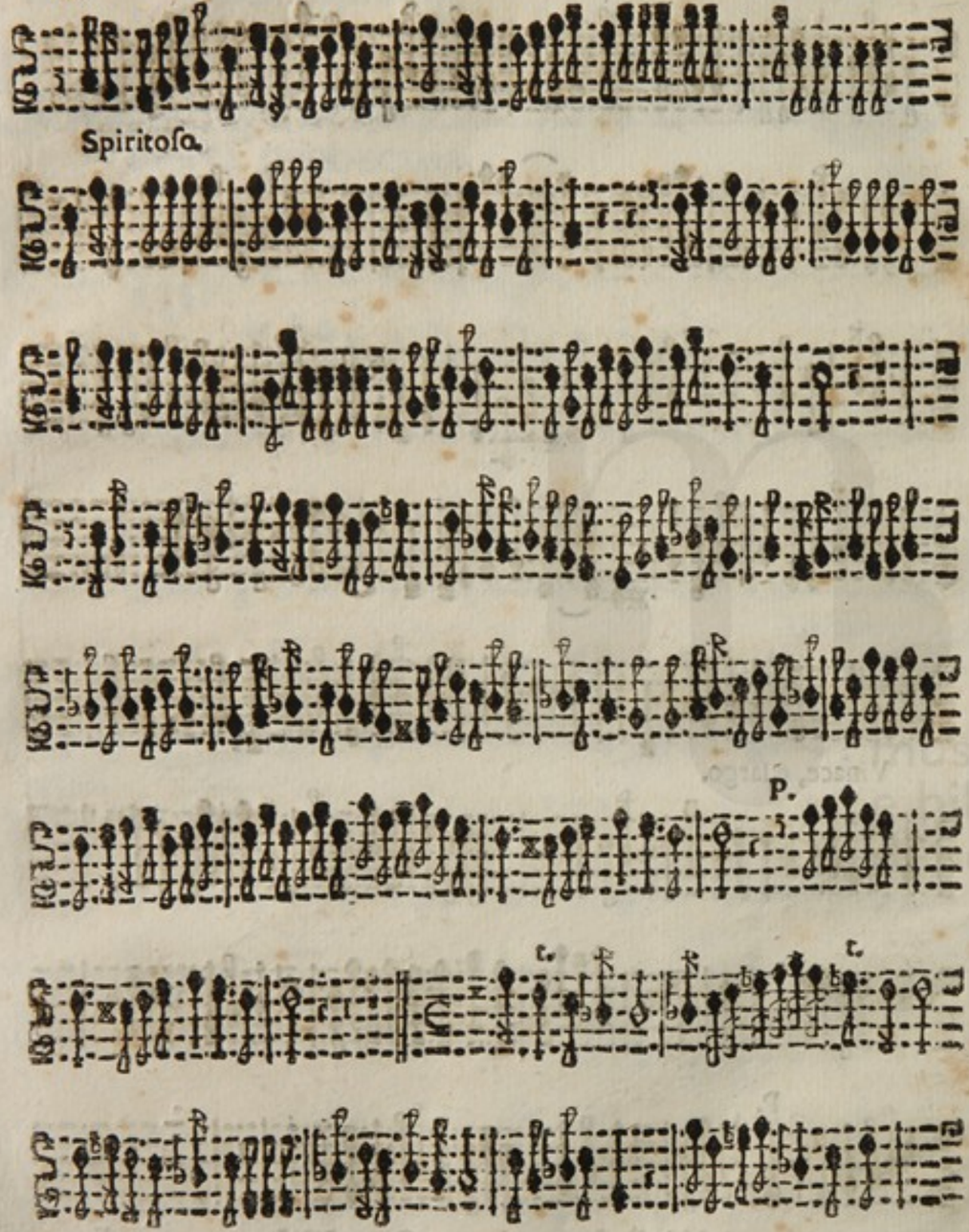


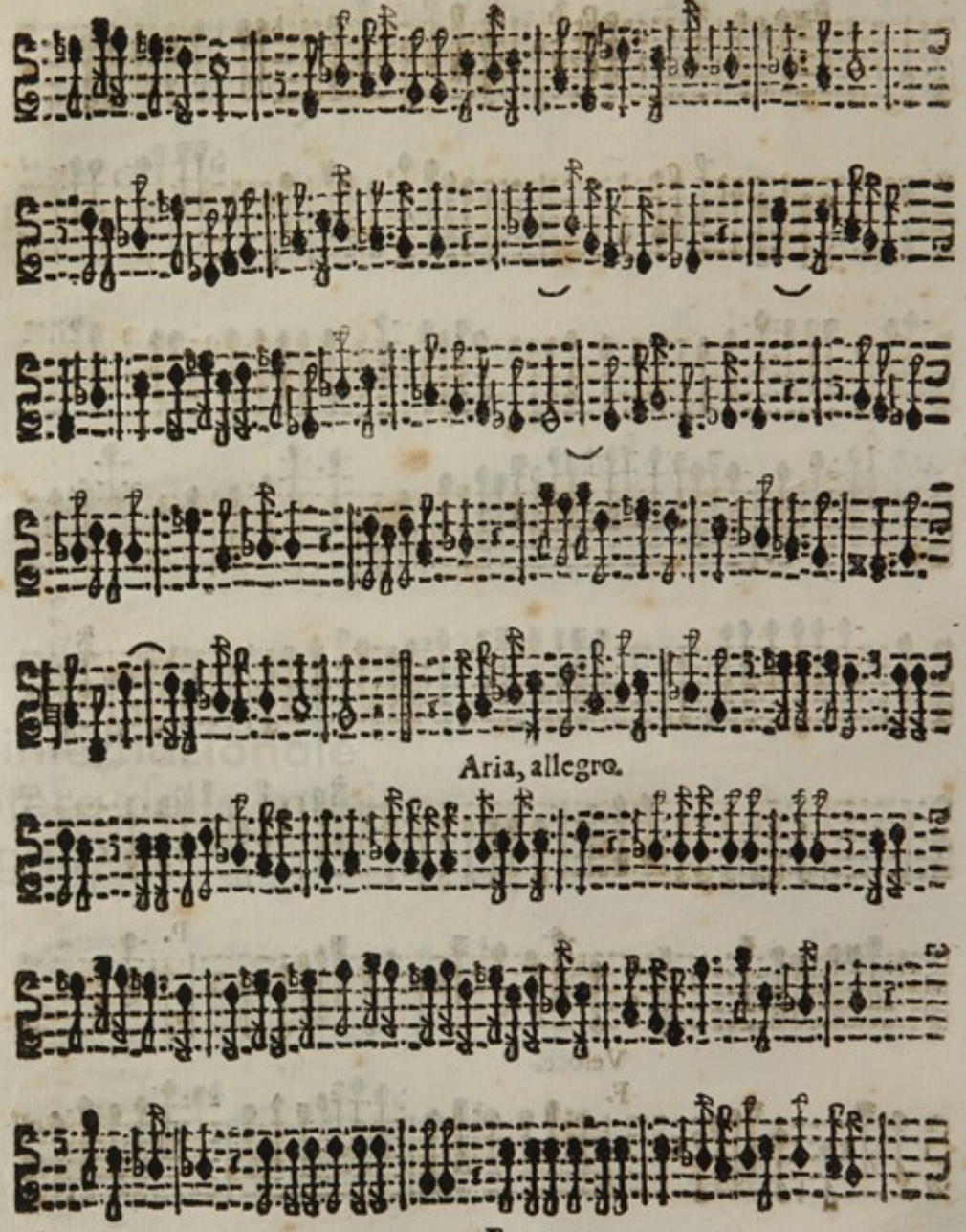


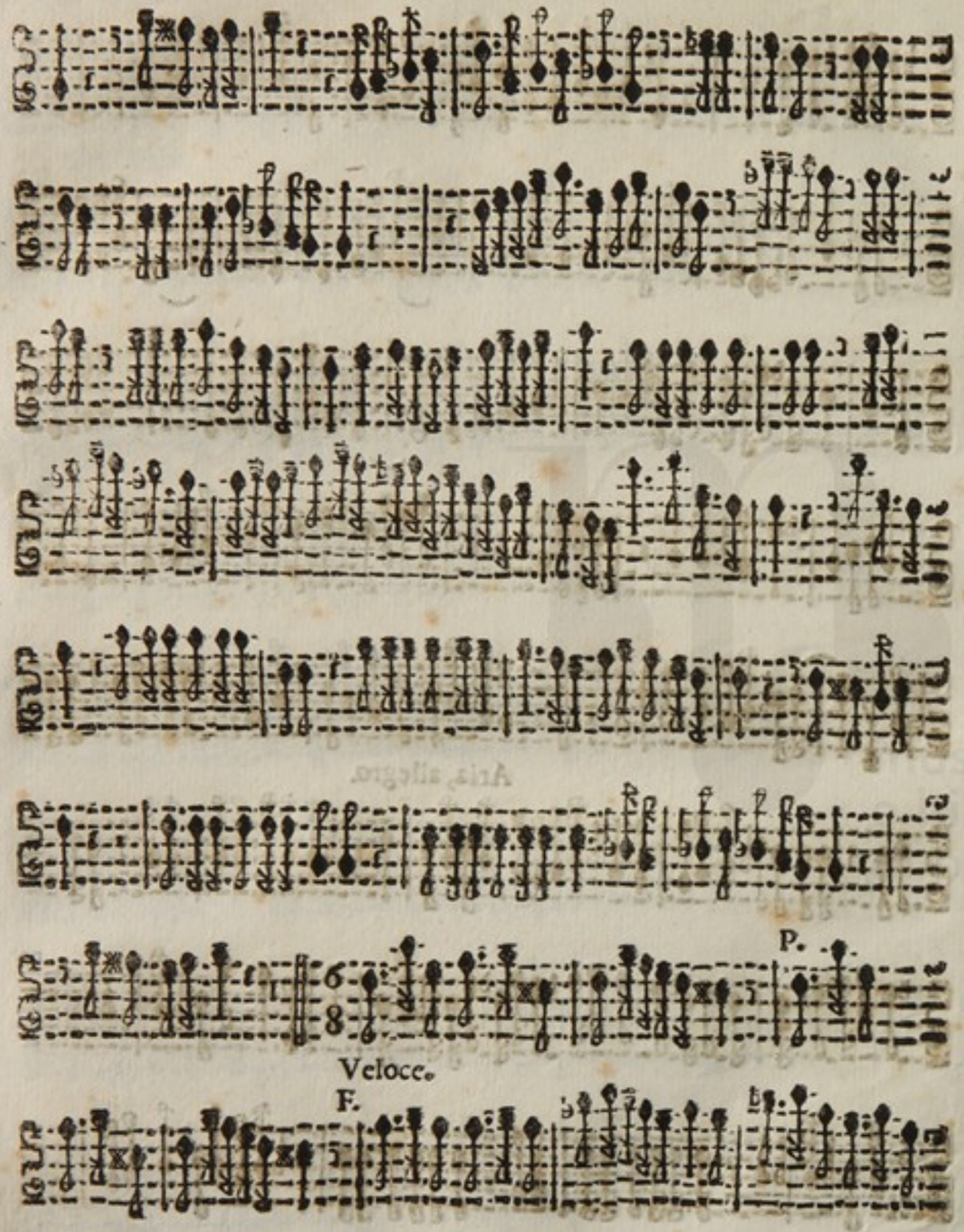
Viuace, e largo.



P.


Spiritoſo.
P.
tr
tr


Aria, allegro.


P.
Veloce.
F.

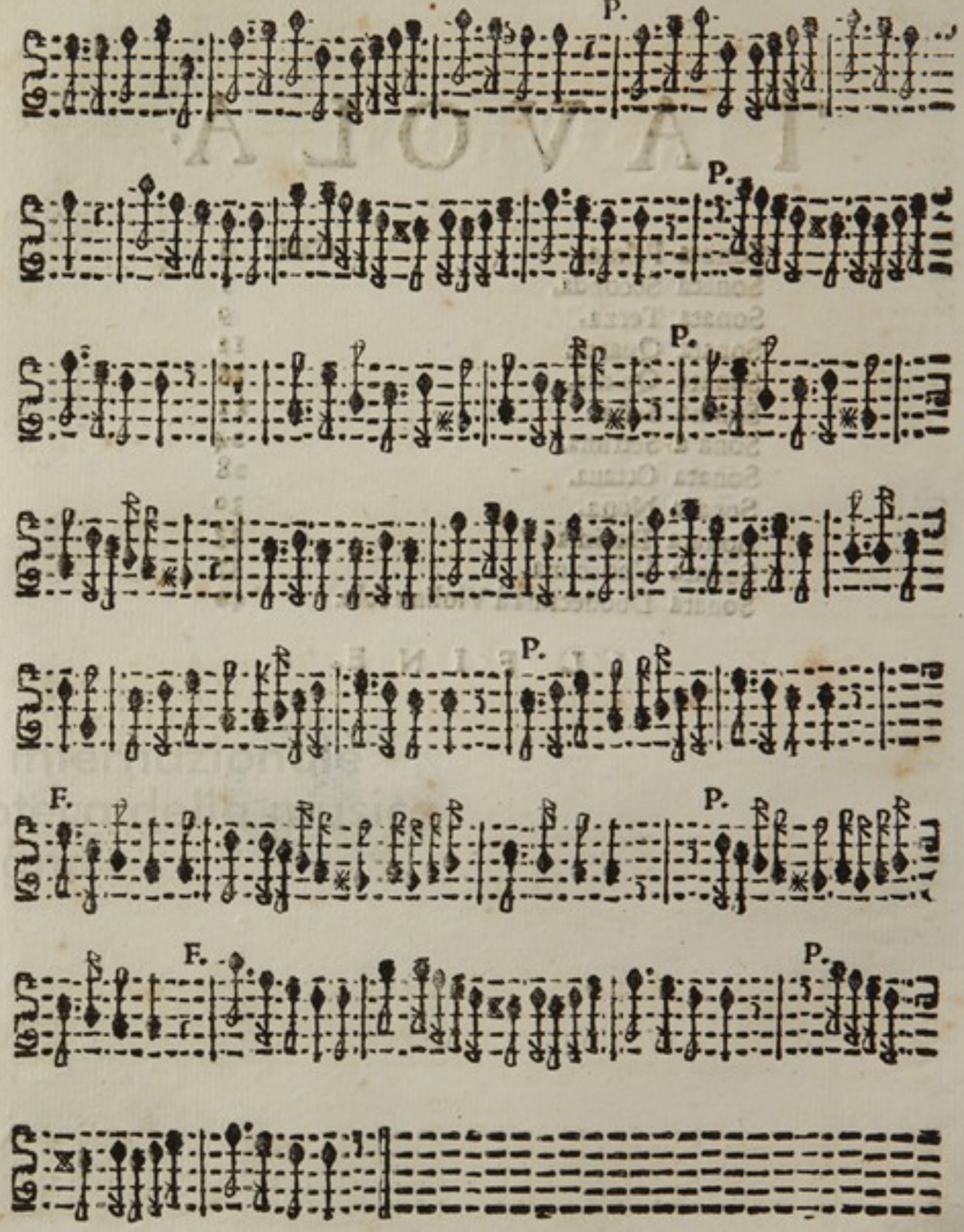

P.
P.
P.
P.
F.
P.
F.
P.

TAVOLA.

Sonata Prima.	Carte	1
Sonata Seconda.		5
Sonata Terza.		9
Sonata Quarta.		12
Sonata Quinta.		18
Sonata Sesta.		21
Sonata Settima.		24
Sonata Ottaua.		28
Sonata Nona.		30
Sonata Decima.		33
Sonata Vndecima.		37
Sonata Duodecima à Violino solo.		40

IL FINE.

AA.193
2 / 4

Violino Secondo

SONATE

A' 1. 2. 3. e 4. Istromenti

D' ISABELLA LEONARDA

Madre Vicaria nel Nobilissimo Collegio di S. Orsola in Nouara.

OPERA DECIMA SESTA

CONSAGRATA

Al Merito incomparabile di Monsignor Illustriss. e Reuerendiss.

FEDERICO CACCIA

PATRIZIO DI NOVARA

Nontio Apostolico di Sua Maestà Cattolica,
Ed Arciuescouo di Milano.

BIBLIOTECA LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

In Bologna, Per Pier-maria Monti 1693. Con licenza de' Superiori.
Si vendono da Marino Siluani all' Insegna del Violino, con Priuileggio.

ILLVSTRISSIMO,
E REVERENDISSIMO SIGNORE.

OGni douer vuole, che nelle vniuersali dimostranze d'allegrezza, con cui la Città nostra procura in diuerse maniere di render gratie al Cielo per l' Elettione seguita in V. S. Illustrissima all' Arciuescouato della Metropolitana di questo Stato. Mi sforzi io pure di porgerle qualche tributo in attestato della mia riuerentissima osseruanza. Nè hò saputo, come meglio far palese al Mondo l'interno mio giubilo, che col presentarle vn picciolo parto di mie pouere fatiche, sicura, che la generosità del suo grand' Animo vorrà degnarsi supplire alla tenuità dell' offerta. Con tali riguardi prendo cuore di consagrare al Suo Merito questa mia Musicale Operetta, e tanto più francamente, quanto che le acclamazioni, che alza Roma à suoi glorioſi Maneggi fanno, e che all' Armonia delle Sue incomparabili virtù, ond' è, che da tutti le si presagiscono quelle Alture, che ad vn solo conuengono, ne andran falliti gl'auguri, già testificati da gl'Oracoli del Vaticano. Haurei hora campo aperto di mentouare i più congionti del suo Nobilissimo Casato, chi ne Tribunali ammirati, come Legislatori, chi nelle guerre temuti quai Marti, e chi ne più Eminenti Ministeri della Chiesa venerati quai Sacri Eroi, se dalla consideratione d' esser V. S. Illustrissima eletto per Sole del Cielo Ambrosiano dal Sommo Pastore Regnante, non intendessi, à chi ne abonda per molti, esser superflui gl' altrui Splendori. Compiacciasi per tanto V. S. Illustrissima, non meno di aggradire queste mie debolezze, che di permettermi venghino patrocinate dal suo autoreuolissimo nome, mentre io, con profondamente inchinarmele mi preggio potermi soscriuere

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Vmilissima, e Deuotissima Serua
Isabella Leonarda.

BEATISSIMA VERGINE.

Con quella humiltà che richiedono i vostri gran Meriti; Mà con quella altresì figlial confidenza, che sapete dare à chi vi elesse per Madre, vi presento la presente Operetta di queste Musiche, direi mie, se mi daste licenza d' appropriarmi quel che è fatto per Voi, e riconosco da Voi. In queste mie fatiche io non hebbi altro fine, che d' honorare il vostro Figlio, e Voi. Non sono, è vero, di quelle armonie che à Choro pieno si cantano per Voi in Cielo; mà non perciò douete rifiutarle, mentre à gli errori dell' arte farò supplisca (mercè la vostra assistenza) il buon concerto de miei affetti, che sospiran Voi, e del mio Cuore, che tutto è vostro: protesto ò Santissima Madre, ch' io non dò alle Stampe queste Musiche per accreditarmi al Mondo, mà acciò da tutti si sappia esser io vostra Diuota. Non vi sdegnate ò gran Regina, se mi vsurpo di dire, che son troppo interessata ne' Vostri honori. Con questi miei concerti penso dar motiuo à Vostri diuoti di moltiplicar le Vostre glorie. Se queste Musiche non piaceranno al Mondo, mi basterà che piaccino a Voi, che più dell' ingegno gradite il cuore. Porgo humilmente à Voi queste mie pouere fatiche, acciò si come incominciai, possi altresì finire il tutto, come spero à gloria de Santissimi nomi di Giesù, e di Maria

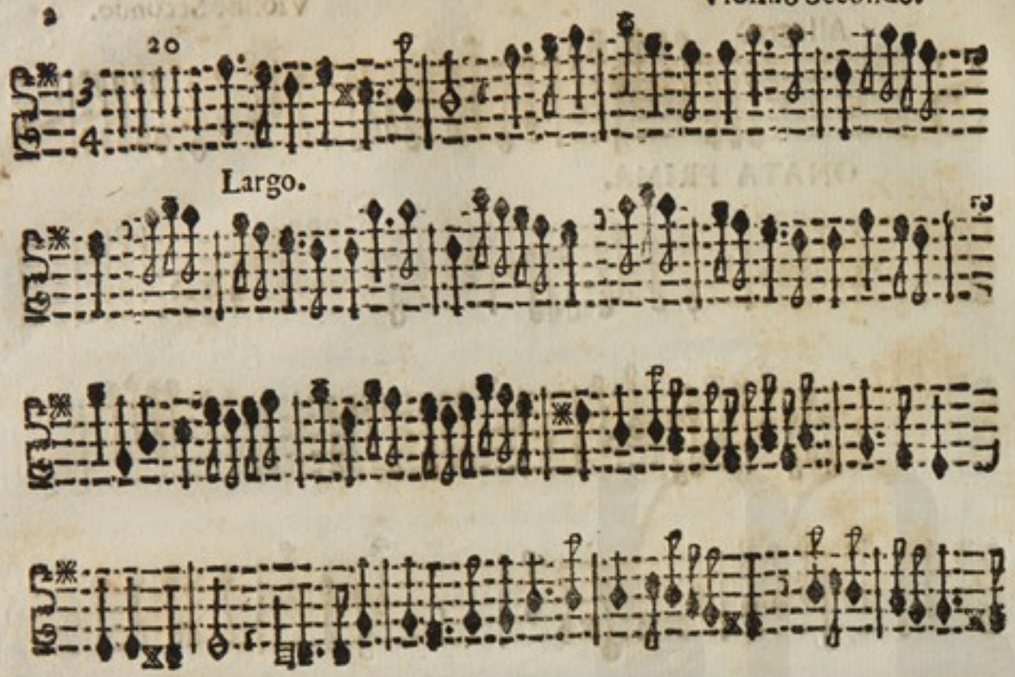
Vostra

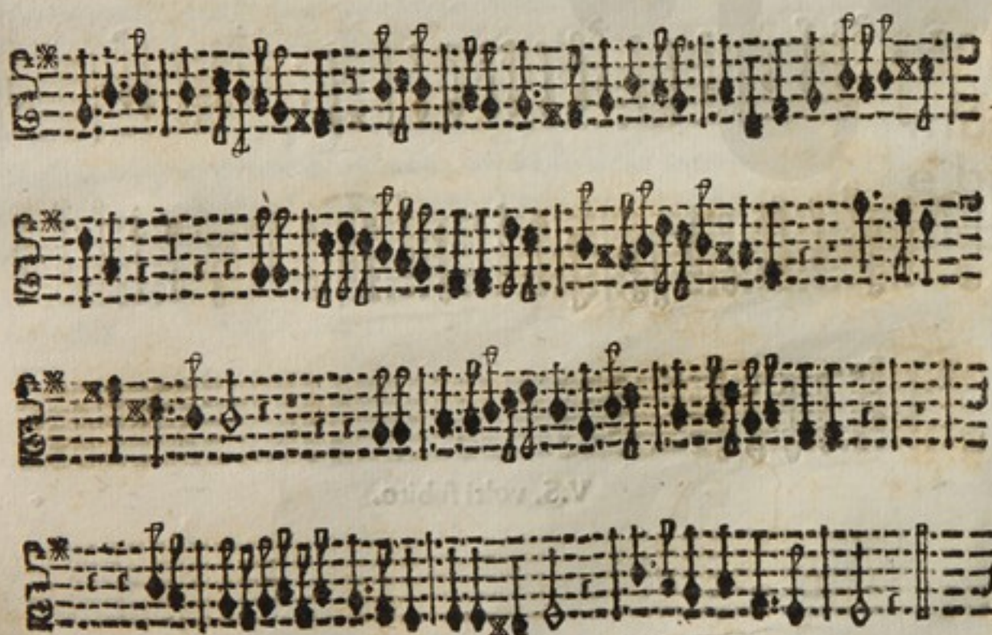
Humilissima Serua Indegna
Isabella Leonarda.

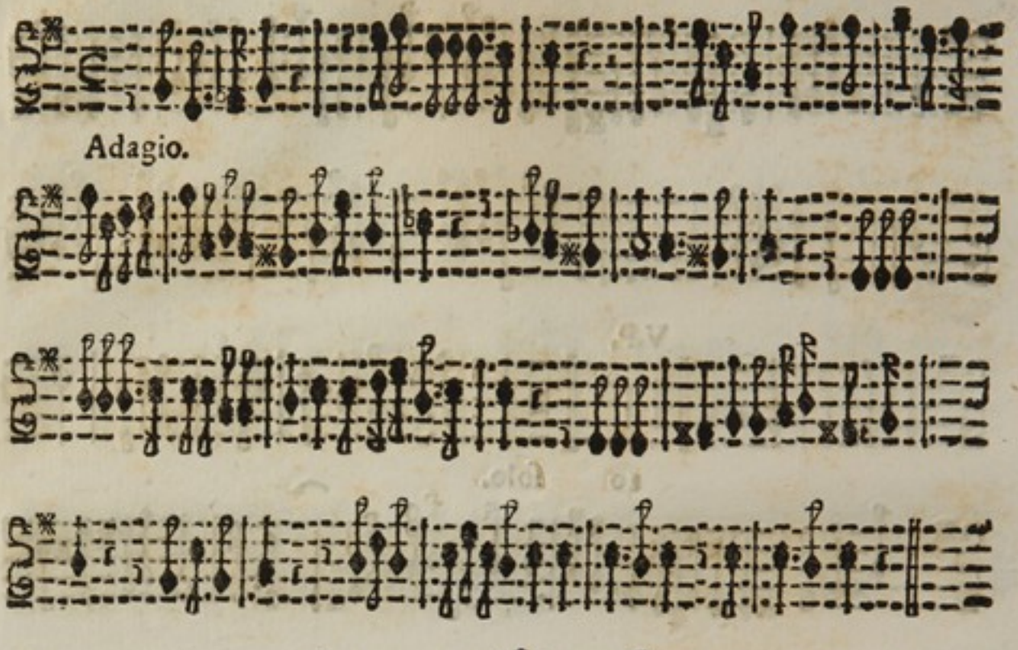
Allegro.

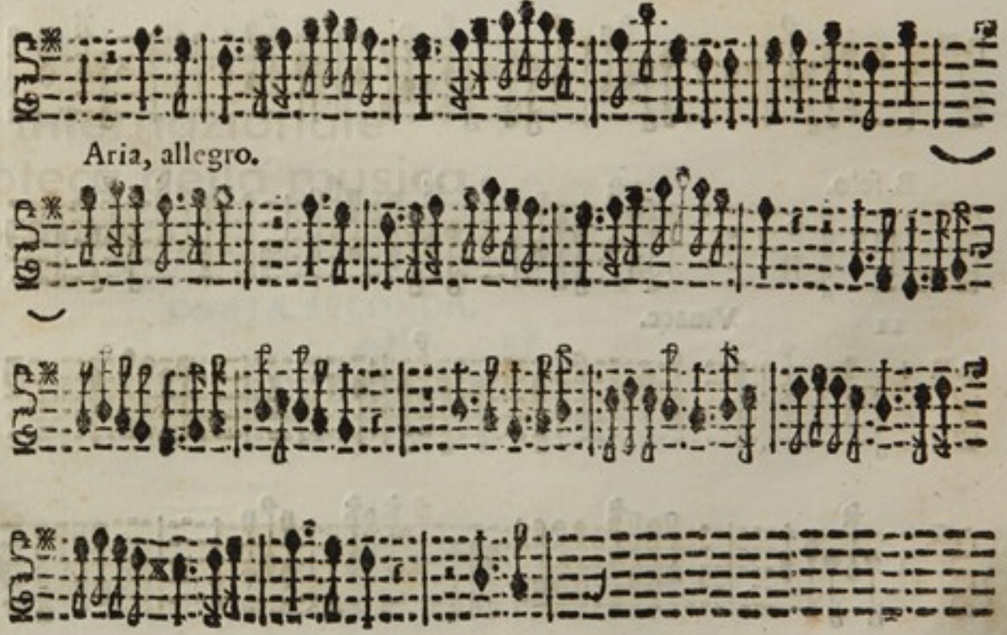
SONATA PRIMA.

V.S. volti subito.


20
Largo.




Adagio.


Aria, allegro.

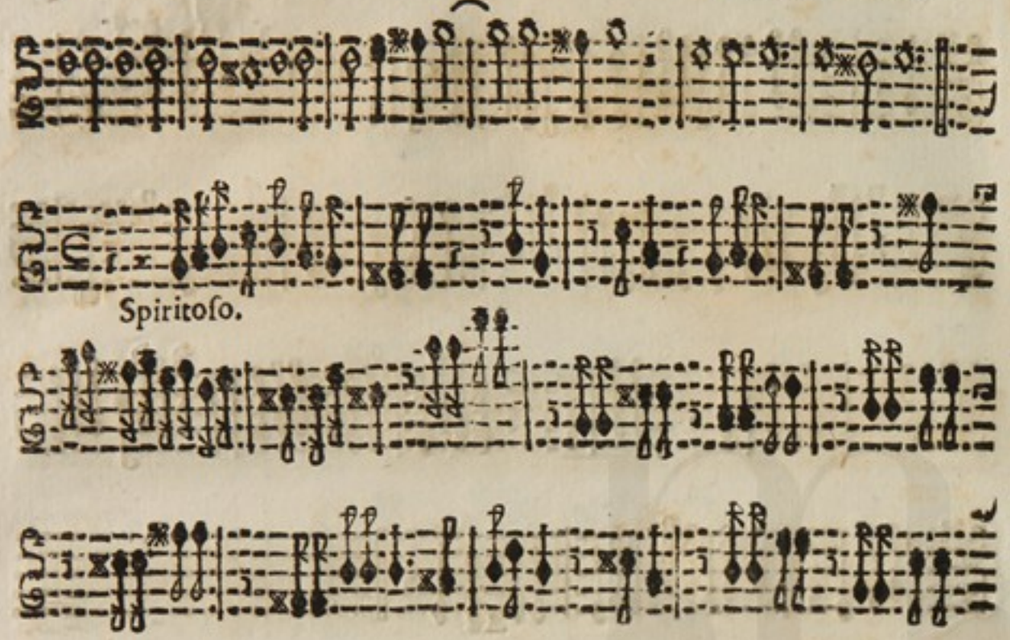
V.P.

10 solo.

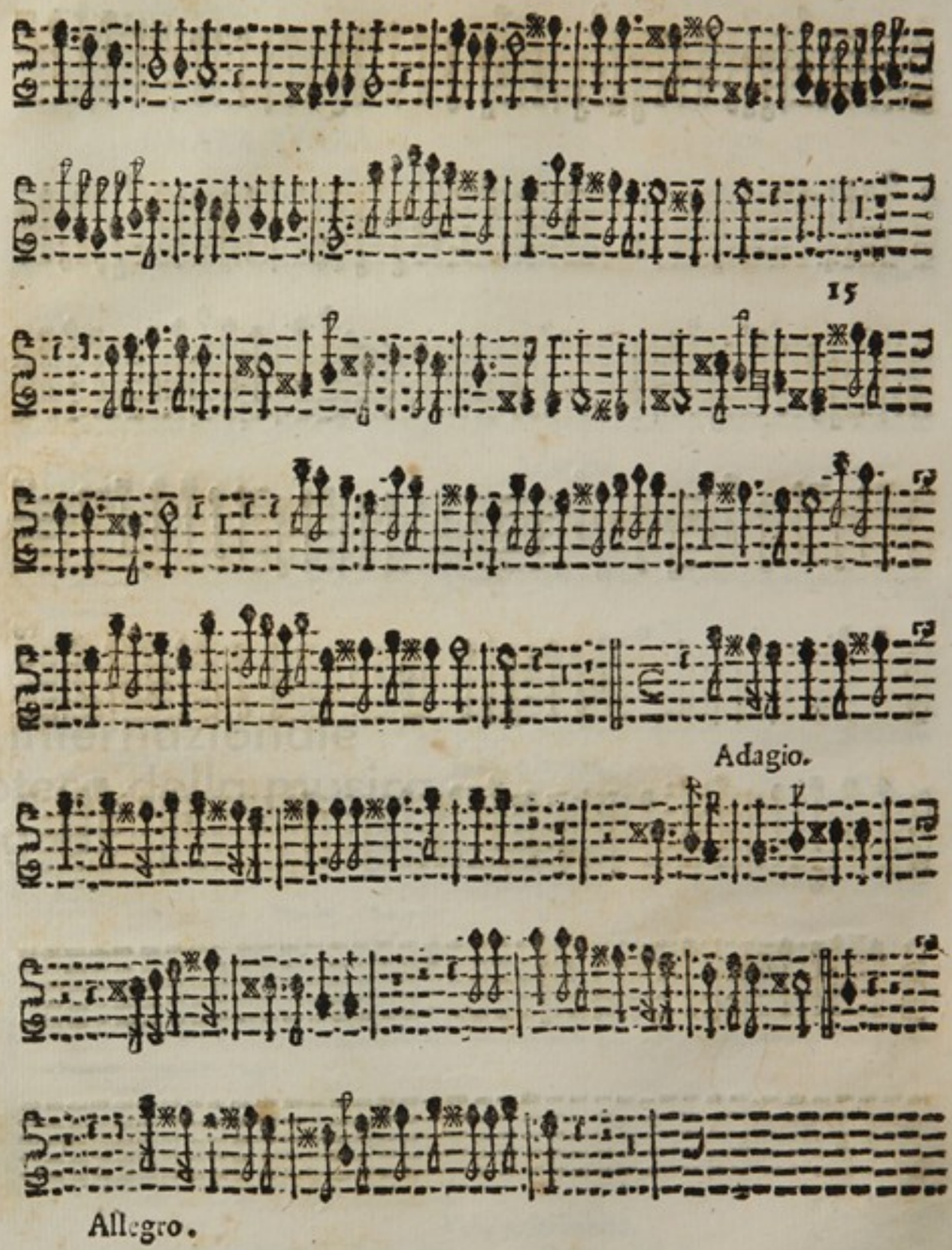
B. solo.

11 Vivace.

SONATA SECONDA.



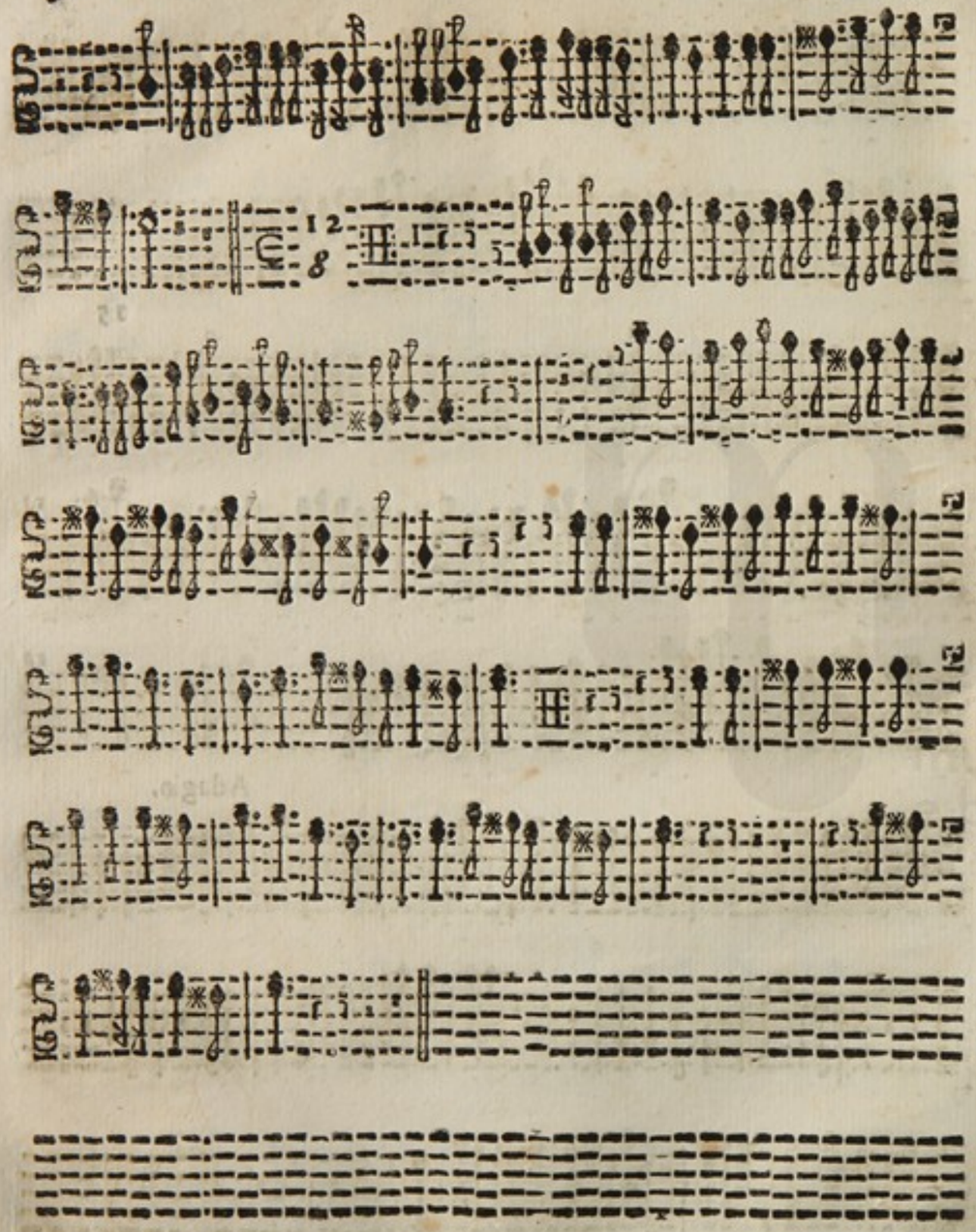
Spiritoso.



15

Adagio.

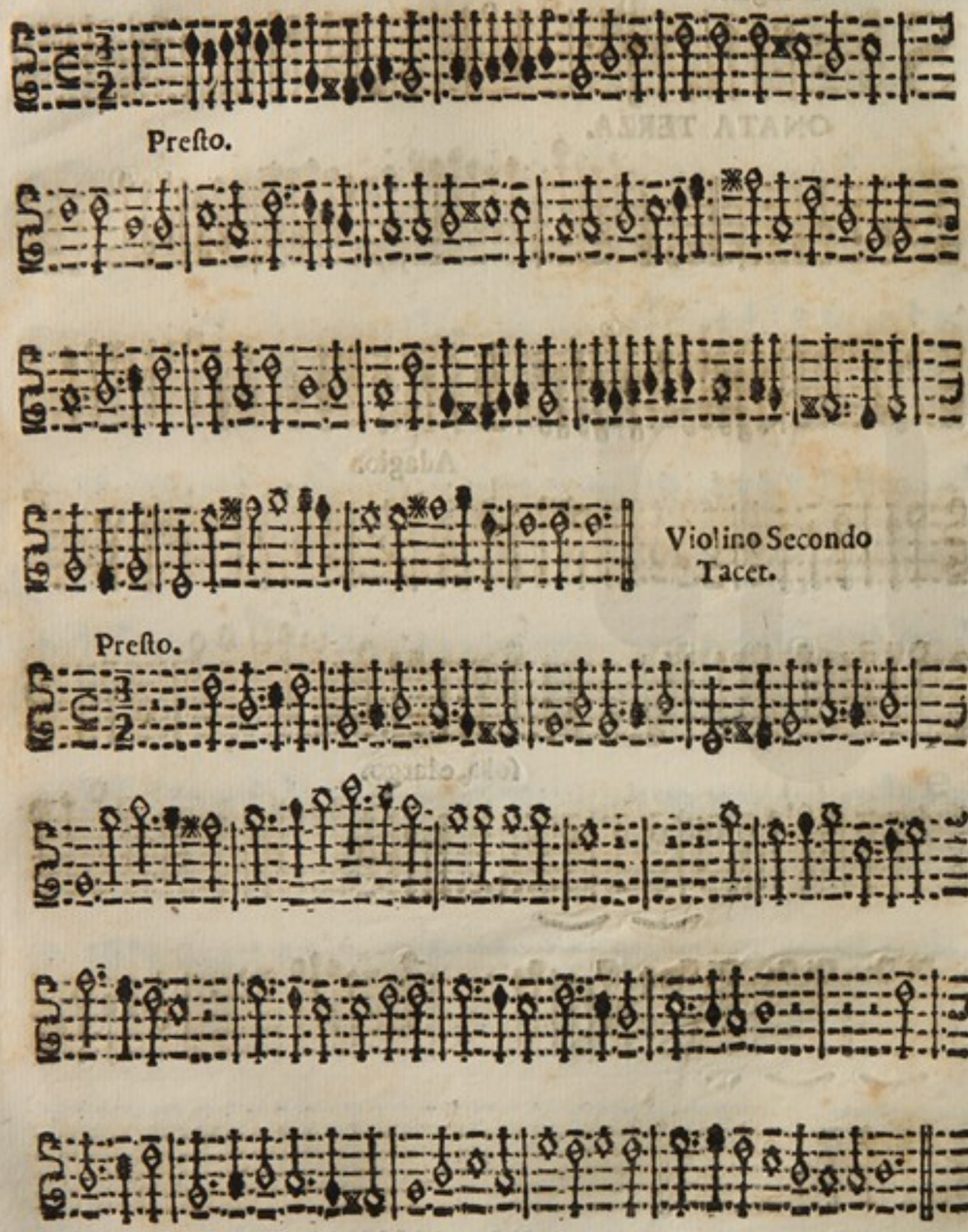
Allegro.

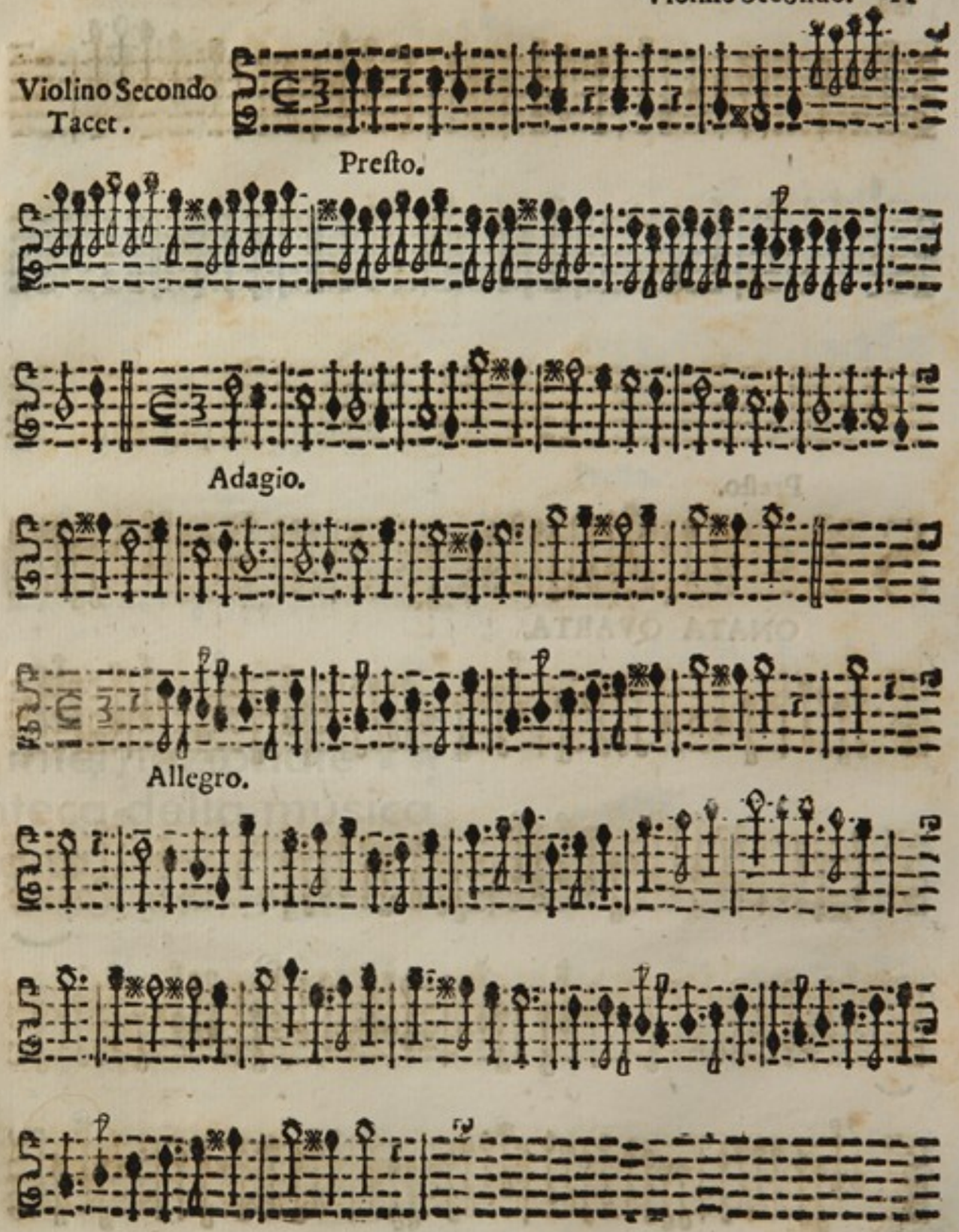


Adagio.

SONATA TERZA.

V.S. volti subito.


Presto.
Violino Secondo Tacet.
Presto.


Violino Secondo Tacet.
Presto.
Adagio.
Allegro.

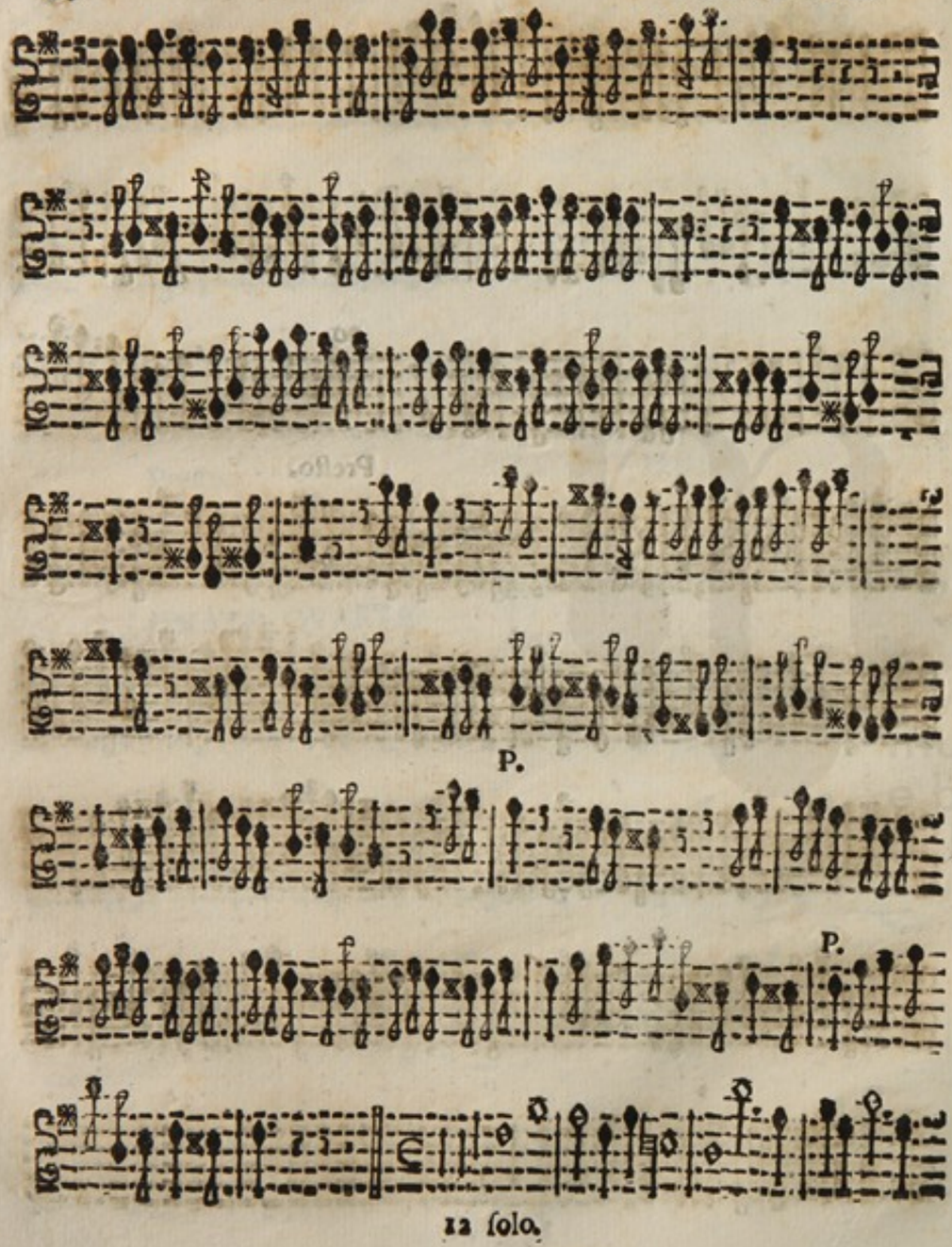
12

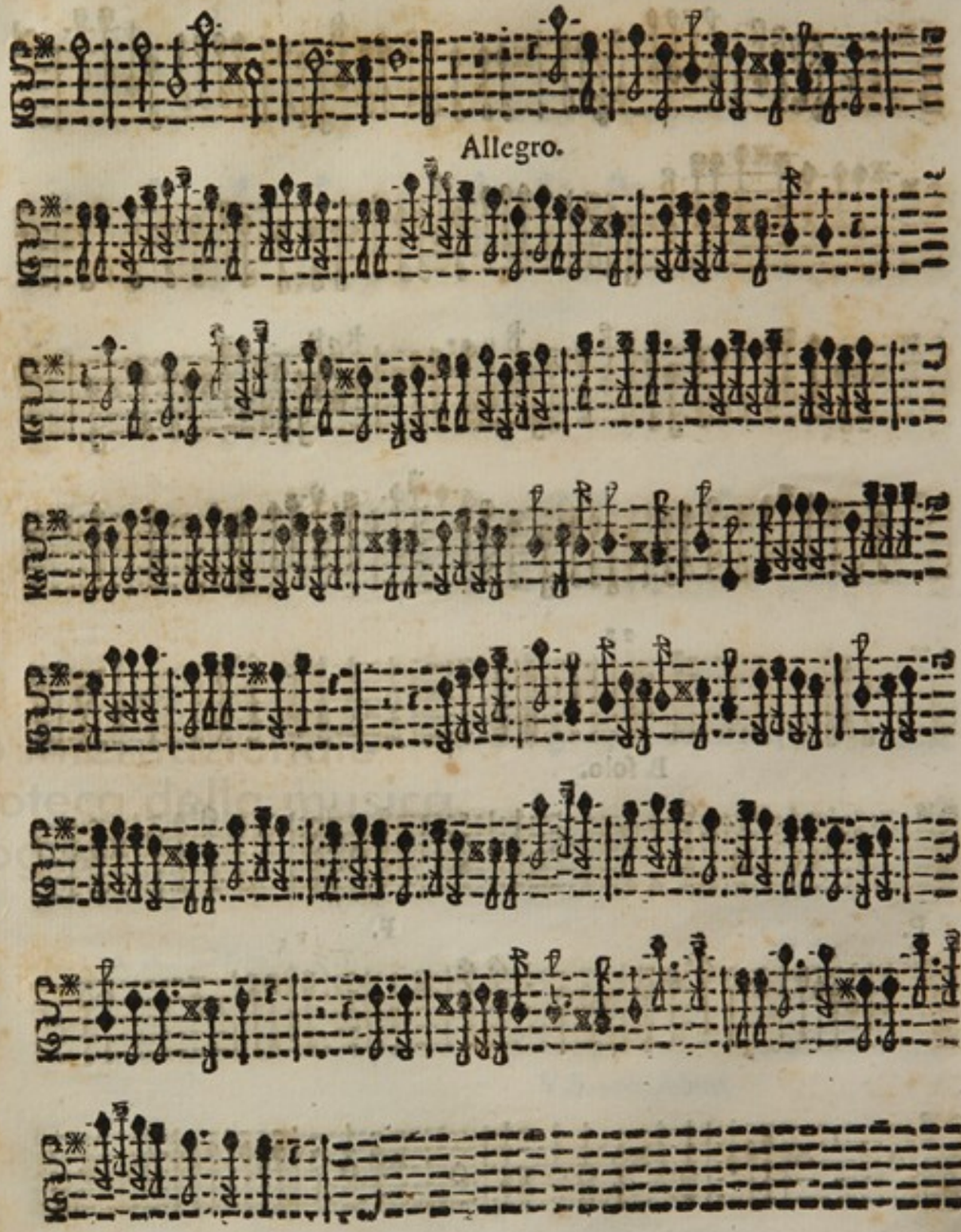
Presto.

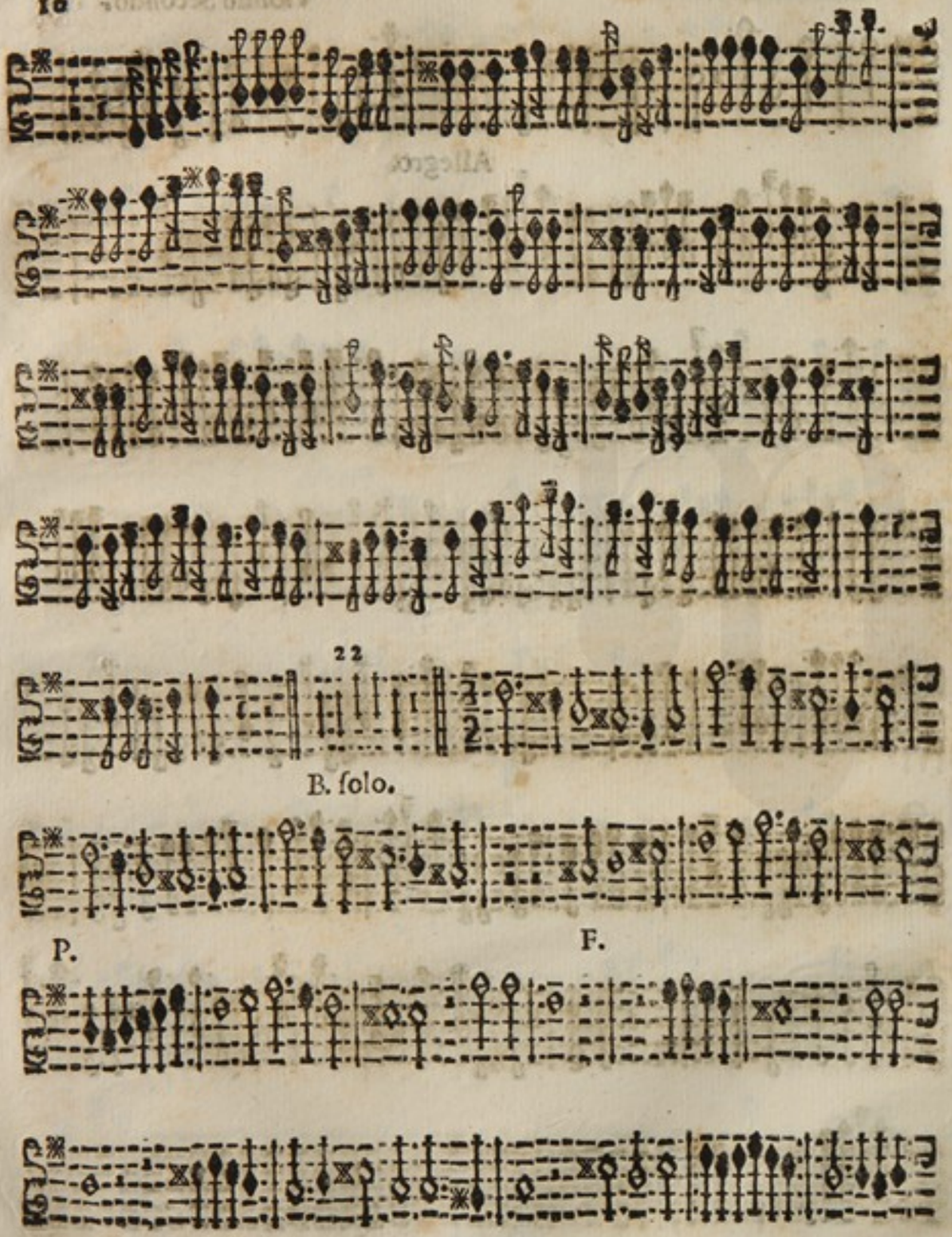
SONATA QVARTA.

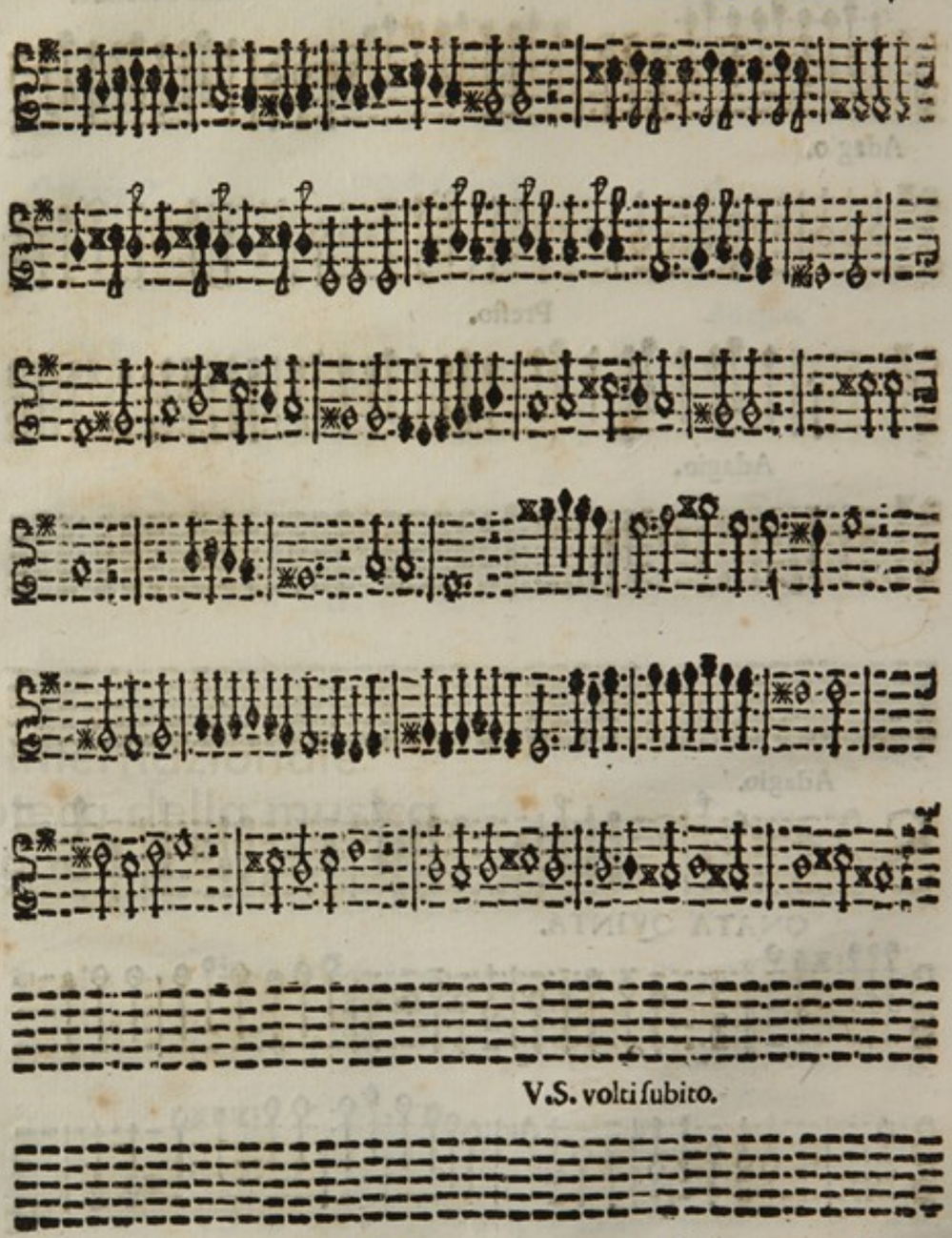
10

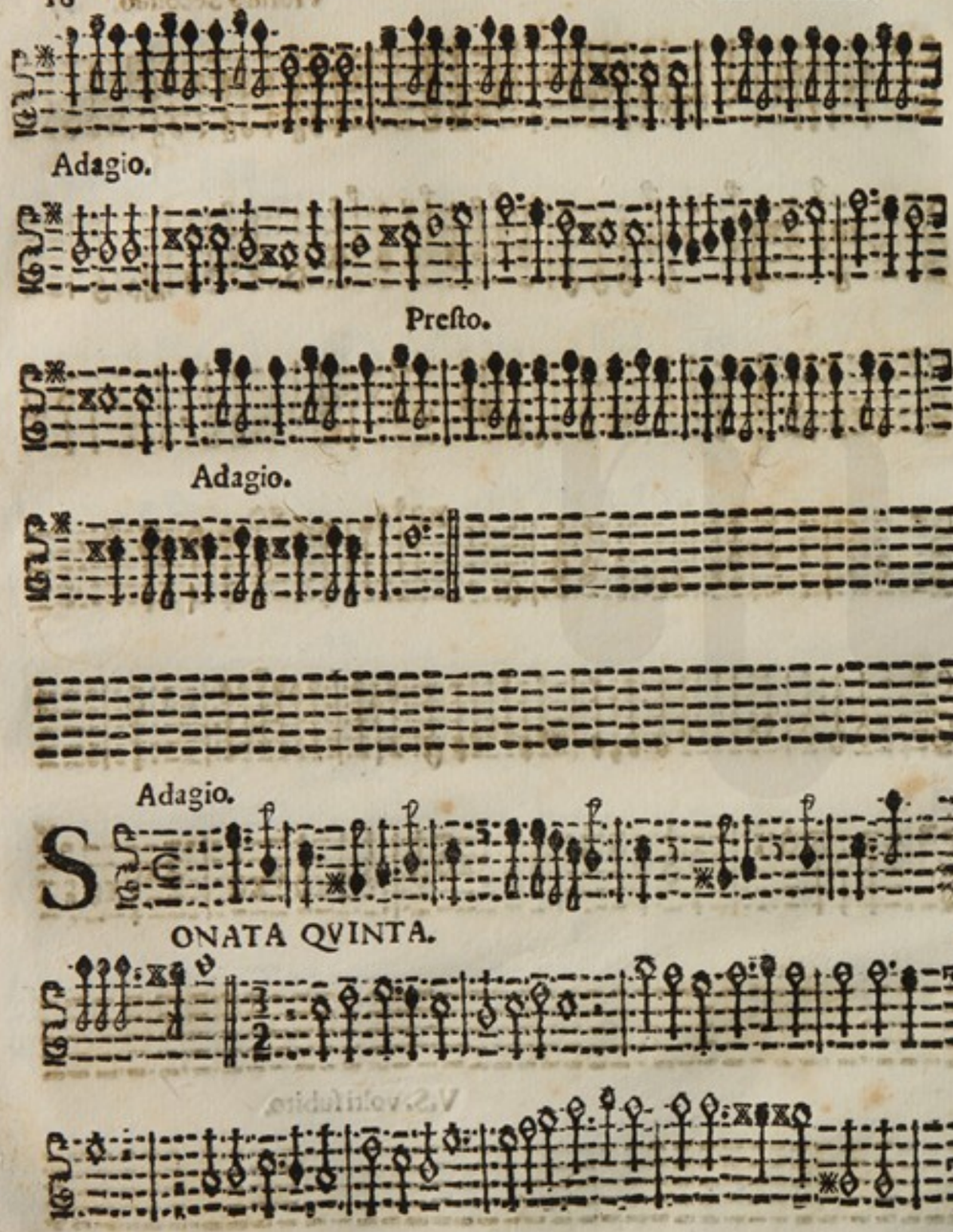
Presto.


P.
P.
12 solo.

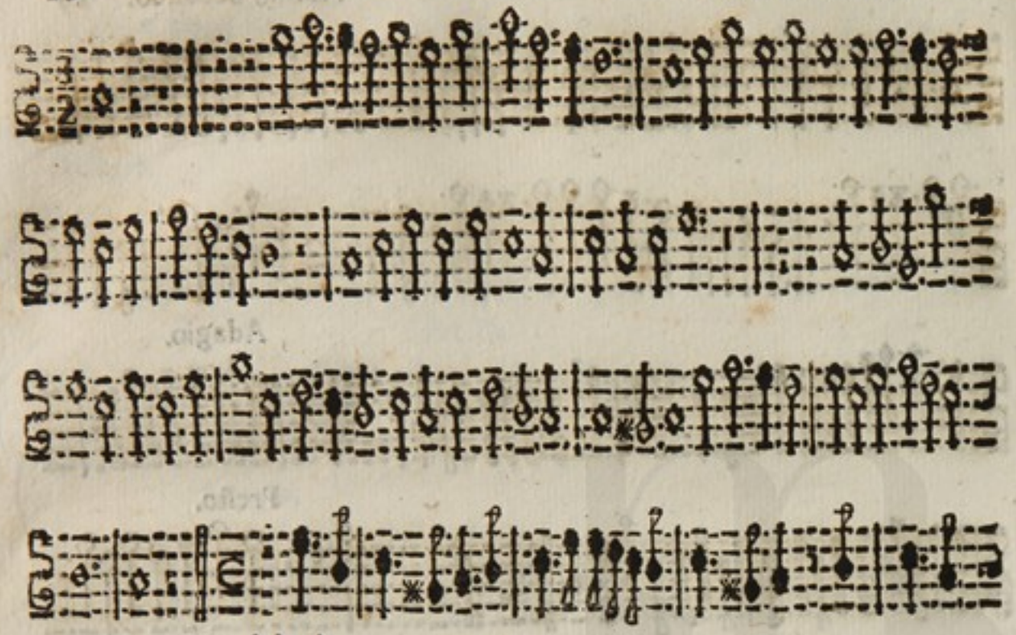

Allegro.


22
B. ſolo.
P.
F.

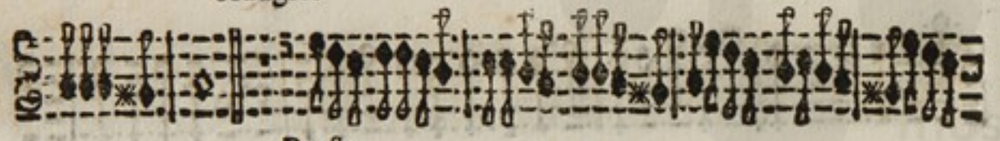

V.S. volti ſubito.



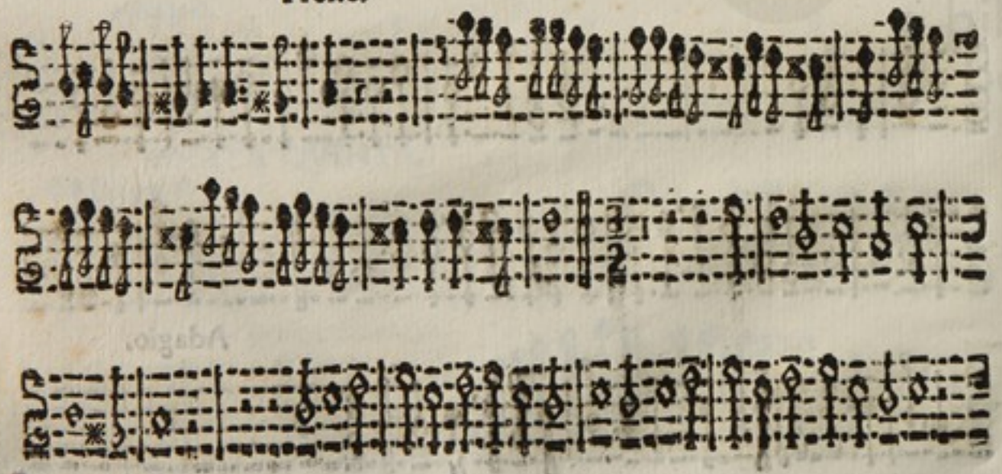
SONATA QVINTA.

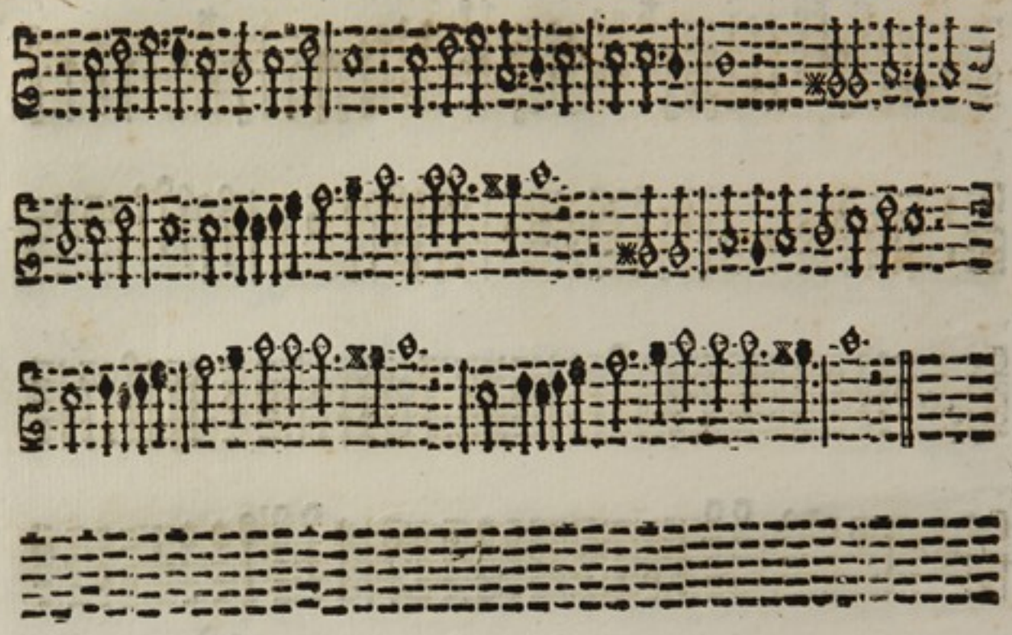


Adagio.



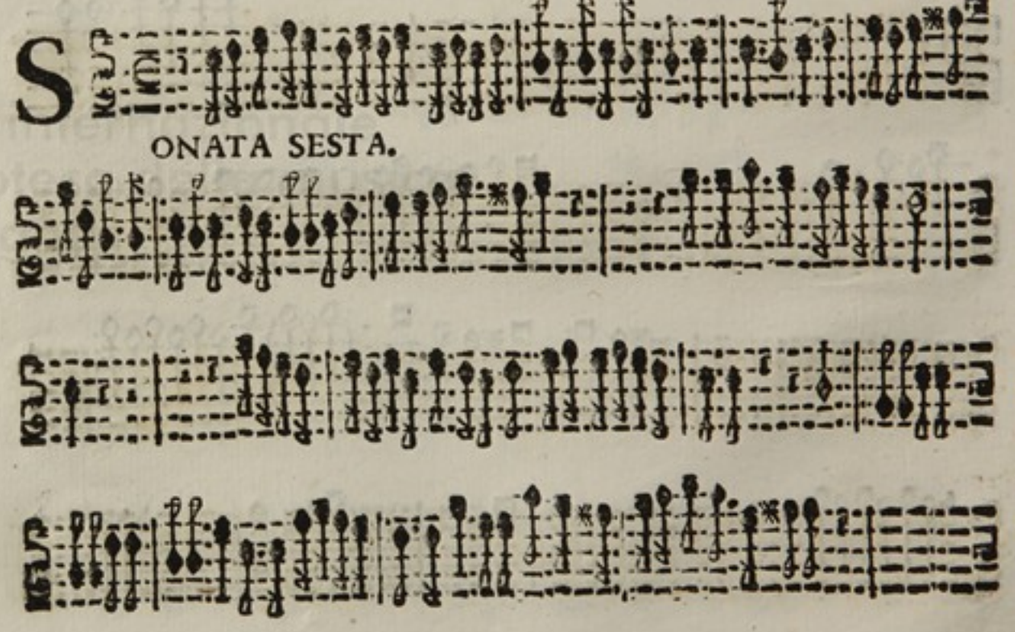
Presto.

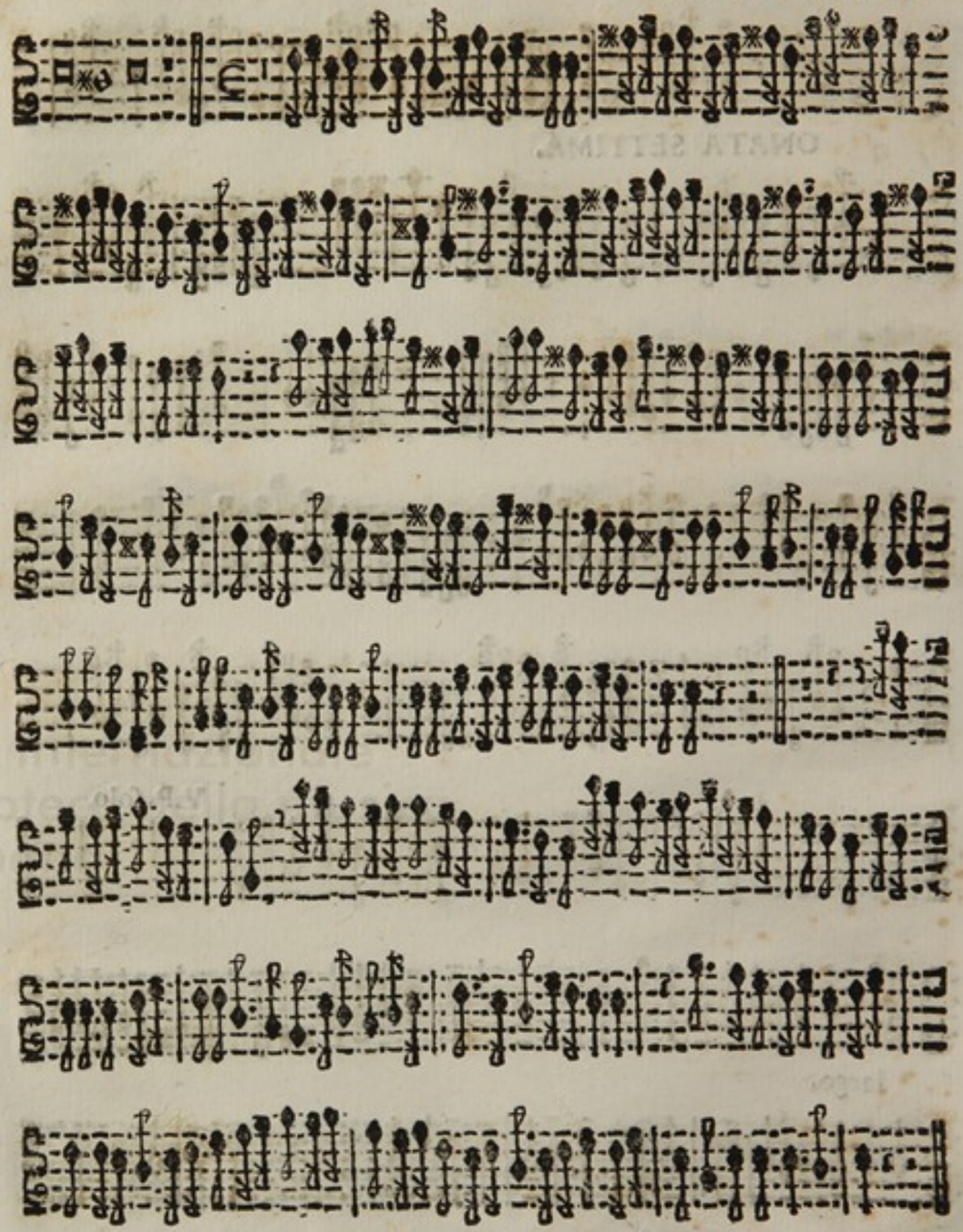


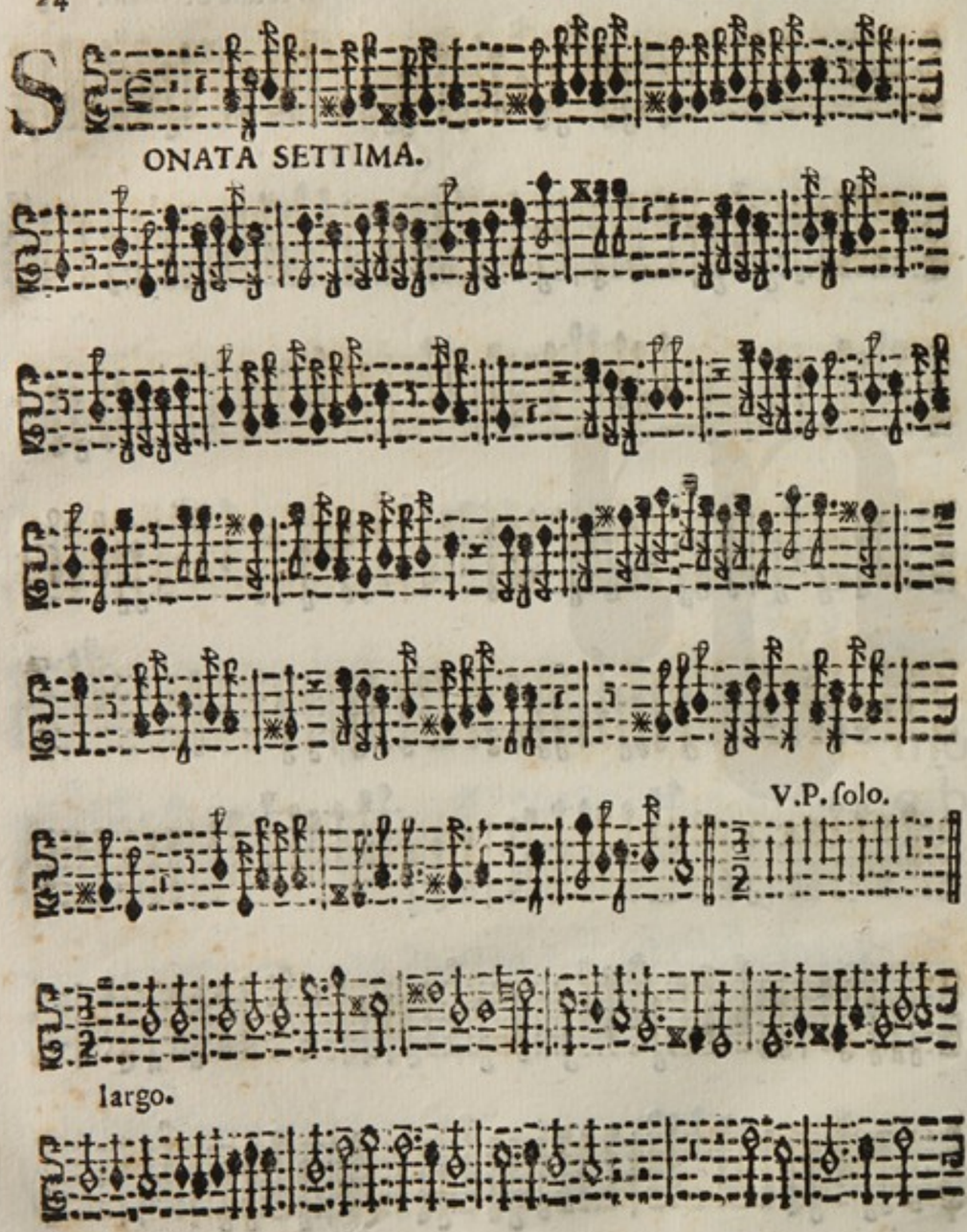


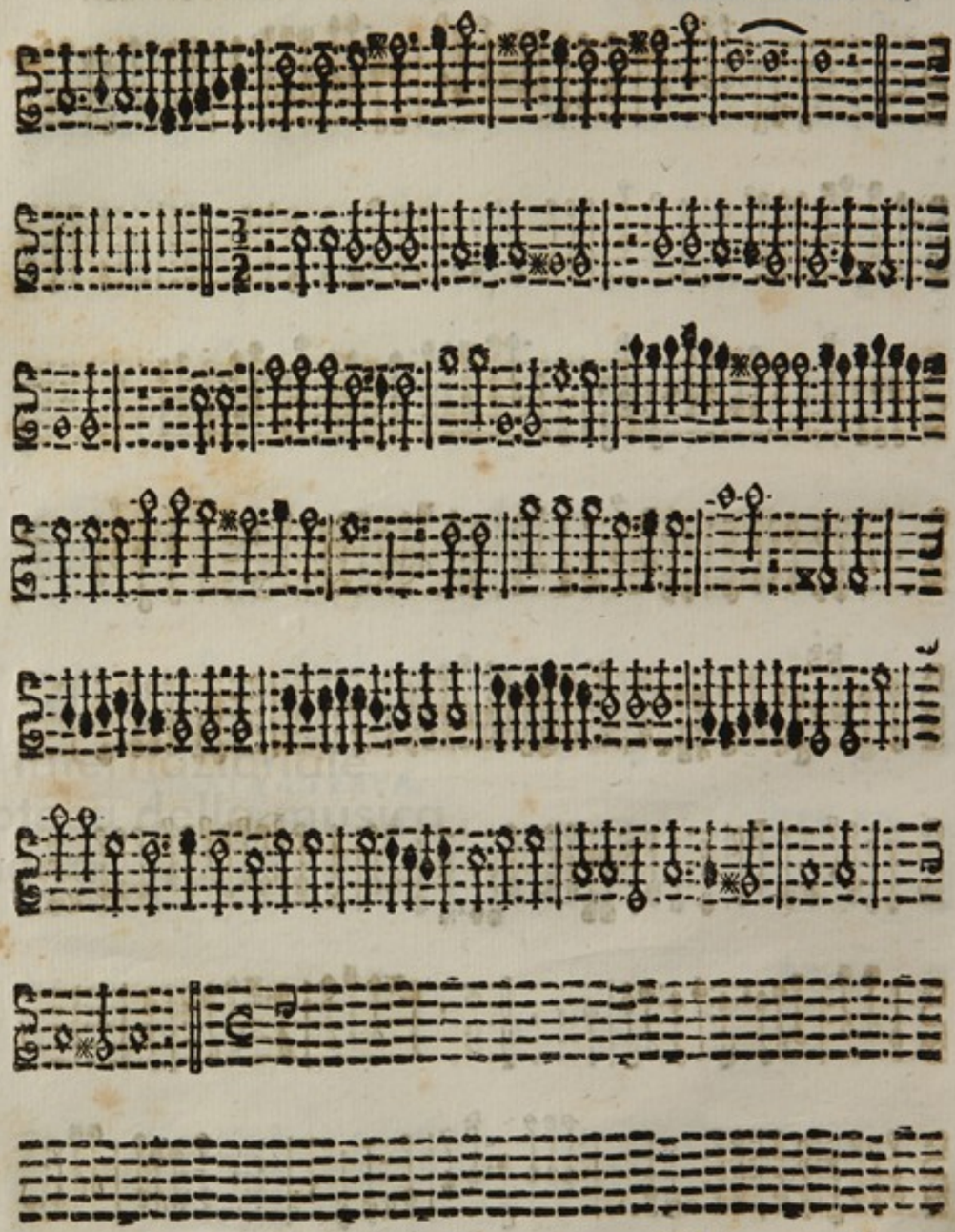
S

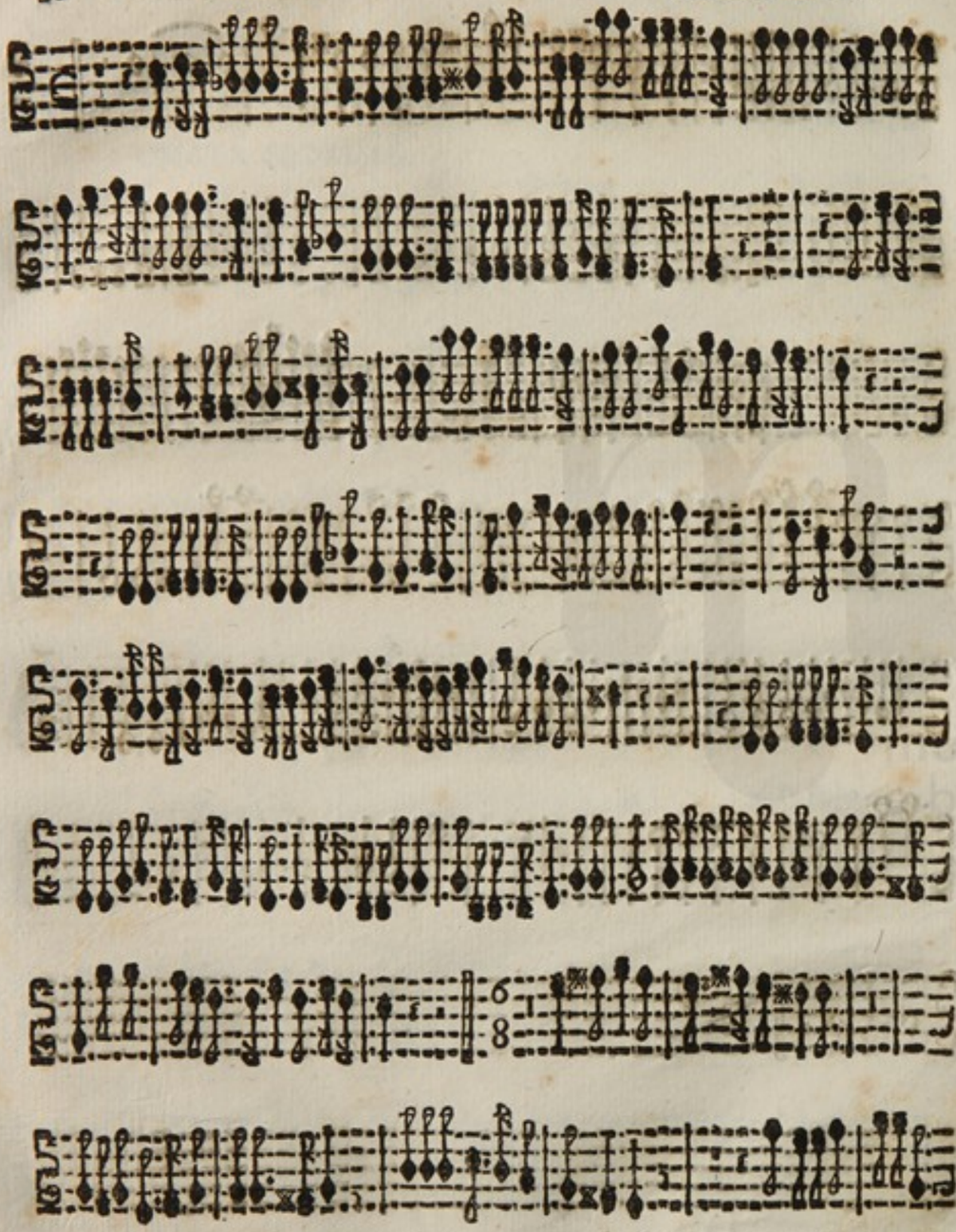
ONATA SESTA.

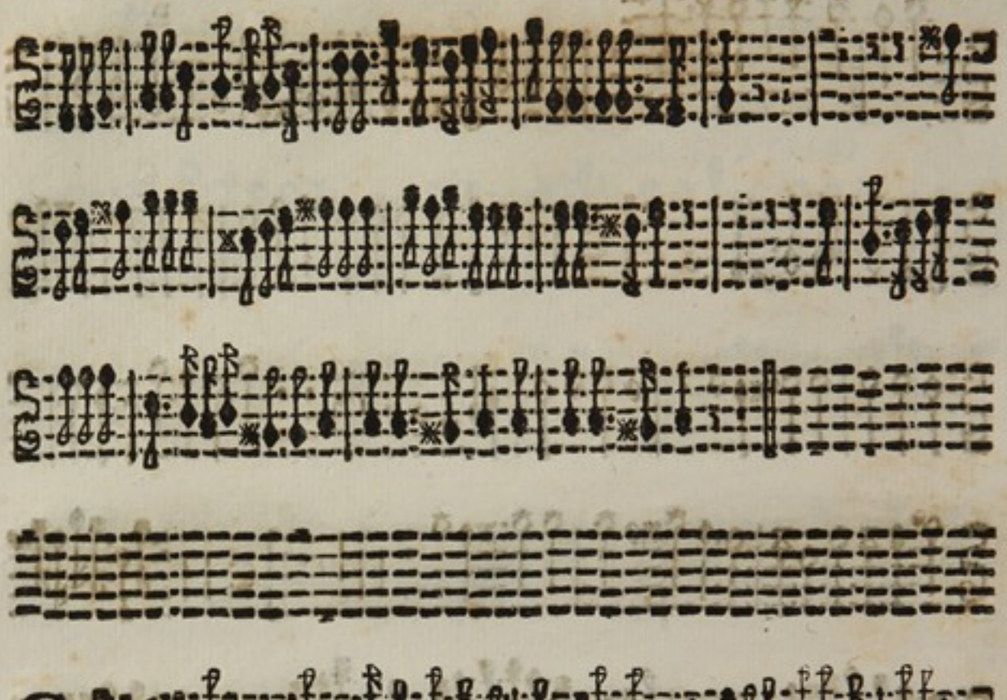




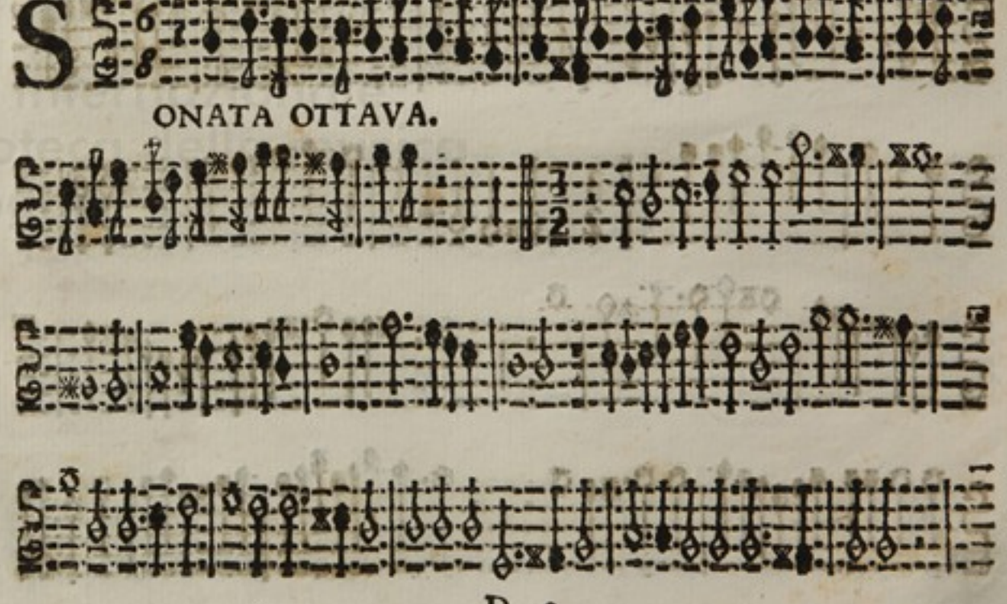

SONATA SETTIMA.
V.P. ſolo.
largo.



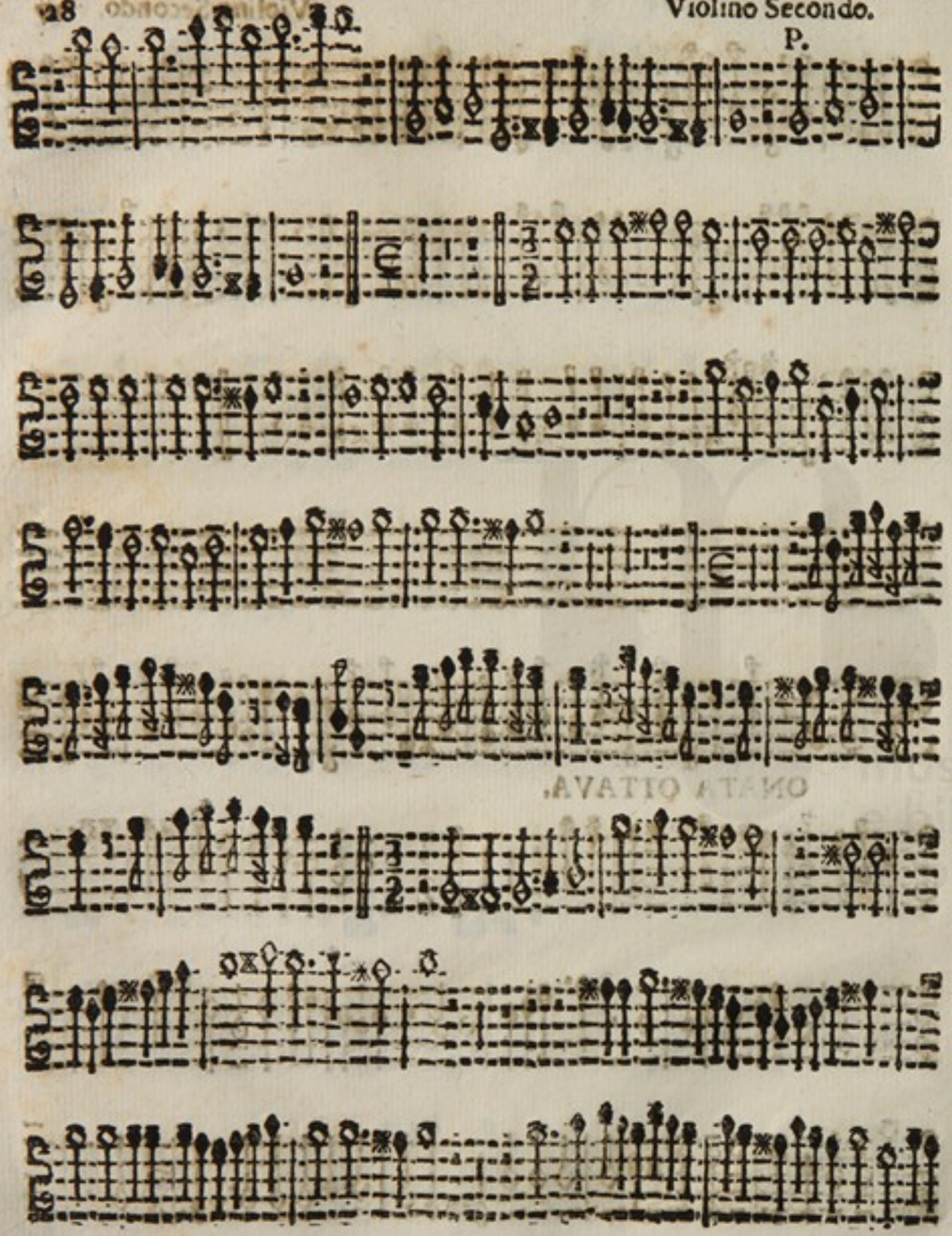


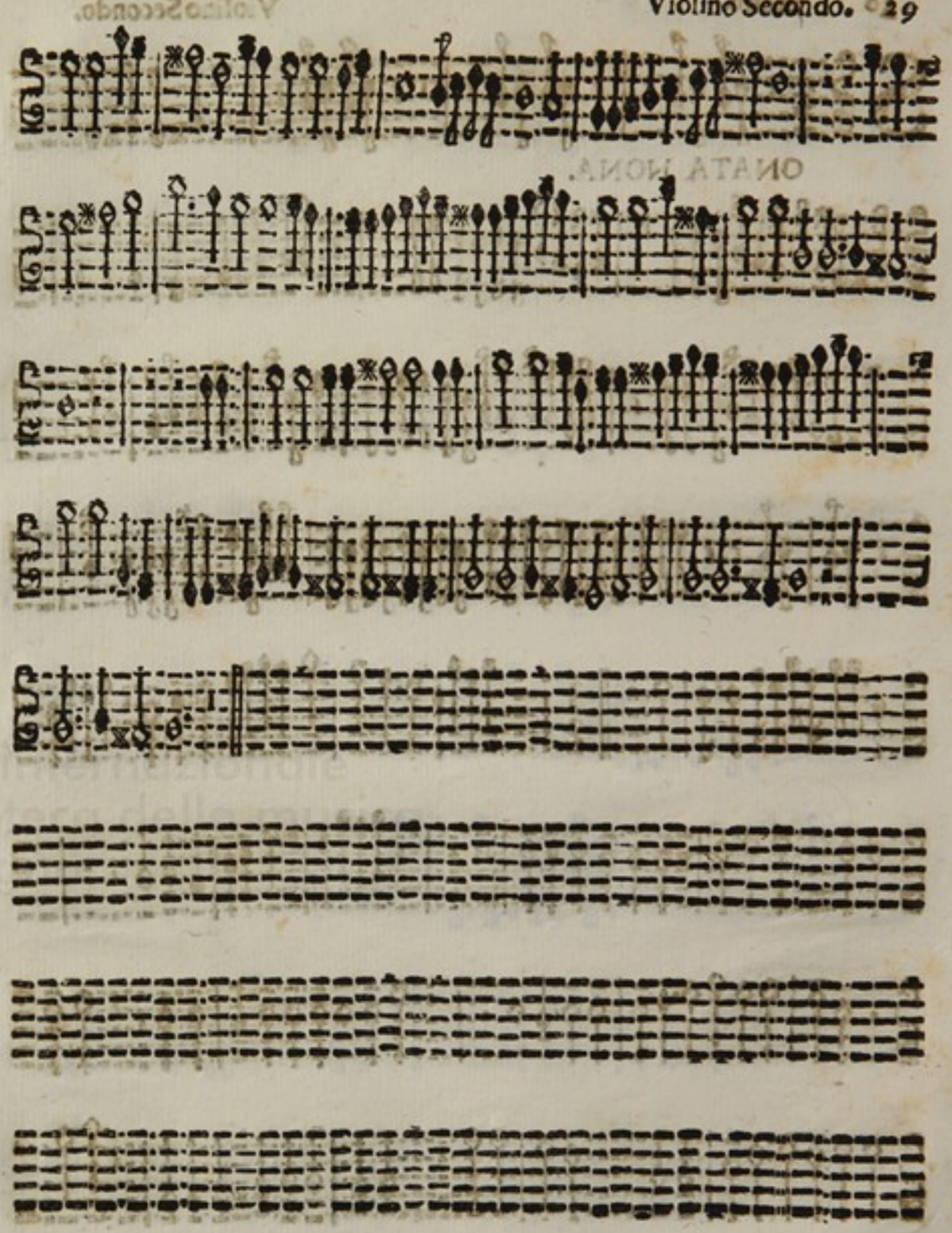


SONATA OTTAVA.

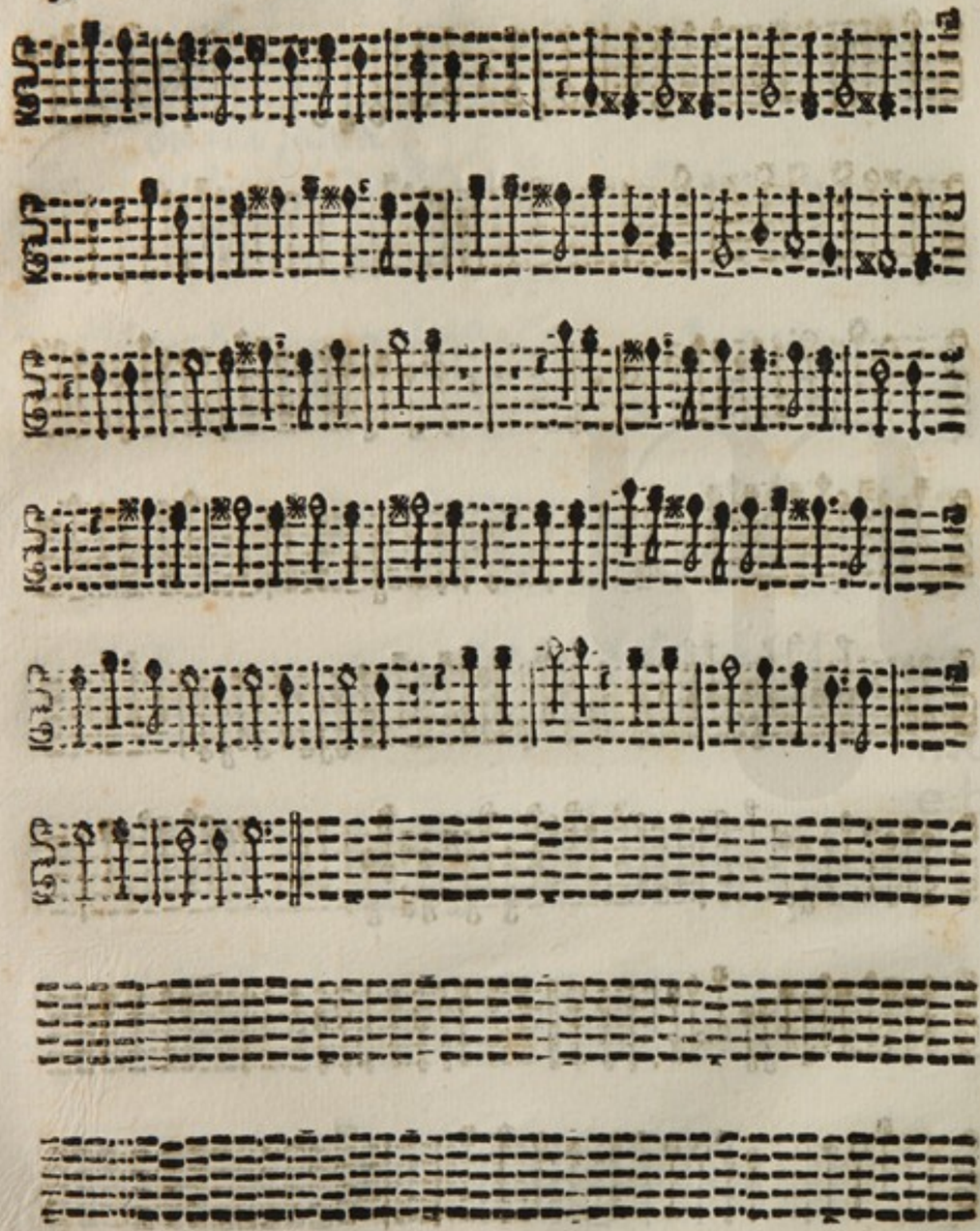


P.

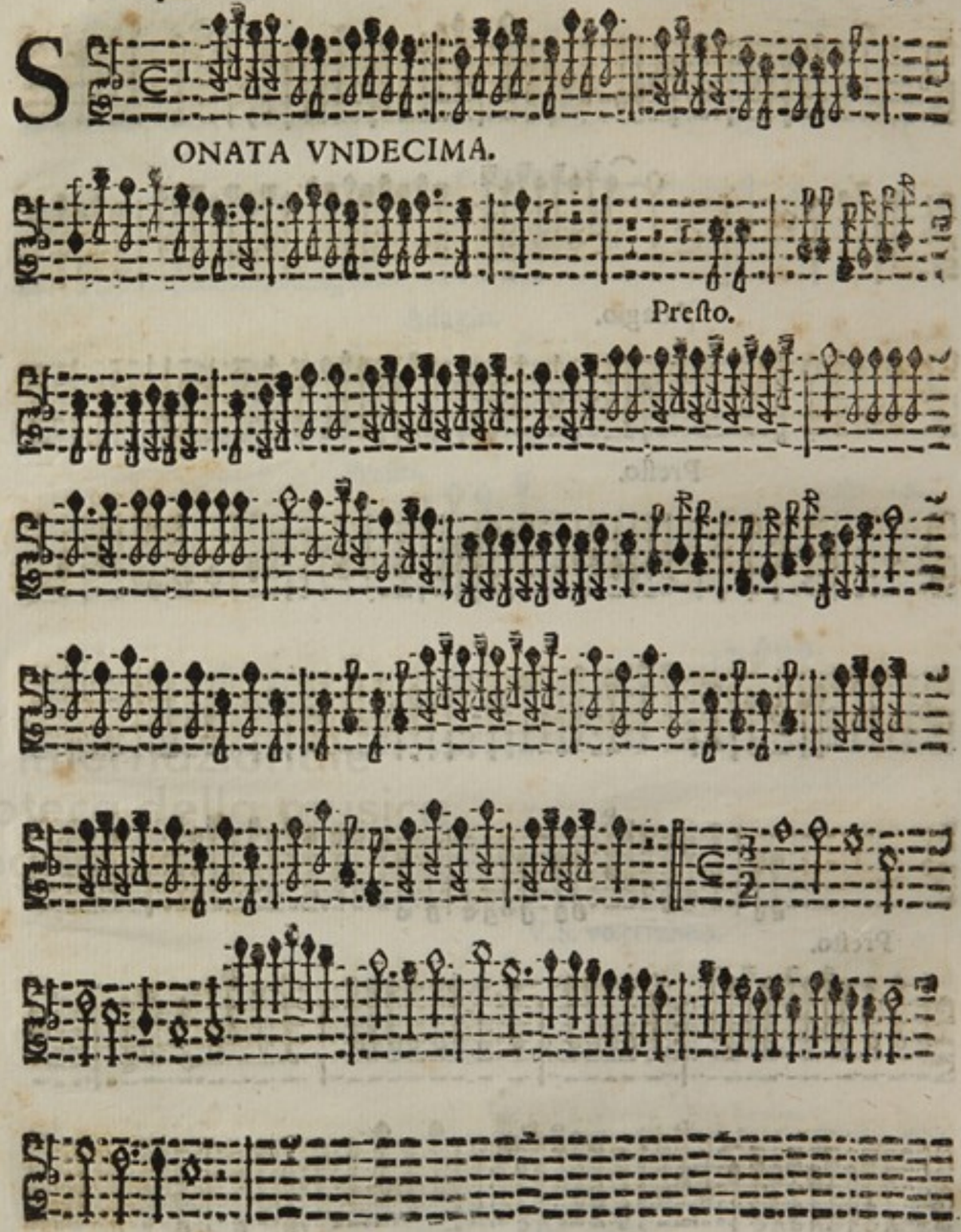




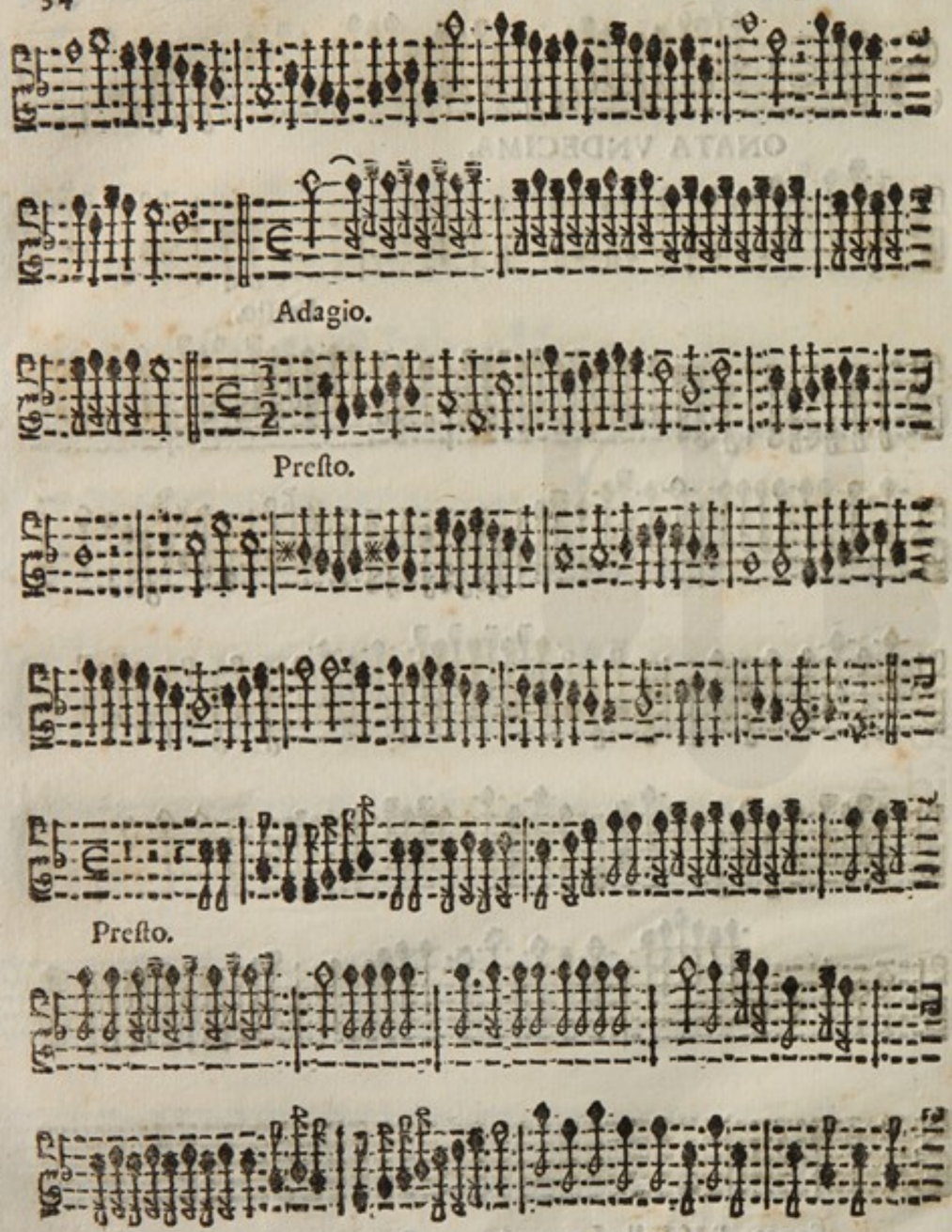
SONATA NONA.

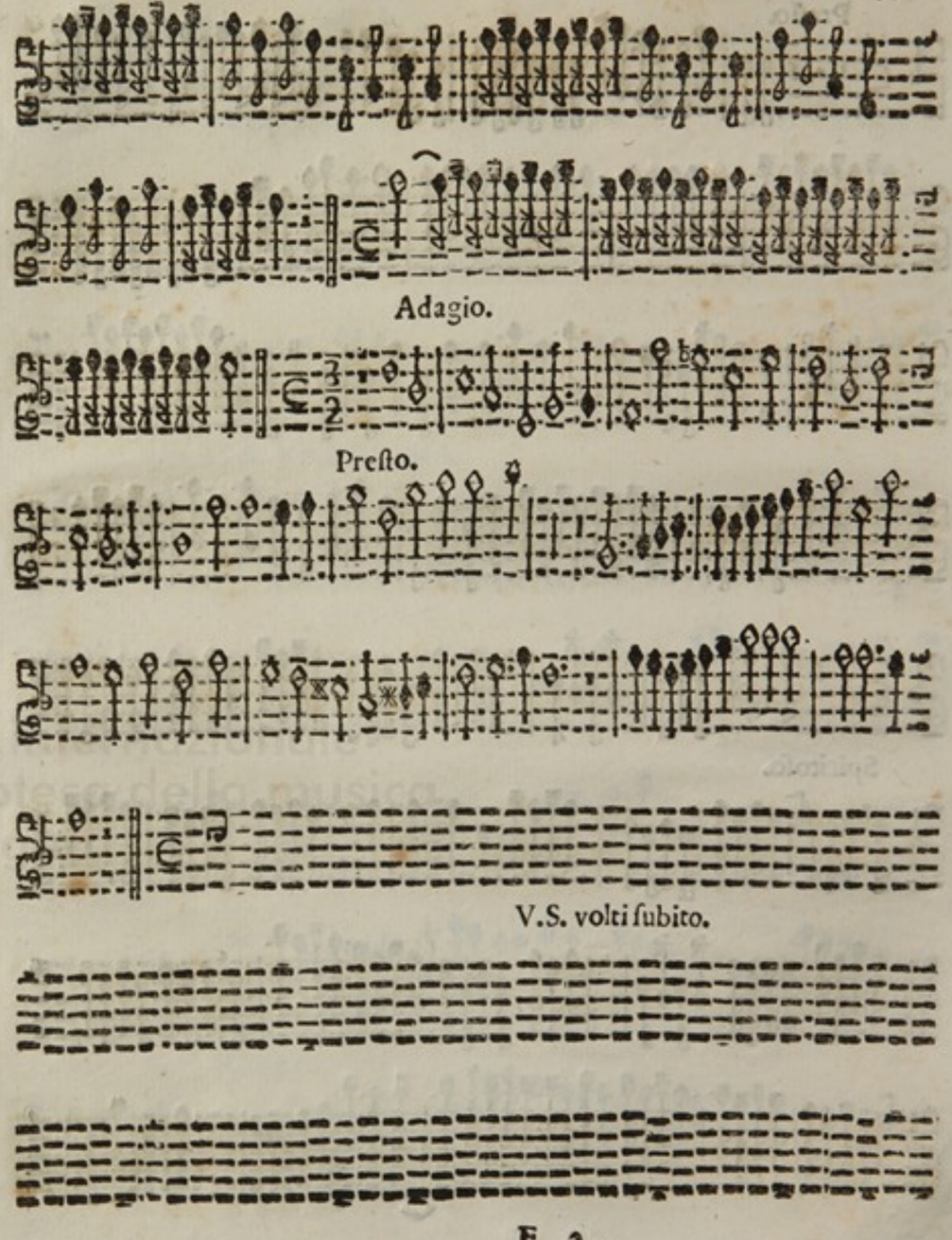


SONATA VNDECIMA.

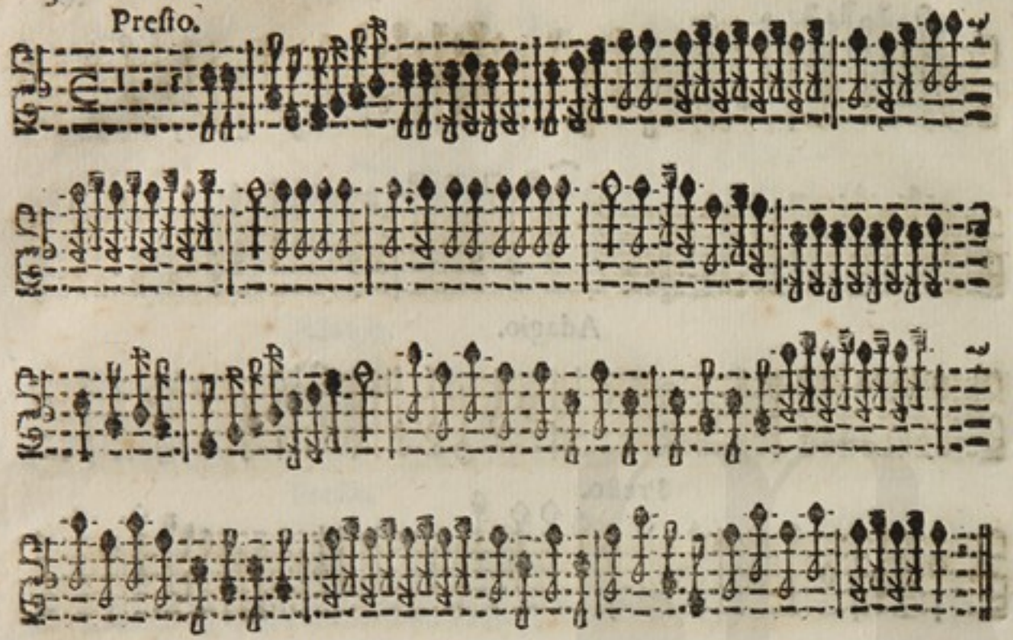


Presto.

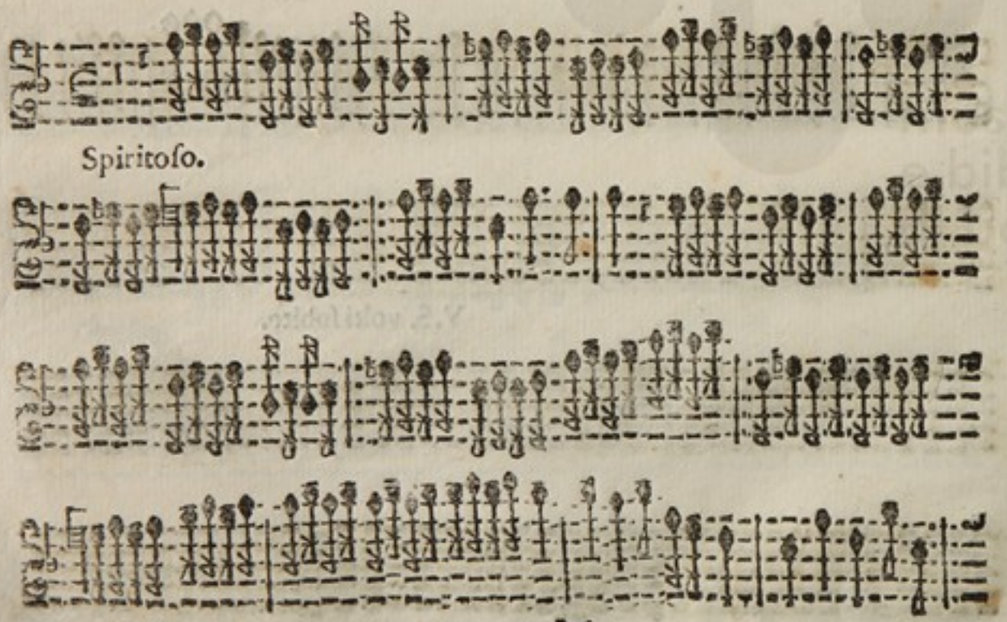

Adagio.
Presto.
Presto.

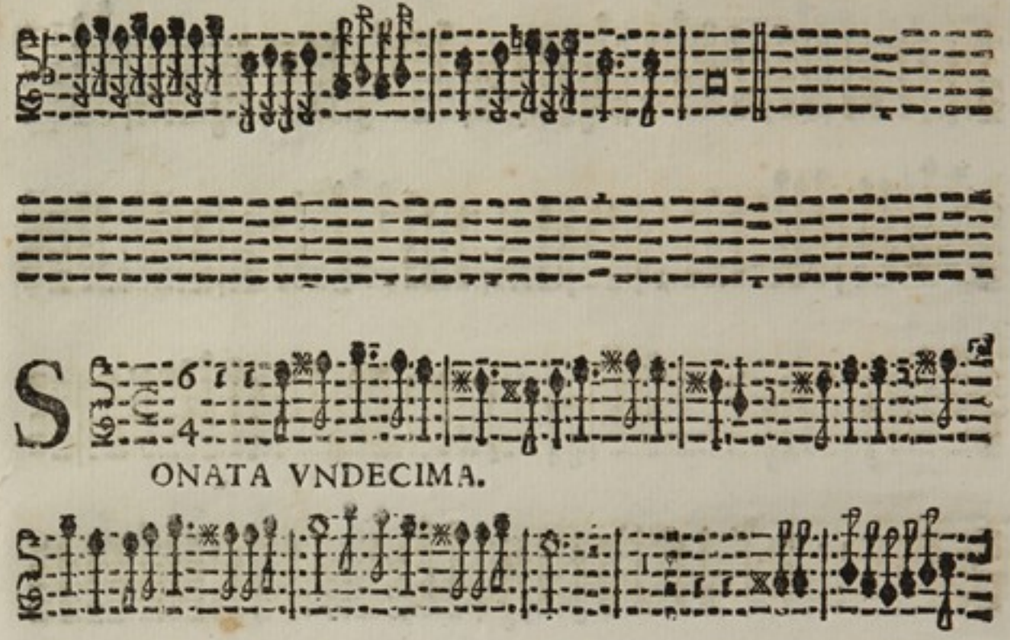

Adagio.
Presto.
V.S. volti ſubito.

Preſto.

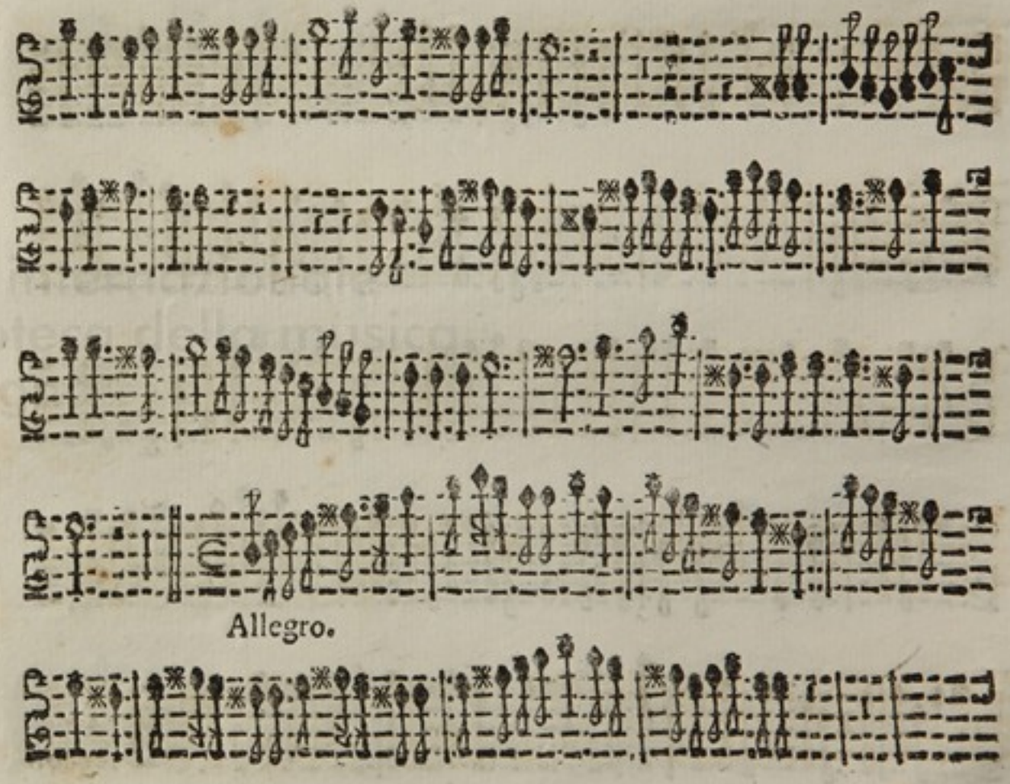


Spiritoſo.

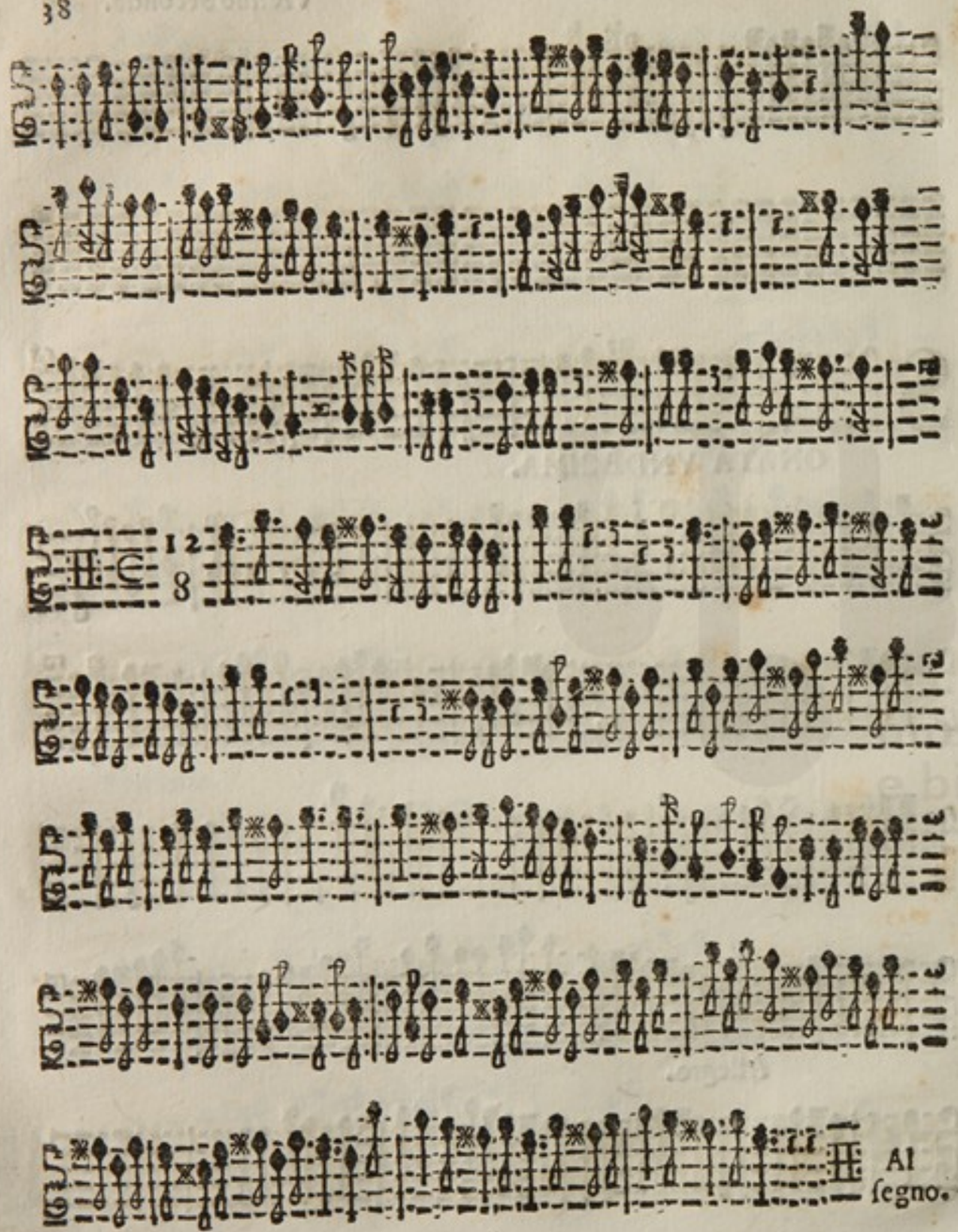




SONATA VNDECIMA.



Allegro.


1 2
8
Al
segno.

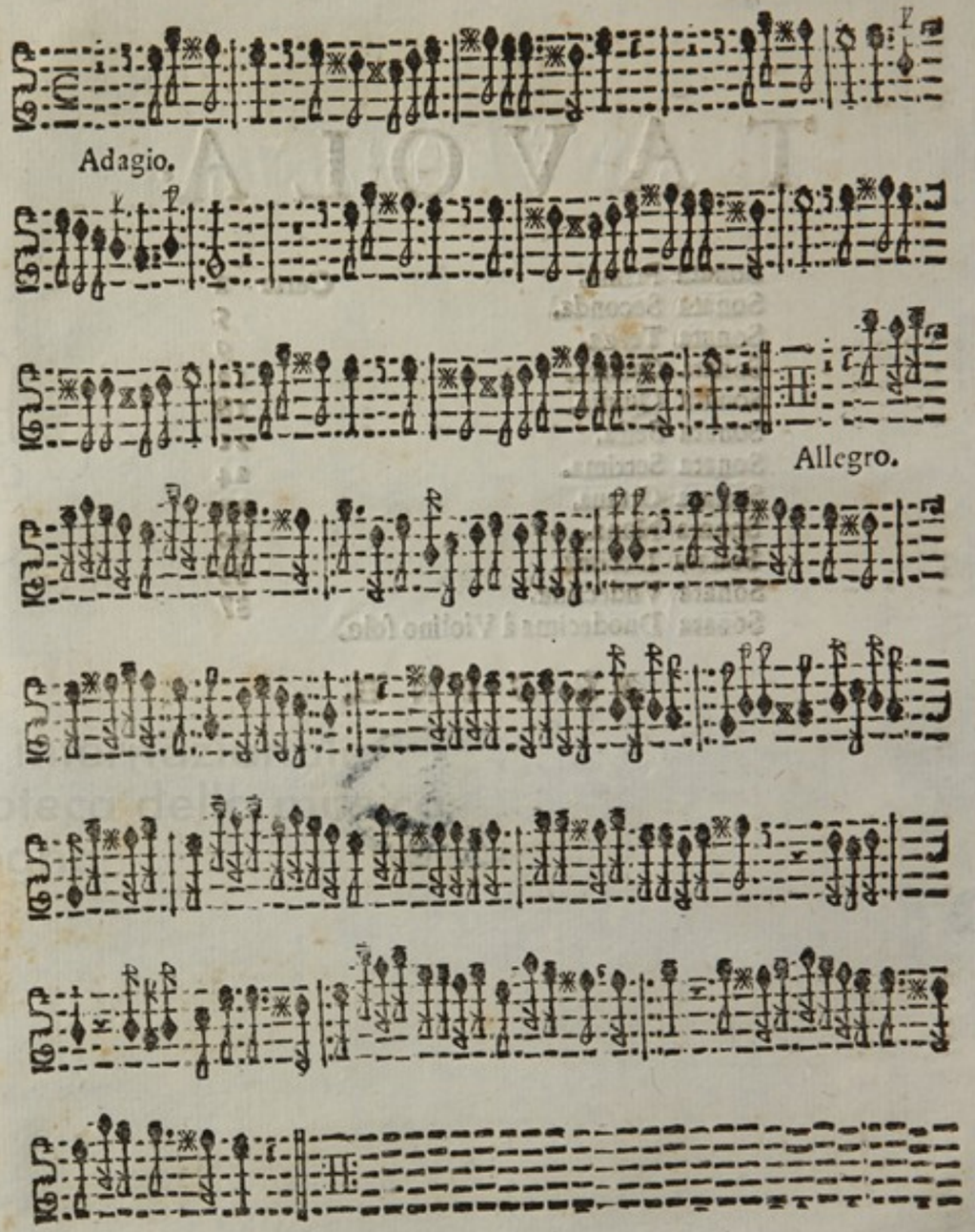

Adagio.
Allegro.

TAVOLA.

Sonata Prima.	Carte	1
Sonata Seconda.		5
Sonata Terza.		9
Sonata Quarta.		12
Sonata Quinta.		18
Sonata Sesta.		21
Sonata Settima.		24
Sonata Ottaua.		27
Sonata Nona.		30
Sonata Decima.		33
Sonata Vndecima.		37
Sonata Duodecima à Violino solo.		

IL FINE.

BIBLIOTECA MUSICALE BOLOGNESE

AA. 193
3 / 4

Violone.

SONATE

A' 1. 2. 3. e 4. Istromenti

D' ISABELLA LEONARDA

Madre Vicaria nel Nobilissimo Collegio di S. Orsola in Nouara.

OPERA DECIMA SESTA

CONSAGRATA

Al Merito incomparabile di Monsignor Illustriss. e Reuerendiss.

FEDERICO CACCIA

PATRIZIO DI NOVARA

Nontio Apostolico di Sua Maestà Cattolica,
Ed Arciuescouo di Milano.

LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

In Bologna, Per Pier-maria Monti 1693. Con licenza de' Superiori.
Si vendono da Marino Siluani all' Insegna del Violino, con Priuileggio.

ILLVSTRISSIMO
E REVERENDISSIMO SIGNORE.

OGni douer vuole, che nelle vniuerſali dimoſtranze d'allegrezza, con cui la Città noſtra procura in diuerſe maniere di render gratie al Cielo per l' Elettione ſeguita in V. S. Illuſtriſſima all' Arciueſcouato della Metropolitana di queſto Stato. Mi sforzi io pure di porgerle qualche tributo in atteſtato della mia riuerentiſſima oſſeruanza. Nè hò ſaputo, come meglio far paleſe al Mondo l'interno mio giubilo, che col preſentarle vn picciolo parto di mie pouere fatiche, ſicura, che la generoſità del ſuo grand' Animo vorrà degnarſi ſupplire alla tenuità dell' offerta. Con tali riguardi prendo cuore di conſagrare al Suo Merito queſta mia Muſicale Operetta, e tanto più francamente, quanto che le acclamazioni, che alza Roma à ſuoi glorioſi Maneggi fanno, e che all' Armonia delle Sue incomparabili virtù, ond' è, che da tutti le ſi preſagiſcono quelle Alture, che ad vn ſolo conuengono, ne andran falliti gl'auguri, già teſtificati da gl'Oracoli del Vaticano. Haurei hora campo aperto di mentouare i più congionti del ſuo Nobiliſſimo Caſato, chi ne Tribunali ammirati, come Legislatori, chi nelle guerre temuti quai Marti, e chi ne più Eminenti Miniſteri della Chieſa venerati quai Sacri Eroi, ſe dalla conſideratione d' eſſer V S. Illuſtriſſima eletto per Sole del Cielo Ambroſiano dal Sommo Paſtore Regnante, non intendeſſi, à chi ne abonda per molti, eſſer ſuperflui gl' altrui Splendori. Compiacciaſi pertanto V. S. Illuſtriſſima, non meno di aggradire queſte mie debolezze, che di permettermi venghino patrocinate dal ſuo autoreuoliſſimo nome, mentre io, con profondamente inchinarmele mi preggio potermi ſoſcriuere

Di V. S. Illuſtriſſ. e Reuerendiſſ.

Vmiliſſima, e Deuotiſſima Serua
Iſabella Leonarda.

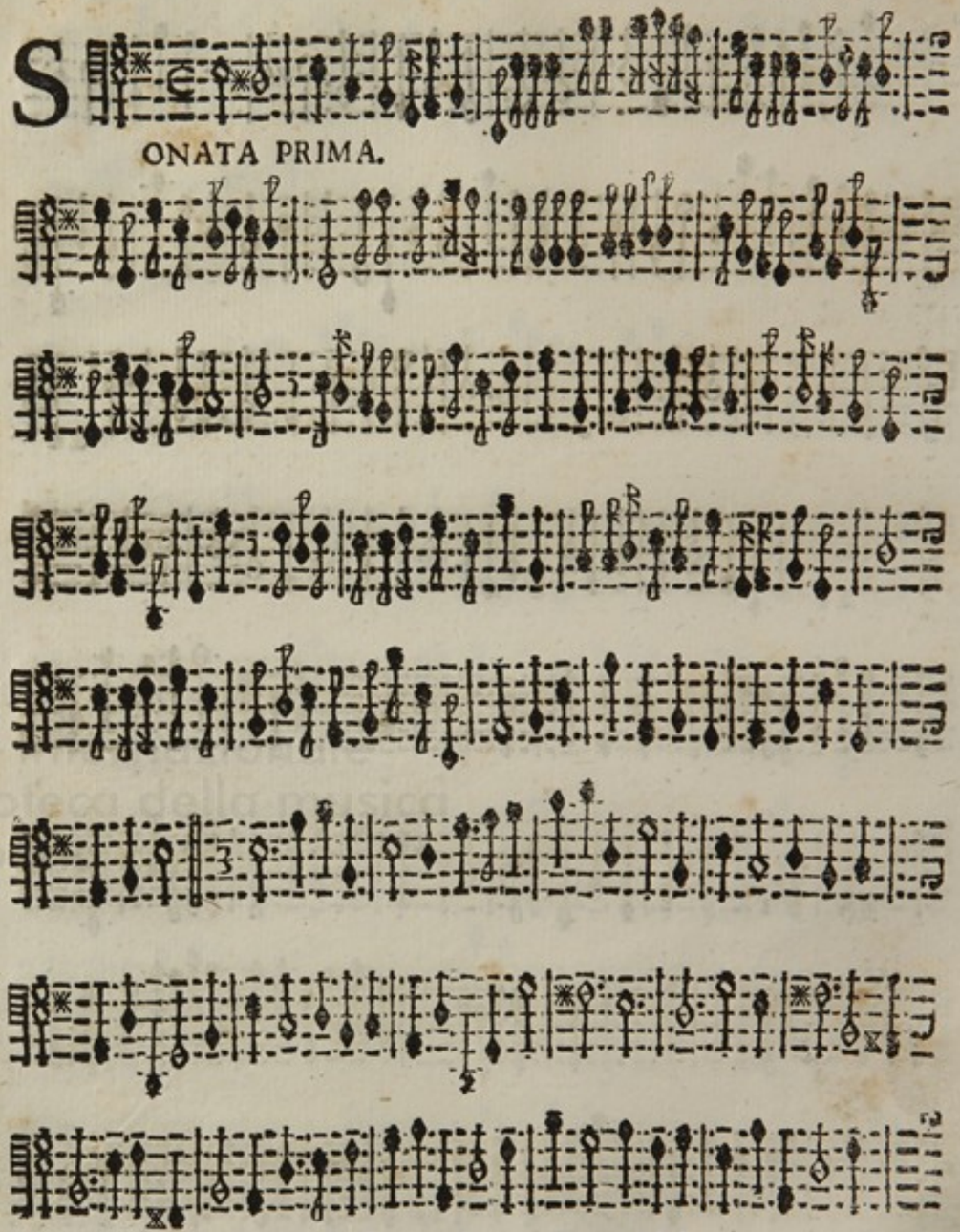
BEATISSIMA VERGINE.

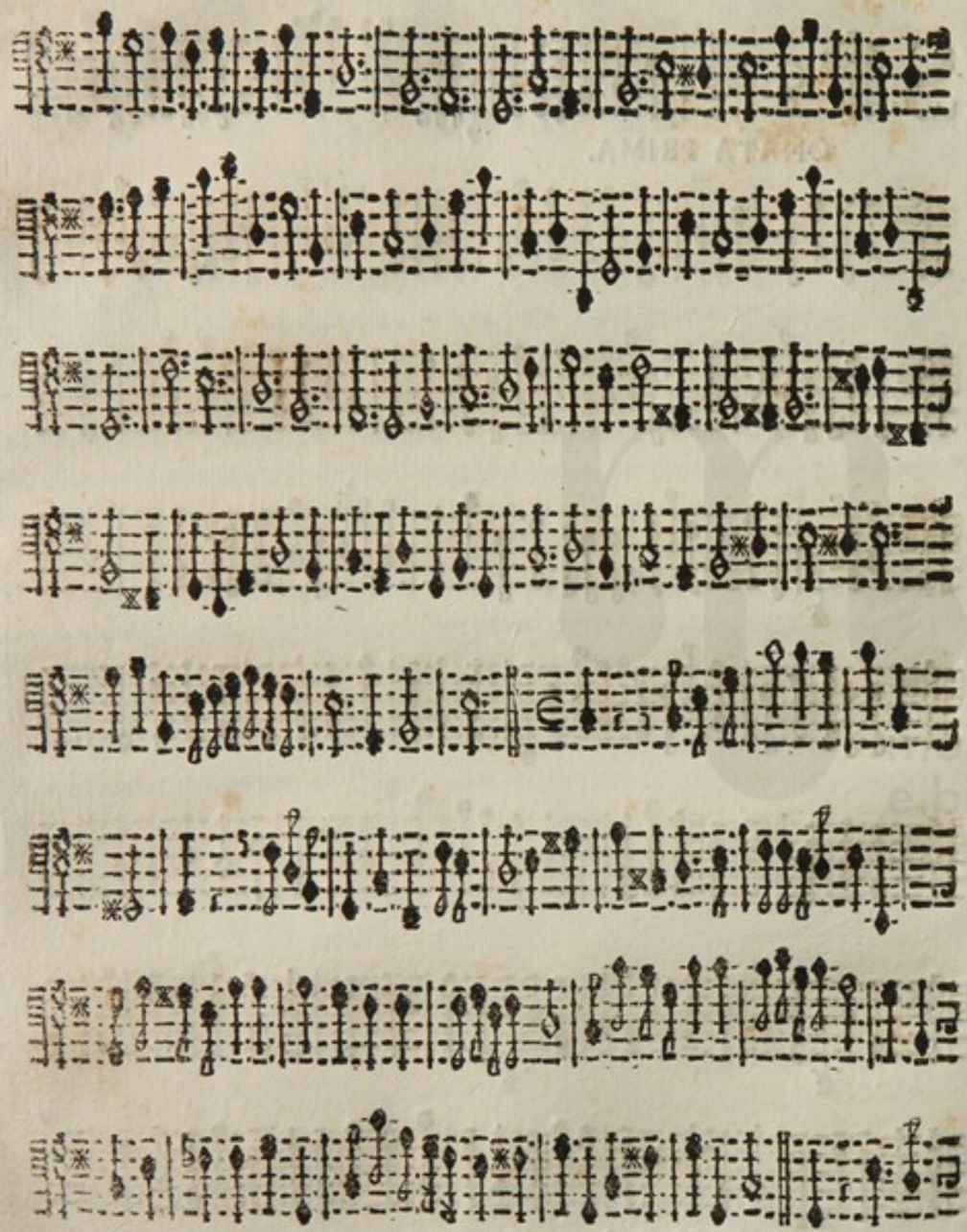
Con quella humiltà che richiedono i vostri gran Meriti; Mà con quella altresì figlial confidenza, che sapete dare à chi vi elesse per Madre, vi presento la presente Operetta di queste Musiche, direi mie, se mi daste licenza d' appropriarmi quel che è fatto per Voi, e riconosco da Voi. In queste mie fatiche io non hebbi altro fine, che d' honorare il vostro Figlio, e Voi. Non sono, è vero, di quelle armonie che à Choro pieno si cantano per Voi in Cielo; mà non perciò douete rifiutarle, mentre à gli errori dell' arte farò supplisca (mercè la vostra assistenza) il buon concerto de miei affetti, che sospiran Voi, e del mio Cuore, che tutto è vostro: protesto ò Santissima Madre, ch' io non dò alle Stampe queste Musiche per accreditarmi al Mondo, mà acciò da tutti si sappia esser io vostra Diuota. Non vi sdegnate ò gran Regina, se mi vsurpo di dire, che son troppo interessata ne' Vostri honori. Con questi miei concerti penso dar motiuo à Vostri diuoti di moltiplicar le Vostre glorie. Se queste Musiche non piaceranno al Mondo, mi basterà che piaccino a Voi, che più dell' ingegno gradite il cuore. Porgo humilmente à Voi queste mie pouere fatiche, acciò si come incominciai, possi altresì finire il tutto, come spero à gloria de Santissimi nomi di Giesù, e di Maria

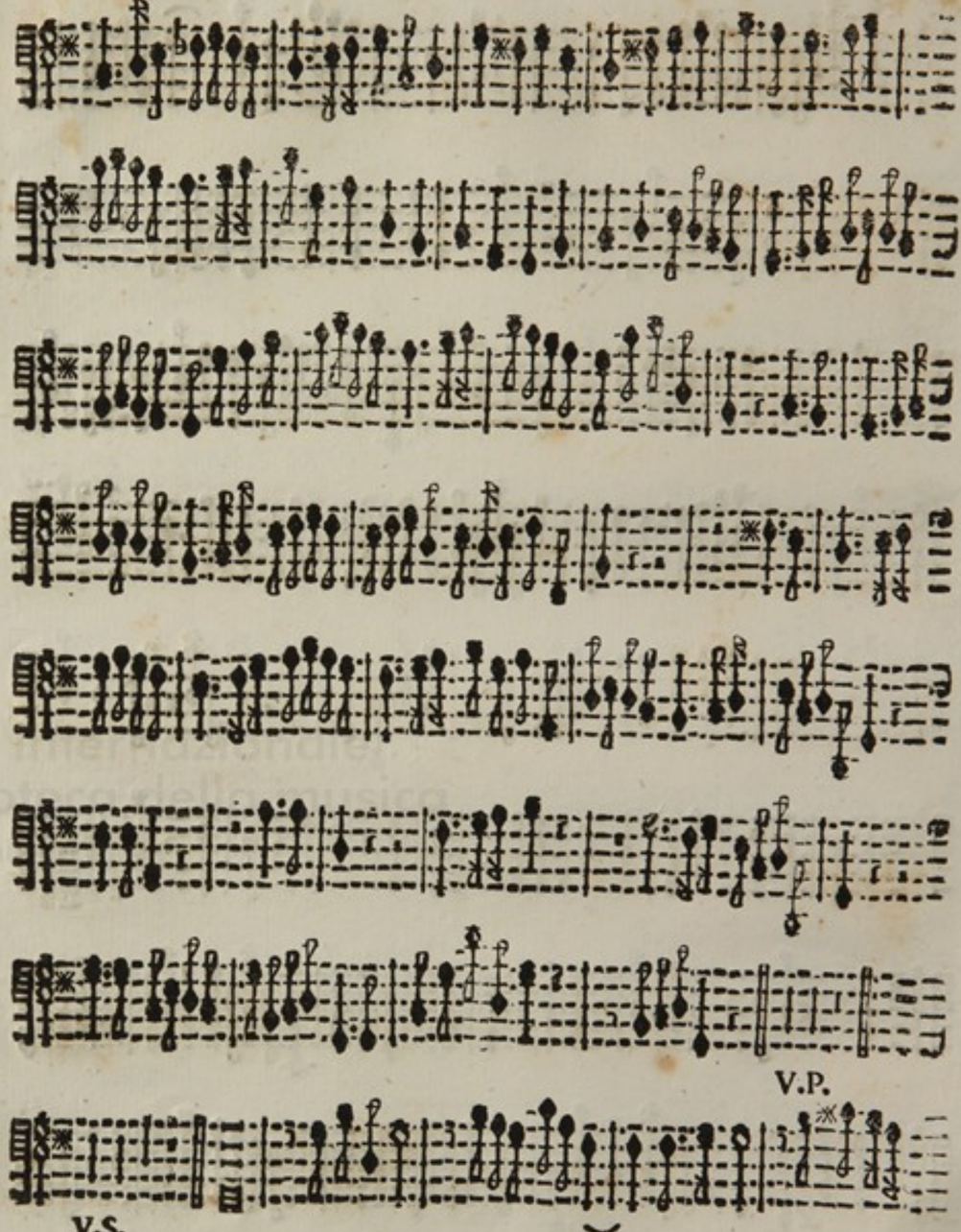
Vostra

Humilissima Serua Indegna
Isabella Leonarda.

SONATA PRIMA.

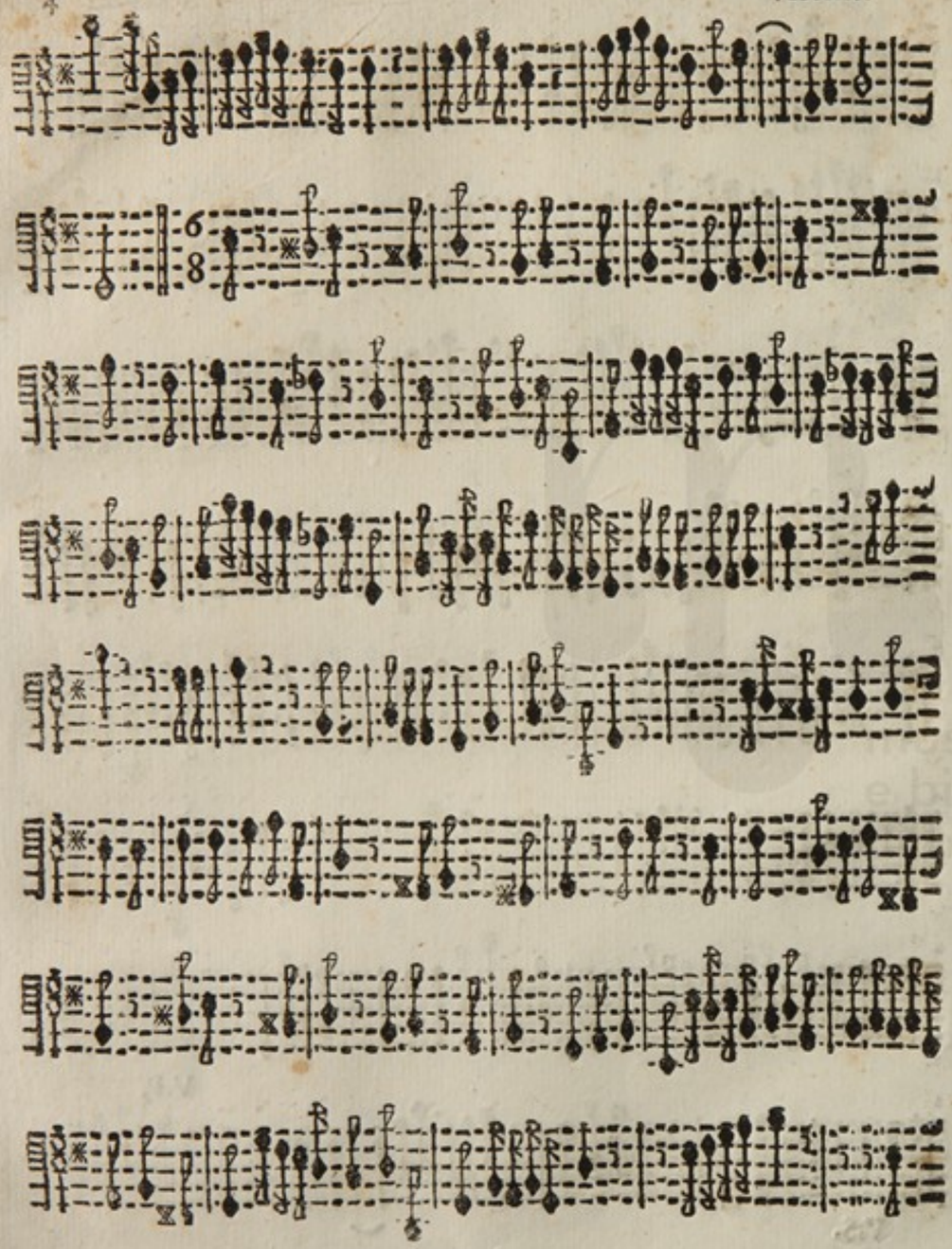


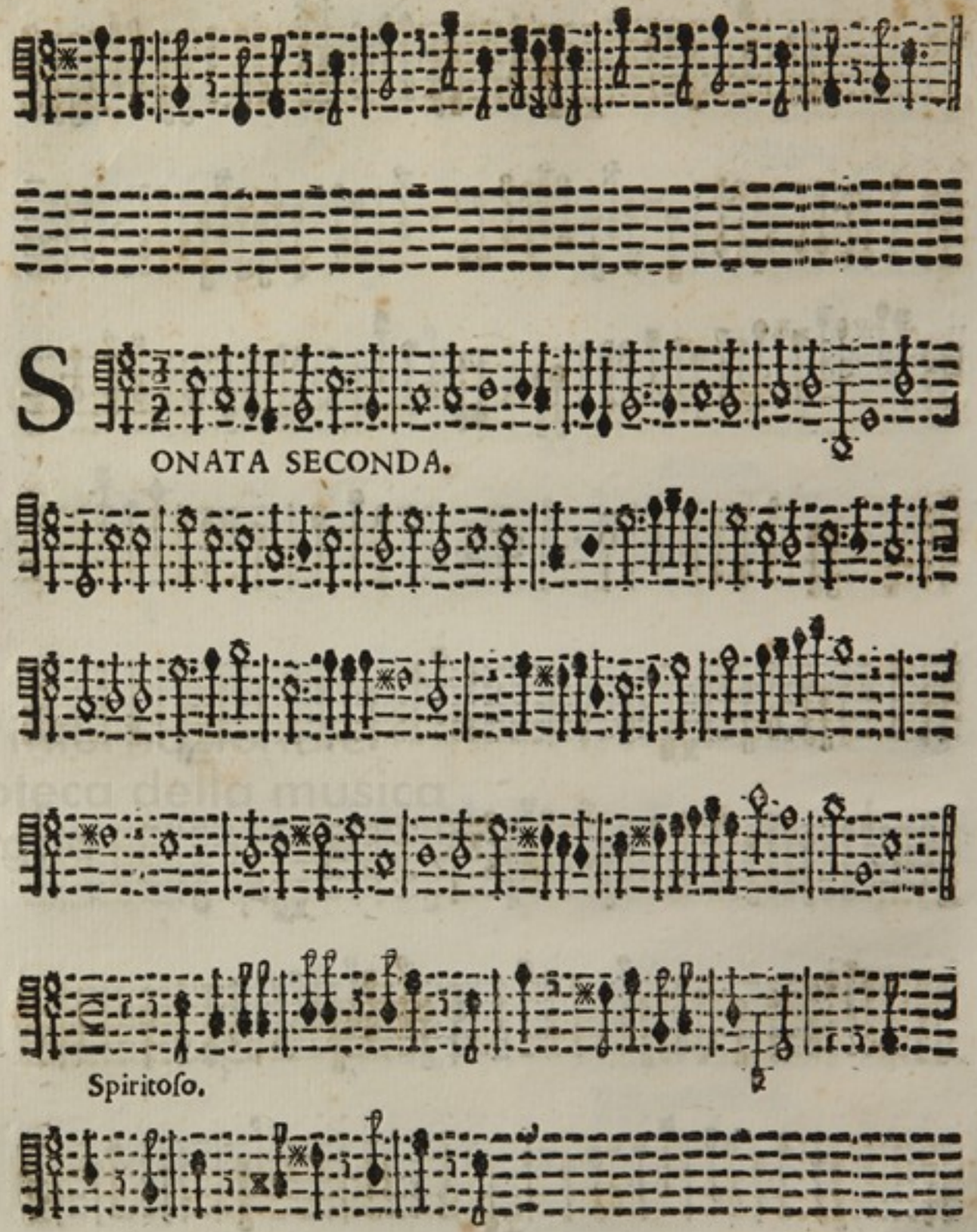


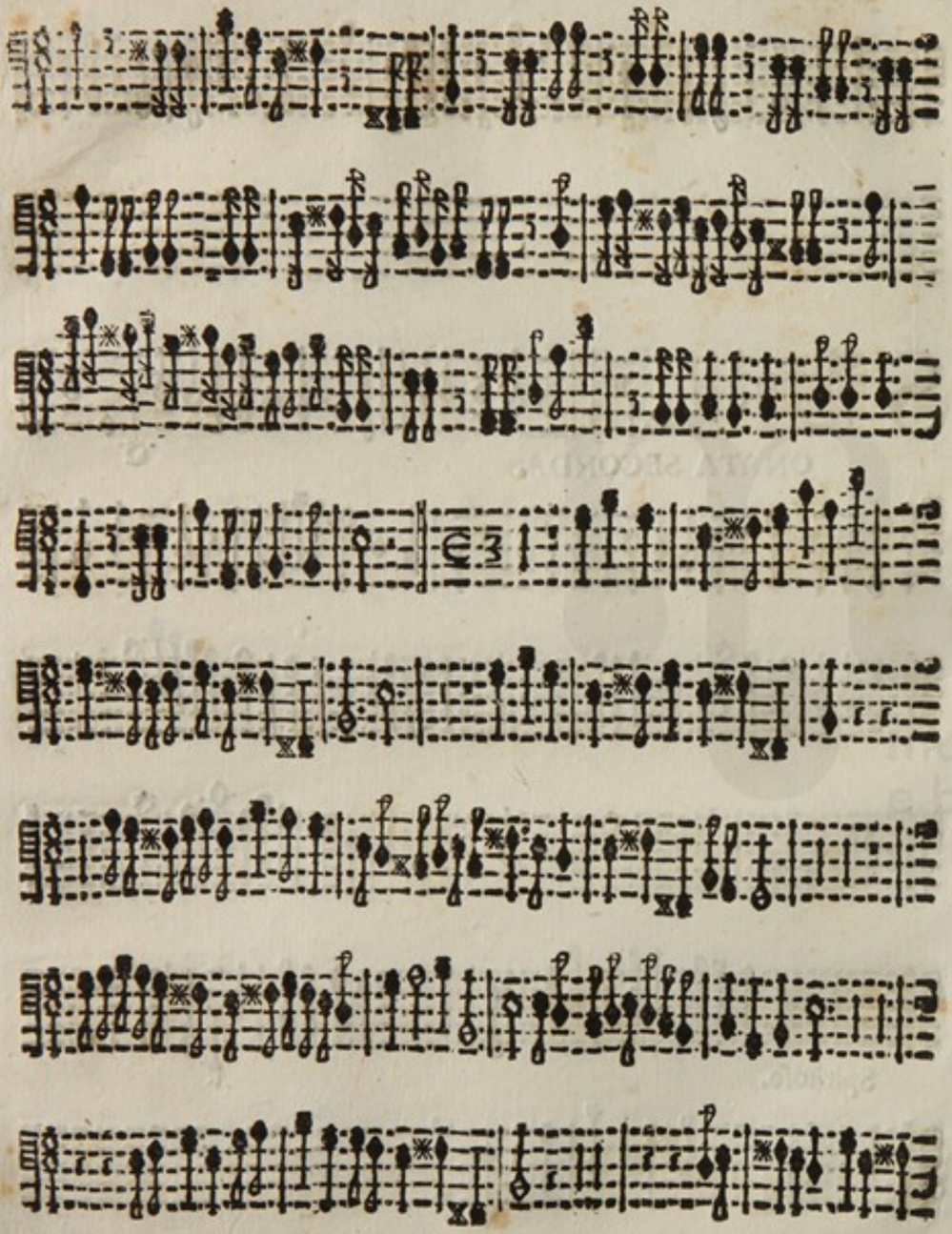


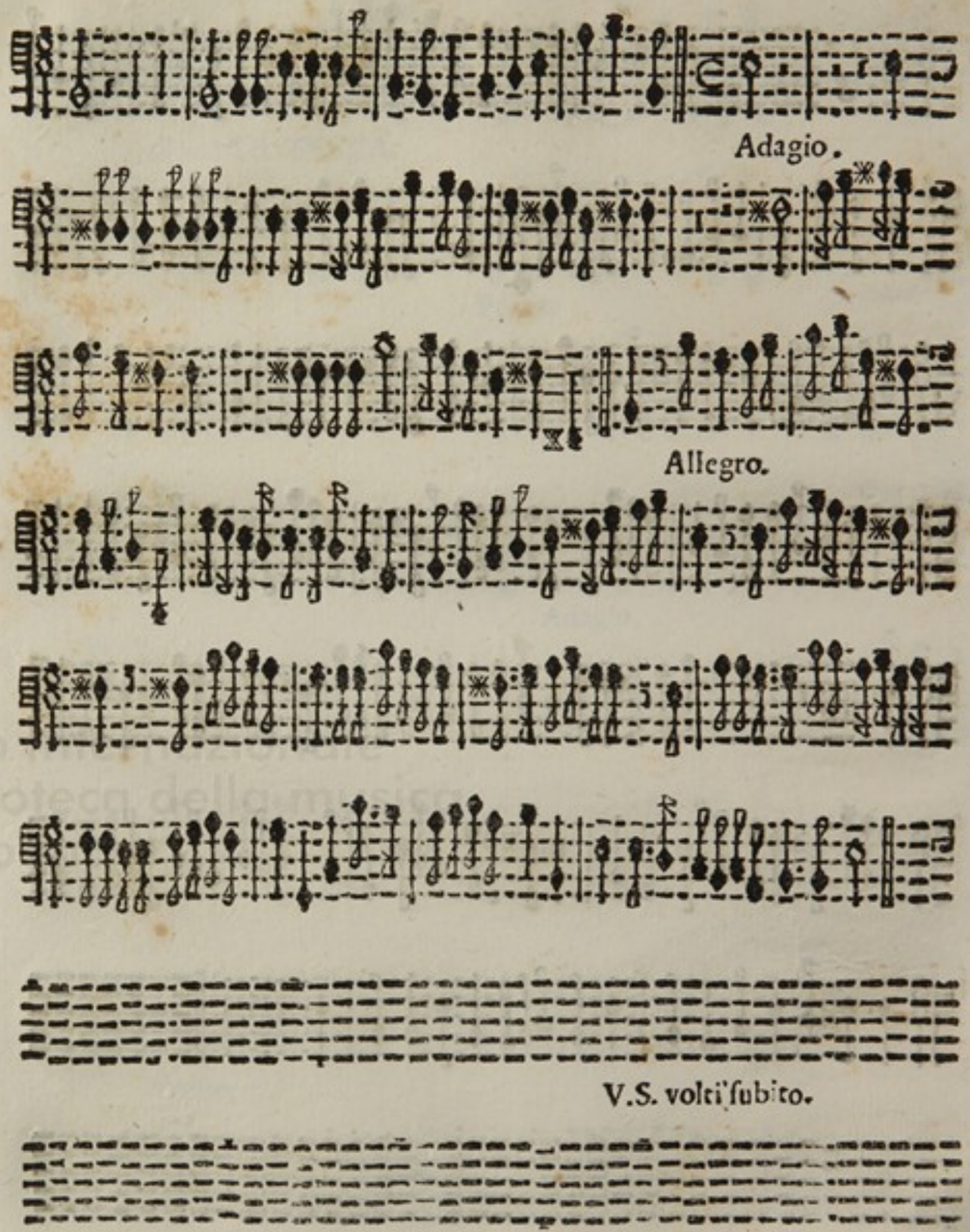
V.P.

V.S.

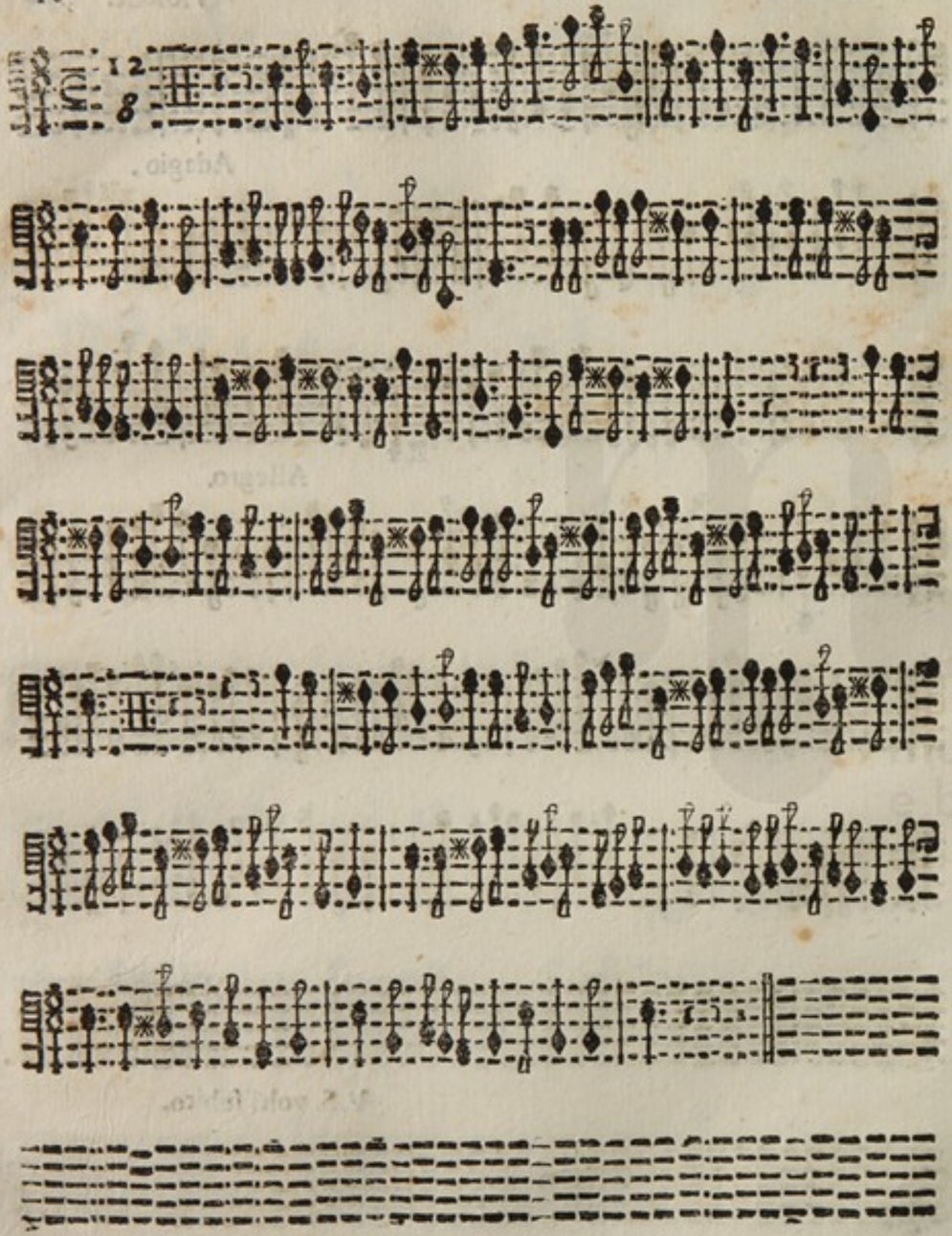


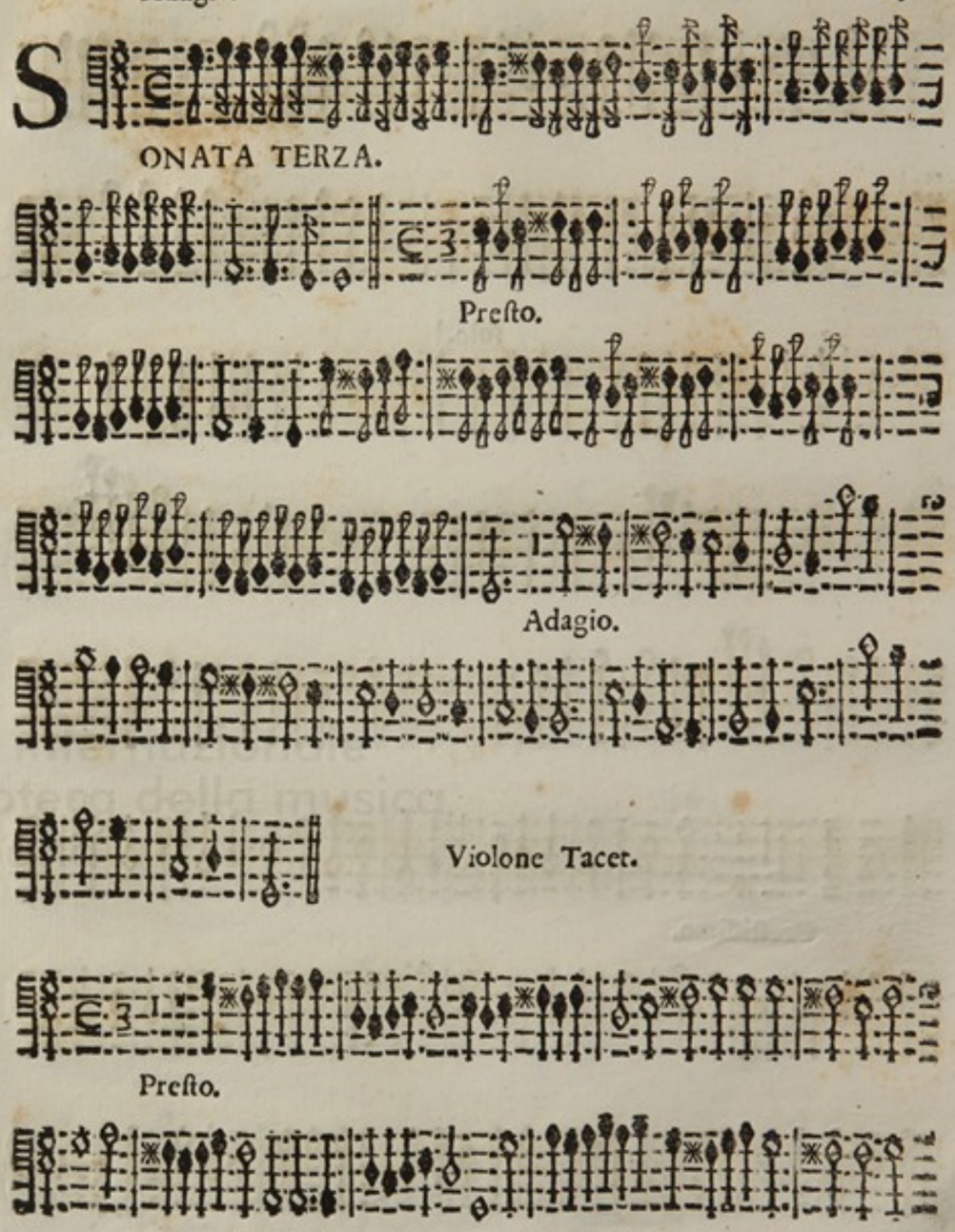

S
ONATA SECONDA.
Spiritoso.

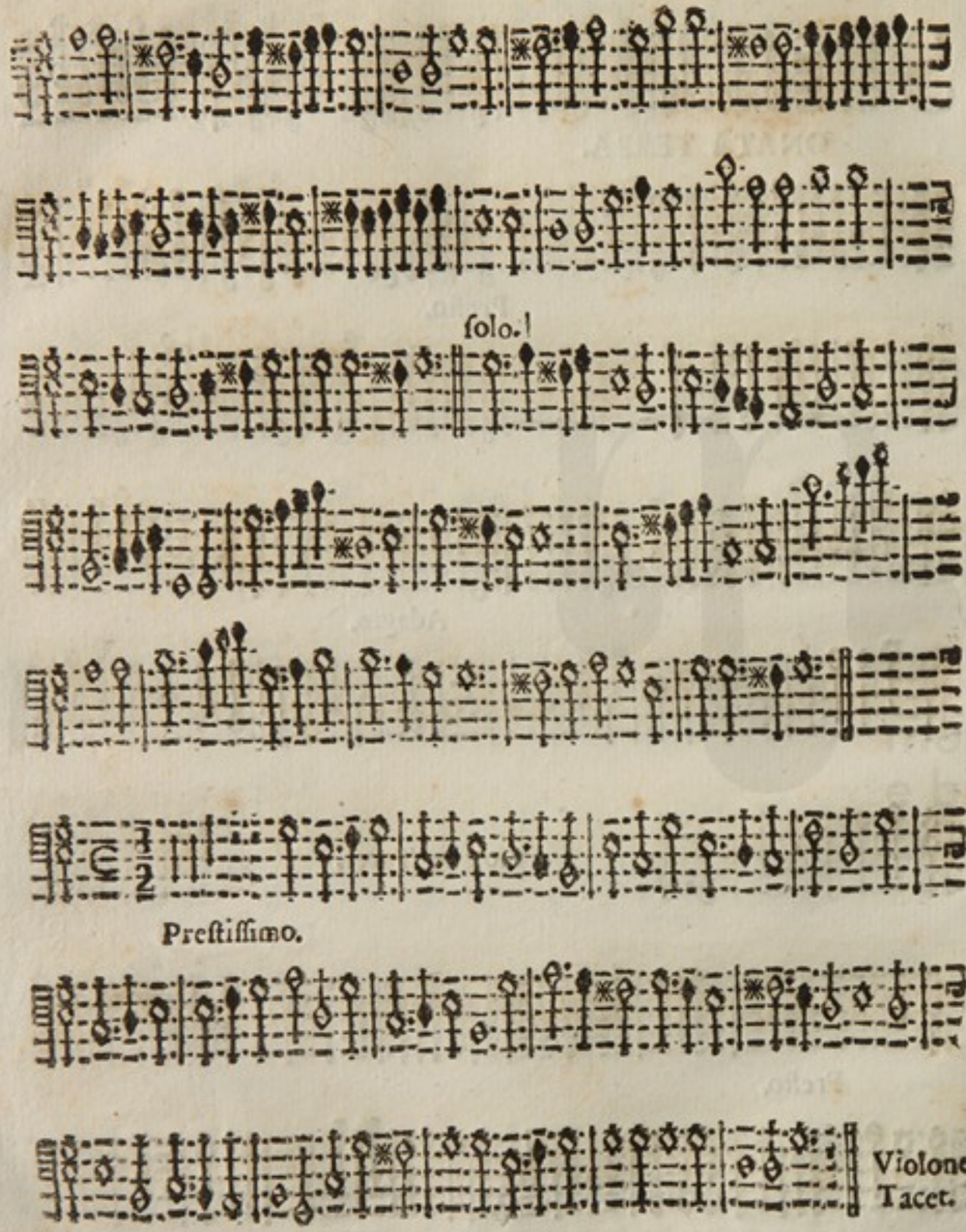


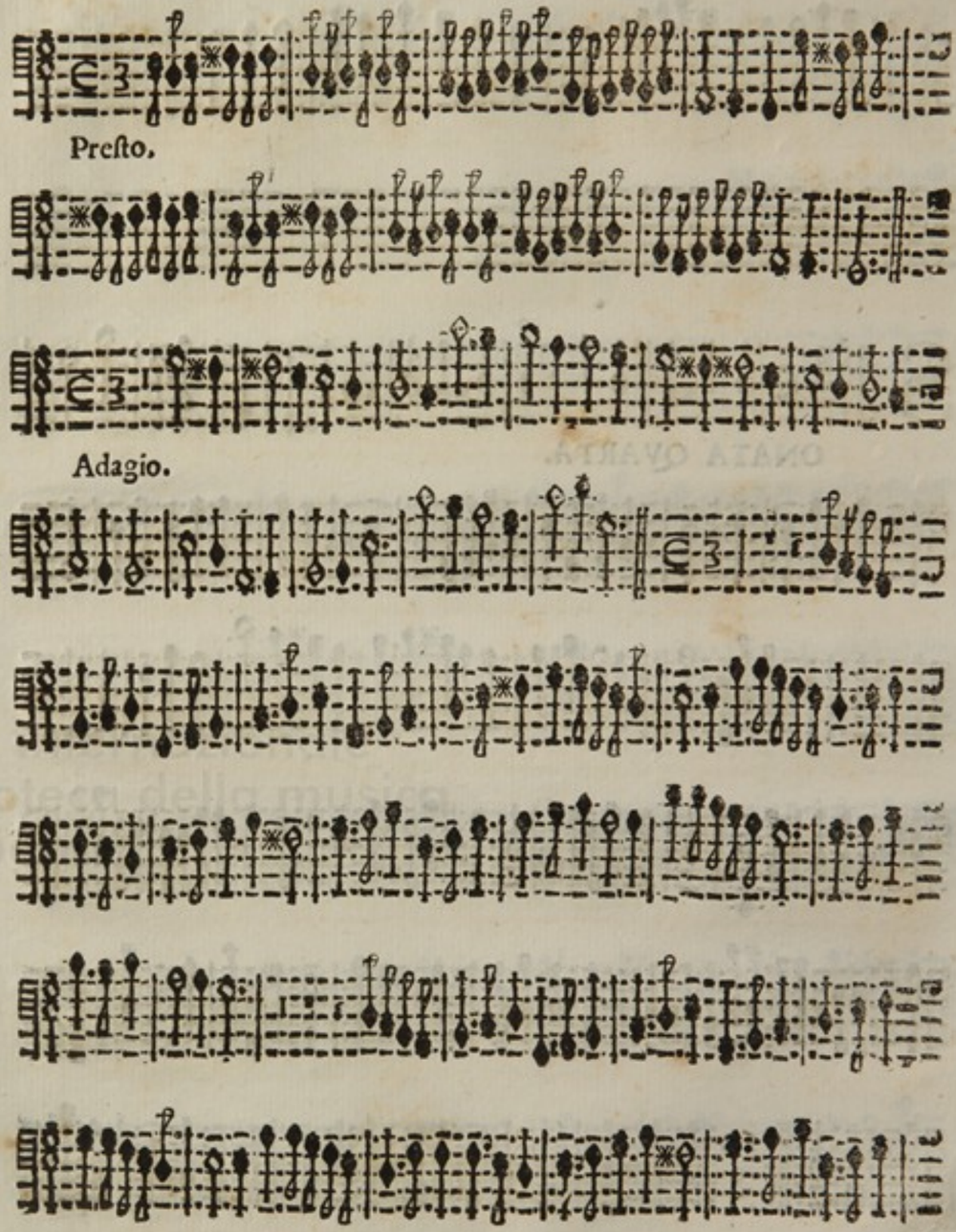


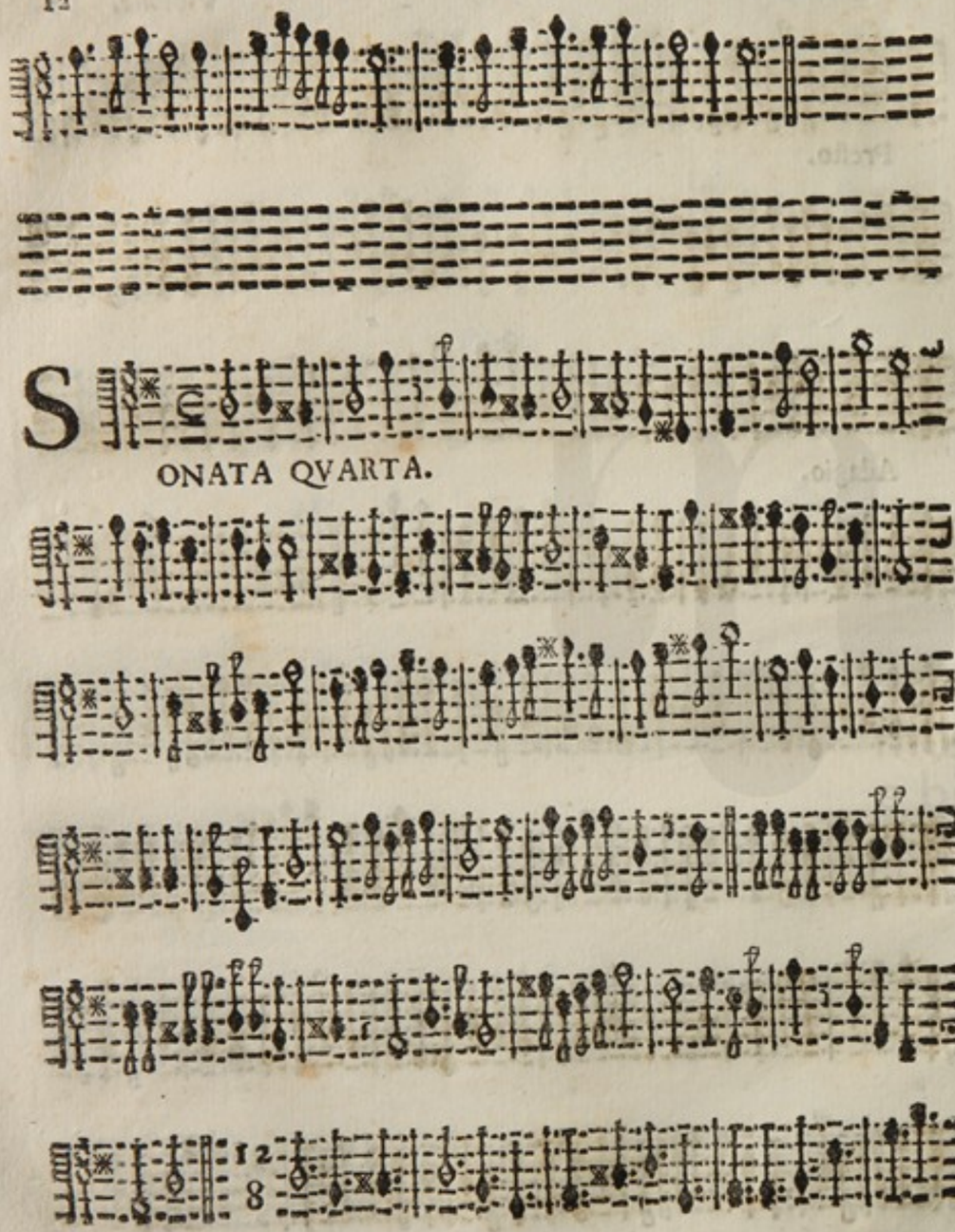
V.S. volti subito.



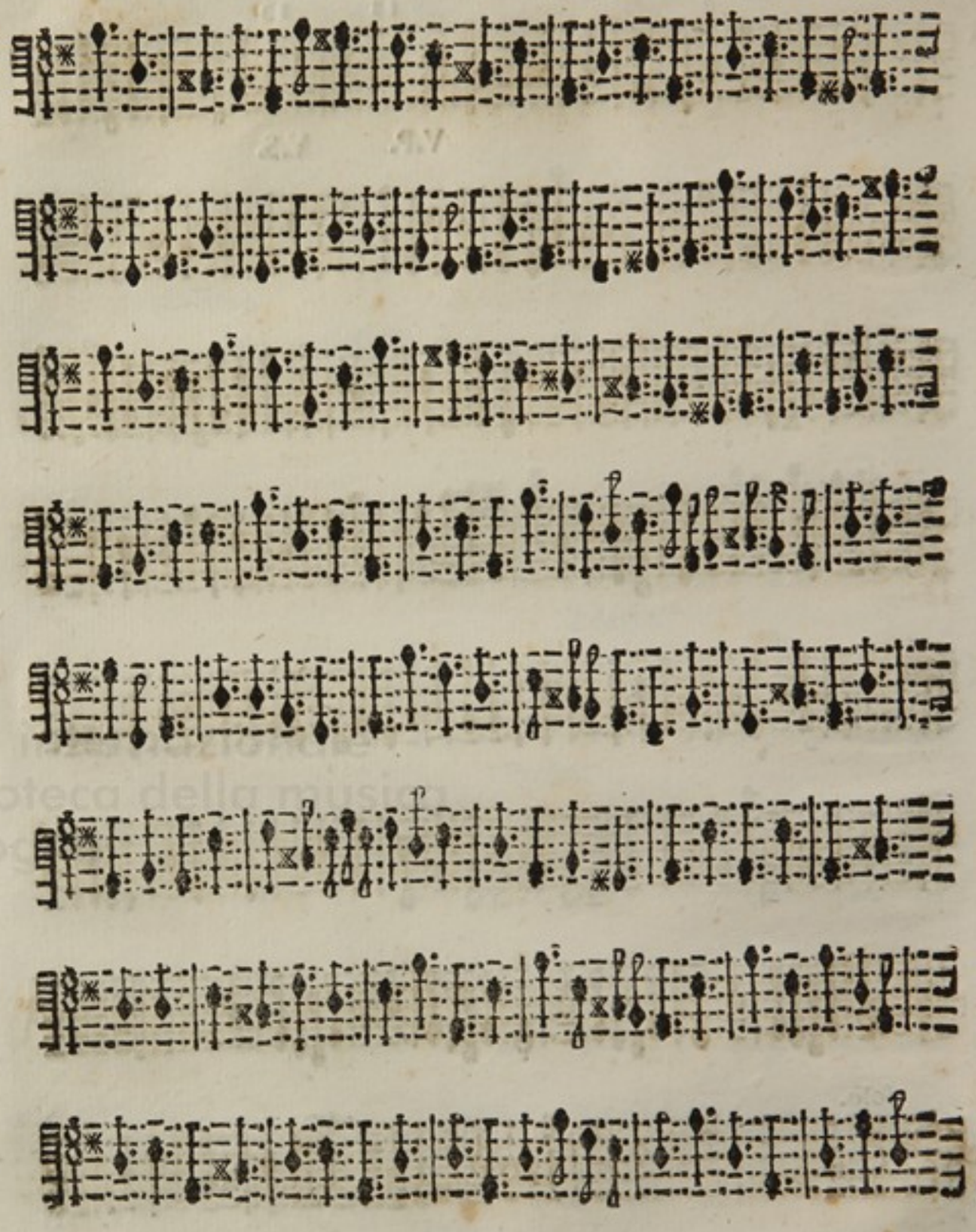

SONATA TERZA.
Presto.
Adagio.
Violone Tacet.
Presto.

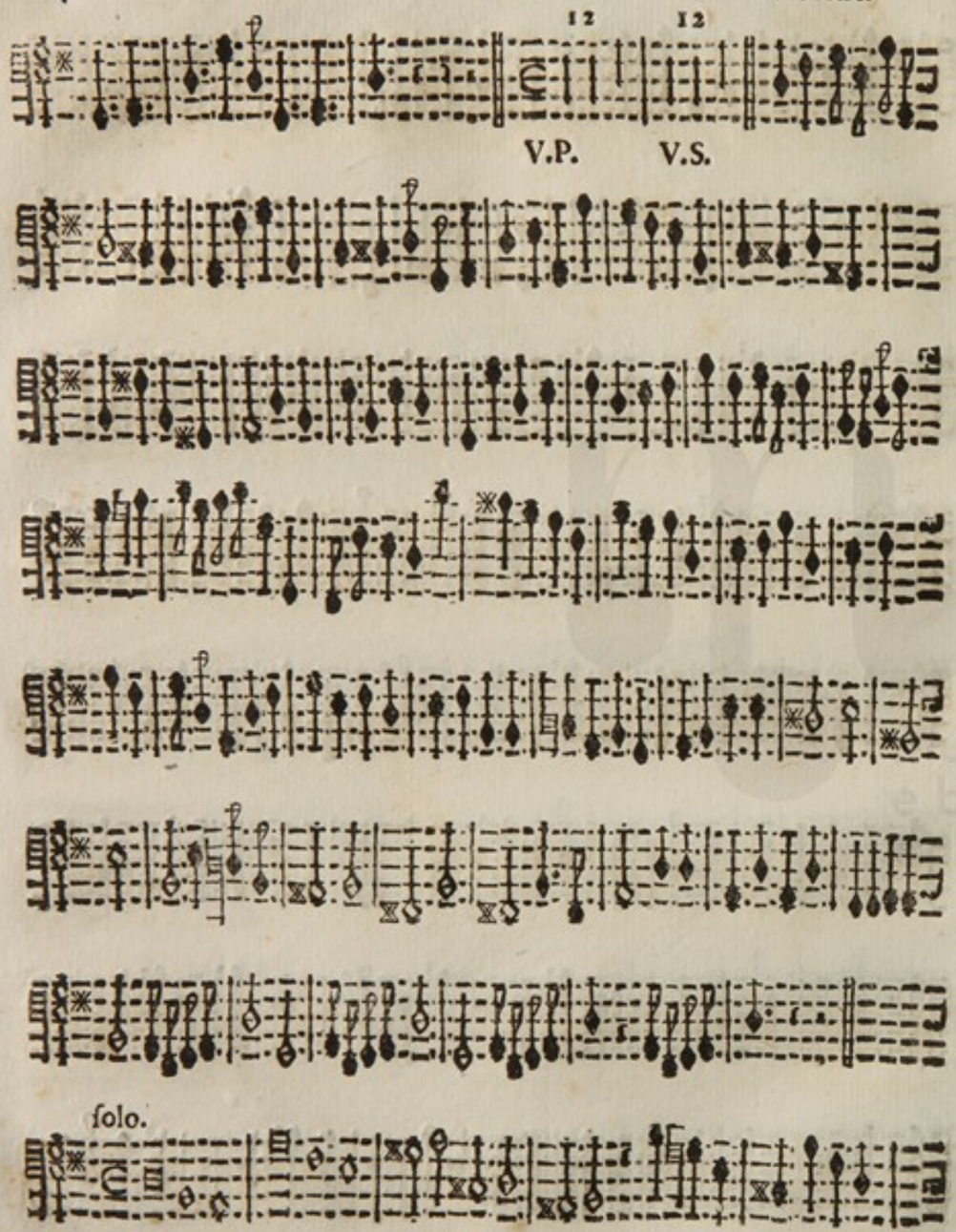

Solo.
Prestissimo.
Violone
Tacet.

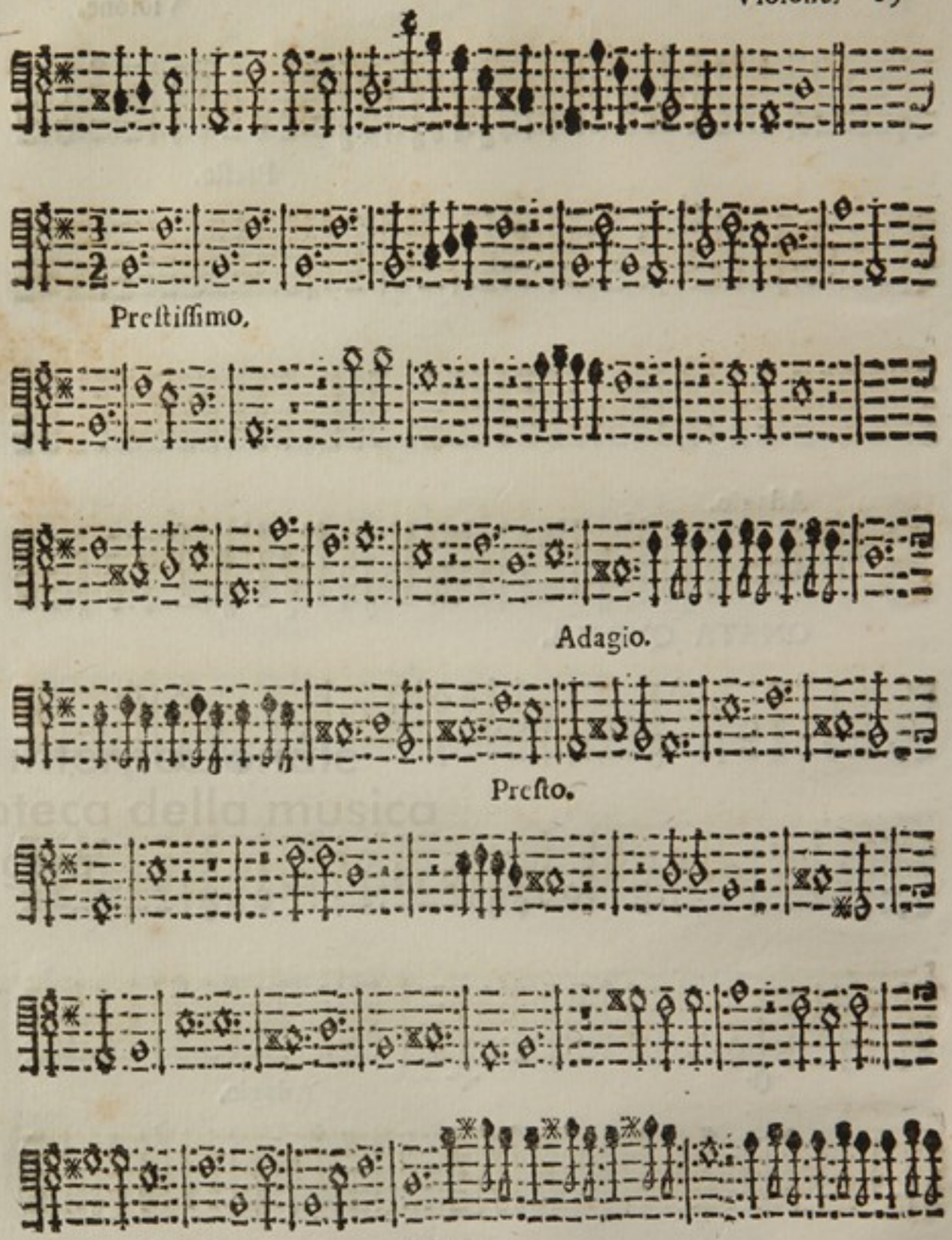

Presto.
Adagio.



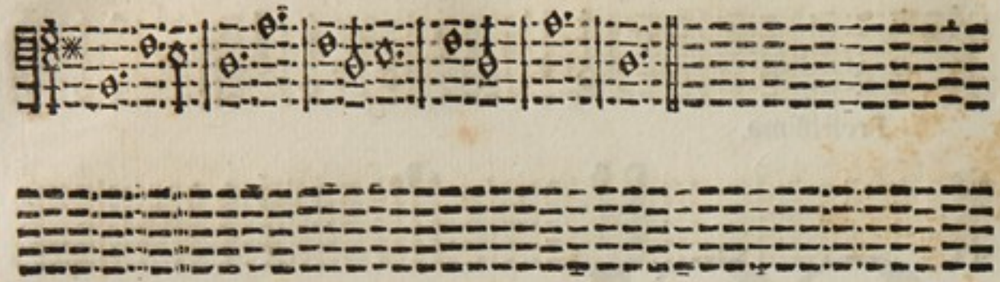
SONATA QVARTA.




12
12
V.P.
V.S.
solo.

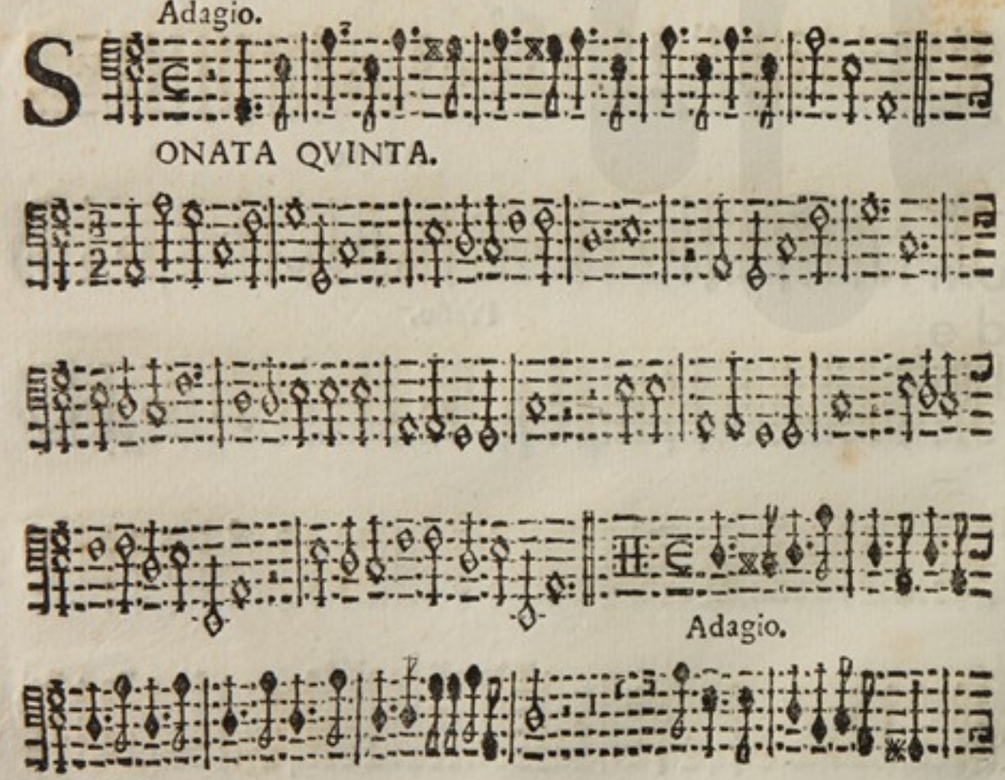

Prestissimo.
Adagio.
Presto.
Adagio.

Presto.

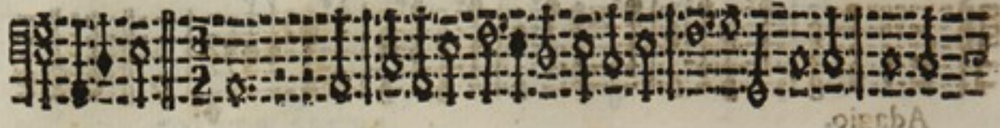


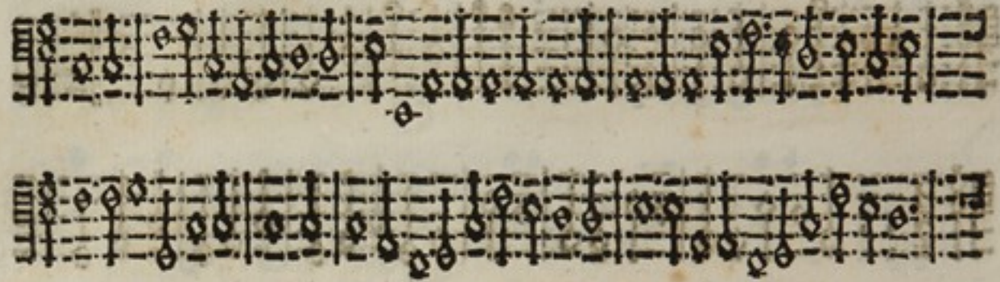
Adagio.

SONATA QVINTA.

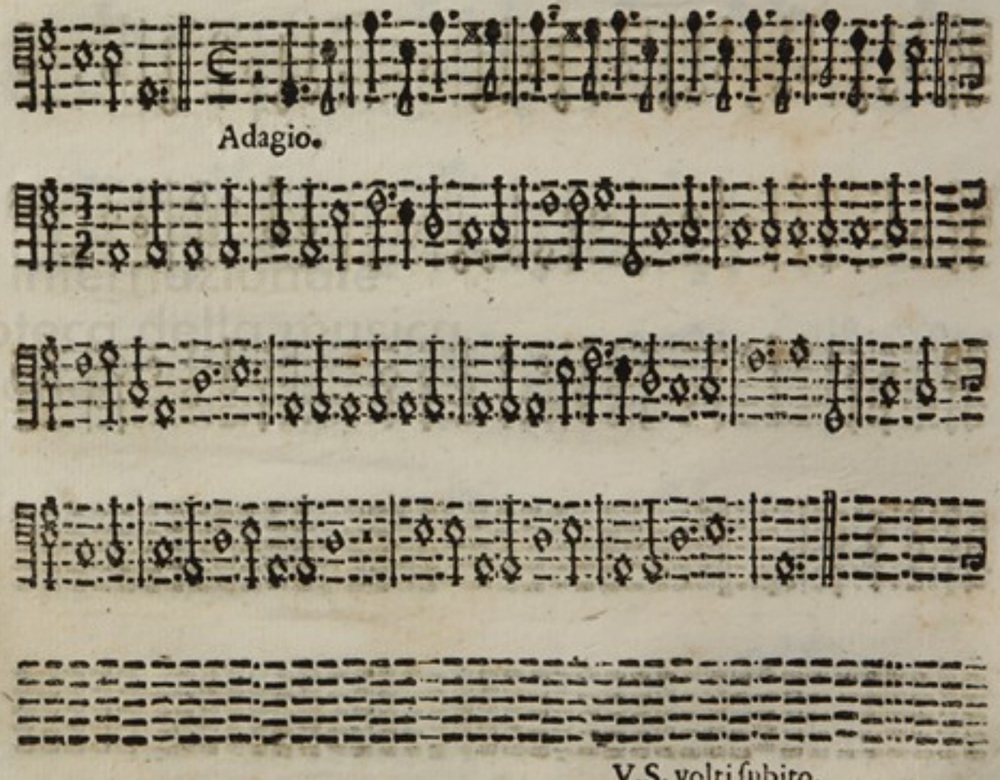


Adagio.

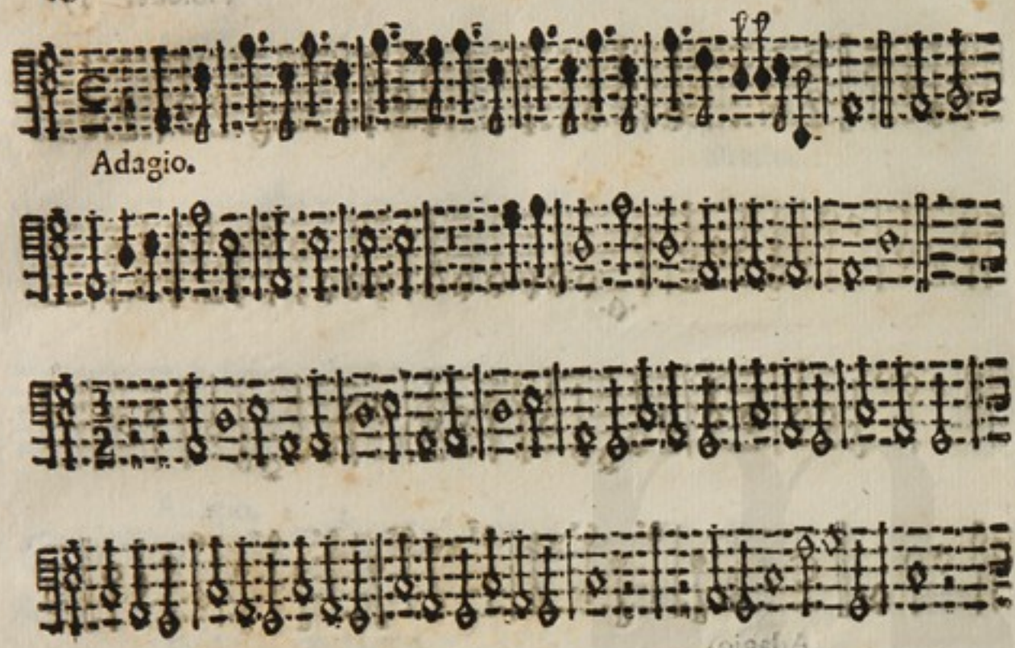


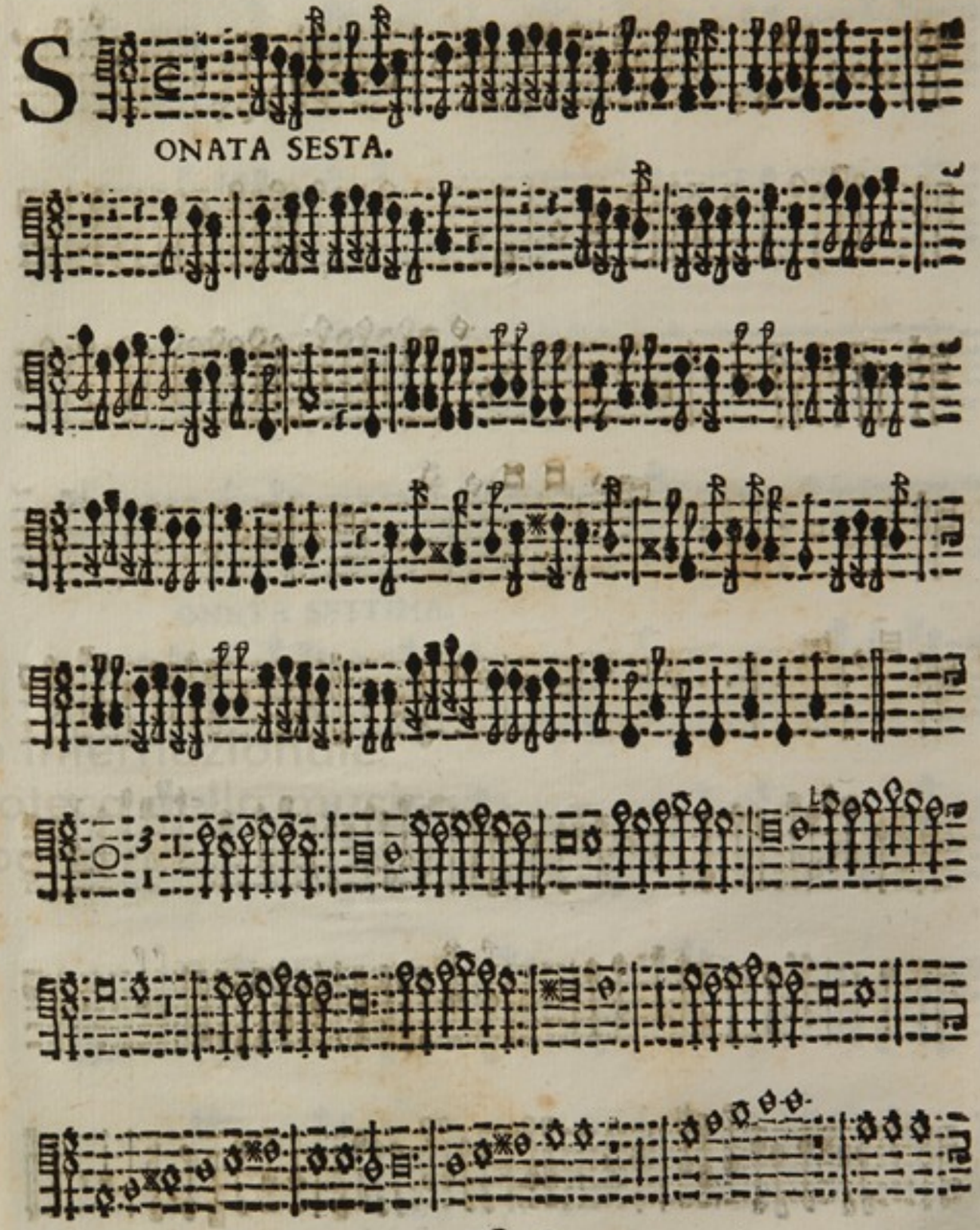


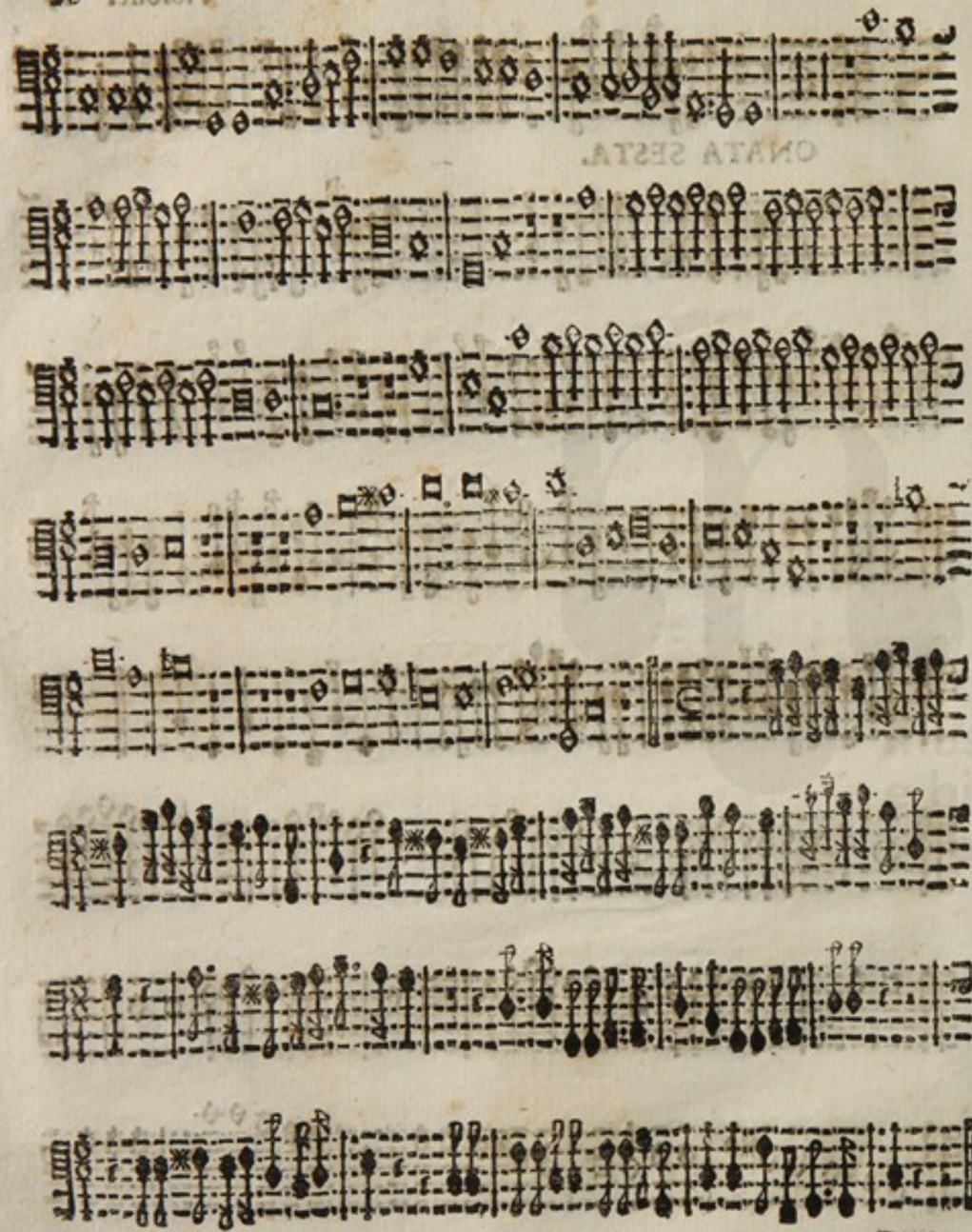
Adagio.

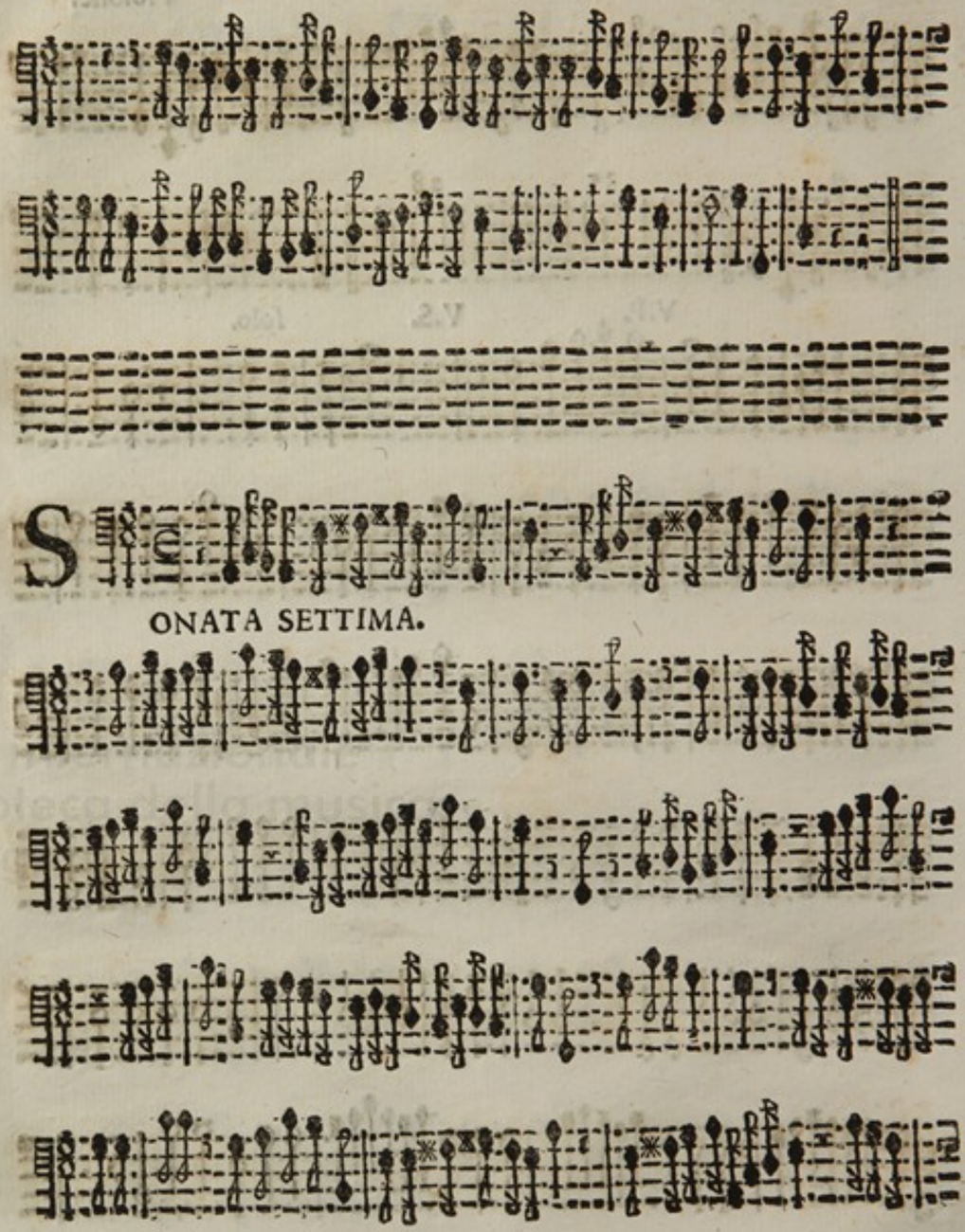


V.S. volti ſubito.


Adagio.


SONATA SESTA.

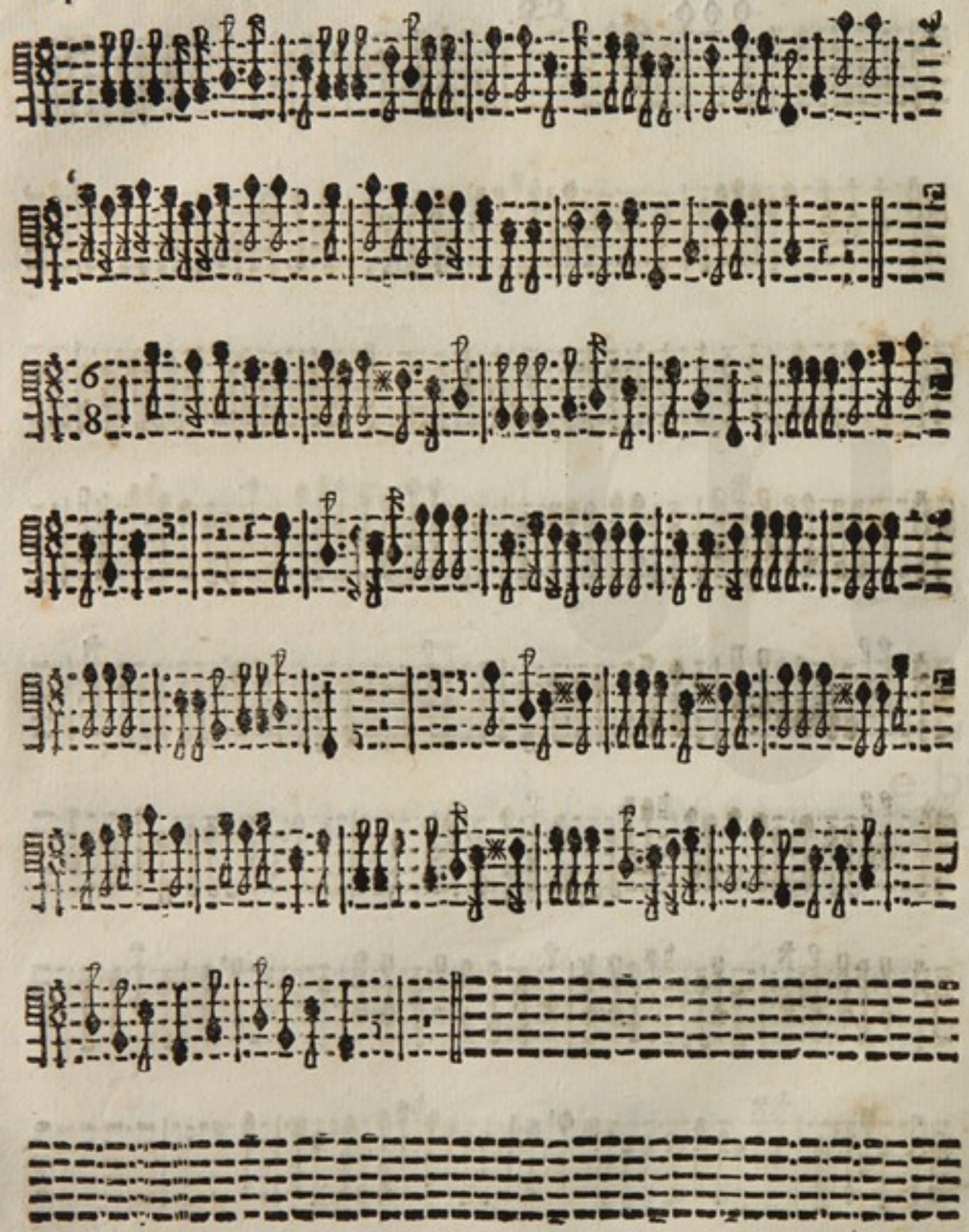




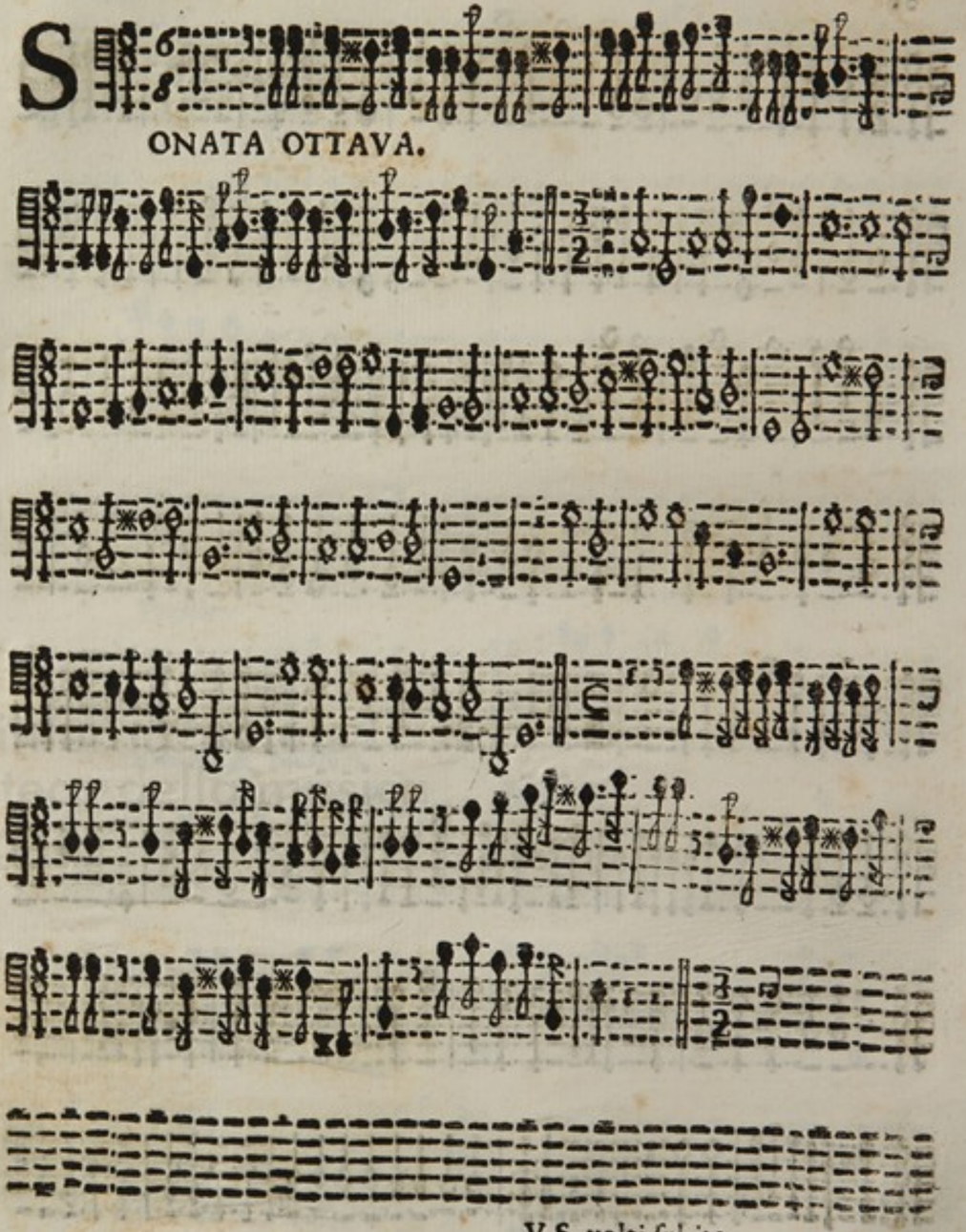
SONATA SETTIMA.

35 28

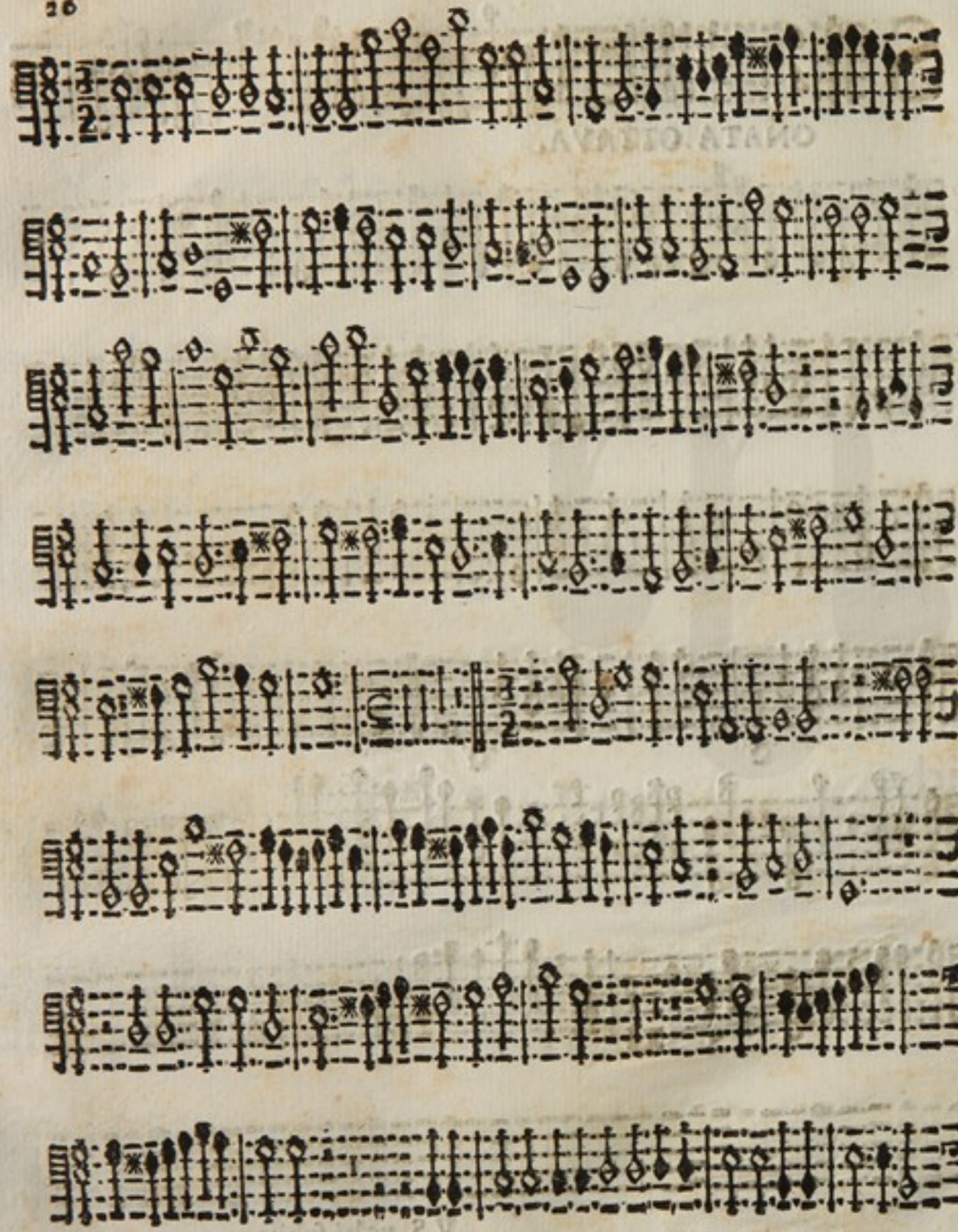
V.P. V.S. solo.

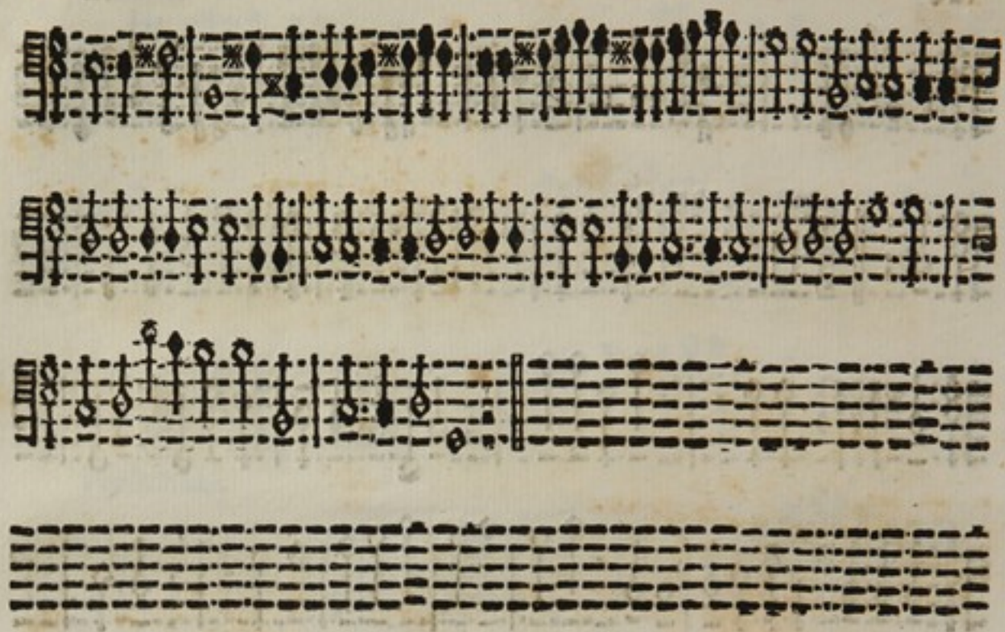


SONATA OTTAVA.

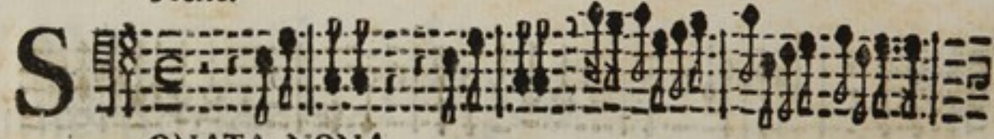


V.S. volti subito.

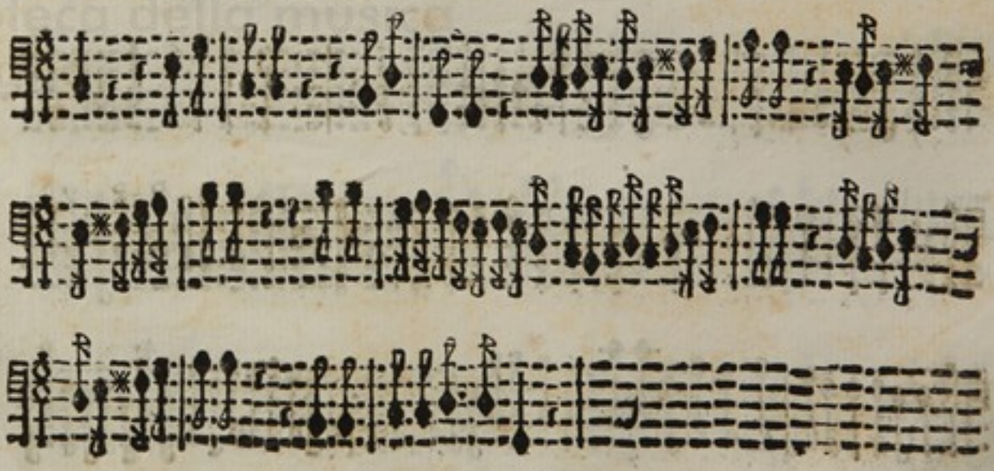


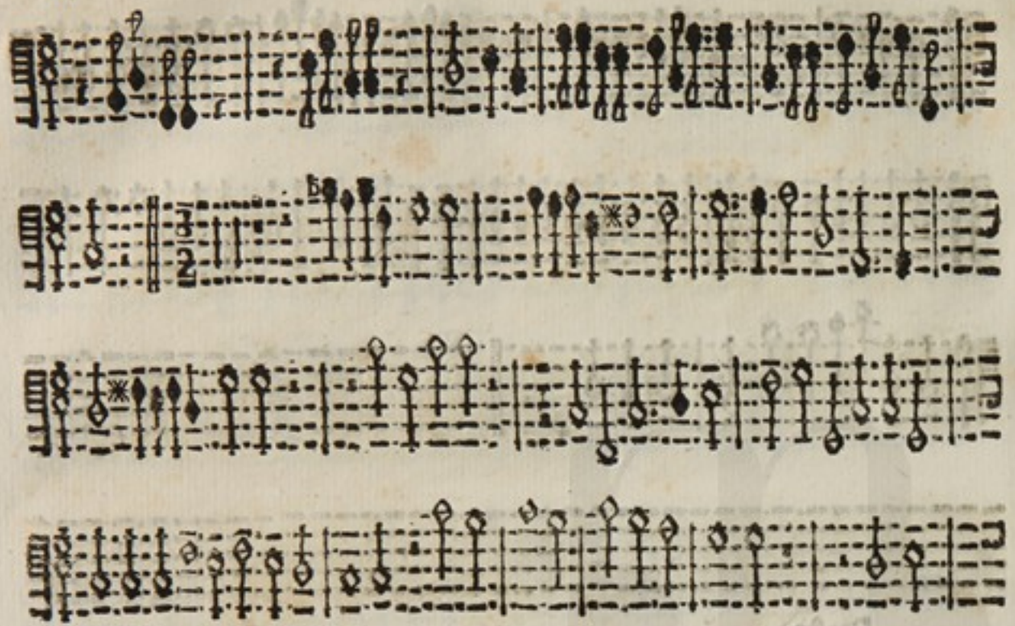


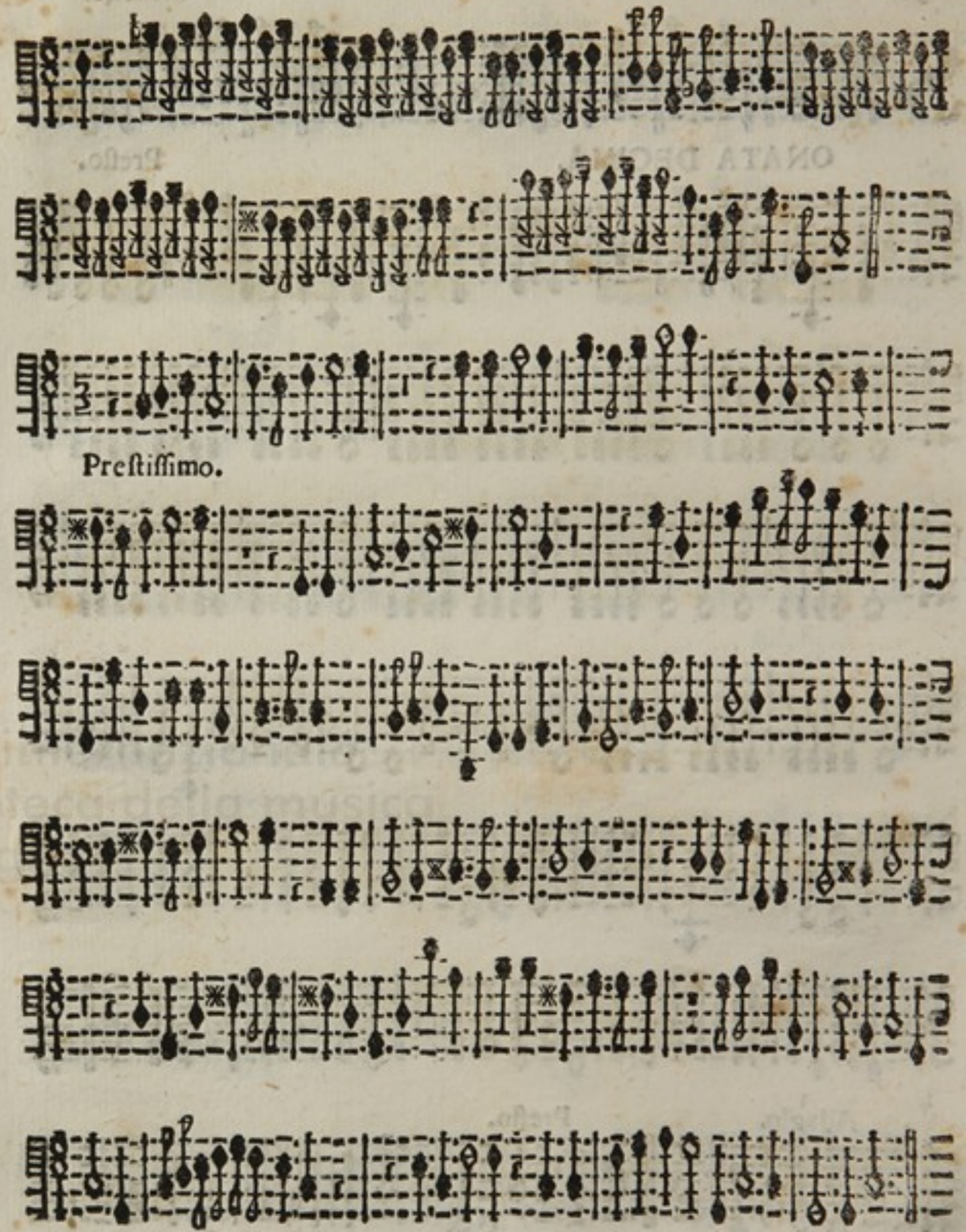
Presto.

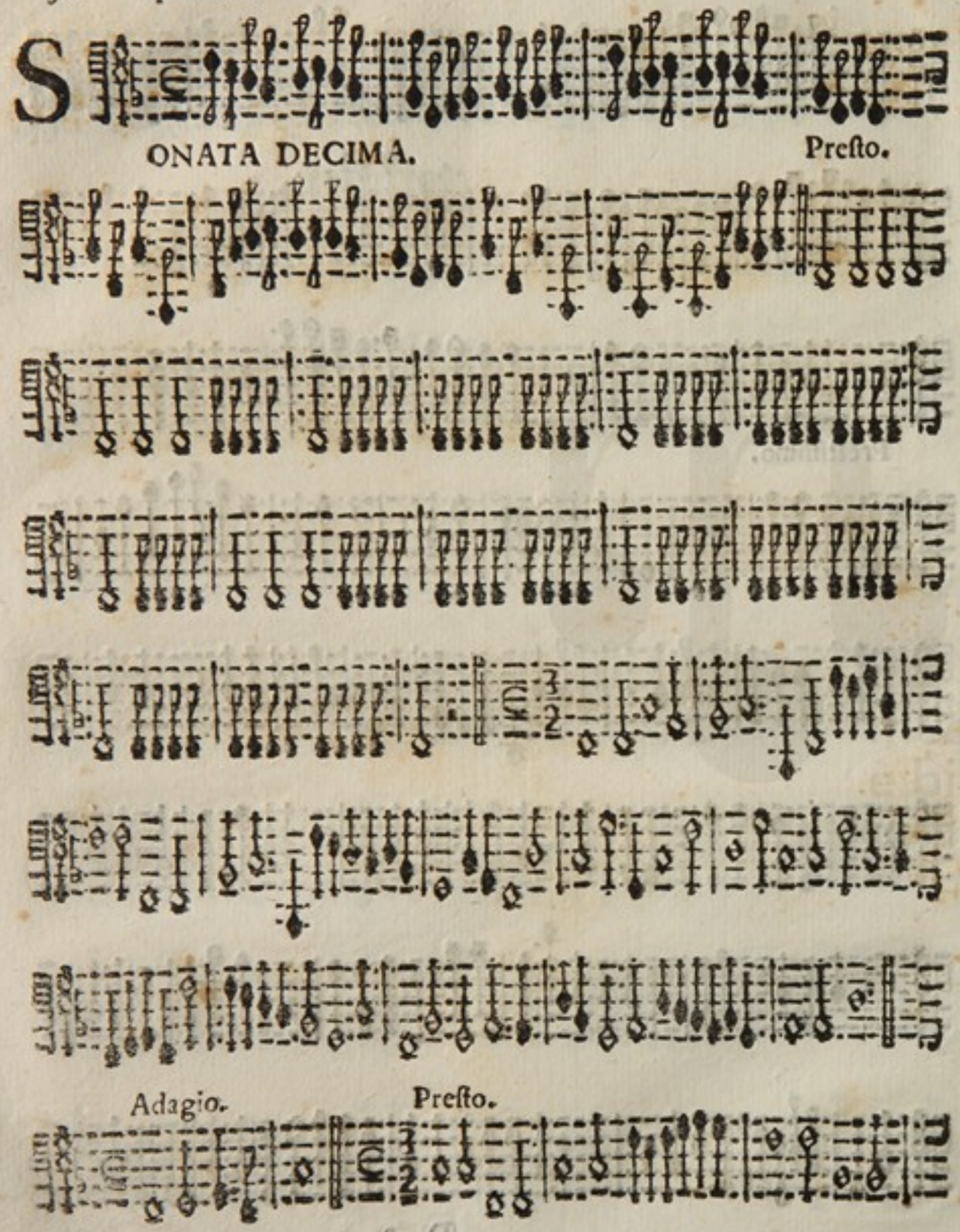


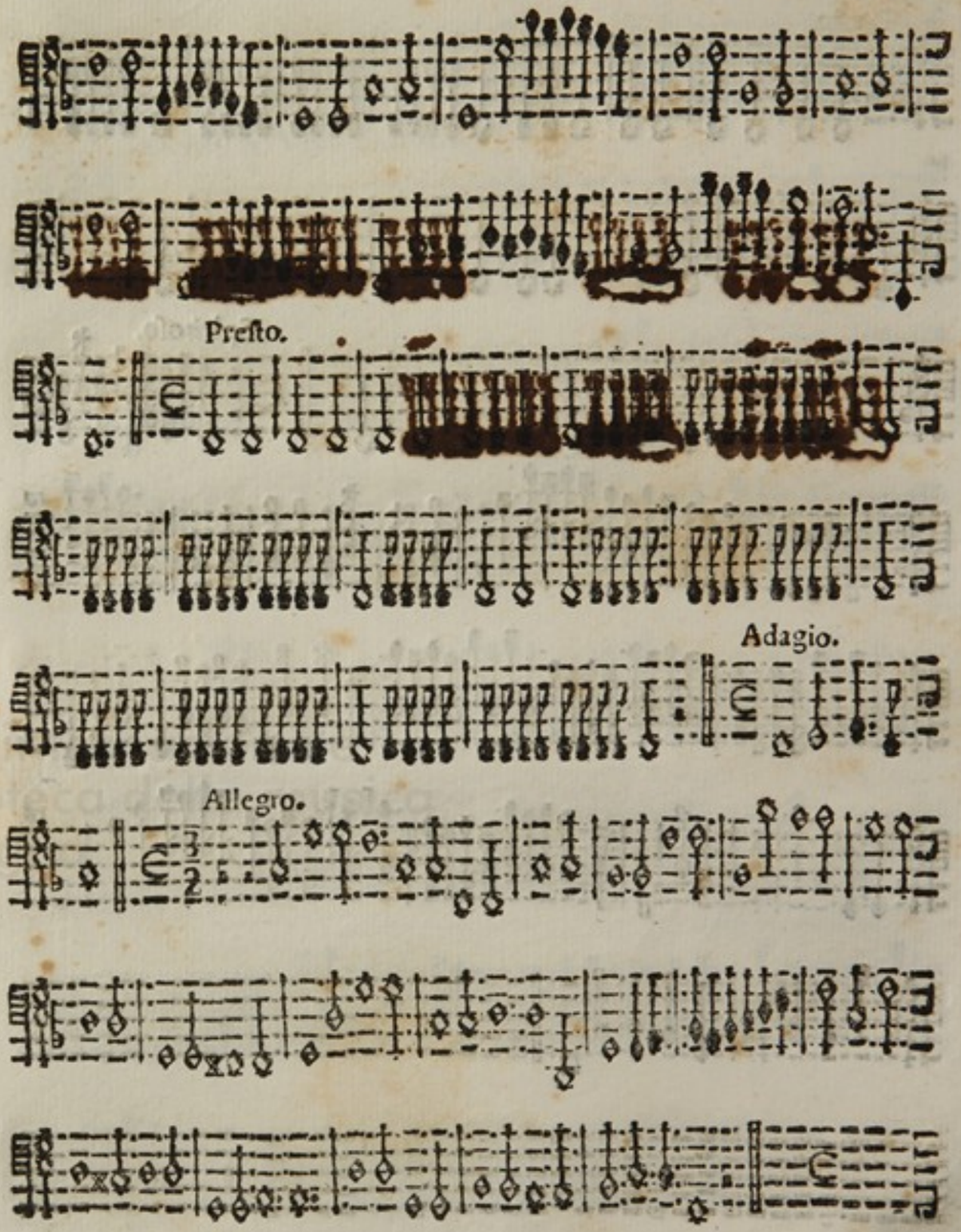
SONATA NONA.





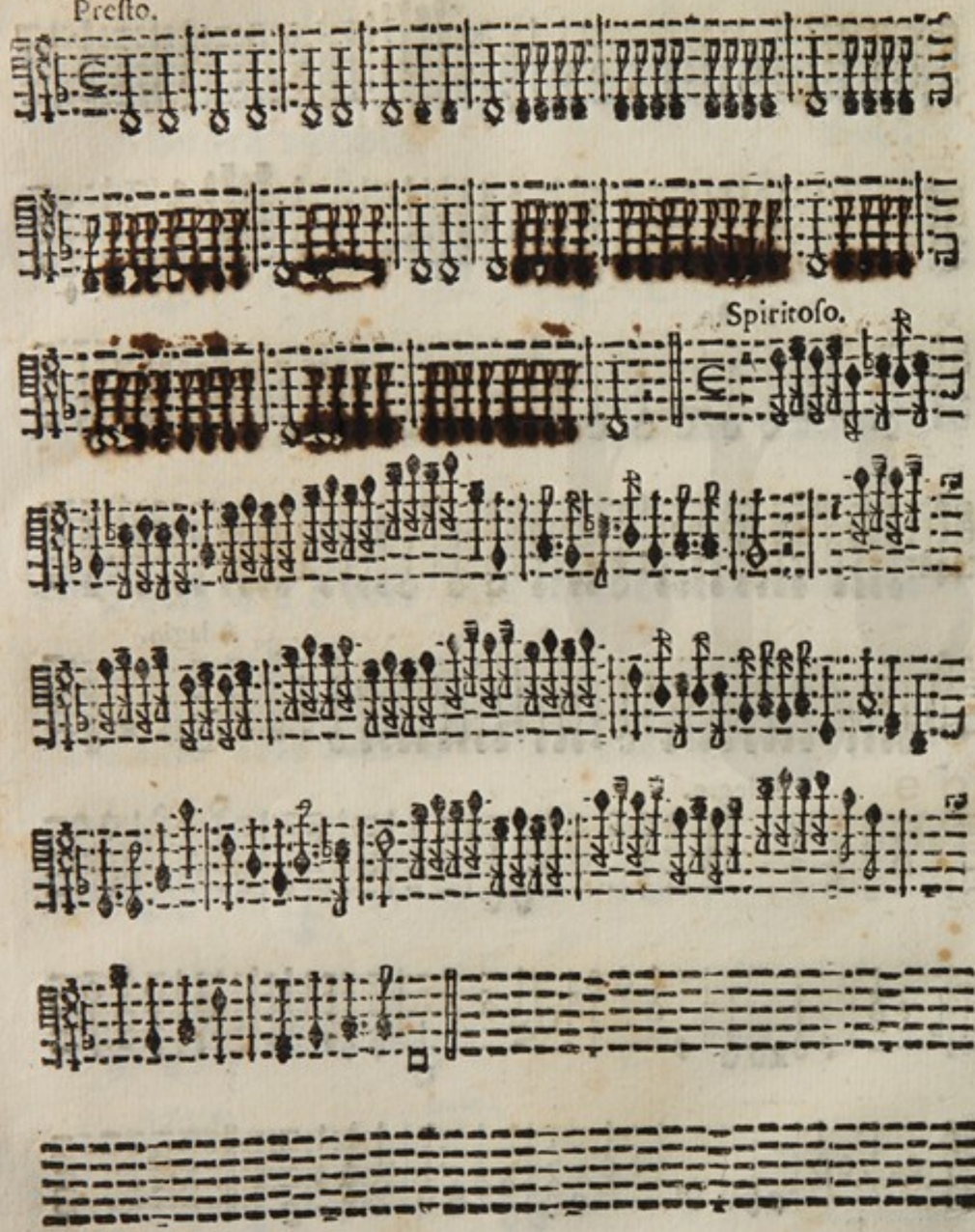

Prestissimo.


SONATA DECIMA.
Presto.
Adagio.
Presto.

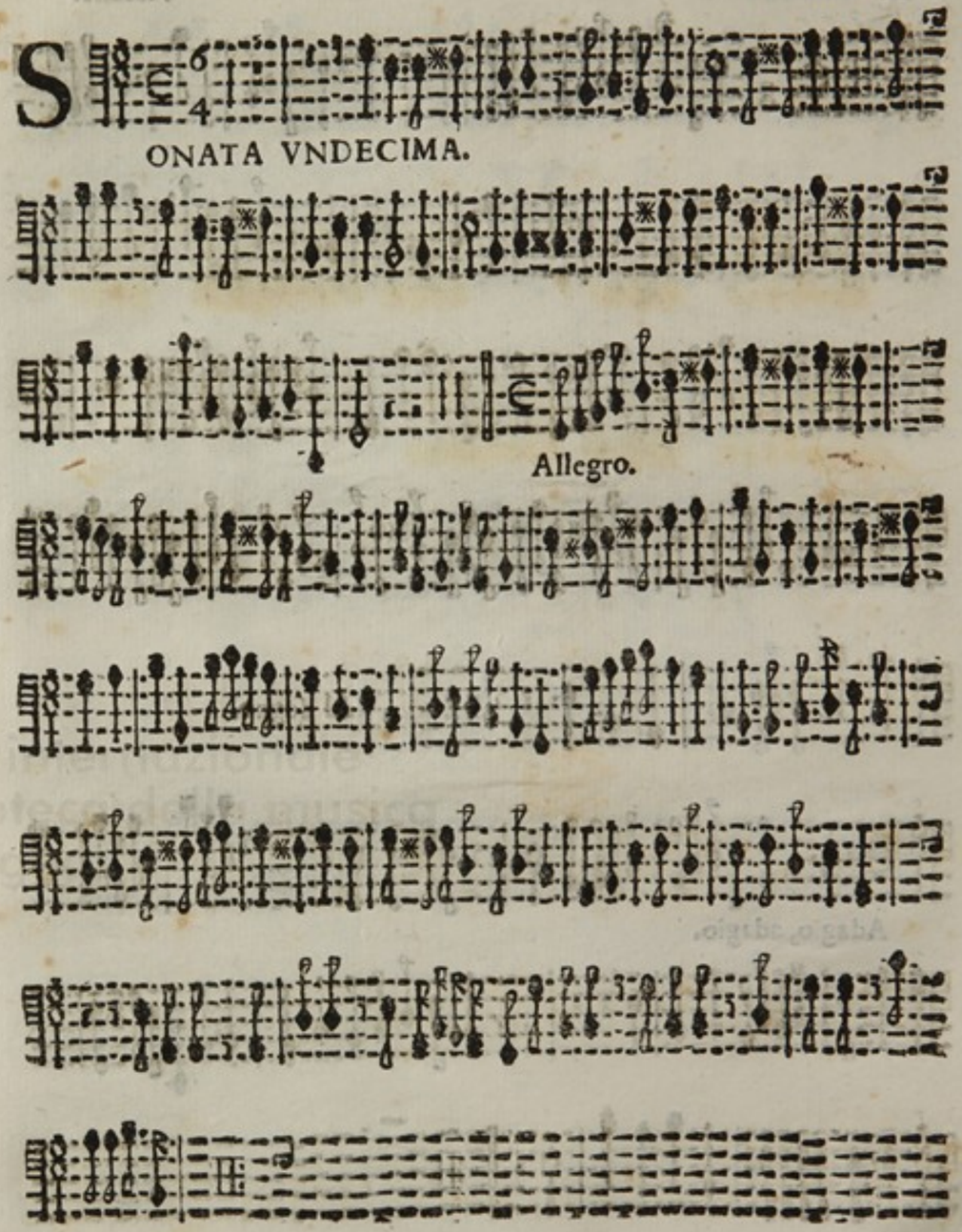

Presto.
Adagio.
Allegro.

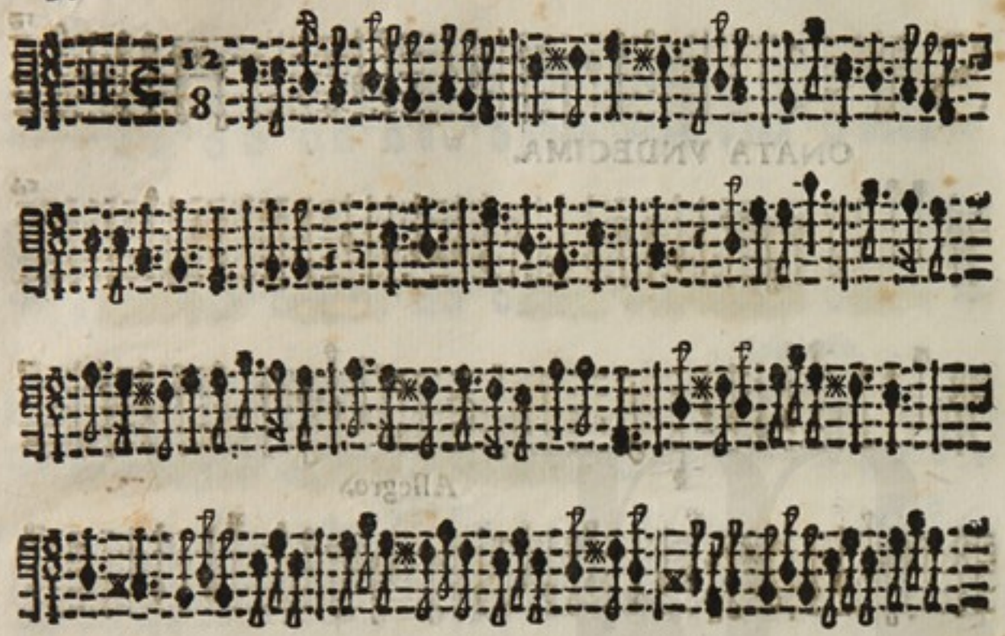
32

Presto.



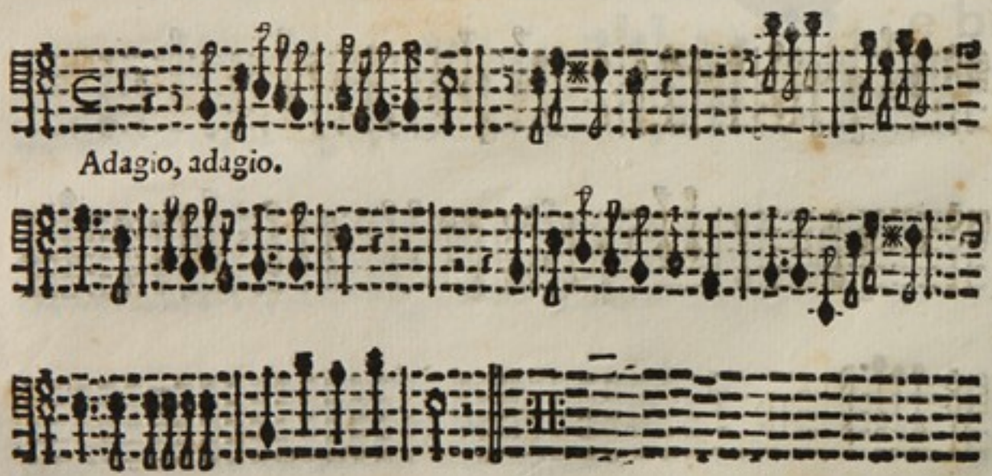
SONATA VNDECIMA.





Al ſegno.

Adagio, adagio.



Allegro.

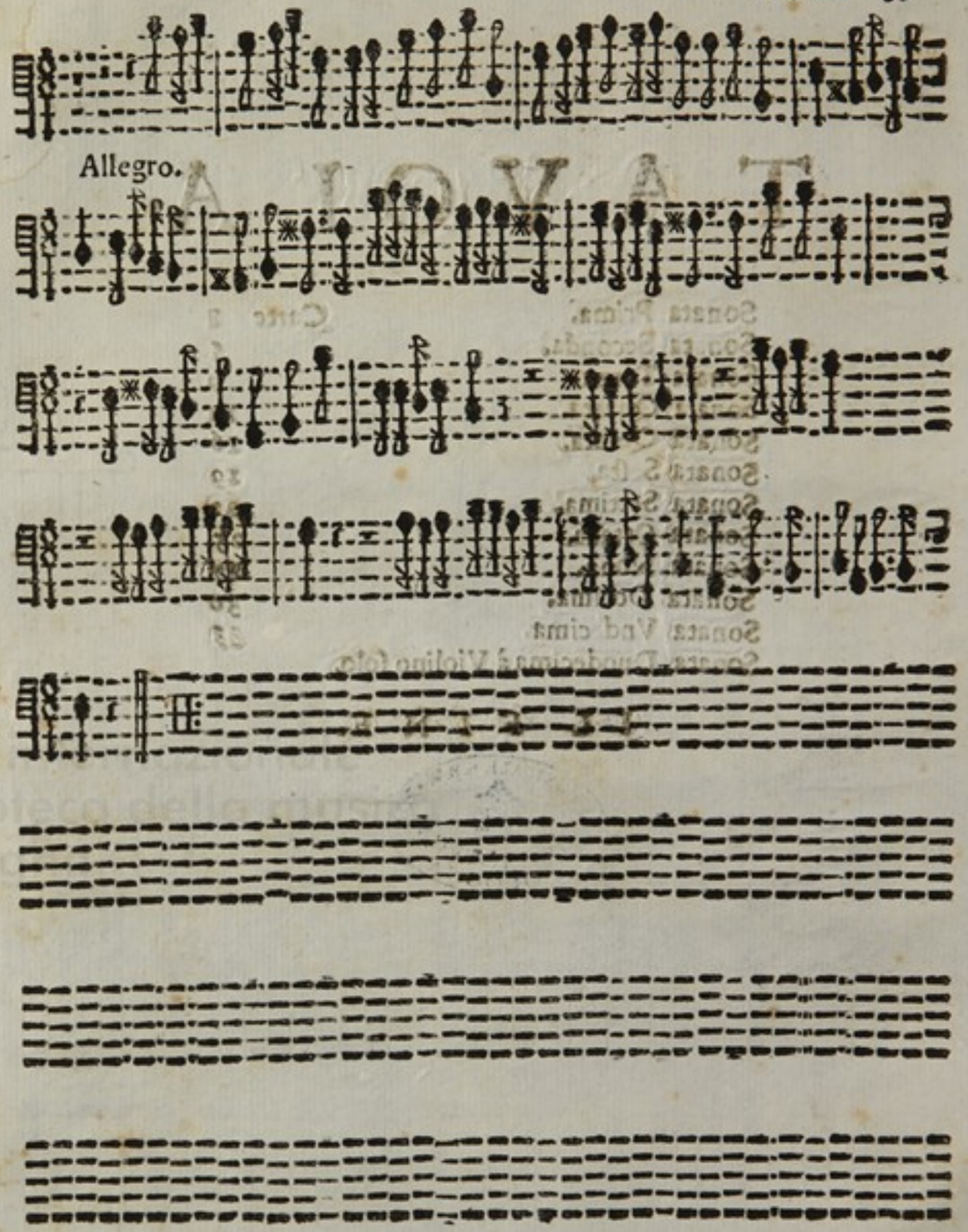


TAVOLA.

Sonata Prima.	Carte	1
Sonata Seconda.		5
Sonata Terza.		9
Sonata Quarta.		12
Sonata Quinta.		16
Sonata Sesta.		19
Sonata Settima.		22
Sonata Ottaua.		25
Sonata Nona.		27
Sonata Decima.		30
Sonata Vndecima.		33
Sonata Duodecima à Violino solo.		

IL FINE.

R. CONSERVATORIO MUSICALE BIBLIOTECA BOLOGNA

AA. 193
4/6

AA.193

Organo.

SONATE

A' 1. 2. 3. e 4. Istromenti

D' ISABELLA LEONARDA

Madre Vicaria nel Nobilissimo Collegio di S. Orsola in Nouara.

OPERA DECIMA SESTA

CONSAGRATA

Al Merito incomparabile di Monsignor Illustriss. e Reuerendiss.

FEDERICO CACCIA

PATRIZIO DI NOVARA

Nontio Apostolico di Sua Maestà Cattolica,
Ed Arciuescouo di Milano.

BIBLIOTECA del LICEO MUSICALE BOLOGNA

In Bologna, Per Pier-maria Monti 1693. Con licenza de' Superiori.
Si vendono da Marino Siluani all' Insegna del Violino, con Priuileggio.

ILLVSTRISSIMO
E REVERENDISSIMO SIGNORE.

OGni douer vuole, che nelle vniuersali dimostranze d'allegrezza, con cui la Città nostra procura in diuerse maniere di render gratie al Cielo per l' Elettione seguita in V. S. Illustrissima all' Arciuescouato della Metropolitana di questo Stato. Mi sforzi io pure di porgerle qualche tributo in attestato della mia riuerentissima osseruanza. Nè hò saputo, come meglio far palese al Mondo l'interno mio giubilo, che col presentarle vn picciolo parto di mie pouere fatiche, sicura, che la generosità del suo grand' Animo vorrà degnarsi supplire alla tenuità dell' offerta. Con tali riguardi prendo cuore di consagrare al Suo Merito questa mia Musicale Operetta, e tanto più francamente, quanto che le acclamazioni, che alza Roma à suoi glorioli Maneggi fanno, e che all' Armonia delle Sue incomparabili virtù, ond' è, che da tutti le si presagiscono quelle Alture, che ad vn solo conuengono, ne andran falliti gl'auguri, già testificati da gl'Oracoli del Vaticano. Haurei hora campo aperto di mentouare i più congionti del suo Nobilissimo Casato, chi ne Tribunali ammirati, come Legislatori, chi nelle guerre temuti quai Marti, e chi ne più Eminenti Ministeri della Chiesa venerati quai Sacri Eroi, se dalla consideratione d' esser V S. Illustrissima eletto per Sole del Cielo Ambrosiano dal Sommo Pastore Regnante, non intendessi, à chi ne abonda per molti, esser superflui gl' altrui Splendori. Compiacciasi per tanto V. S. Illustrissima, non meno di aggradire queste mie debolezze, che di permettermi venghino patrocinate dal suo autoreuolissimo nome, mentre io, con profondamente inchinarmele mi preggio potermi soscriuere

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Vmilissima, e Deuotissima Serua
Isabella Leonarda.

BEATISSIMA VERGINE.

CHon quella humiltà che richiedono i vostri gran Meriti; Mà con quella altresì figlial confidenza, che sapete dare à chi vi elesse per Madre, vi presento la presente Operetta di queste Musiche, direi mie, se mi daste licenza d' appropriarmi quel che è fatto per Voi, e riconosco da Voi. In queste mie fatiche io non hebbi altro fine, che d' honorare il vostro Figlio, e Voi. Non sono, è vero, di quelle armonie che à Choro pieno si cantano per Voi in Cielo; mà non perciò douete rifiutarle, mentre à gli errori dell' arte farò supplisca (mercè la vostra assistenza) il buon concerto de miei affetti, che sospiran Voi, e del mio Cuore, che tutto è vostro: protesto ò Santissima Madre, ch' io non dò alle Stampe queste Musiche per accreditarmi al Mondo, mà acciò da tutti si sappia esser io vostra Diuota. Non vi sdegnate ò gran Regina, se mi vsurpo di dire, che son troppo interessata ne' Vostri honori. Con questi miei concerti penso dar motiuo à Vostri diuoti di moltiplicar le Vostre glorie. Se queste Musiche non piaceranno al Mondo, mi basterà che piaccino a Voi, che più dell' ingegno gradite il cuore. Porgo humilmente à Voi queste mie pouere fatiche, acciò si come incominciai, possi altresì finire il tutto, come spero à gloria de Santissimi nomi di Giesù, e di Maria

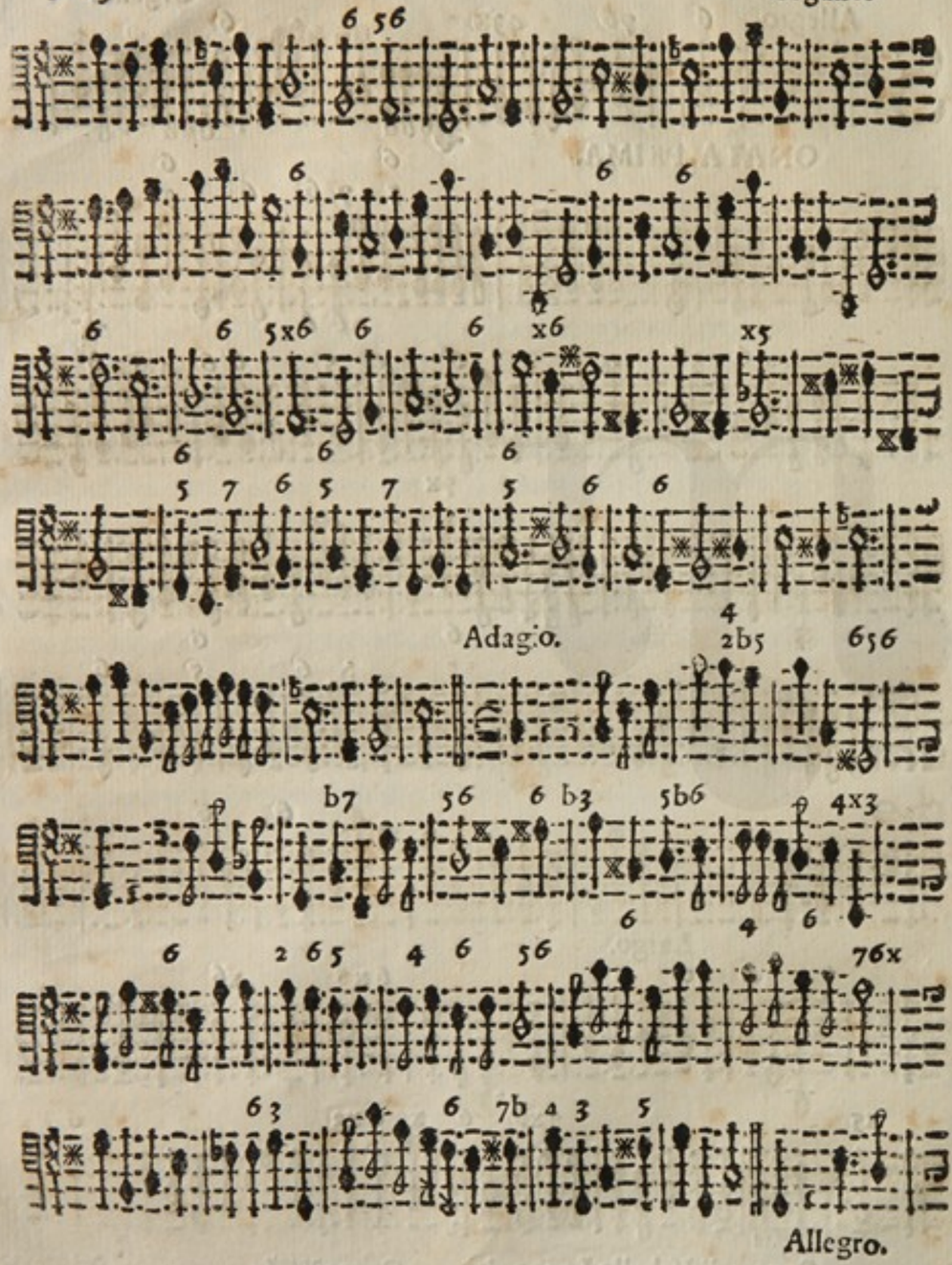
Vostra

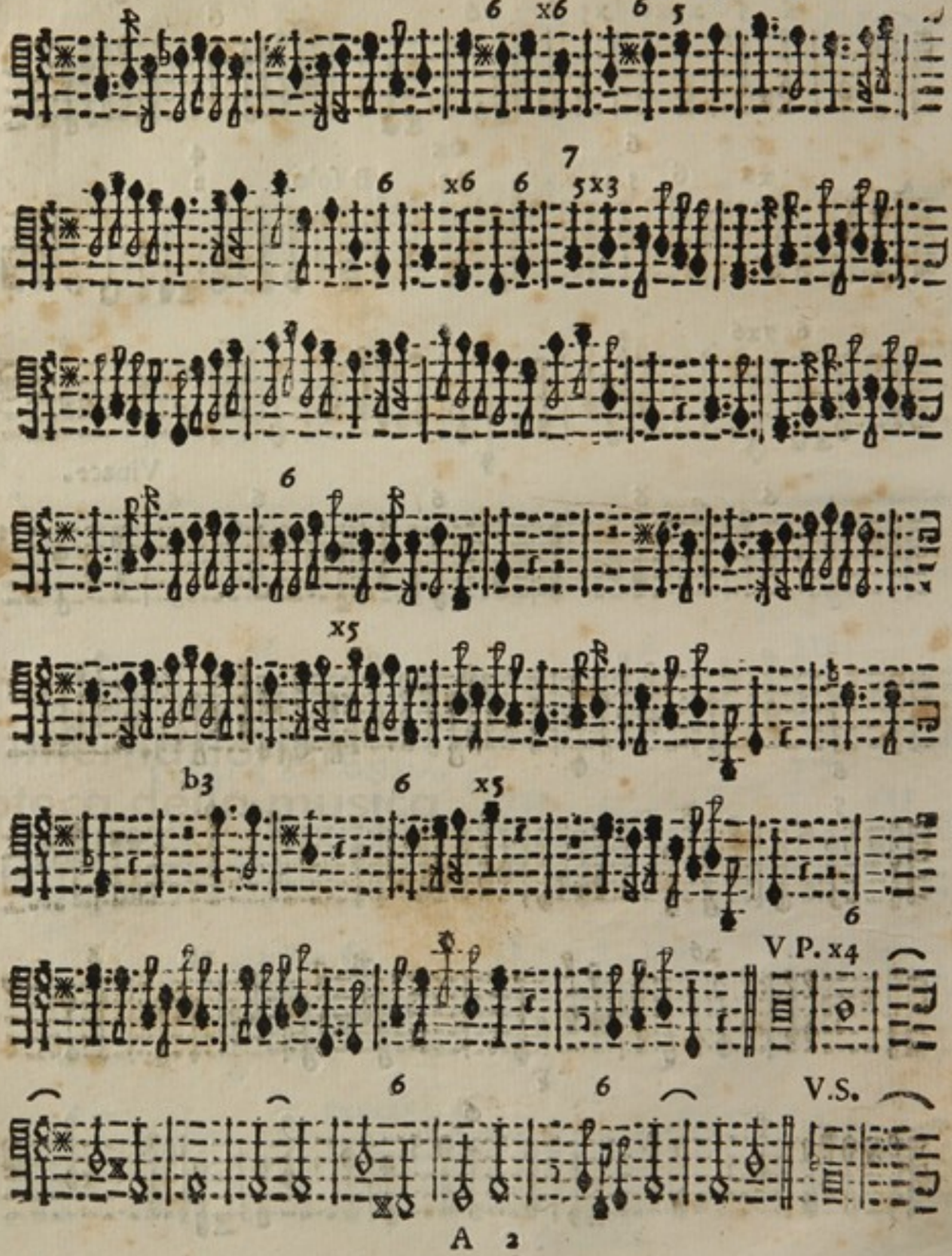
Humilissima Serua Indegna
Isabella Leonarda.

Allegro.

SONATA PRIMA.

Largo.


Adagio.
Allegro.

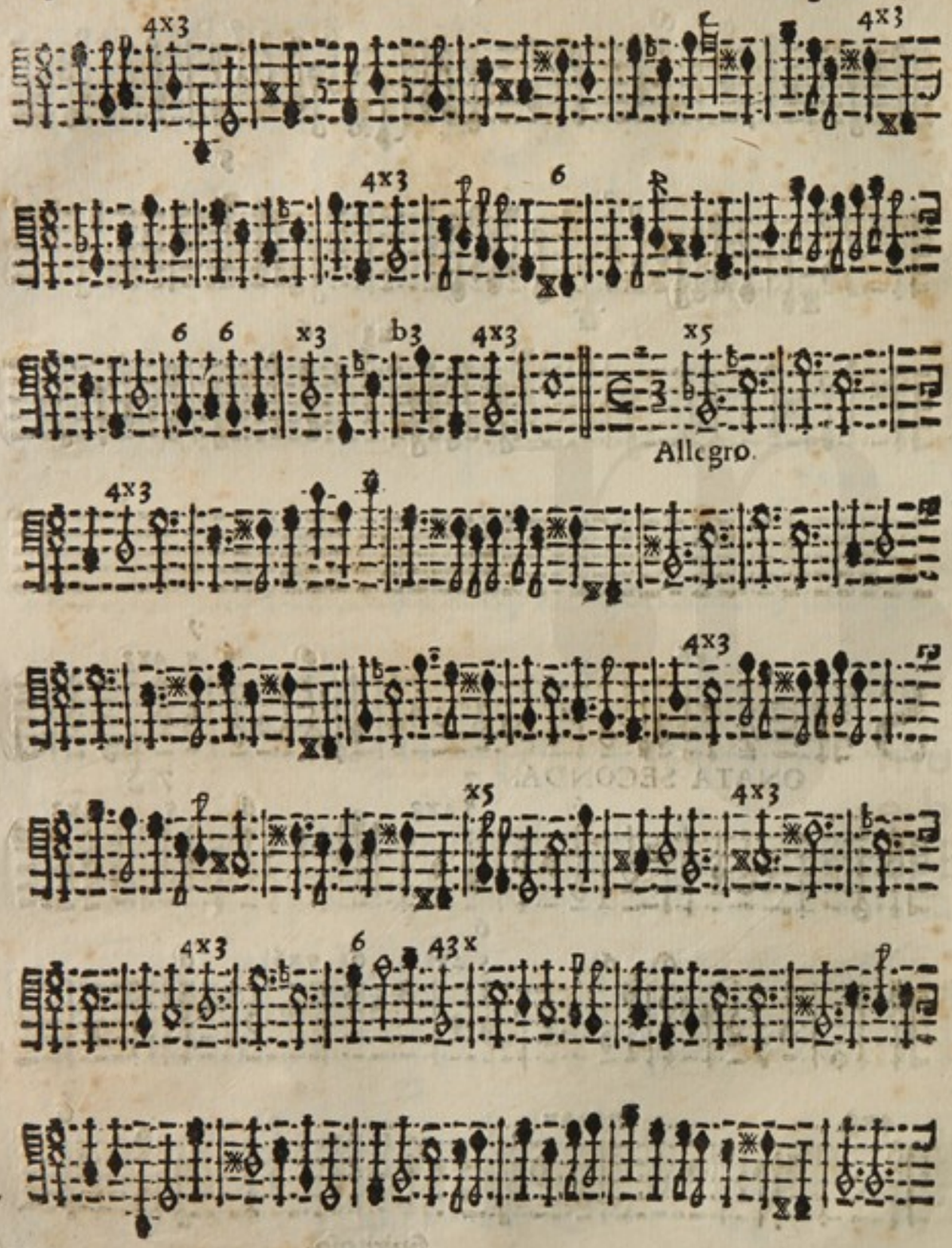

V P. x4
V.S.

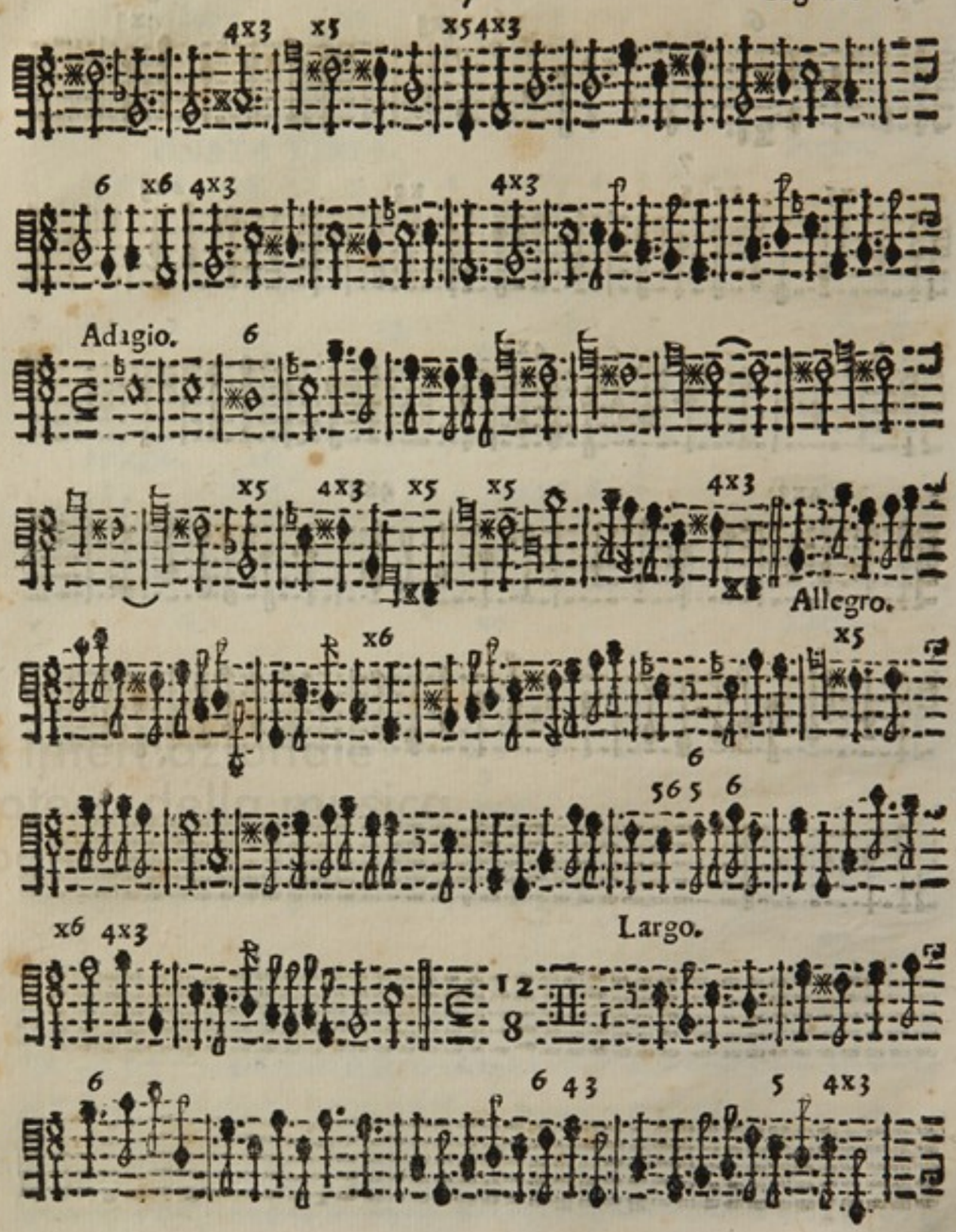
B. solo.

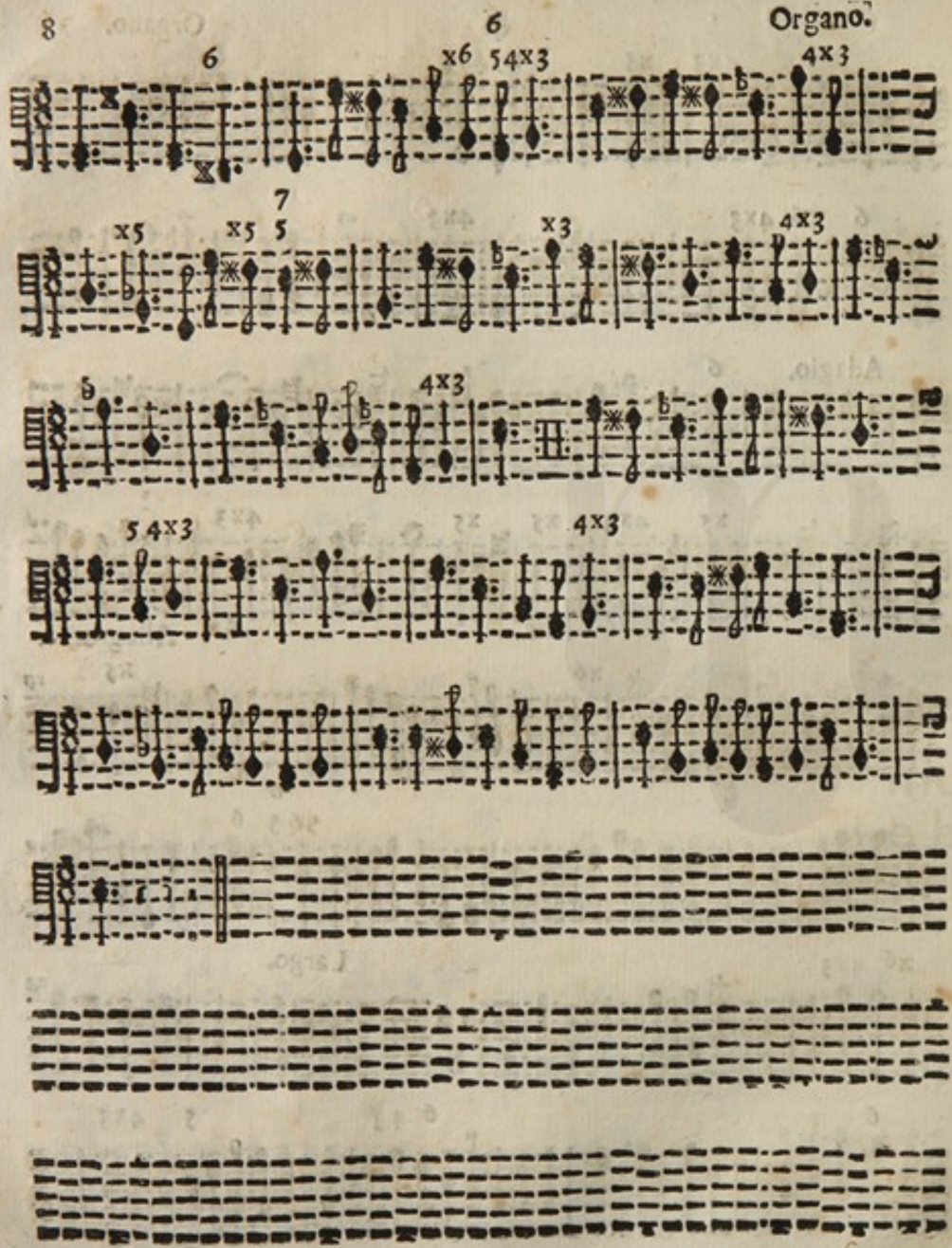
Viuace.

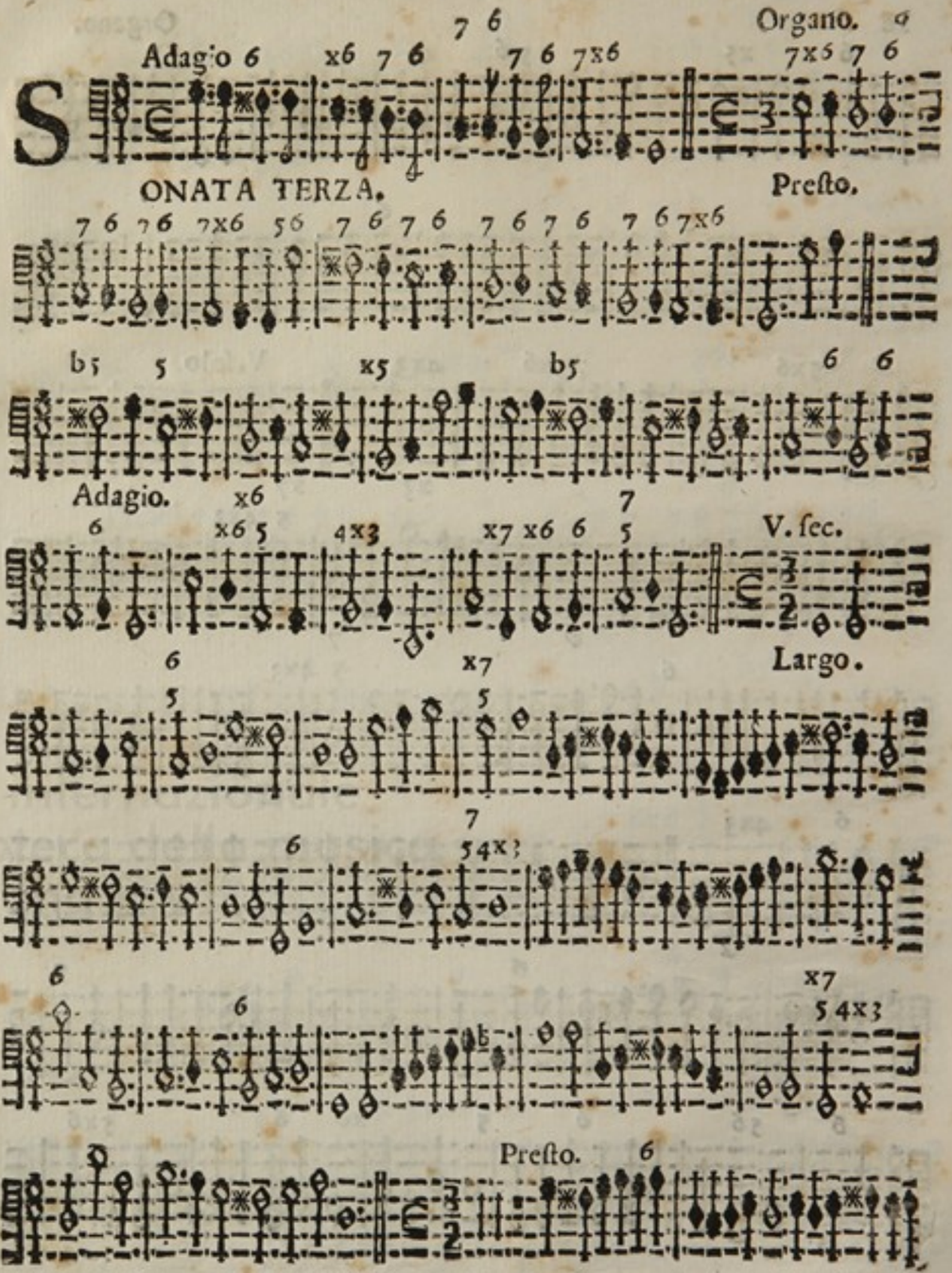
SONATA SECONDA.

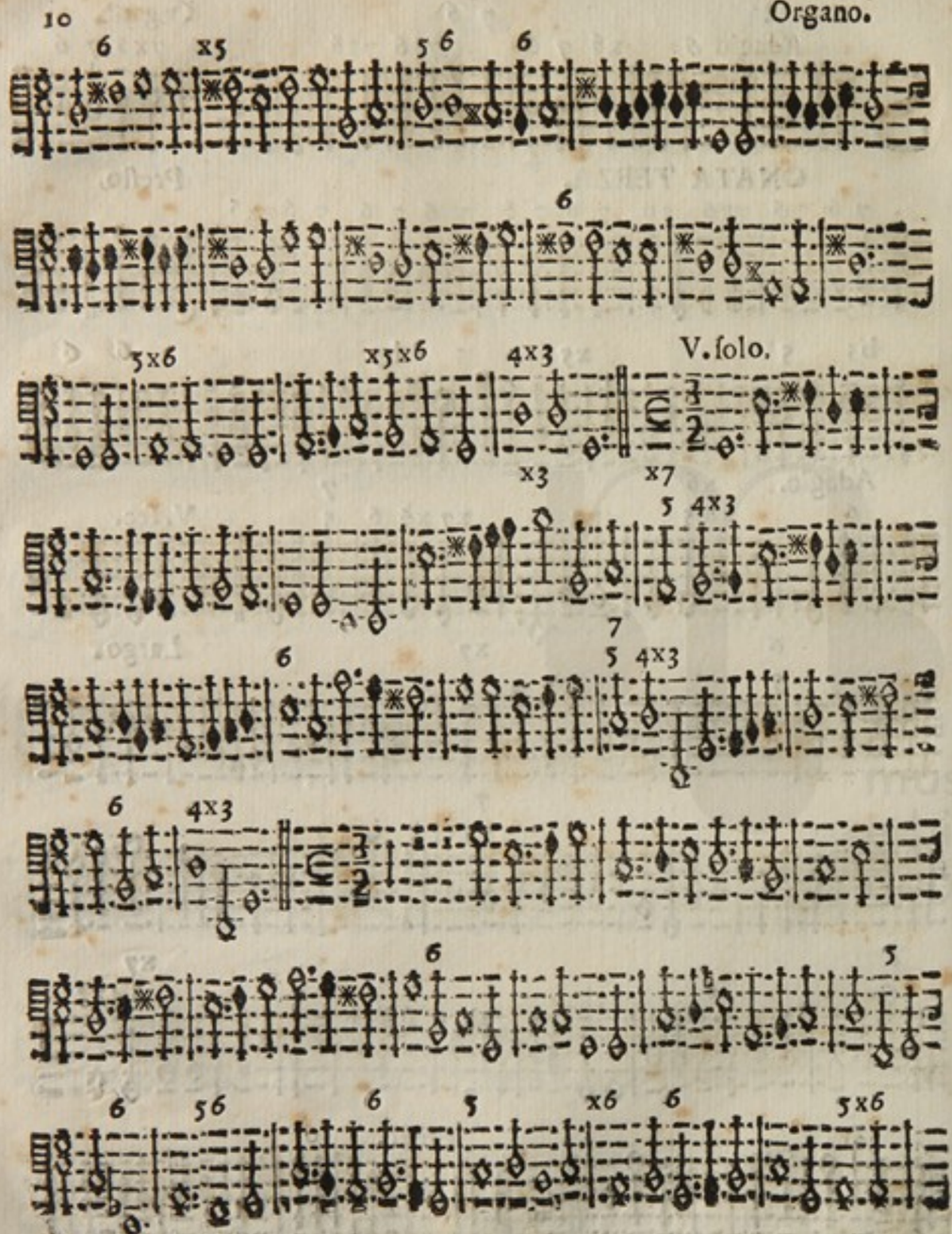
Spiritoso.

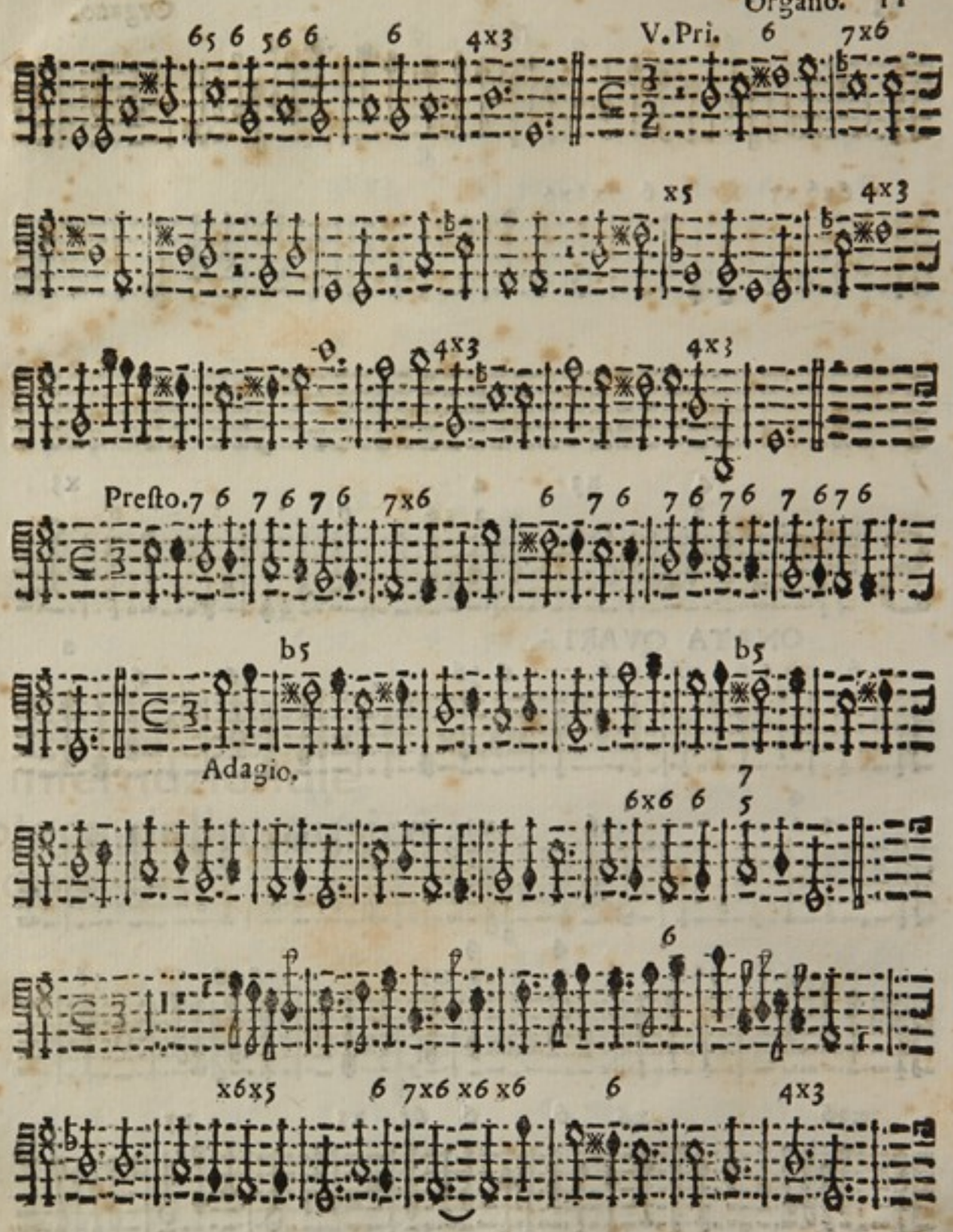

Allegro.

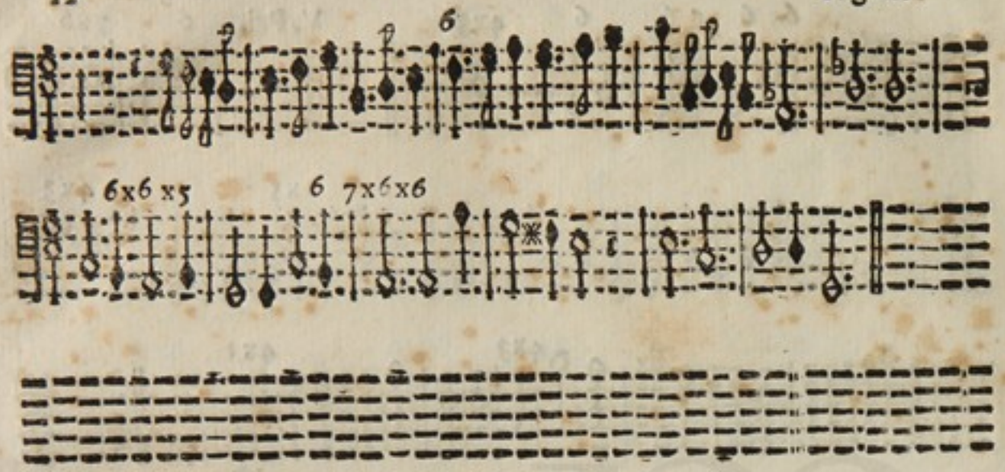

Adagio.
Allegro.
Largo.


Organo.

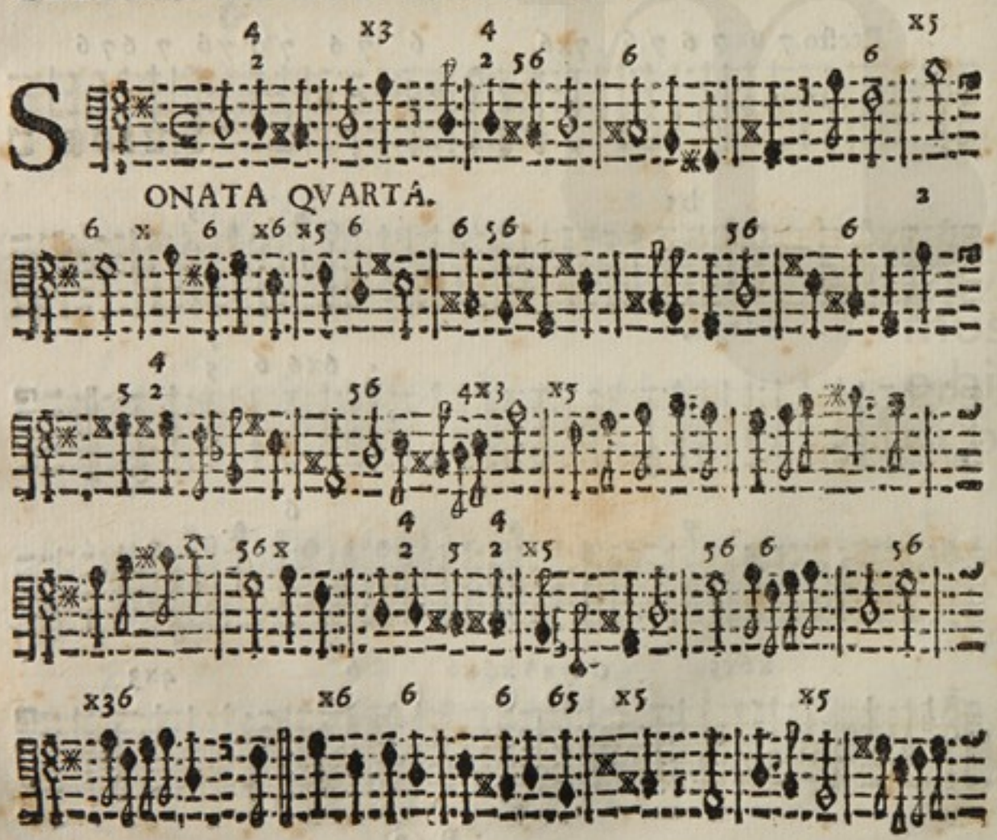

Organo.
Adagio
ONATA TERZA.
Presto.
Adagio.
V. sec.
Largo.
Presto.

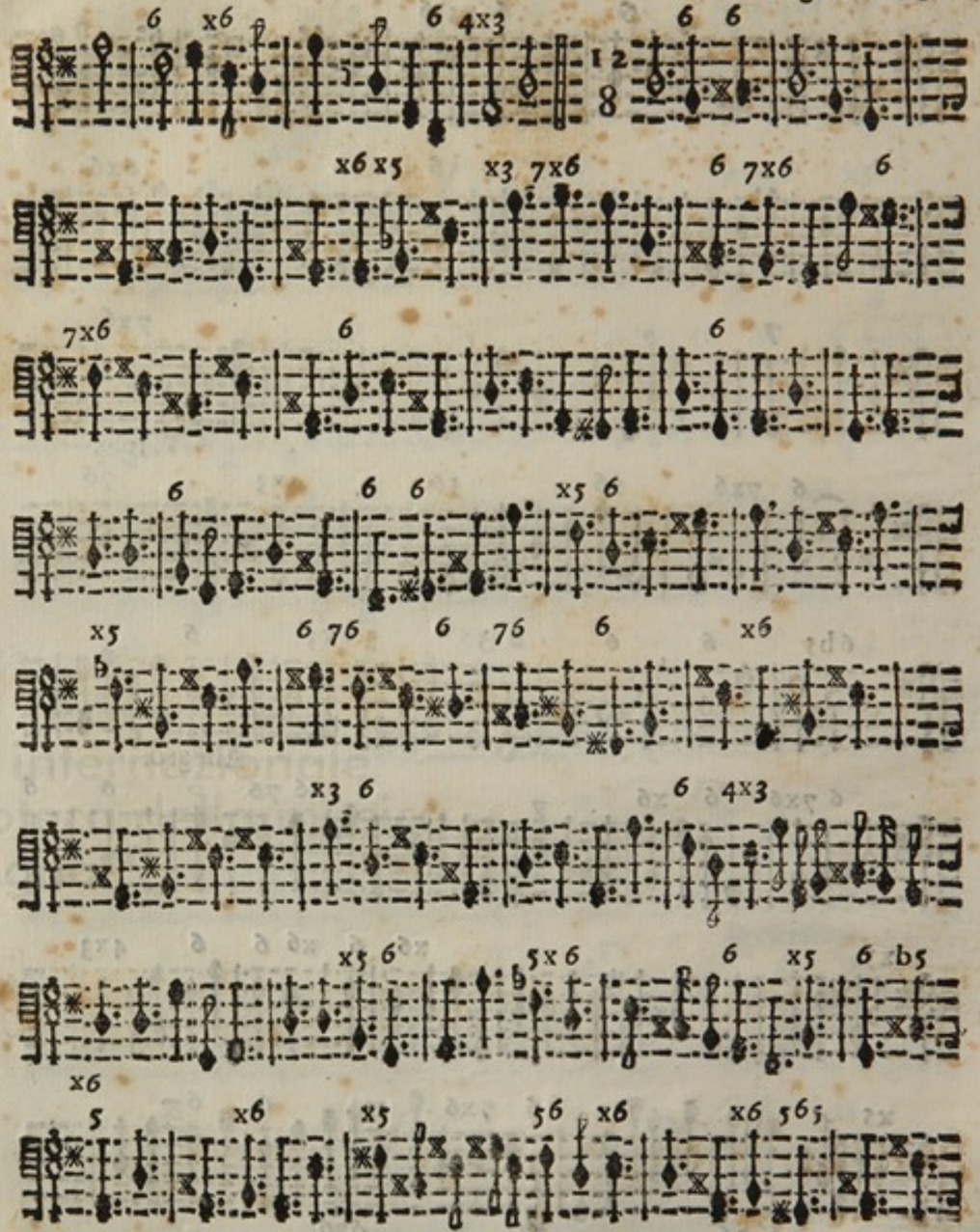

V. solo.
Adagio.

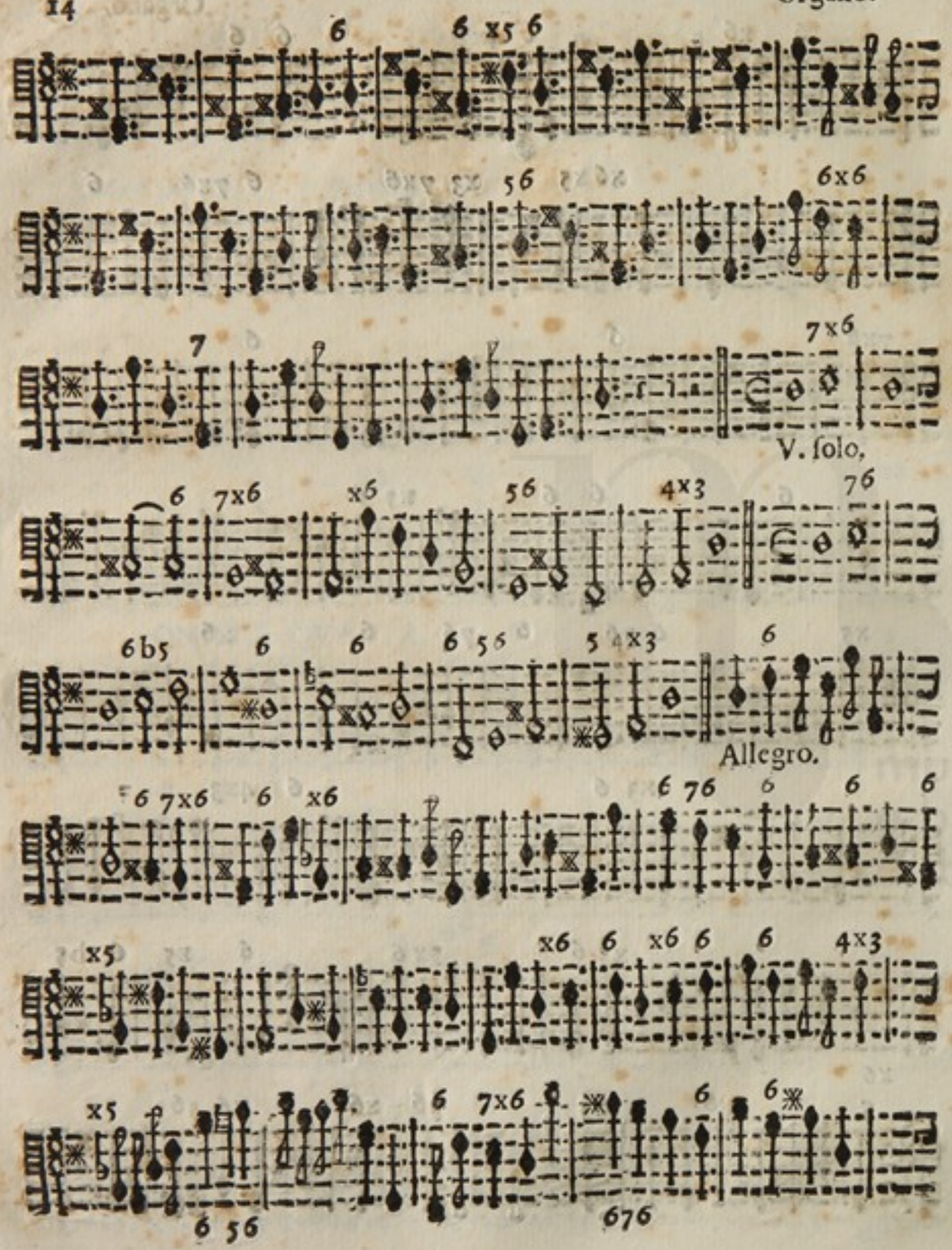

V. Pri.
Presto.
Adagio,

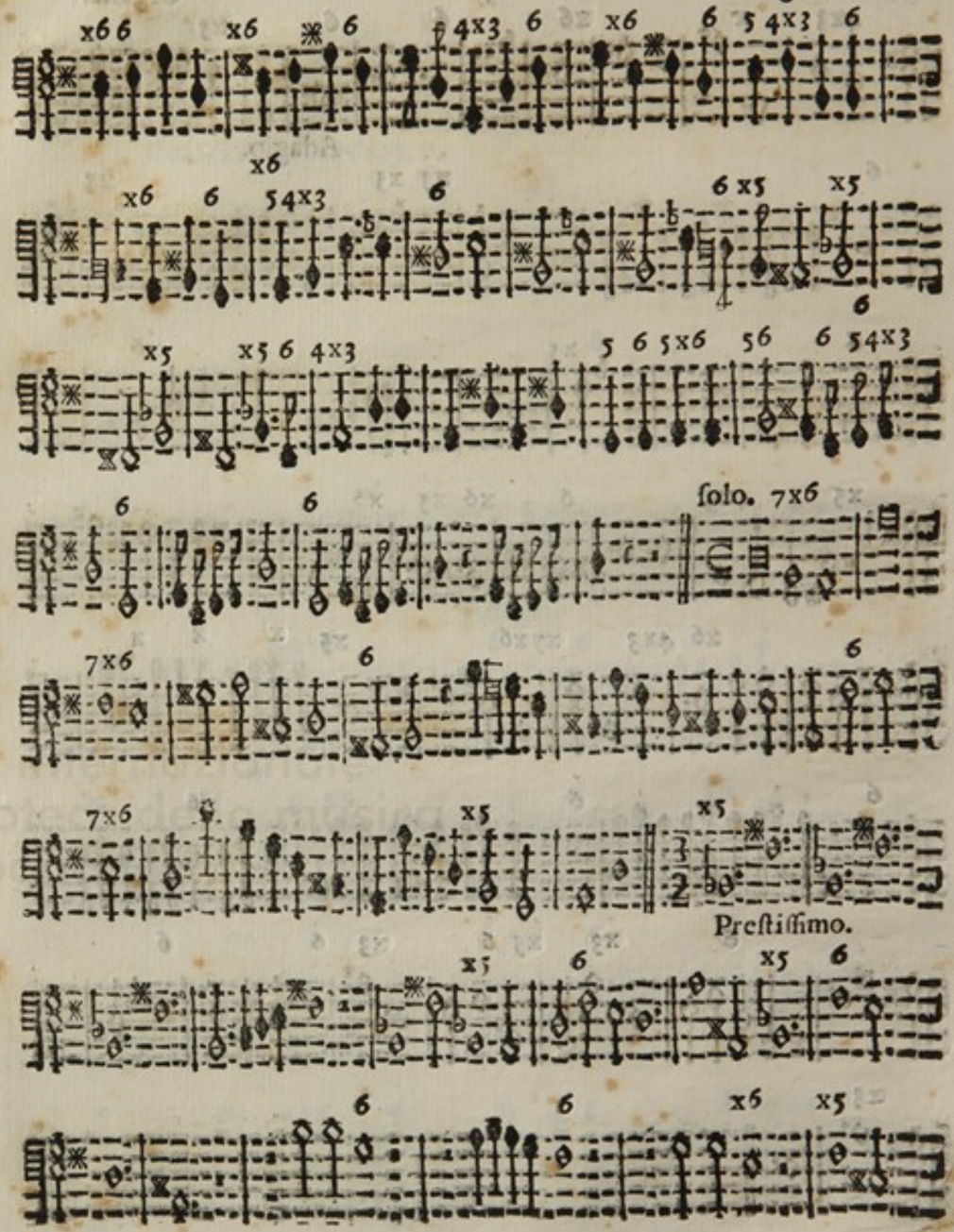


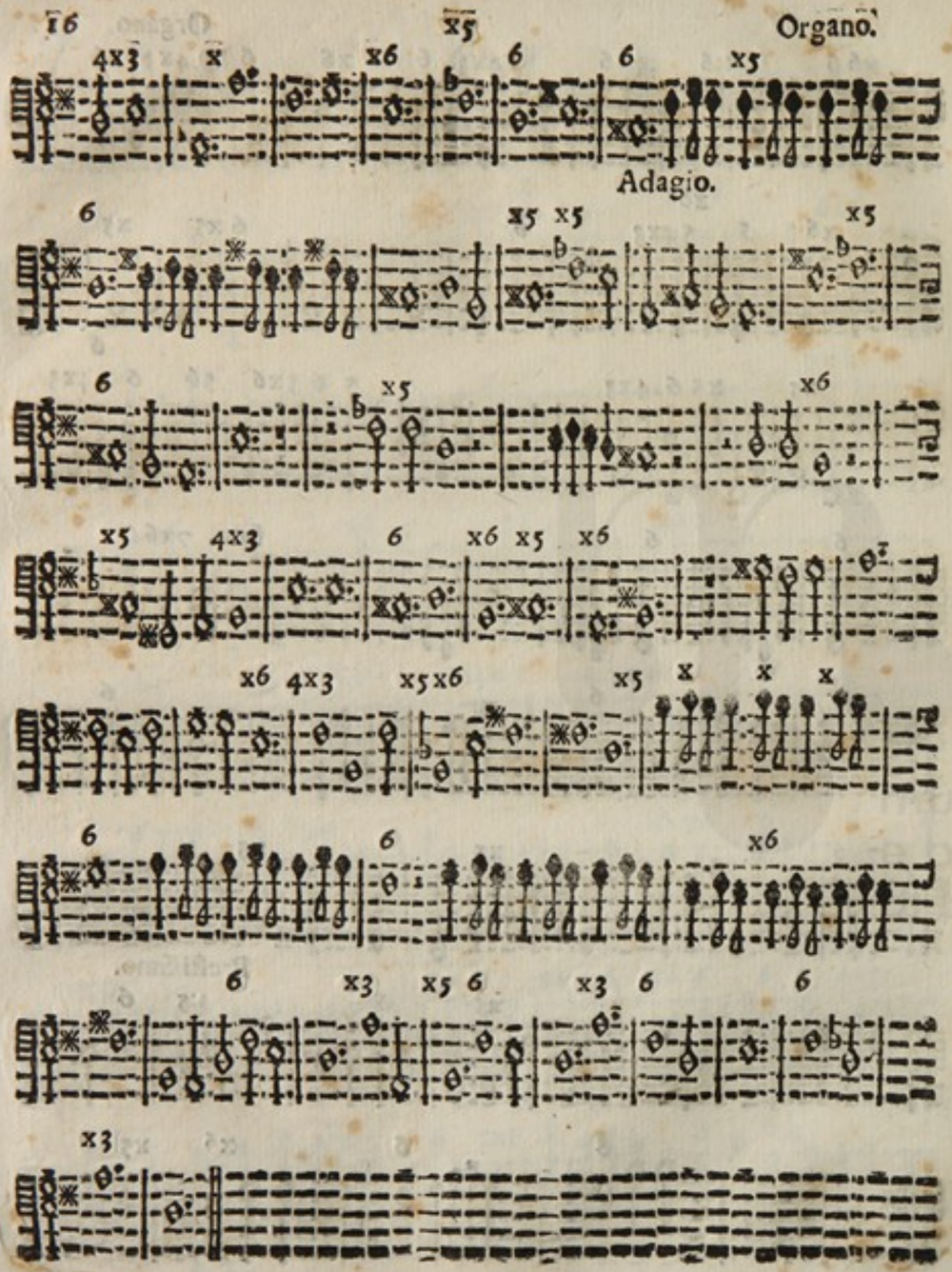
SONATA QVARTA.





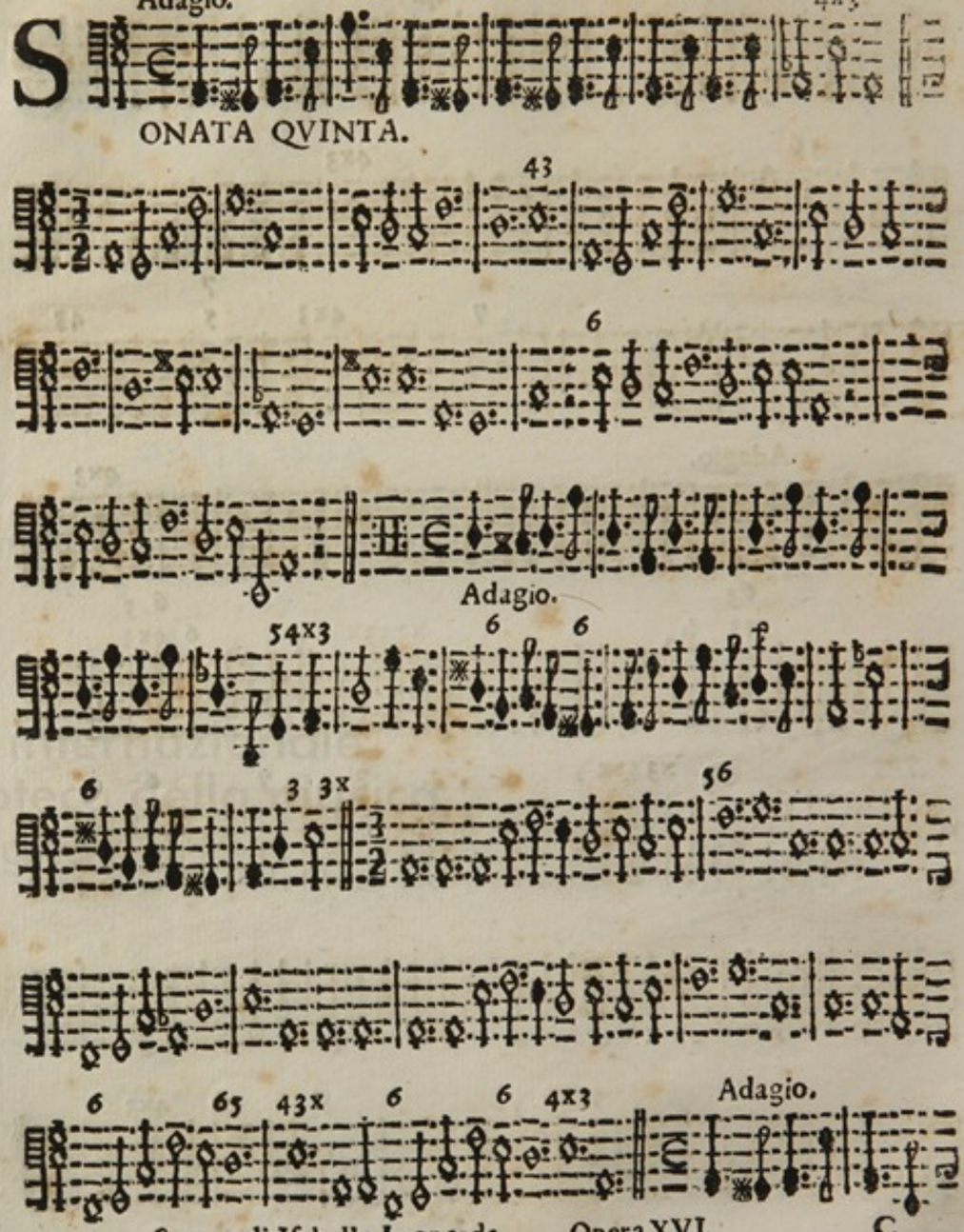

V. solo.
Allegro.

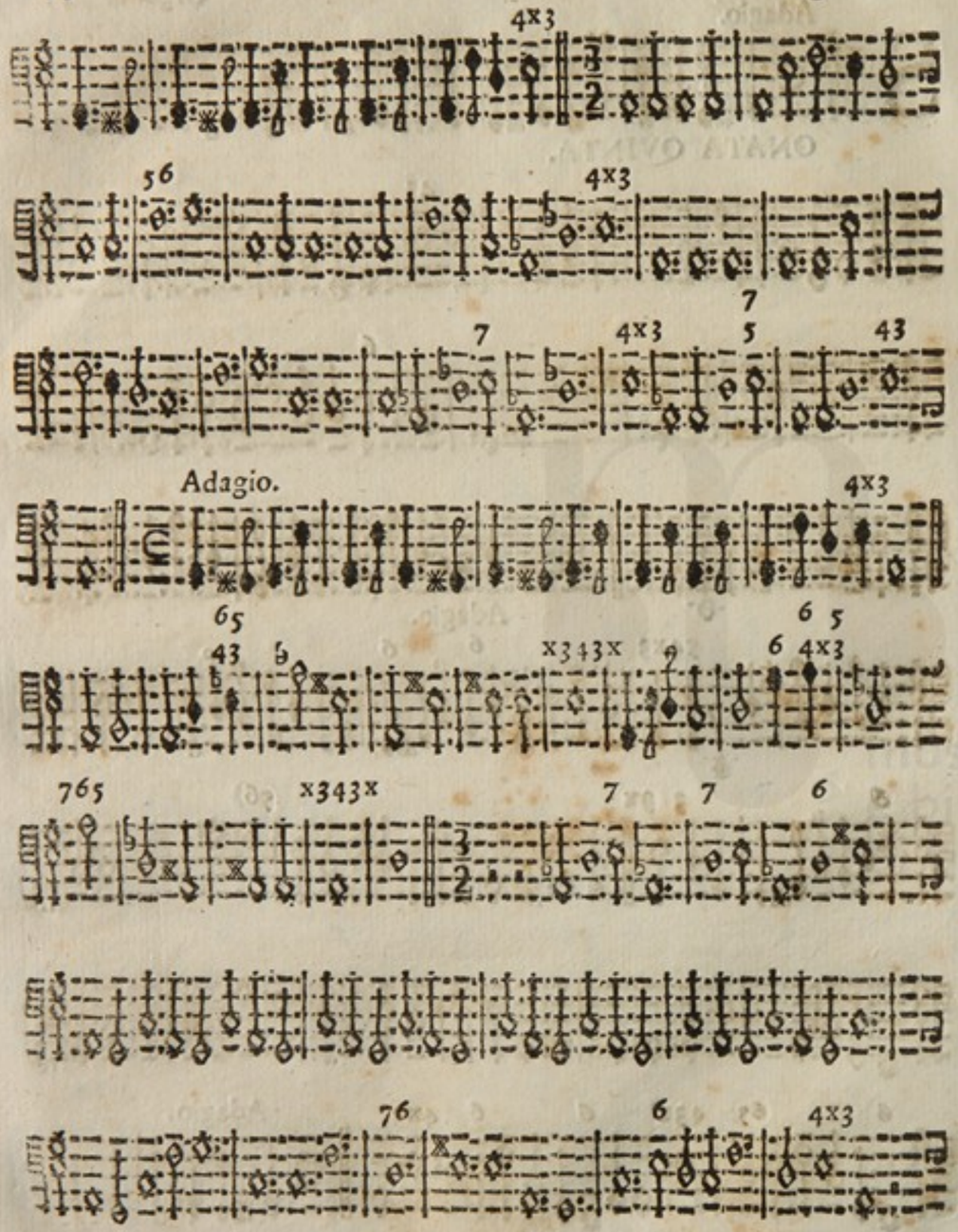

solo.
Prestissimo.

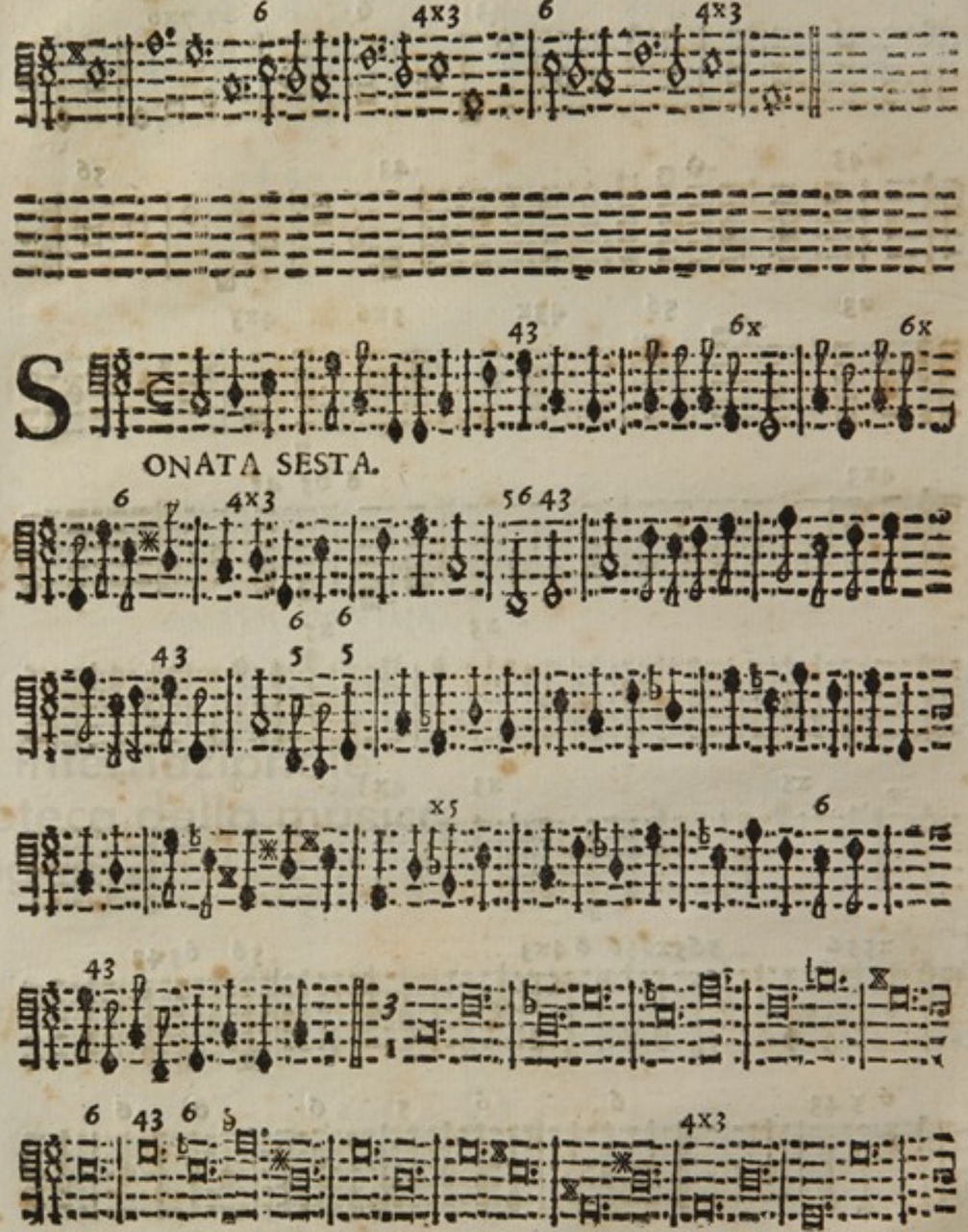


Adagio.

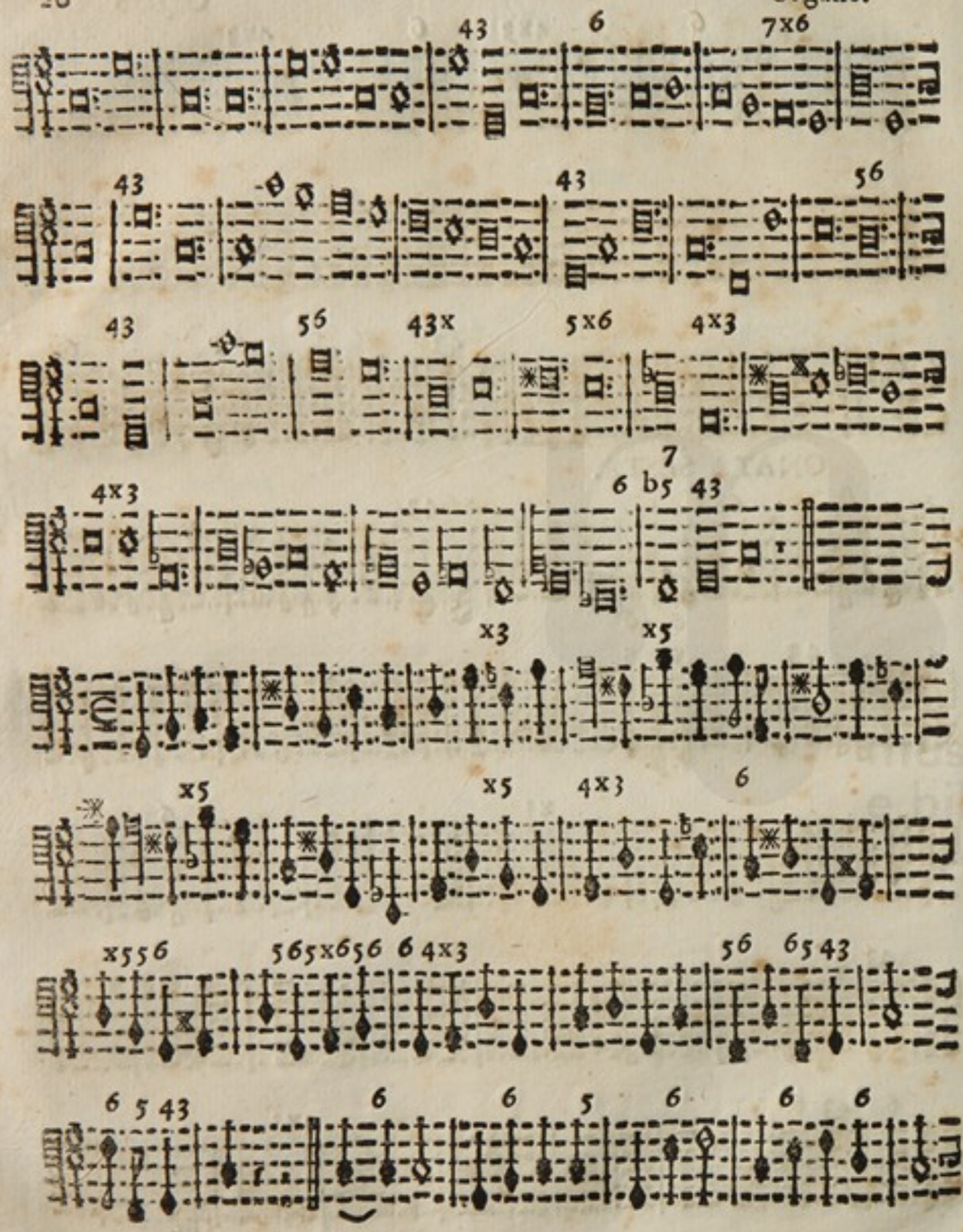
SONATA QVINTA.

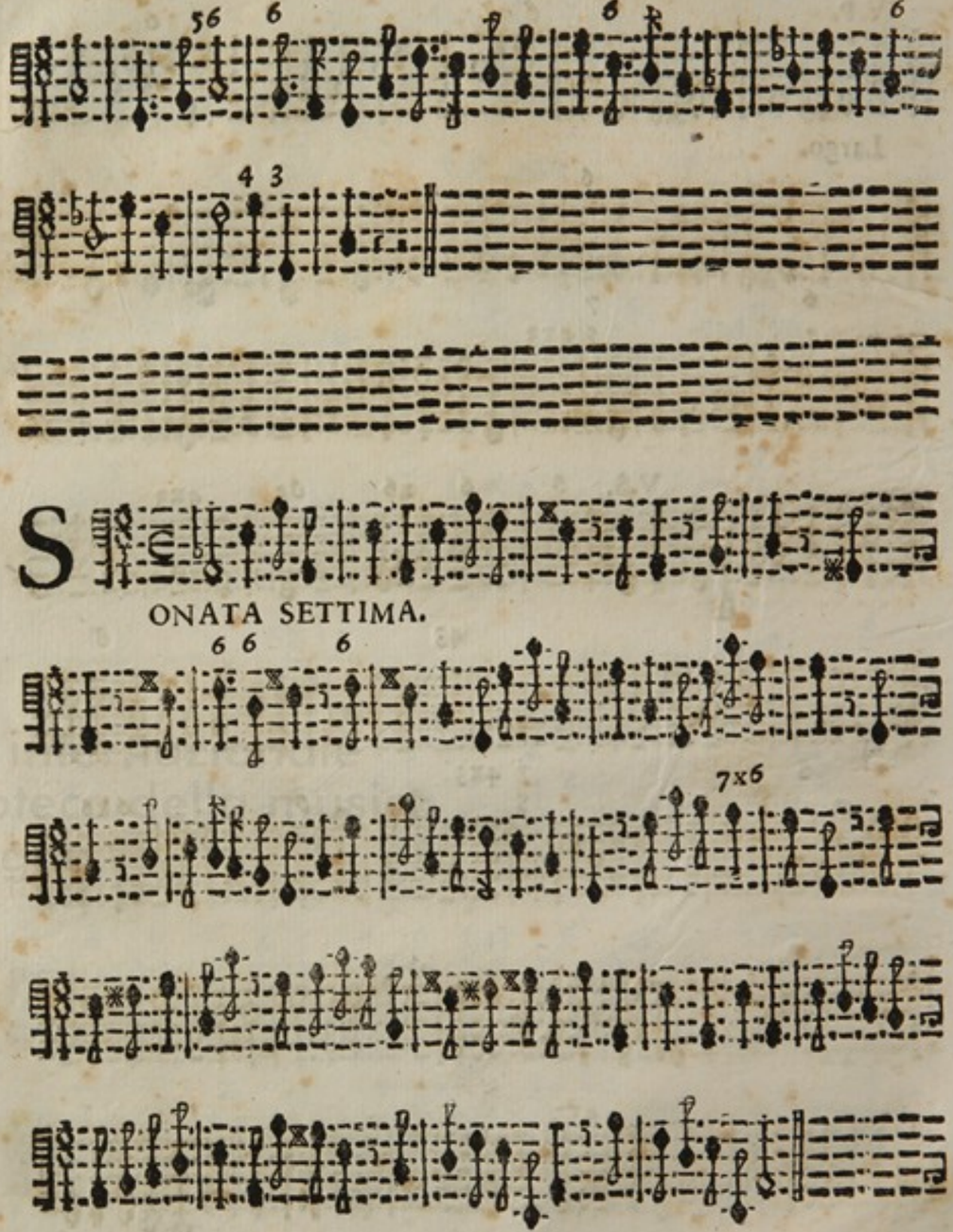






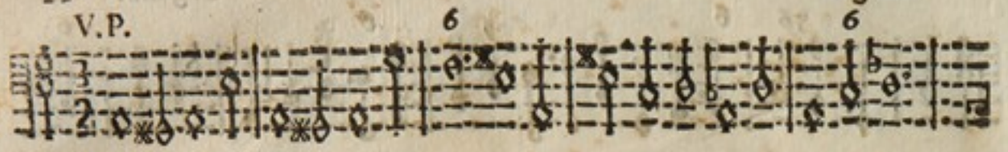
SONATA SESTA.



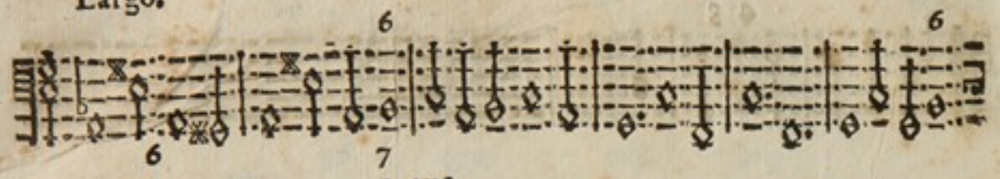


SONATA SETTIMA.

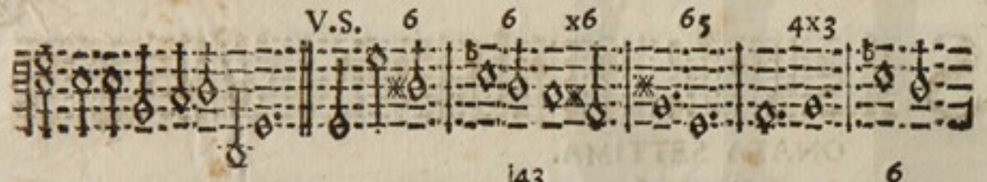
V.P.

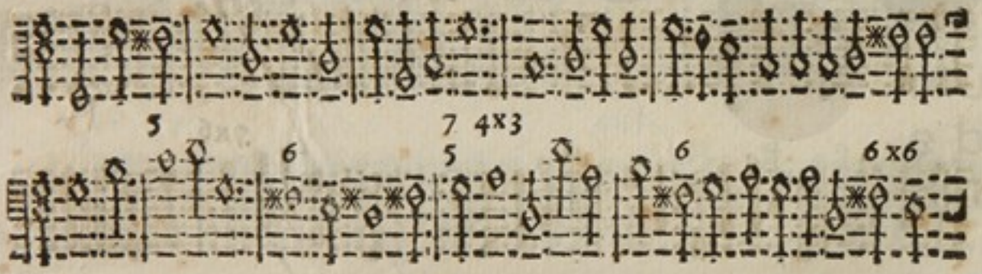


Largo.

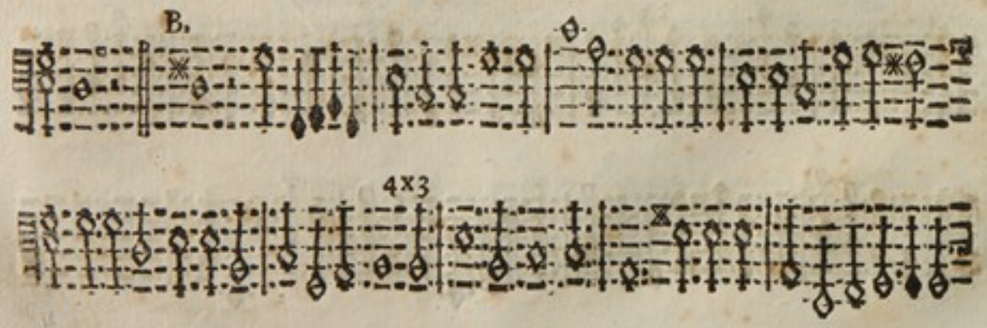


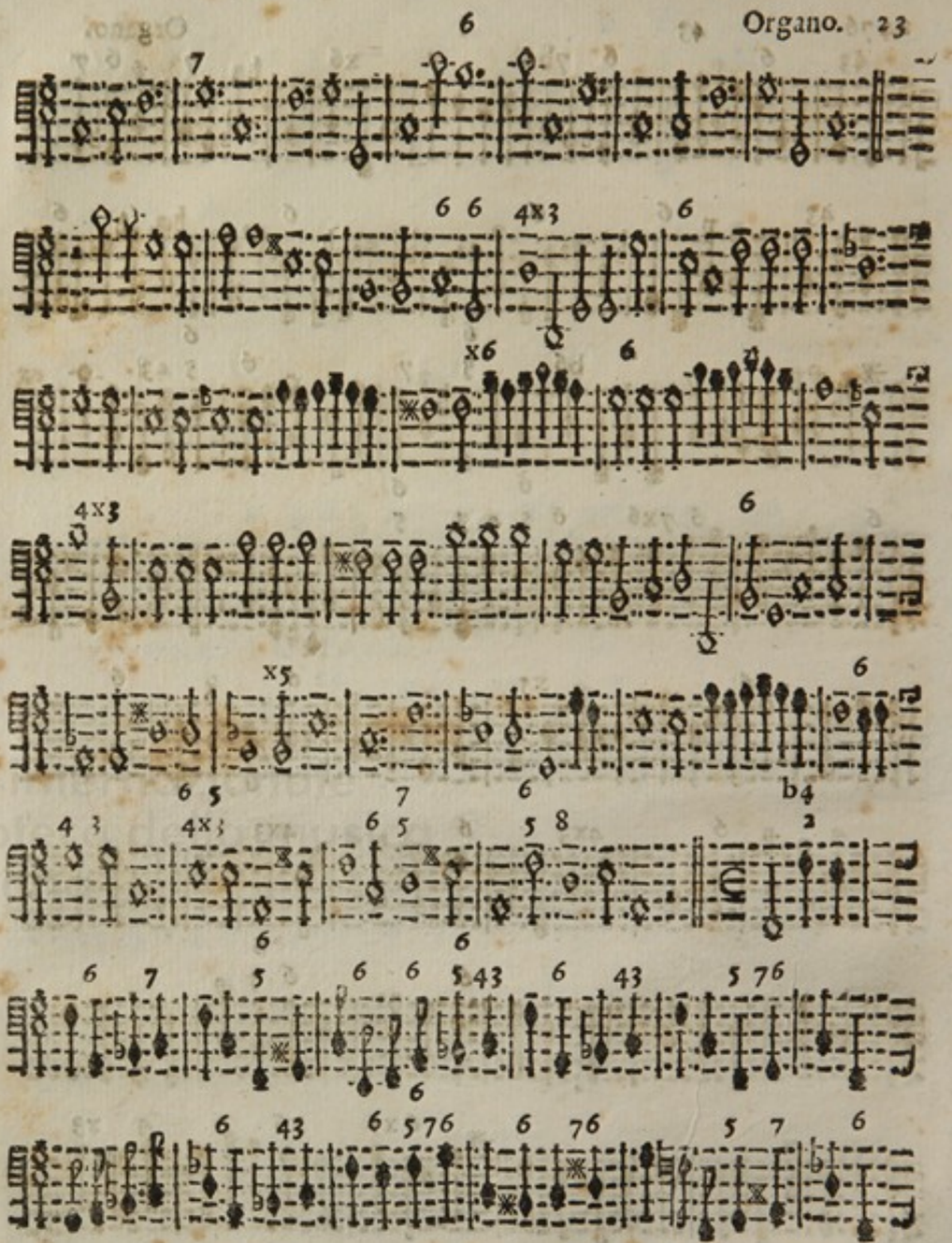
V.S.

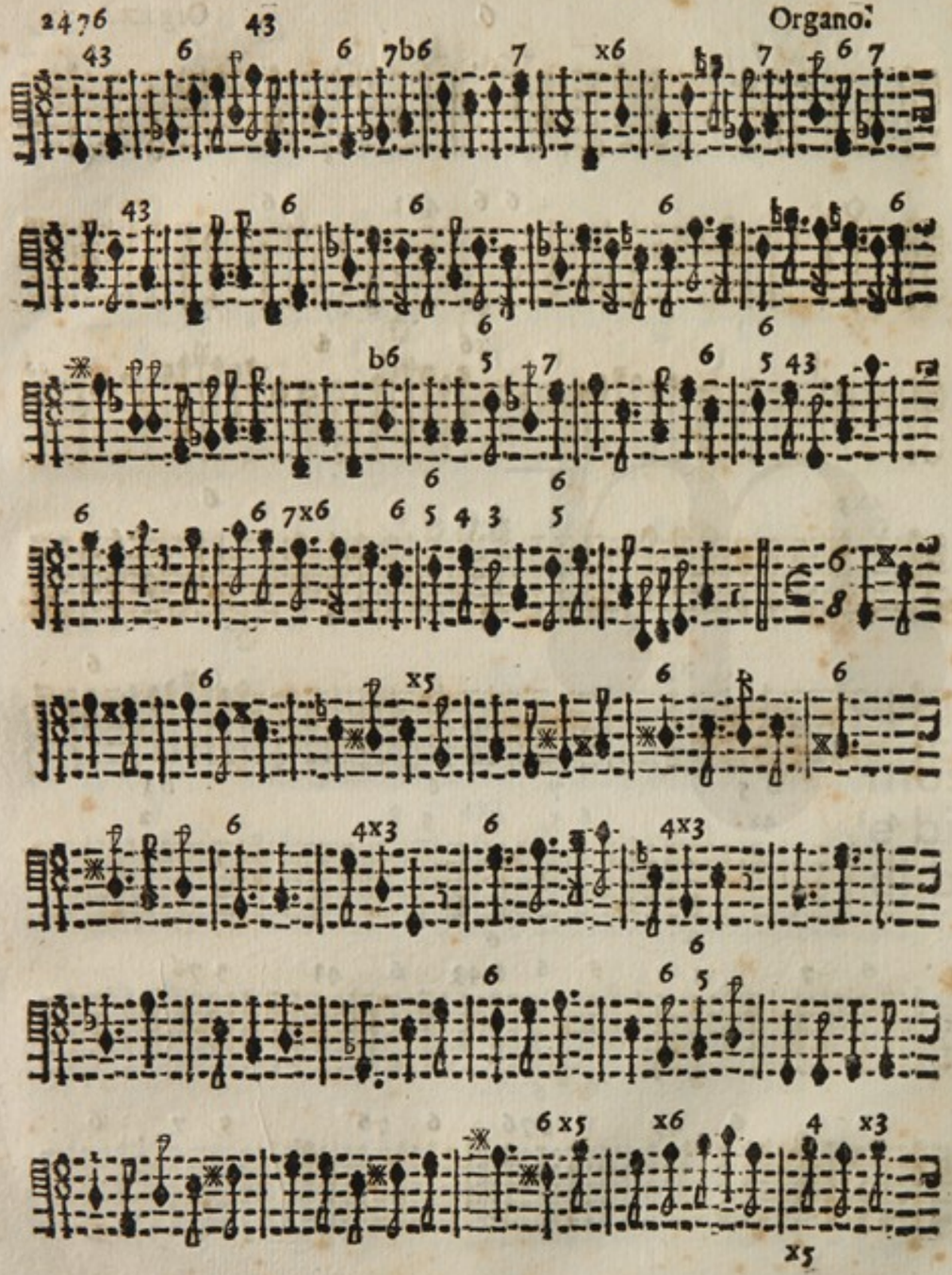


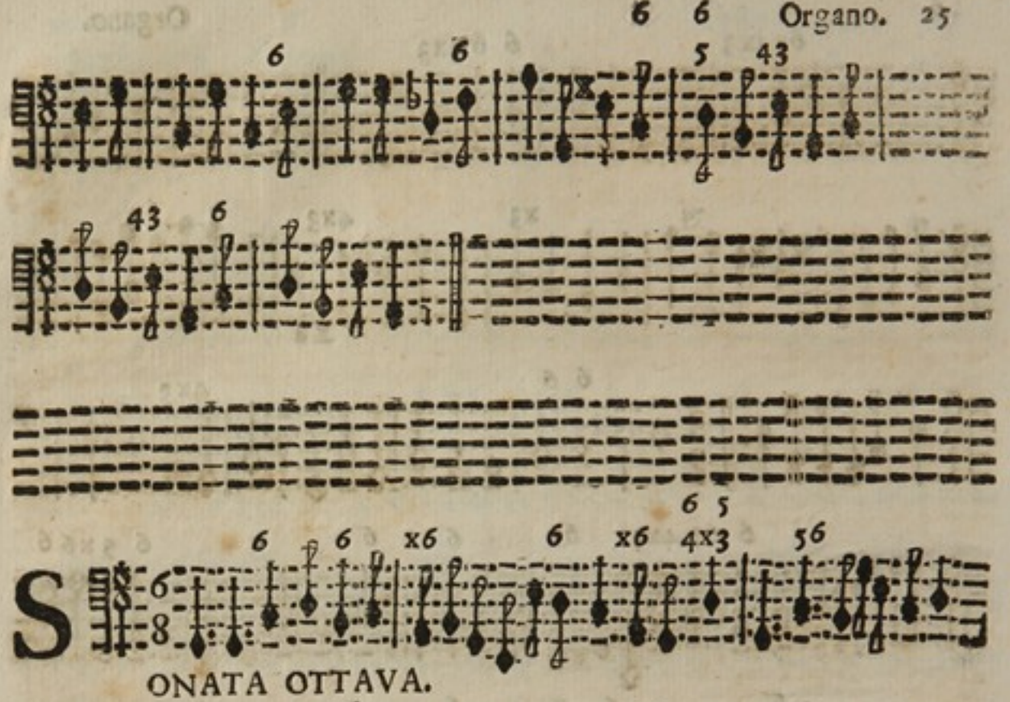


B.

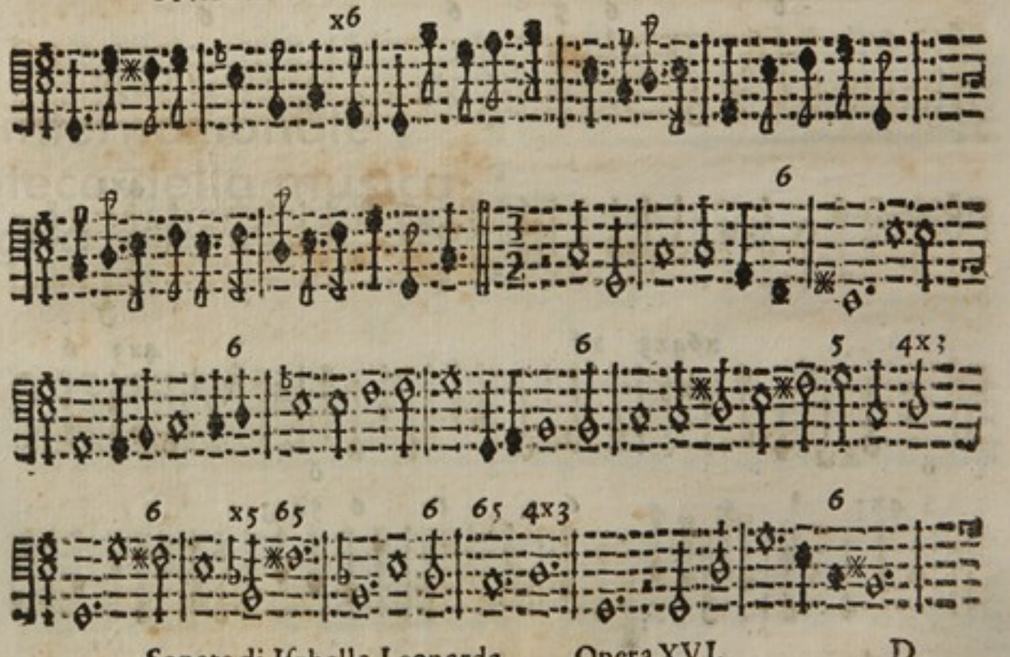


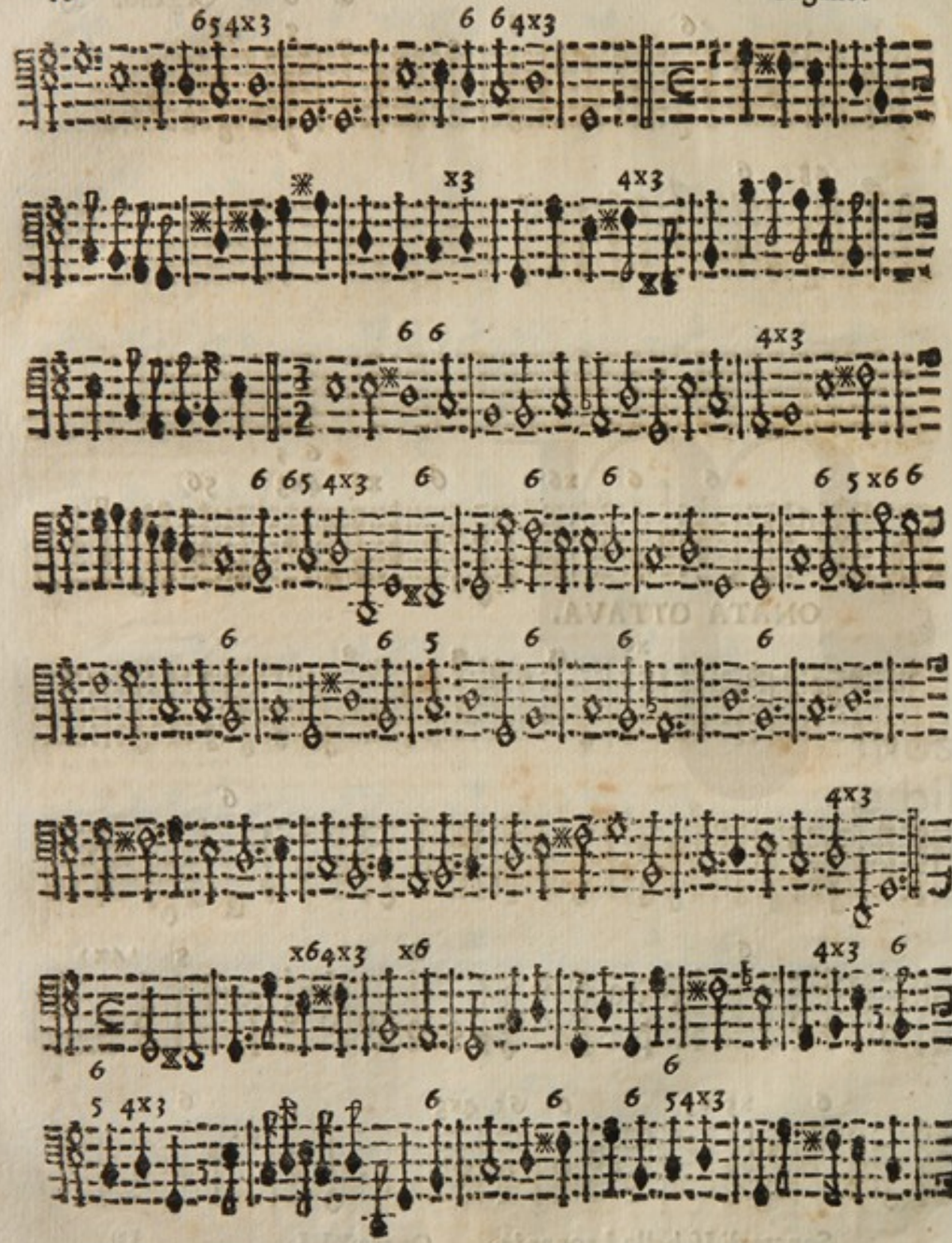


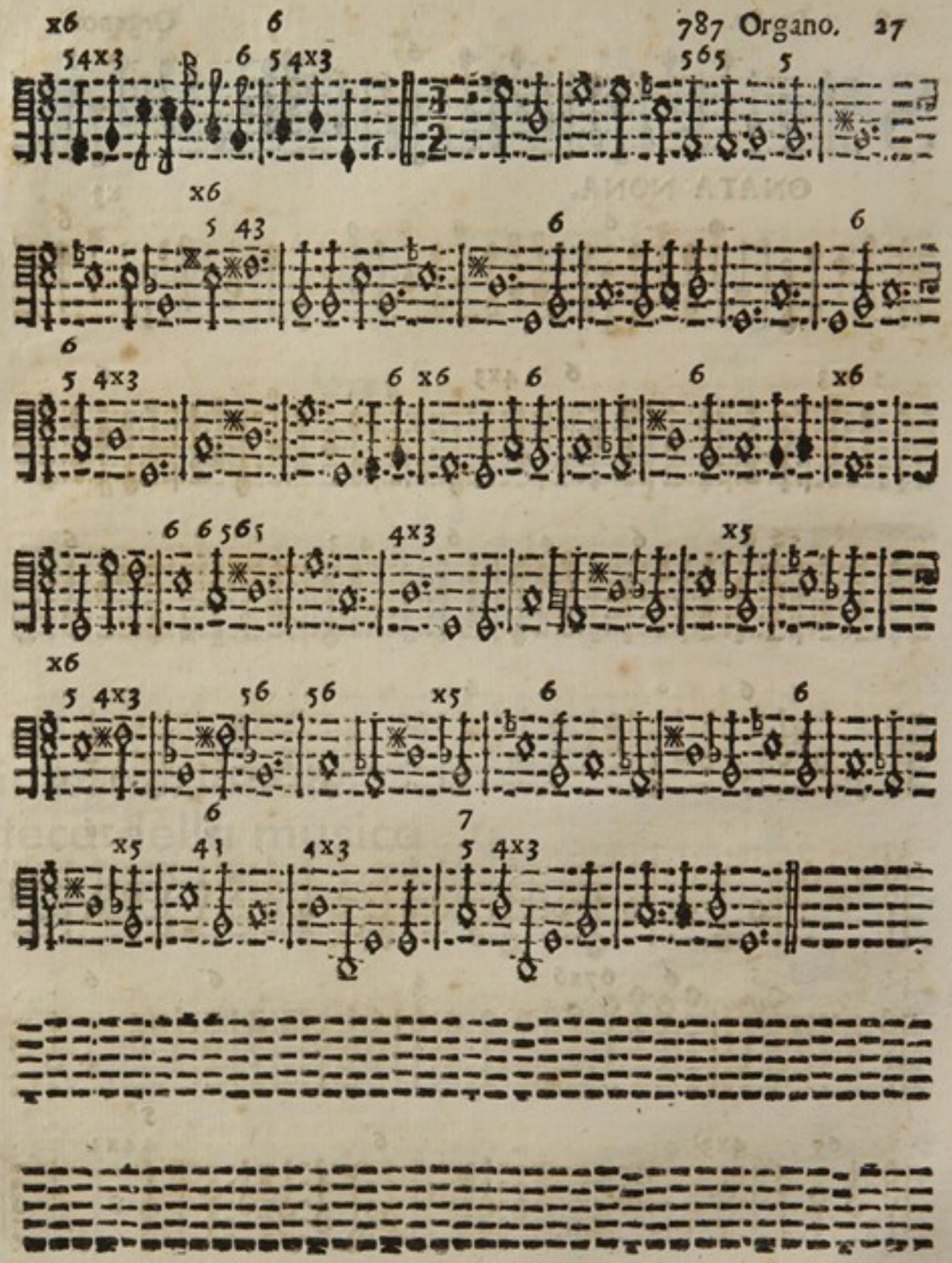




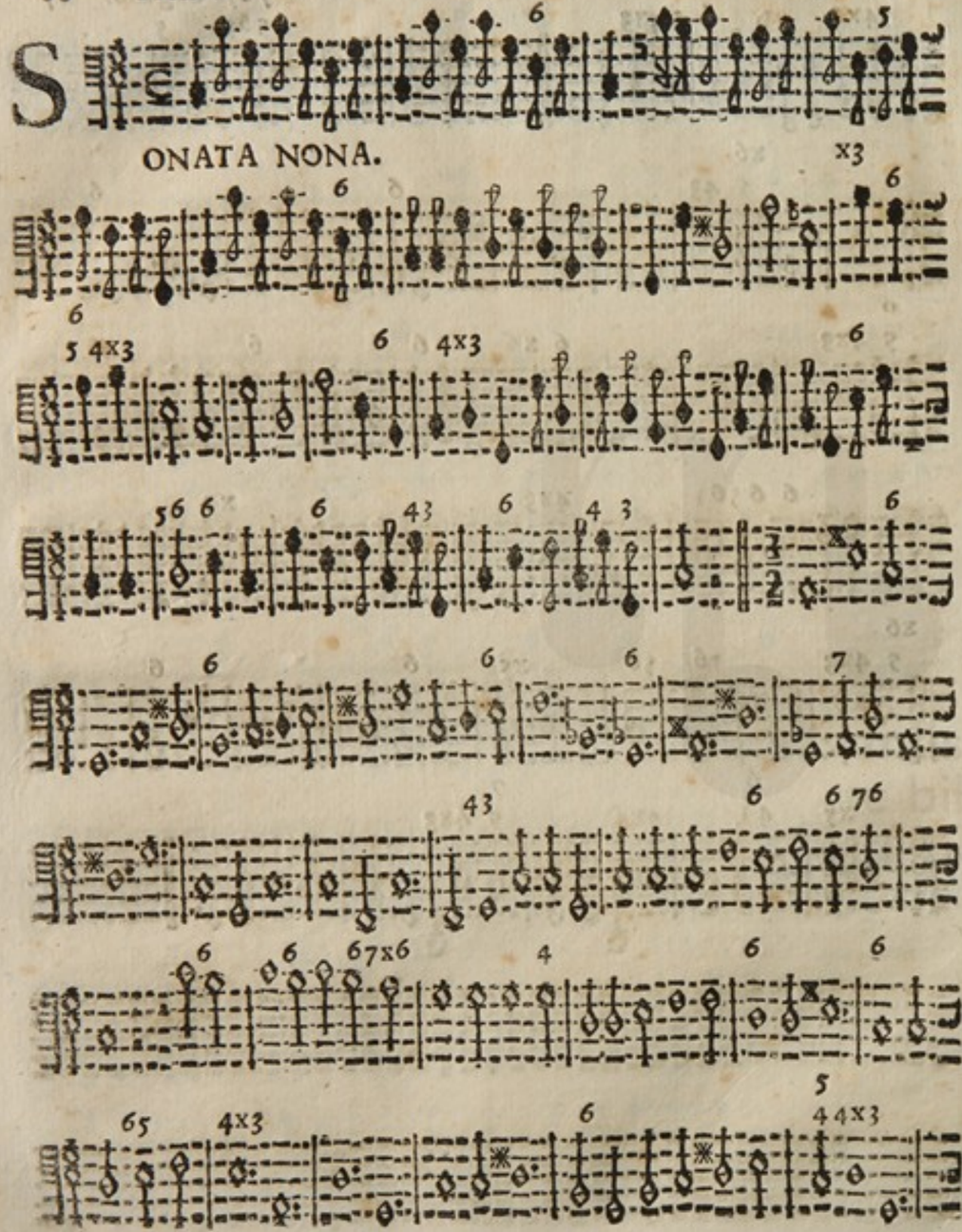
ONATA OTTAVA.



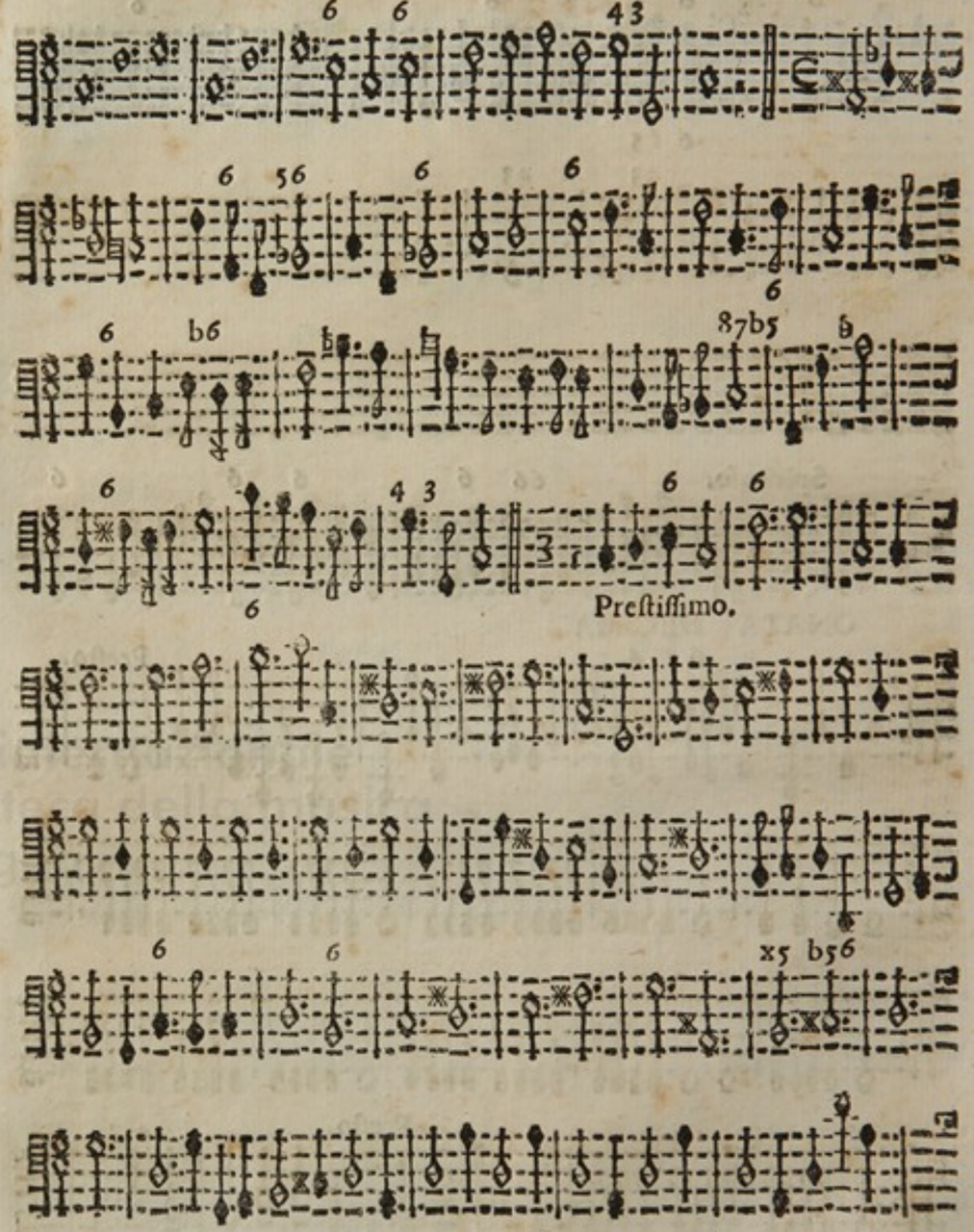




SONATA NONA.



Prestissimo.



Spiritoso.

SONATA DECIMA.

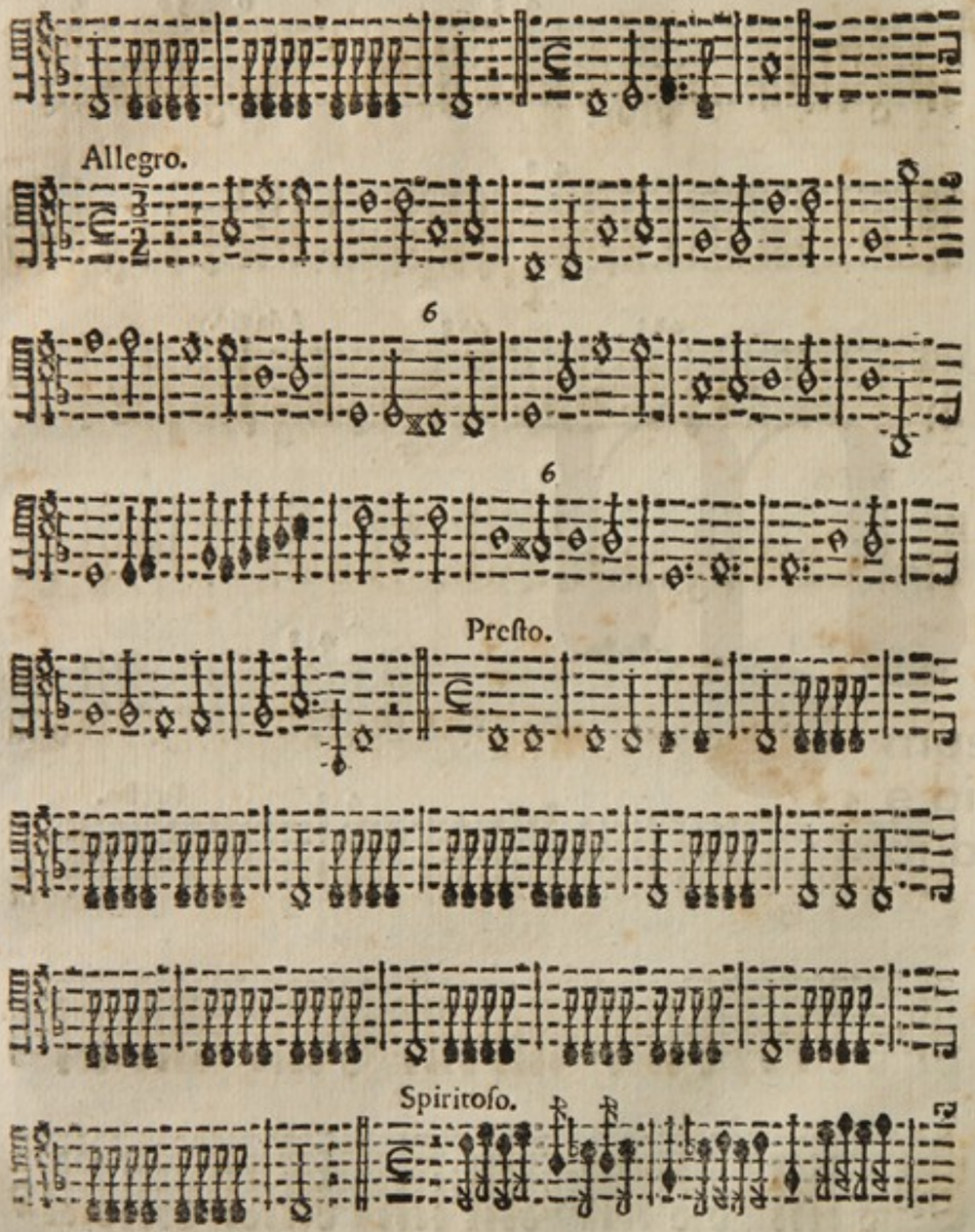
Presto.

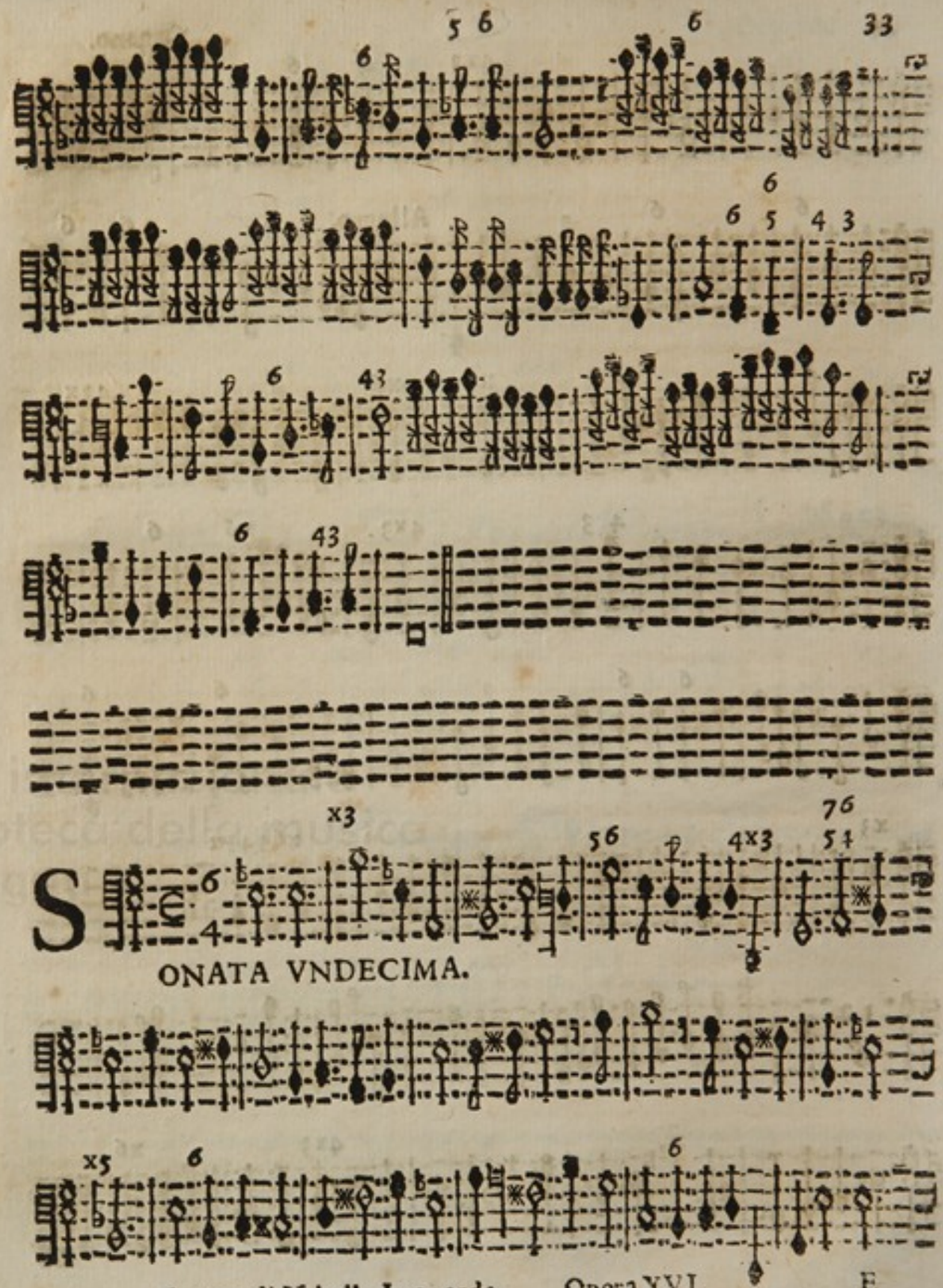
Presto.

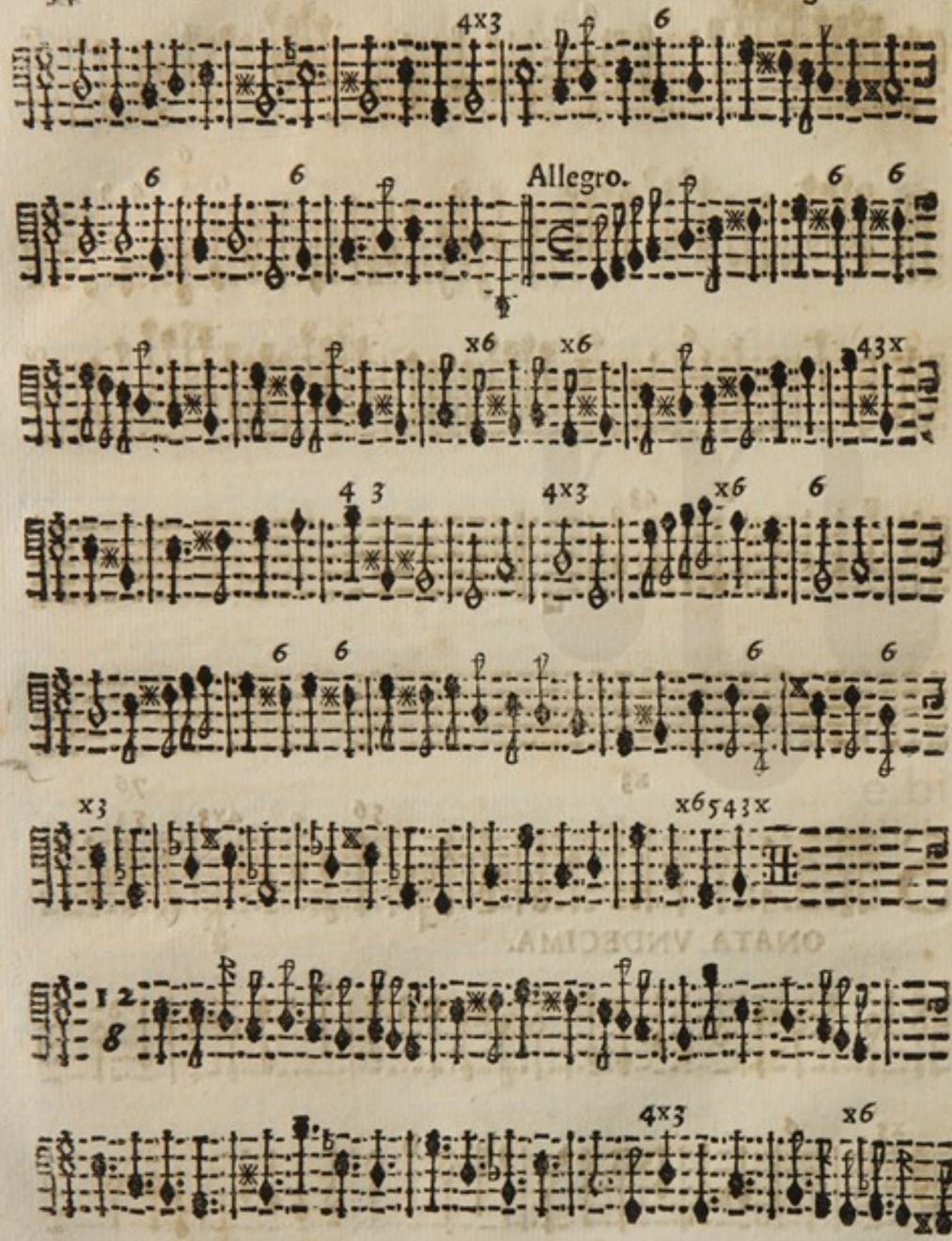
Adagio.

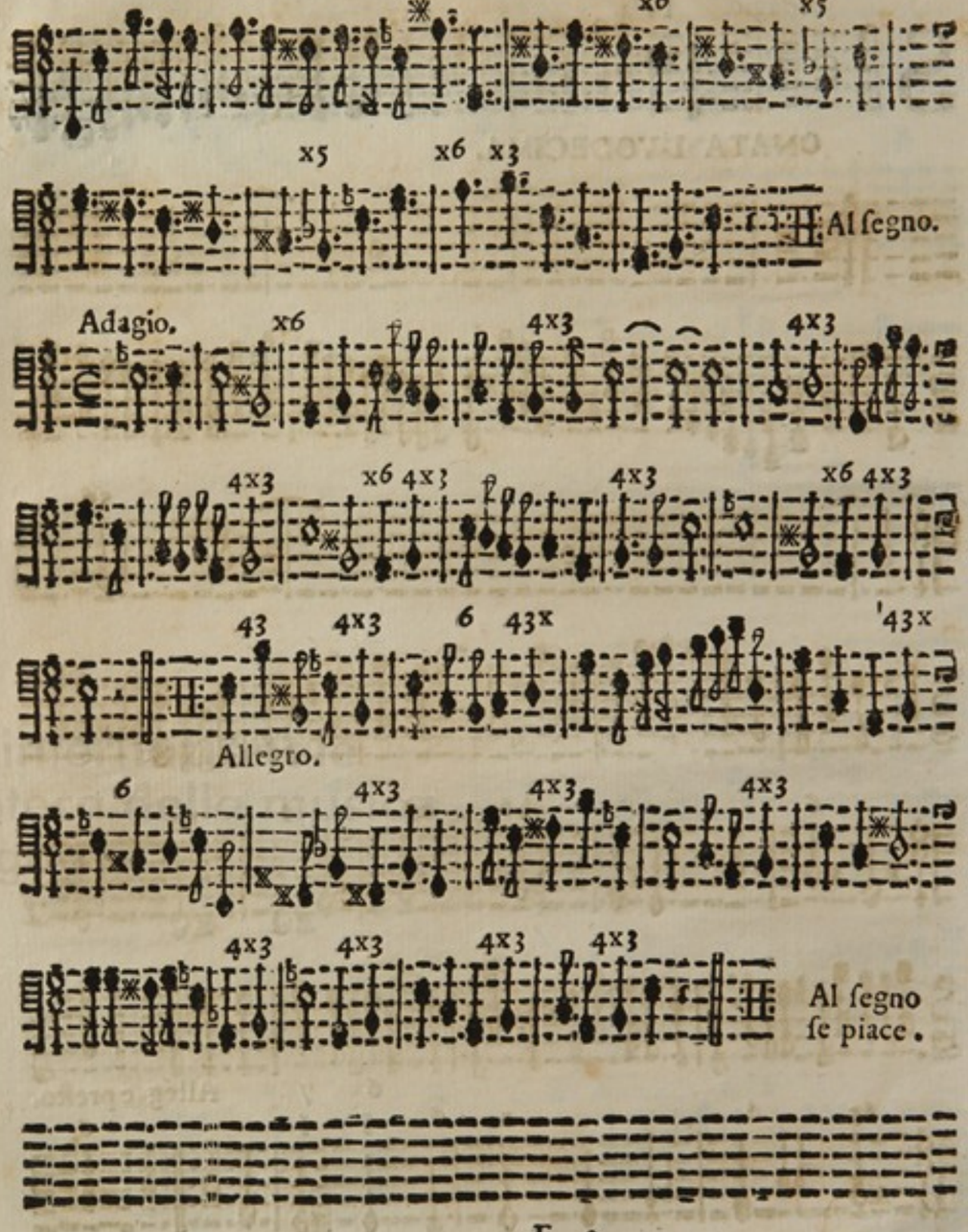
Presto.

Presto.

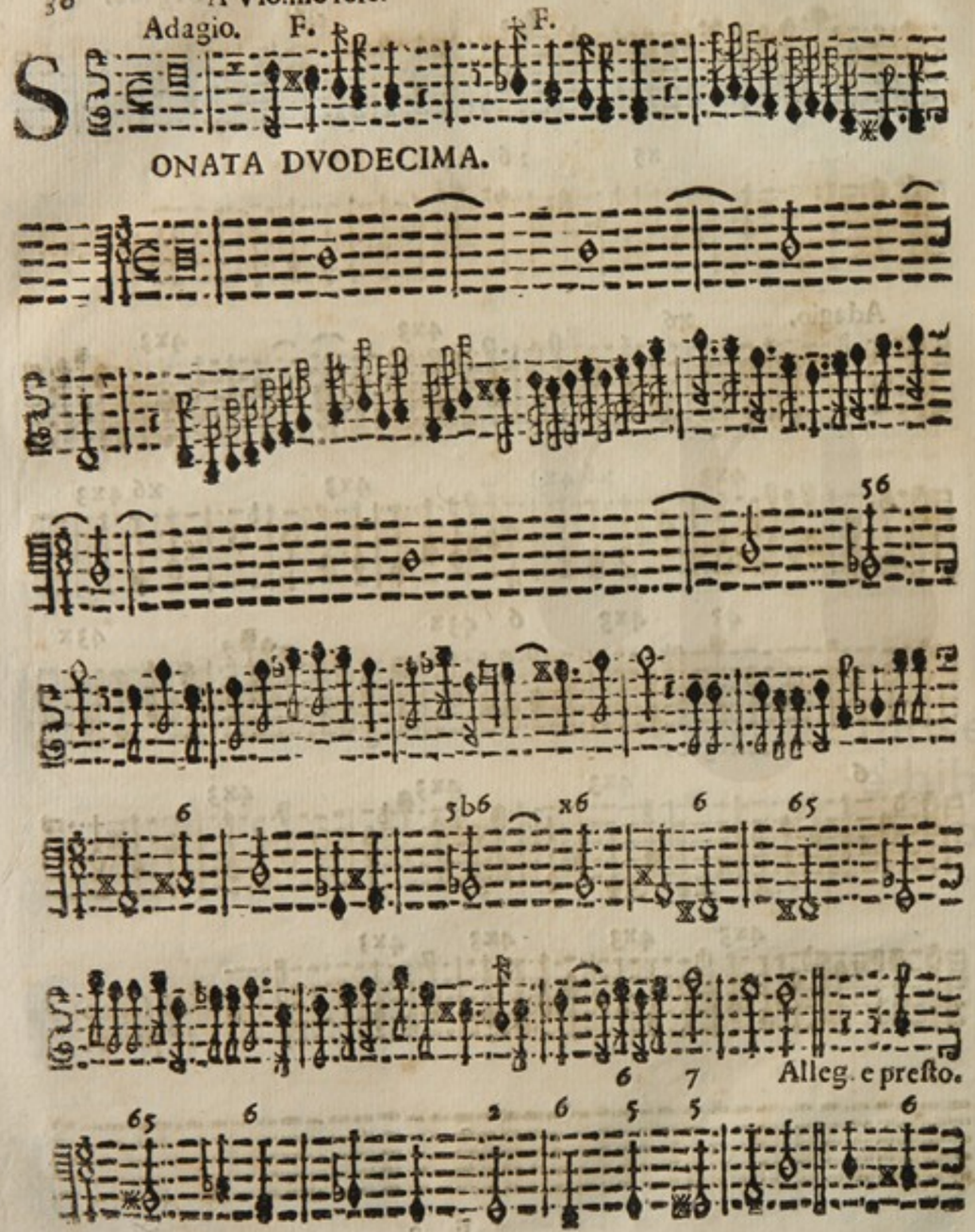

Allegro.
Presto.
Spiritoso.


ONATA VNDECIMA.

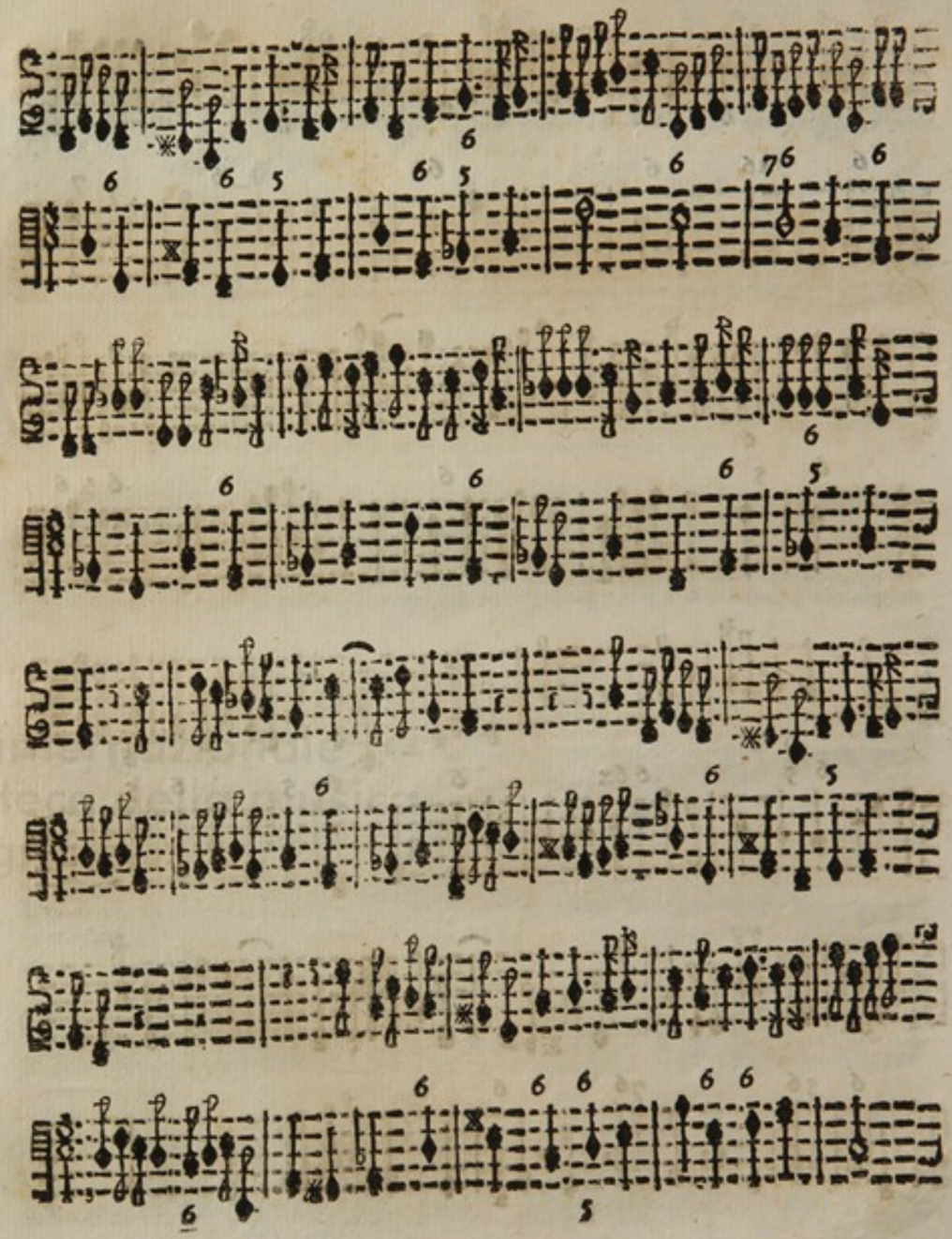

Allegro.

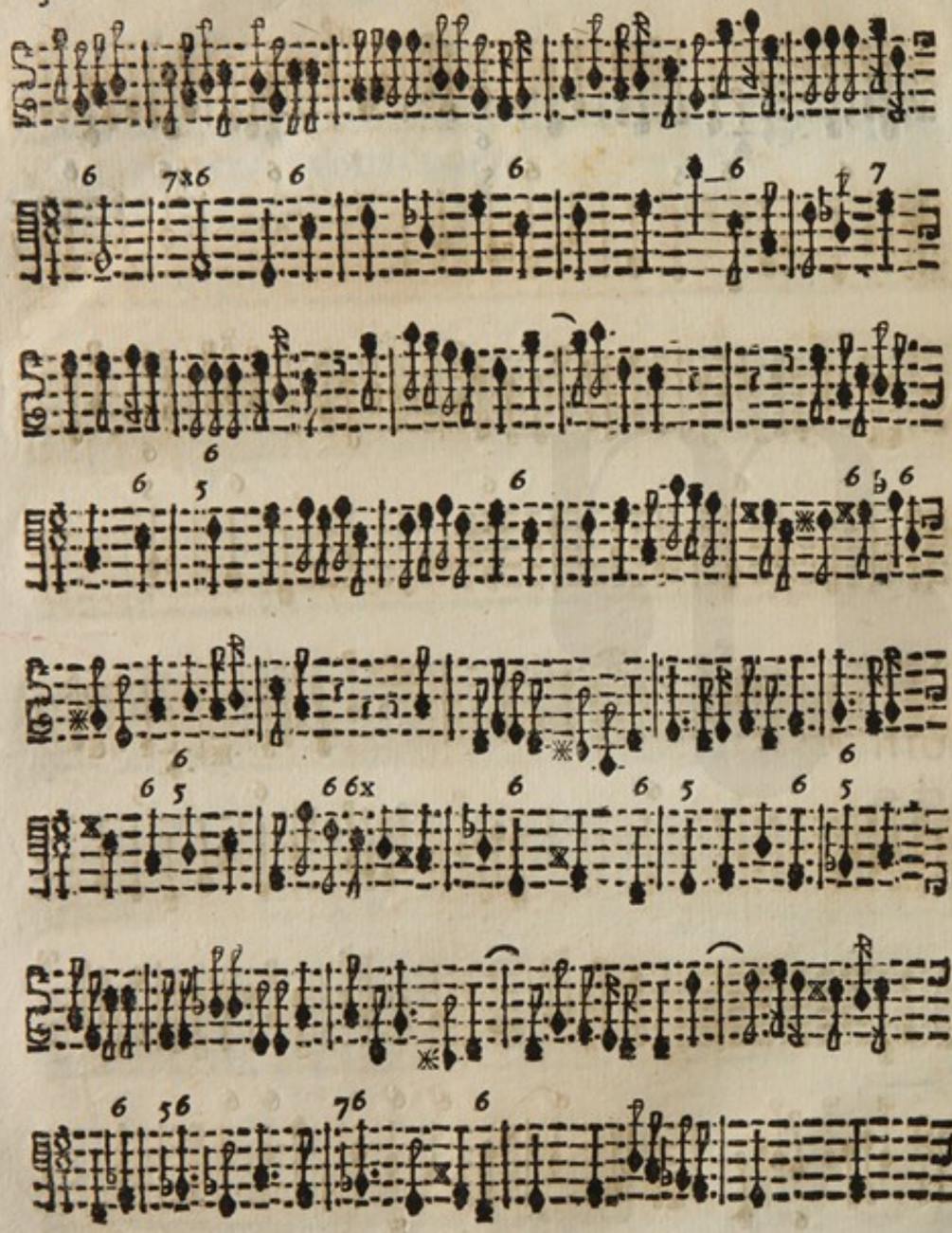

Al ſegno.
Adagio.
Allegro.
Al ſegno
ſe piace.

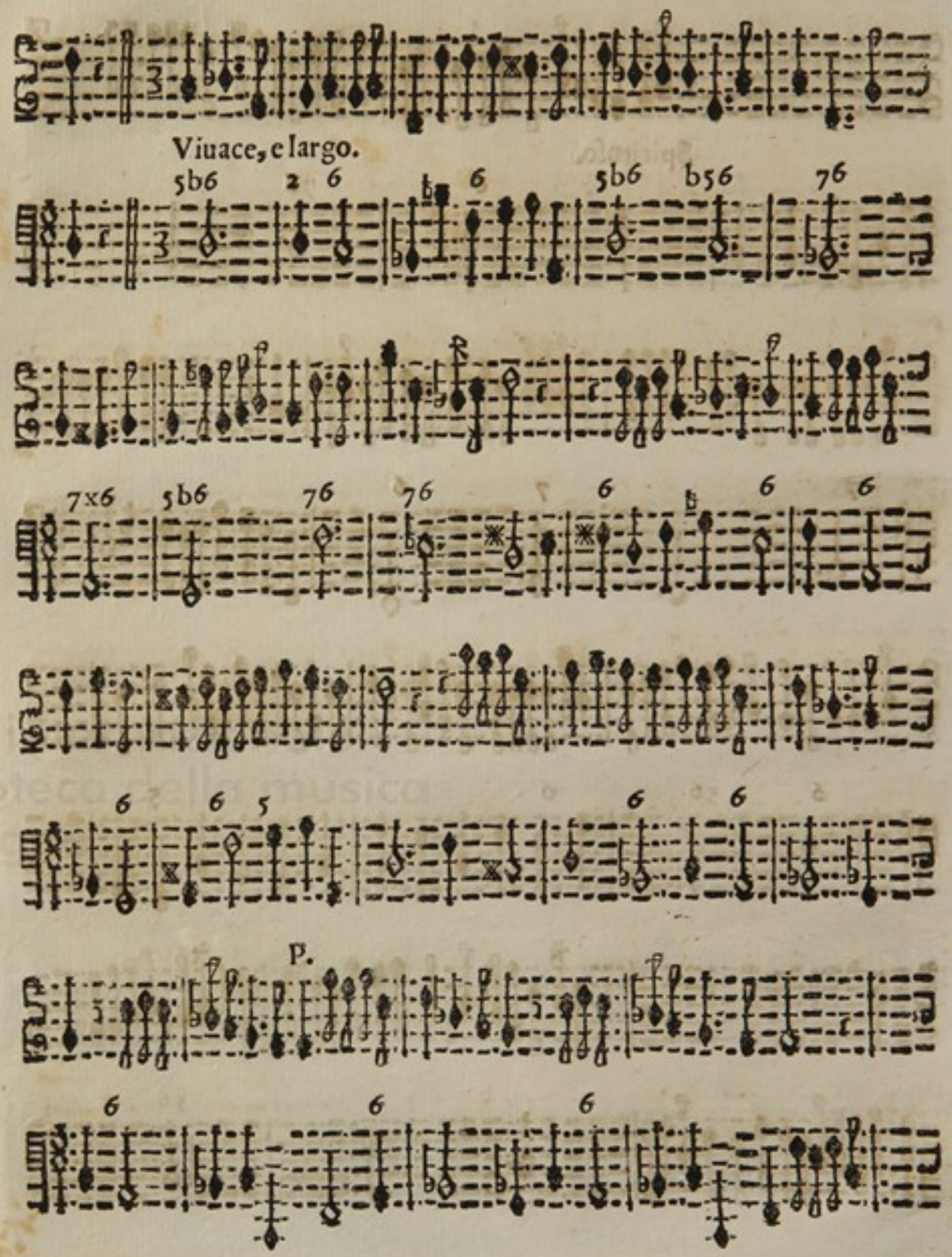
A Violino solo.

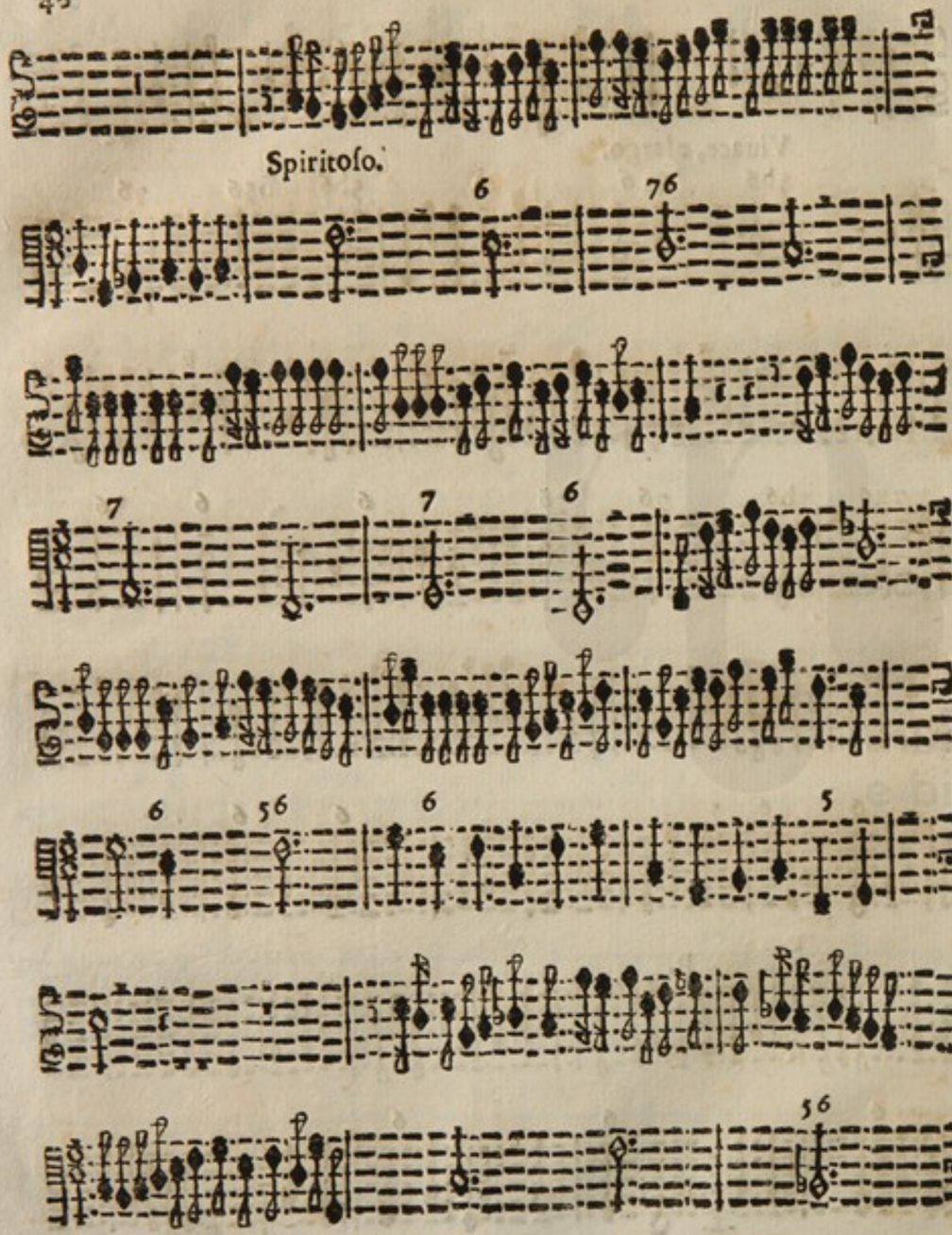


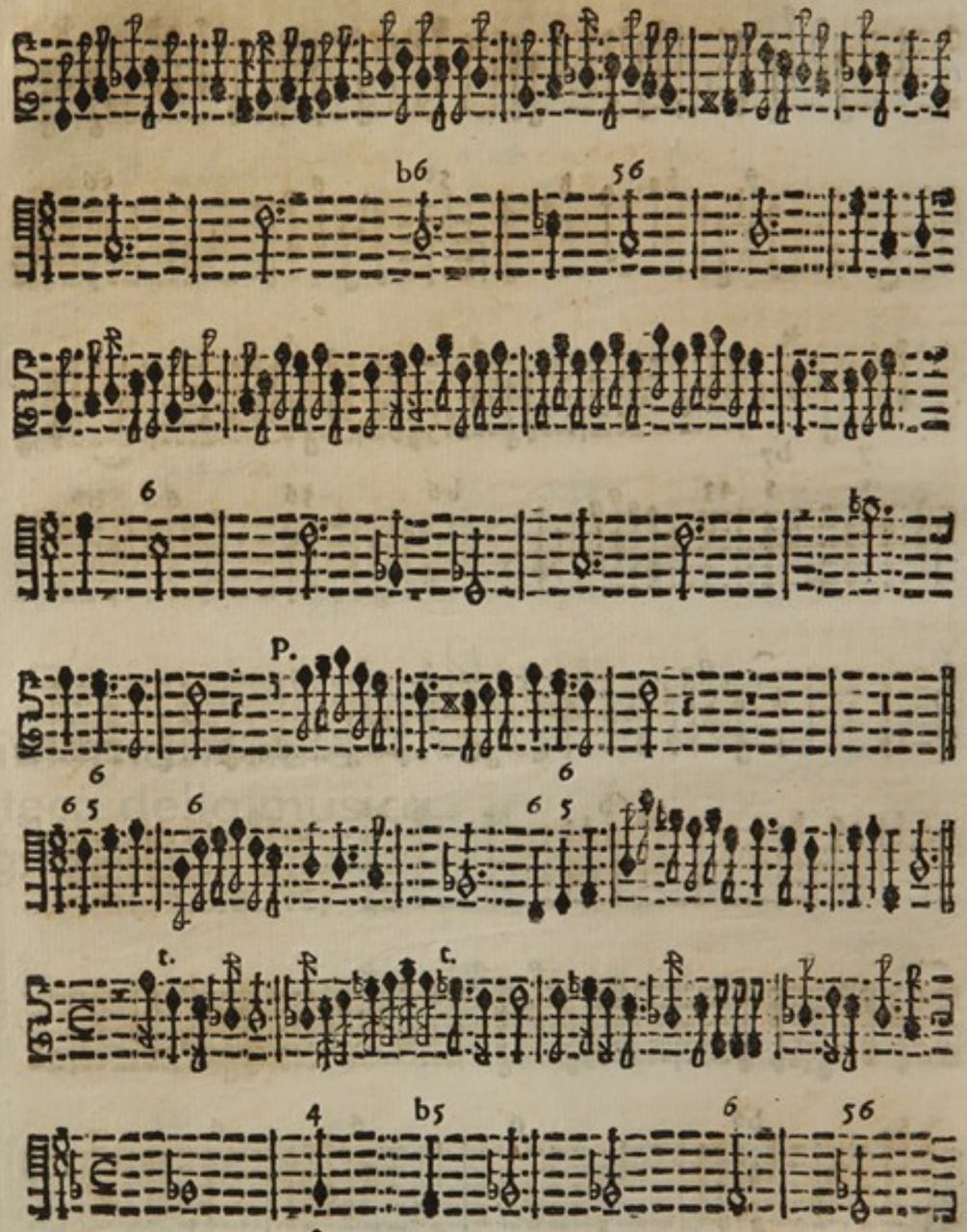
SONATA DVODECIMA.

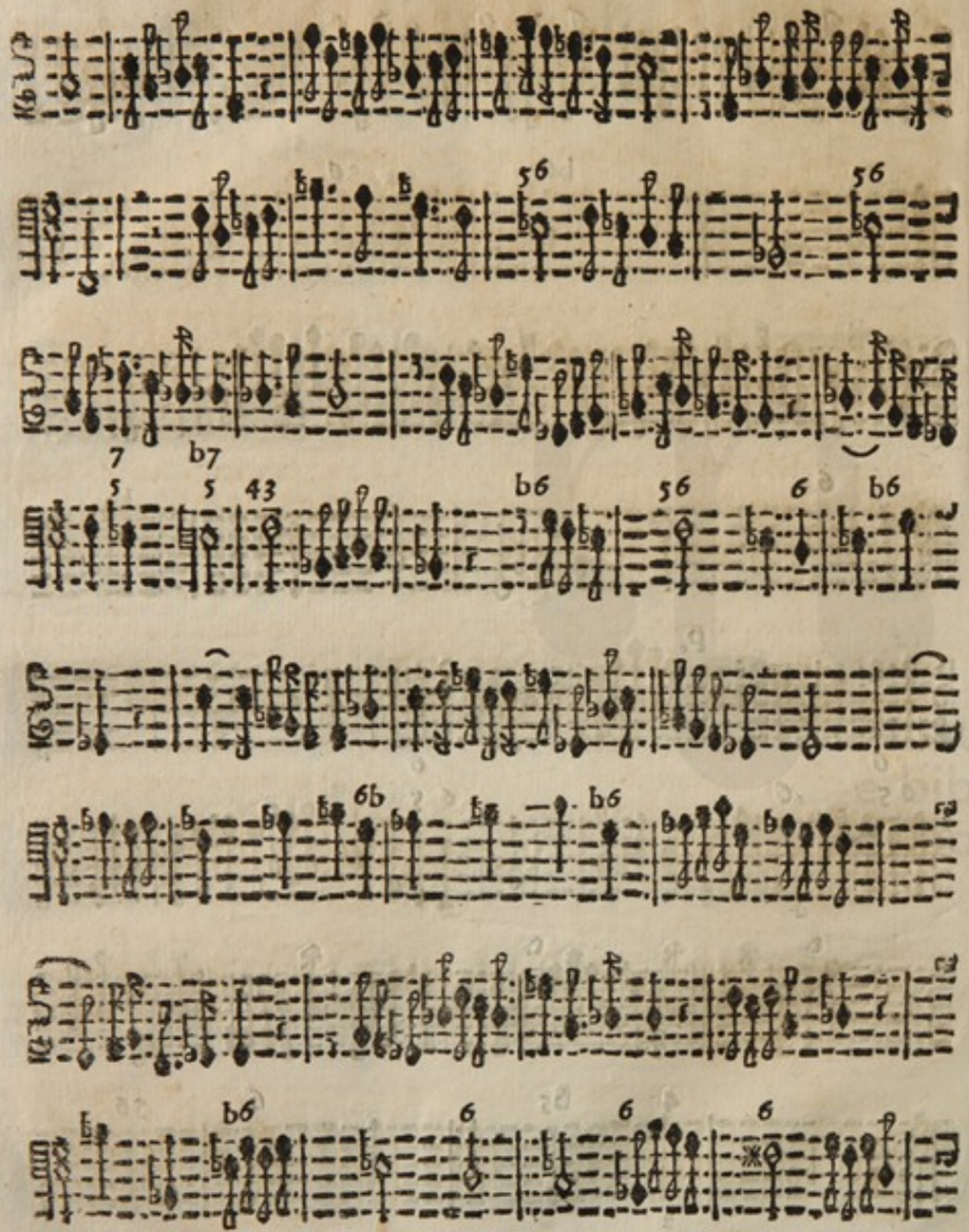


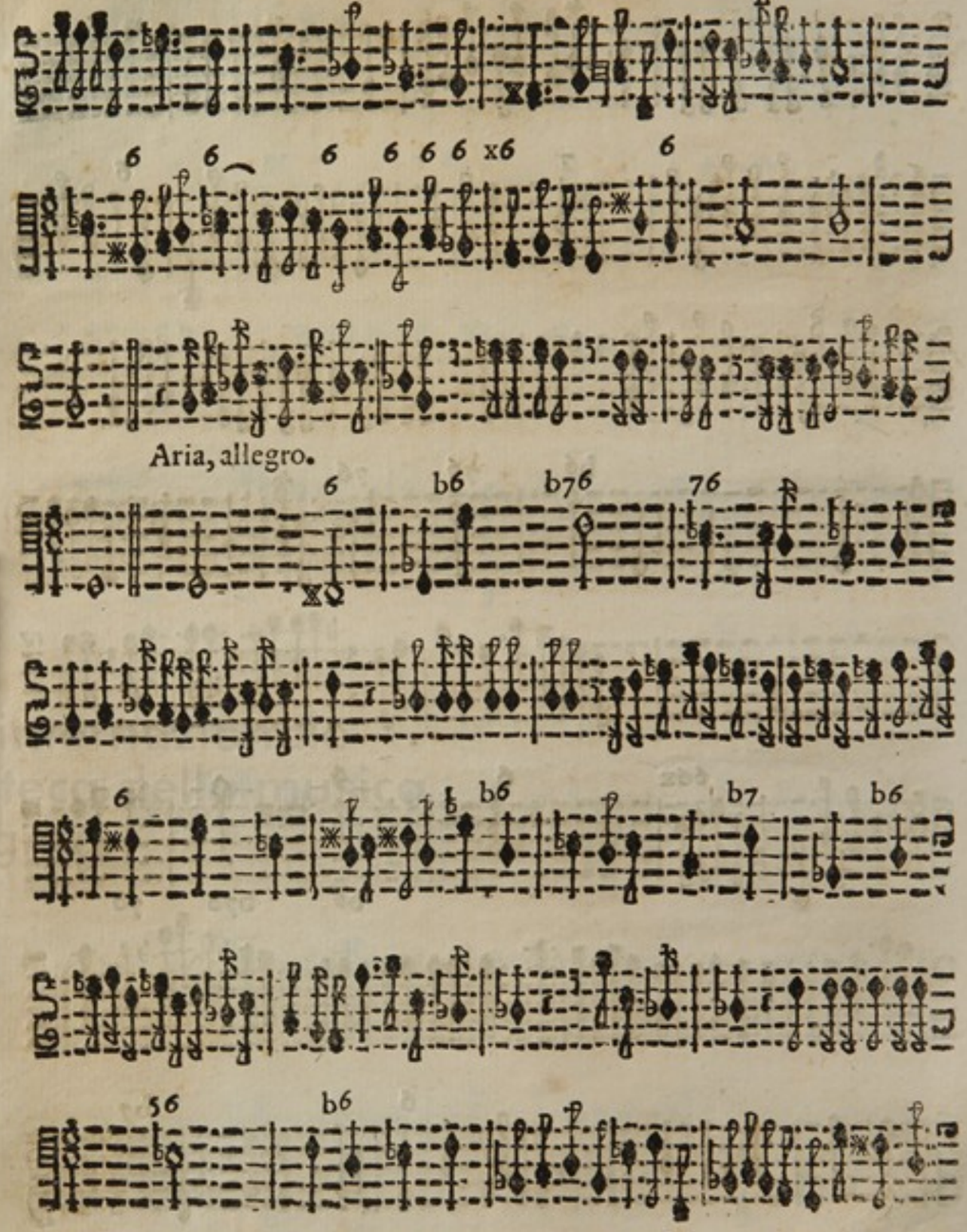


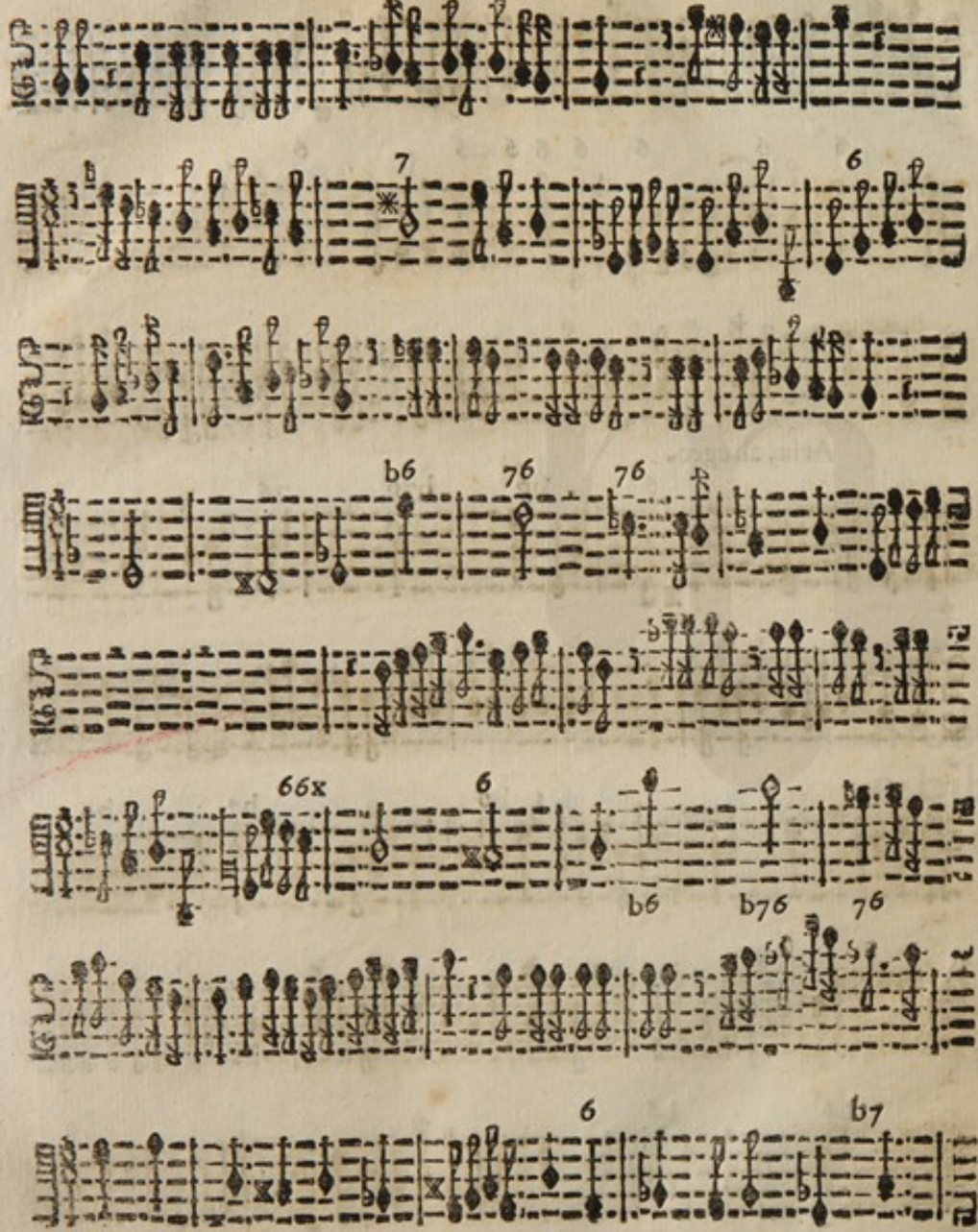

Viuace, e largo.
p.

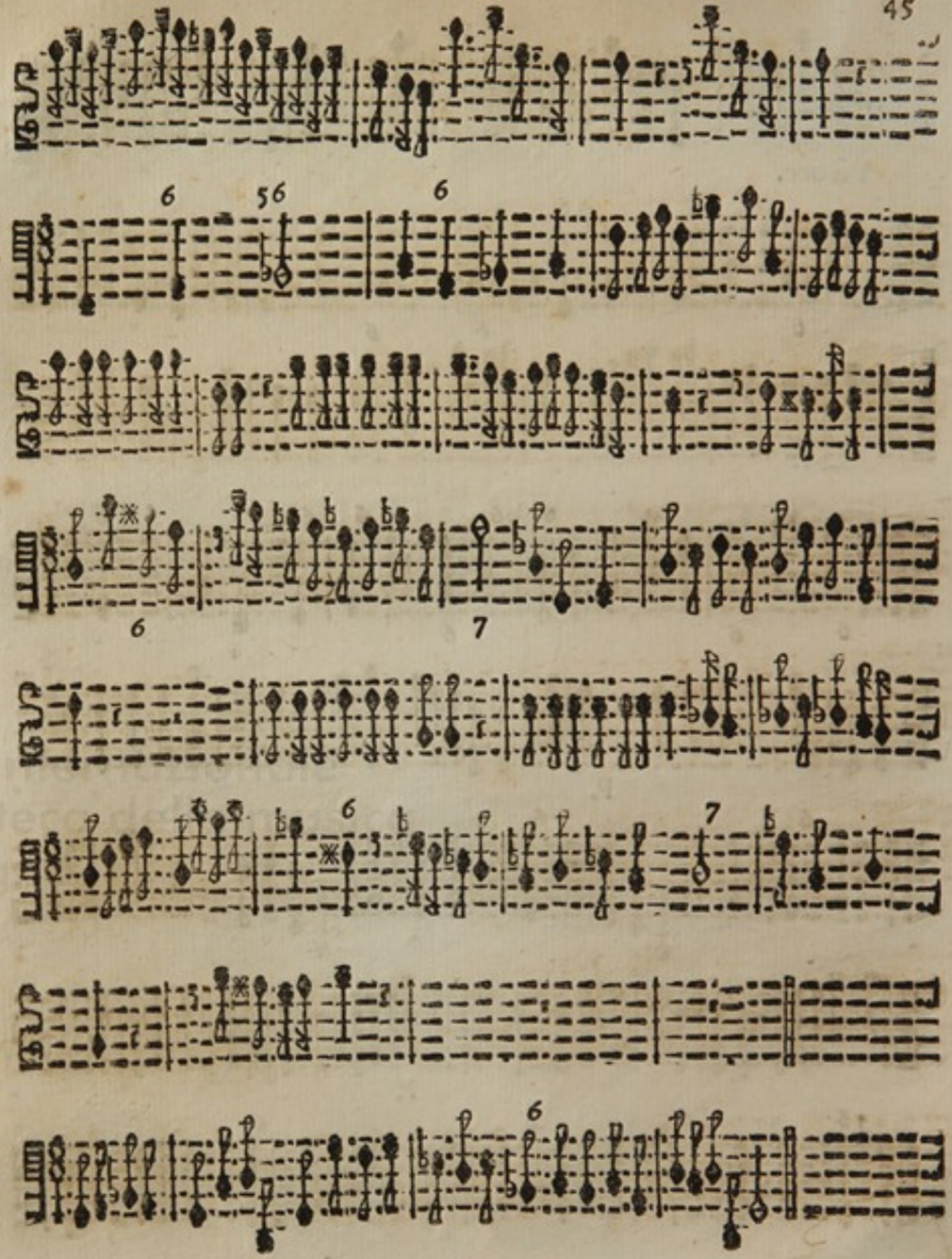

Spiritoso.


P.


56
56
7
5
b7
5
43
b6
56
6
b6
6b
b6
b6
6
6
9


6
6
6
6
6
6
x6
6
Aria, allegro.
6
b6
b76
76
6
b6
b7
b6
56
b6


7
6
b6
76
76
66x
6
b6
b76
76
6
b7


6
56
6
6
7
6
7
6

P.

Velocc.

F.

P.

P.

P.

P.

P.

F.

P.

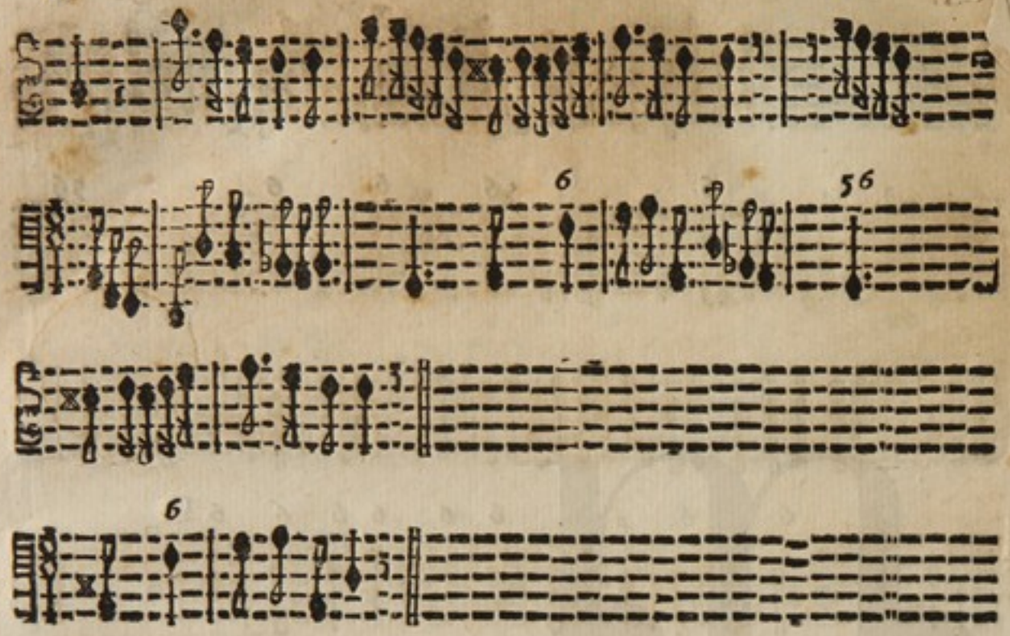


TAVOLA.

Sonata Prima.	Carte	1
Sonata Seconda.		5
Sonata Terza,		9
Sonata Quarta.		12
Sonata Quinta.		17
Sonata Sesta.		19
Sonata Settima.		21
Sonata Ottaua.		25
Sonata Nona.		28
Sonata Decima.		30
Sonata Vndecima.		33
Sonata Duodecima à Violino solo.		36

IL FINE.

LICEO MUSICALE G.B. MARTINI BIBLIOTECA BOLOGNA